

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

***RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI DELL'ESERCIZIO
ANNO 2009***

INDICE

Programma 01 – Spese gestionali della comunicazione e istituzionali

Programma 02 – Economia,Formaz.Profess.e Lavoro

Programma 03 – Territorio,parchi e protezione civile

Programma 04 - Turismo

Programma 05 – Istruzione

Programma 06 – Cultura

Programma 07 – Politiche sociali

Programma 08 – Politiche giovanili

Programma 09 – Tutela dell’ambiente

Programma 10 – Infrastrutture viarie:ammodern.e varianti

Programma 11 – Infrastrutture edilizie

Programma 12 –Agricoltura Caccia e Pesca

Programma 13 – Trasporti

Programma 14 – Commercio

Programma 15 – Servizi informativi e servizi al cittadino

Programma 16 – Appalti e Contratti

Programma 17 –Infrastrutture viarie:manutenzione

Programma 19 – Assicurazioni

Programma 20 – Sport

Programma 21– Polizia locale

Programma 22 – Porto di Cremona

TABELLE SPESE CORRENTI

TABELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 01“SPESE ISTITUZIONALI, DELLA
COMUNICAZIONE E GESTIONALI”***

PROGRAMMA N. 01 : SPESE ISTITUZIONALI, DELLA COMUNICAZIONE E GESTIONALI

PROGETTO N. 01.01 : ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILI: DR.FINATO dal 15.7.2009 -DR.SSA BELLOTTI – RAG. ANTONIOLI – DR.CROTTI -DR.ZANONI –DR.SSA BONDIONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

- 1 Attuazione Legge 265/99 in materia di indennità di carica e di presenza agli amministratori, consiglieri e delle spettanze al Difensore Civico e Revisori dei Conti
- 2 Predisposizione schema del conto consuntivo – gestione delle entrate e delle spese
- 3 Finanziamenti delle spese di investimento
- 4 Utilizzo del fondo costituito ai sensi della Legge 265/99 per la attività dei gruppi consiliari approntando procedure e relativi atti garantendo il controllo contabile
- 5 Assistenza agli organi istituzionali.

Il progetto risponde alla necessità di assicurare i servizi di supporto organizzativo, tecnico-amministrativo e finanziario agli Organi di governo dell'Amministrazione.

Vengono svolte le attività relative al funzionamento degli organi istituzionali in tutti gli aspetti legati alla necessità di garantire il supporto necessario per l'esplicazione delle funzioni degli organi nelle loro diverse articolazioni.

Nel dettaglio si assicurano le seguenti funzioni:

Supporto al Consiglio, alla Presidenza del Consiglio e alle Commissioni: si garantiscono le attività di segreteria amministrativa e supporto giuridico alla Presidenza del Consiglio, anche attraverso l'organizzazione di iniziative istituzionali o di carattere diverso su mandato del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza.

Viene curata la raccolta delle proposte di deliberazione provenienti dagli altri Settori per la formazione dell'ordine del giorno del Consiglio, con relative funzioni di segreteria dell'Ufficio di Presidenza ex art. 11 Reg. OO.II.. Si provvede alla convocazione del Consiglio, assistenza alla seduta, verbalizzazione delle sedute, redazione degli atti, loro pubblicazione.

Si operano le verifiche sui dati delle presenze e sulle giustificazioni addotte per le assenze dai Consiglieri; si predispone, mediante l'inserimento dei dati in programmi appositi, il prospetto delle informazioni necessarie al settore finanziario per procedere al pagamento di gettoni di presenza, rimborsi chilometrici, rimborsi per trasferte.

Si verifica il regime dei permessi degli amministratori e si predispongono i documenti giustificativi delle assenze da consegnare ai datori di lavoro.

Si curano le comunicazioni relative all'anagrafe degli amministratori locali. Si cura inoltre la raccolta annuale dei redditi degli amministratori e la preparazione del relativo bollettino.

Si procede alle necessarie verifiche, se necessario consultandosi con l'Ufficio territoriale di Governo, sulle incompatibilità degli amministratori, sul regime del cumulo delle indennità, e più in generale sulle questioni attinenti lo *status* di amministratore.

Viene garantito l'esercizio del diritto di iniziativa dei Consiglieri, in quanto si assicura la correttezza del procedimento che si instaura con la presentazione di mozioni o interrogazioni, anche a risposta scritta.

Si assicura l'attività di segreteria delle Commissioni "Affari Istituzionali", "Cultura-Scuola-Servizi Sociali" e "Territorio", nonché delle Commissioni convocate congiuntamente .

Supporto alla Giunta provinciale: si predispone la raccolta delle pratiche per la preparazione dell'ordine del giorno e la convocazione della Giunta; si presta assistenza al Segretario Generale per la verbalizzazione della seduta e la redazione degli atti. Oltre alla preliminare funzione di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa agli organi e ai Settori nella fase di formazione degli atti e di eventuale sottoposizione all'approvazione dell'organo competente, l'Ufficio, secondo la previsione dell'art. 14 dello Statuto, cura la raccolta, la pubblicazione e la conservazione degli atti di Giunta e Consiglio, delle determinazioni dirigenziali, dei decreti del Segretario Generale, e ne rilascia copia conforme; cura inoltre la pubblicazione di tutti i decreti del Presidente della Provincia e dei Dirigenti. Trovano in questo modo applicazione le norme di legge (artt. 10,124, 134 del D.Lgs. 267/00) e di Statuto (art.14) relative alla pubblicità degli atti e al raggiungimento dell'efficacia degli stessi. In base alla raccolta delle determinazioni dirigenziali inoltre, si provvede a costituire la banca dati degli in carichi di collaborazione esterna conferiti dall'ente, alla pubblicazione sul sito internet e vengono assicurate le comunicazioni previste per legge (Dipartimento della Funzione Pubblica e Corte dei Conti)

Supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza: si cura la fase di avvio e la fase istruttoria per le nomine dei rappresentanti della provincia in enti, istituzioni, aziende ed organismi vari e le designazioni di competenza del Presidente o del Consiglio Provinciale; predispone le proposte di atto, che vengono poi sottoposte alla Presidenza.

Si adempie a quanto previsto dall' art.1, co.587, 718, 735 della legge 296/2006 con riferimento alle partecipazioni a società di capitali e a consorzi e agli incarichi in essi ricoperti da amministratori dell'ente (verifica dati, inserimento sul sito "www.consoc.it", pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione)

6 Registrazione ed archiviazione documentazione dell'ente

Il protocollo attua il principio di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione e recepisce quanto previsto dall'art. 53 comma 5 del D.P.R. 445/2000 ovvero che tutti i documenti ricevuti e spediti devono essere oggetto di registrazione al protocollo.

L'archivio in ambito normativo è tutelato quale bene culturale demaniale: il decreto legislativo 42 del 22/1/2004 art. 30 - comma 1 e 4 – dispone che gli enti pubblici assicurino la sicurezza e conservazione dei loro archivi, garantendone la loro organicità ed ordinamento.

L'ordinamento dell'archivio è garantito dall'utilizzo dei prescritti strumenti archivistici (titolario di classificazione, repertorio dei fascicoli, inventario) e dagli interventi di selezione documentaria attraverso cui sono individuati i documenti la cui conservazione è permanente nonché gli atti che sono oggetto di procedura di scarto per la loro formale eliminazione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Pagamenti effettuati delle indennità e delle spettanze con oneri accessori a sensi di legge, nel rispetto delle deliberazioni e determinazioni di spesa.

- 2 Si è proceduto alla registrazione sui pertinenti interventi degli impegni di spesa con rilascio di parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria su atti giuntali e dirigenziali.

Si è tenuto monitorato il flusso di cassa sia in entrata che in uscita al fine del raggiungimento del saldo del patto di stabilità.

Le variazioni effettuate sul bilancio di previsione 2009 sono state soggette al continuo controllo per mantenere il rispetto del saldo di competenza per il patto di stabilità.

Lo schema del conto consuntivo è stato puntualmente predisposto per l'esame del Consiglio entro i termini di legge. Predisposto altresì il piano esecutivo di gestione

Si è dato avvio dall'1.1.2009, con l'assunzione del servizio di Tesoreria da parte della Banca Popolare di Cremona, ai recapiti di cassa con firma digitale.

3. - Acquisiti finanziamenti per investimenti diretti e indiretti per € 7.192.240,14 dei quali:
- € 3.109.000,00 mediante mutui
 - € 314.355,80 mediante alienazioni patrimoniali
 - € 3.768.884,34 mediante contributi regionali, statali e di altri enti, oltre all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

L'elenco dettagliato degli investimenti impegnati a tutto agosto (spese in conto capitale) è collocato nelle tabelle dopo la parte descrittiva di ciascun programma. Il totale complessivo delle spese in conto capitale impegnate contabilmente è di € 5.763.314,76. Sono state utilizzate economie di risparmio di mutui nel campo edilizio per € 317.532,28 e per la manutenzione delle SS.PP. per € 276.203,11.

4. Avvalendosi anche di supporto informatico è stato dato corso alle richieste da parte dei Gruppi consiliari per l'utilizzo del fondo a disposizione per le attività da questo promosse. Sono stati evasi regolarmente ordini e richieste di forniture e servizi nei limiti di finanziamento attribuito ad ogni singolo gruppo consiliare e nei limiti fissati dalle vigenti disposizioni anche regolamentari

5 La realizzazione degli obiettivi di progetto nel 2009 è stata particolarmente significativa con riguardo alla tornata elettorale del mese di giugno 2009 ed alla necessaria assistenza per l'insediamento degli Organi Istituzionali nella nuova composizione. Questo ha comportato anche una accelerazione nella procedura delle nomine dovuta alla necessità di provvedere entro il termine stabilito dal T.U.EE.LL. alle nomine dei rappresentanti in Enti diversi legati al mandato amministrativo.

Supporto al Consiglio, alla Presidenza del Consiglio e alle Commissioni

Al 31 agosto 2009 sono state adottate n. 96 delibere di Consiglio Provinciale

Al 31 agosto 2009 si sono svolte n. 15 riunioni del Consiglio Provinciale, n. 3 della Commissione Affari Istituzionali, n. 15 della Commissione Capigruppo (Ufficio Presidenza), n. 11 della Commissione Territorio, n. 3 della Commissione Cultura, Scuola, Servizi Sociali, (nessuna Conferenza dei Presidenti delle Commissioni nessuna Commissione Controllo e Garanzia) e 4 riunioni di Commissioni congiunte.

E' proseguita l'attività di segreteria alle Commissioni "Territorio" e "Cultura, Scuola, Servizi Sociali", alla Conferenza dei Presidenti delle Commissioni e alle Commissioni congiunte che di volta in volta sono state convocate.

Gli uffici di supporto alla Presidenza del Consiglio hanno inoltre intensificato l'attività di supporto al Presidente del Consiglio in materia di monitoraggio dell'andamento della spesa.

Le attività descritte si sono svolte con continuità; in particolare, è proseguita l'assistenza alla Segreteria di Presidenza per quanto attiene alle modalità di rimborso delle spese di trasferta e rappresentanza dei componenti la Giunta Provinciale..

Supporto alla Giunta provinciale:

Al 31 agosto 2009 si sono svolte n. 31 sedute della Giunta Prov.le, e sono state adottate n. 386 deliberazioni.

Supporto alla Presidenza e al Consiglio per le nomine di competenza

Sono state completamente svolte le istruttorie relative alle nomine in scadenza fino al 31 agosto 2009.

Si è provveduto alla registrazione degli incarichi e alla pubblicazione sul sito dell'ente.

6 Nel periodo gennaio-marzo 2009, l'attività di protocollo si è svolta in maniera puntuale nel pieno rispetto della tempistica definita nell'ambito della programmazione delle attività.

Successivamente, il sistema di gestione informatica del protocollo è stato sostituito con il nuovo applicativo Jente, con un impatto sull'attività che ha causato un serie di ritardi nello svolgimento delle operazioni di protocollo e d'archivio.

In particolare, nel periodo aprile-agosto 2009, il personale del Servizio Archivistico ha subito un aumento del carico di lavoro correlato ai seguenti interventi:

- Formazione sulla funzionalità del sistema informatico J-ente degli operatori del Servizio Archivistico
- Formazione ed assistenza agli operatori di protocollo decentrato sul nuovo sistema di protocollo
- Assistenza agli uffici per le funzionalità di presa in carico e smistamento del protocollo
- Nuove funzionalità della procedura di protocollo con un impiego maggiore dei tempi per il conseguimento del risultato.

Al 31/08, l'impegno del Servizio Archivistico ha raggiunto l'obiettivo di ripristinare l'attività di protocollo entro i parametri definiti in fase di programmazione.

L'attività del Servizio Archivistico nei primi otto mesi dell'anno corrente si è svolta soprattutto nell'ambito dell'archivio corrente e di deposito.

In particolare, gli interventi più rilevanti sono stati i seguenti:

- Archivio corrente: nell'ambito dell'attività ordinaria è rilevante il dato complessivo dei carteggi amministrativi archiviati – pari a 5555 unità archivistiche – a seguito del deposito delle pratiche in carico ai precedenti organi politici (Presidente ed Assessori). Le pratiche richieste dagli uffici sono state 716, con un notevole aumento nei mesi di luglio ed agosto a seguito di alcune verifiche contabili ed al rinnovo dei rappresentanti a seguito delle recenti elezioni amministrative. I carteggi revisionati e condizionati per l'archiviazione definitiva nell'archivio di deposito sono stati 812.

- Archivio di deposito: le pratiche concluse e traslocate nell'archivio di deposito sono state 5287. Nell'ambito dell'attività nell'archivio di deposito, nel mese di agosto si è provveduto ad una redistribuzione dei carteggi del Titolo I Affari Generali a seguito dell'intervento di selezione documentaria in corso.

**PROGETTO N. 01.02 : -FUNZIONAMENTO UFFICI PROVINCIALI : UTENZE LOCAZIONI
TRIBUTI ATTIVI E PASSIVI QUOTE ASSOCIATIVE
RESPONSABILE: RAG.GIAN FRANCO ANTONIOLI**

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Mantenere il regolare funzionamento dei servizi provinciali ubicati sul territorio.
2. Gestione tributi – operazioni connesse alla riscossione e controllo entrate tributarie

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si è provveduto al puntuale pagamento delle utenze e delle locazioni passive .
Per quanto riguarda le utenze di energia elettrica in data 26.3.2009 si è aderito, ai sensi dell'art.2 della Legge 244/24.12.2007, alla convenzione stipulata tra Consip Spa e Edison Energia Spa avente durata 12 mesi a decorrere dall'1.6.2009.

Risulta così già osservato l'obbligo previsto dall'art.48 comma 2 del D.L.112/08 convertito nella legge n.133/08 circa il risparmio di e/e. Per quanto riguarda il riscaldamento si rimanda alla relazione di cui al programma 09-11 progetto 01.03.

Regolari i pagamenti delle quote associative degli Enti.

2 Sono state rispettate tutte le scadenze tributarie e fiscali in merito ad IRPEF, INPS, IRAP, ICI, TARSU, IVA, TASSA RIFIUTI ecc. con relativi versamenti e denunce; trasmesso trimestralmente al Ministero delle Finanze il monitoraggio della fiscalità locale; si è provveduto all'emissione dei bollettini per TOSAP permanente e temporanea per l'anno 2009 per € 130.000,00 di cui 127.245,50 già riscossi.

Si è provveduto alla riscossione di tutti gli altri tributi e addizionali provinciali: addizionale Energia elettrica per € 3.869.631,12 R.C.Auto per € 7.028.655,19 IPT per € 4.317.355,36 Tributo Tutela Ambientale per € 680.731,22 nonché alla verifica delle relative denunce annuali. Effettuati controlli presso l'ACI -PRA di Cremona, concessionario della riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, per verificare la corretta riscossione dell'imposta.

Per le entrate patrimoniali sono in fase di emissione i bollettini 2009 relativi al canone di occupazione ai sensi del D.Lgs. 285/92 e del DPR 495/92 (nuovo codice della strada e regolamento) per gli accessi carrai ad attività produttive per circa € 350.000,00 mentre per i cartelli pubblicitari si provvederà entro il mese di ottobre per circa € 200.000,00. Inseriti tutti i dati relativi ai pagamenti del canone per gli anni precedenti.

Collaborato con l'ufficio tecnico provinciale e il CED per la gestione del canone suddetto

E' stata inoltre eseguita l'attività di verifica e controllo e gestione del contenzioso al fine di recuperare le eventuali somme tributarie e patrimoniali non versate.

Inviato solleciti di pagamento e ingiunzioni ai contribuenti morosi per il canone di concessione stradale per gli anni 2006/2007 per complessivi € 25.698,00 di cui 2.084,00 riscossi.

Emessi n. 4 avvisi di accertamento IPT per € 1.680,00

Partecipato alle riunioni UPI URPL e ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali) e con le altre province per risolvere le problematiche inerenti la gestione dei vari tributi locali; partecipato alle riunioni del tavolo tecnico UPI/ACI a Roma e Milano per la revisione del manuale operativo IPT ed il rinnovo della convenzione con ACI .

PROGETTO N. 01.03: AMMORTAMENTO MUTUI
RESPONSABILE: RAG.GIAN FRANCO ANTONIOLI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Pagamento delle rate di ammortamento dei mutui già contratti per le OO.PP. e contrazione nuovi mutui per gli investimenti 2009.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. -Puntuale pagamento delle rate di ammortamento mutui così distinte (al 31-8-2009): € 1.378.943,72 per quote capitale, € 2.184.217,01 per interessi - Assunti nuovi mutui per € 3.000.000,00;
Entro il mese di settembre si provvederà alla stipula con la Cassa Depositi e Prestiti del contratto di mutui di € 109.000,00 per il parziale finanziamento del progetto di costruzione della pista ciclabile po-oglio Lotto II: Brazzuoli Ribecco d'Oglio;

In corso di stipula con Finlombardia spa contratto di aiuto finanziario di € 315.000,00 di cui € 78.750,00 a fondo perduto e € 236.250,00 a rimborsoper il parziale finanziamento del progetto "Palazzo Stanga Trecco Cremona via Palestro 36 –lavori di straordinaria manutenzione –restauro appartamento ex Preside al primo piano”;

E' in fase di acquisizione dal settore viabilità il contributo Frisl a rimborso ventennale di € 474.750,00 per lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale tramite installazione di segnaletica luminosa o lampeggianti lungo tratti critici di competenza provinciale;

PROGETTO N. 01.05 : ACQUISIZIONE, GESTIONE E FORMAZIONE RISORSE UMANE
RESPONSABILI DR.SSA RINALDA BELLOTTI – RAG. GIAN FRANCO ANTONIOLI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

PIANO OCCUPAZIONALE SERVIZI PROVINCIALI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si è dato corso all'istruttoria della **programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di personale**, tenuto conto degli obiettivi dell'ente, delle segnalazioni pervenute dai Settori e dei sempre più stringenti vincoli normativi e finanziari. Tuttora in attesa di conoscere i parametri di virtuosità di cui al D.P.C.M. di prossima emanazione previsto dal D.L. 112/2008, che condizioneranno pesantemente la programmazione delle assunzioni, il piano delle assunzioni per il 2009 è ispirato a criteri di sostenibilità finanziaria e di ricorso imprescindibile ad assunzioni a tempo indeterminato per lo svolgimento di funzioni di carattere istituzionale ed ordinario; non è stato possibile, invece, impiegare utilmente, se non in misura assai limitata, i dati del dimensionamento organizzativo dei Settori in quanto non a disposizione dello scrivente Settore.

Il provvedimento della Giunta di approvazione del piano, assunto in data 5.5.2009, ha inoltre specificato che la complessiva programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2009-2011 sarà verificata annualmente mediante l'approvazione del piano annuale delle assunzioni, che terrà conto delle cessazioni effettive e previste nel corso dei singoli anni, delle conseguenti eventuali necessità di variazione e dell'adattamento della dotazione organica, nel rispetto dell'obbligo di riduzione complessiva della spesa per il personale.

E' proseguita regolarmente l'attività relativa alle **selezioni concorsuali** di cui alla programmazione 2008, con la conclusione, altresì, delle stabilizzazioni a tempo indeterminato di personale già in servizio a tempo determinato, in possesso dei requisiti di cui alle leggi finanziarie 2007 e 2008. Inoltre, sono state soddisfatte le esigenze di assunzioni a tempo determinato di particolare urgenza,

autorizzate in base alla programmazione compiuta con i necessari atti di Giunta, e comunque rispondenti ai criteri già fissati nel corso del 2008 per tali tipi di assunzioni, nel rispetto delle normative che ha subito di recente non poche modifiche.

Per quanto attiene alla fase esecutiva del piano 2009, la nuova Amministrazione e la conseguente nomina del direttore generale hanno determinato uno stop in attesa della acquisizione, da parte di quest'ultimo, della imprescindibile conoscenza dei documenti approvati.

In occasione del rinnovo degli organi istituzionali nel giugno 2009, si è proceduto, nel rispetto delle indicazioni del Presidente, all'adozione degli atti necessari per la costituzione dei nuovi uffici di supporto diretto alla presidenza di cui all'art. 90 del d.lgs. 267/2000.

Si è provveduto, a seguito del trasferimento all'azienda speciale CR Forma del personale già comandato presso la medesima, ed a seguito della nuova programmazione delle assunzioni, alle necessarie variazioni della dotazione organica nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa di personale.

Sono state introdotte alcune **modifiche ed integrazioni ai regolamenti** di competenza del Settore.

Si segnala in particolare che è stata approvata una revisione del regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, a seguito delle intervenute modifiche legislative ed in coerenza con le recenti pronunce della Corte dei Conti.

Sono stati elaborati i criteri generali in materia di presentazione ed approvazione di progetti di telelavoro, opportunamente modificando e formalizzando le indicazioni già espresse dalla Giunta nel 2004. A questo proposito, si segnala che è stato attivato un nuovo progetto di telelavoro nei primi mesi dell'anno in corso.

E' in corso la fase di studio per introdurre modifiche al regolamento per il funzionamento del Nucleo di valutazione allo scopo di rendere tale organismo maggiormente rispondente alle istanze discendenti dalle recenti innovazioni introdotte in materia di pubblico impiego e, più in generale, alle esigenze di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in vista di un incremento della produttività. Il Nucleo di valutazione, oltre ai compiti tipici, dovrà svolgere anche una più ampia funzione di supporto alla Amministrazione sotto il profilo organizzativo, della individuazione degli obiettivi della dirigenza e delle metodologie di valutazione.

Per quanto riguarda il **fondo risorse decentrate** dell'ente, si è provveduto:

- alla chiusura dell'accordo con la parte sindacale in merito alle modalità di utilizzo del fondo risorse decentrate per l'anno 2008, con la sottoscrizione del contratto decentrato avvenuta in data 21 maggio 2009;
- alla costituzione del fondo relativo all'anno 2009 per il personale dipendente, in base alle direttive espresse dalla Giunta Provinciale con atto n. 303 del 26.5.2009;
- all'avvio della trattativa con la parte sindacale per il raggiungimento dell'accordo sull'utilizzo del fondo per l'anno 2009.

E' stata predisposta ed applicata in via provvisoria, in attesa che si chiuda il confronto con le OO.SS., una metodologia per la presentazione, valutazione e finanziamento dei piani operativi di produttività, destinati a remunerare effettivi miglioramenti quali-quantitativi nell'erogazione dei servizi a parità di dotazione organica, come previsto dall'art. 15 comma5 del CCNL 1.4.1999. La Giunta, dopo aver stabilito gli ambiti nei quali perseguire gli obiettivi di miglioramento, ha approvato e finanziato, con atti n. 204 del 7.4.2009 e n. 302 del 26.5.2009, i piani operativi che rispondevano a detti criteri, utilizzando quale parametro di riferimento le condizioni esplicitate in un noto parere dell'ARAN.

Per quanto attiene al **fondo dirigenti**:

e' stato inoltre costituito, in base alle direttive giuntali (atto G.P. n. 343 del 15.7.2009), il fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti a tempo indeterminato per l'anno 2008; la trattativa per l'accordo sull'utilizzo di tale fondo verrà ripresa con l'inizio del mese

di settembre. Sempre in attuazione di tali direttive, è stata rivista la costituzione dei fondi degli anni dal 2004 al 2007, a parità di importo complessivo, per effetto dell'applicazione del CCNL 14.5.2007.

Il Settore Personale, in collaborazione con il Settore Finanziario - Servizio Regime Economico del personale, ha dato avvio nel mese di maggio 2009 al piano operativo di produttività, denominato “**Personale risponde**”, consistente in un servizio di consulenza gratuita per i comuni di minori dimensioni demografiche, in merito ai temi della gestione giuridica ed economica del personale degli enti locali. Il progetto, oltre ad essere in linea con la logica di assistenza agli enti di minori dimensioni, quale tratto caratterizzante la funzione istituzionale delle province, costituisce uno stimolante strumento di crescita per il personale interno, in quanto richiede sovente un particolare approfondimento dei temi relativi ai quesiti che giungono dagli enti.

L'erogazione del **salario accessorio** per il personale dipendente e dirigente è avvenuta con regolarità, in tutte le sue forme, fatto salvo il rinvio dell'erogazione della retribuzione di risultato 2008 per l'area dirigenziale, in quanto i tempi, anche a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione, non erano compatibili con la messa in atto delle necessarie relazioni sindacali.

A seguito delle disposizioni legislative di inizio anno, si è dato corso, in collaborazione con il Settore Finanziario, al pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale, e, con la firma del nuovo CCNL in data 31.7.2009, si sono effettuati i necessari approfondimenti per l'applicazione degli istituti contrattuali.

E' stato convocato, nel mese di aprile, un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali per affrontare in via preliminare la revisione dell'attuale regolamentazione dell'**orario** di lavoro e di servizio degli uffici provinciali.

E' proseguita la pubblicazione del dato aggregato relativo alle **assenze per malattia** dei dipendenti dell'ente.

A seguito delle recenti innovazioni legislative (L.69/09), si è dato corso all'”**Operazione Trasparenza**”, con la pubblicazione delle retribuzioni dei dirigenti della Provincia sul sito web dell'ente entro il mese di luglio 2009, e dei *curricula* dei dirigenti medesimi all'inizio del mese di agosto; entro la fine di agosto è inoltre avvenuta la pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza e presenza dei singoli settori dell'ente secondo le indicazioni provenienti dal Ministro per la Pubblica Amministrazione.

E' proseguita con regolarità l'attuazione del **piano di sorveglianza sanitaria** previsto dal d.lgs. 626/94. Sono state studiate, per l'immediata messa in opera, e d'intesa con il settore interessato ed il medico competente, le procedure interne per l'attivazione degli accertamenti sanitari di assenza di sostanze psicotrope e stupefacenti in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute del lavoratore stesso e di terzi. (art. 41. c.4 D.lgs. 81/2008).

E' stato approvato dalla Giunta Provinciale il **piano annuale di formazione del personale** a seguito dell'attività istruttoria promossa dall'ufficio, che ha riguardato sia la previsione della formazione orizzontale o trasversale, direttamente curata e organizzata, sia la raccolta delle informazioni relativa alla formazione “verticale” curata da ciascun Settore.

Si segnala in particolare l'attivazione di un progetto a valenza trasversale relativo al benessere organizzativo, nella forma di una ricerca-intervento, condotta da un docente universitario.

Per quanto attiene infine al processo di **dimensionamento** in corso, il Settore prosegue regolarmente la rilevazione mensile dei carichi di lavoro riferita ai processi ed agli output individuati nella prima fase del progetto. Tale rilevazione comporta un costante aggiornamento delle programmazione relativa alla distribuzione del lavoro nel corso dell'anno, tenuto conto delle risorse umane disponibili e della domanda

prevista per ciascun output; inoltre, vengono effettuate le necessarie revisioni della stessa domanda prevista e dei tempi pianificati a inizio anno.

PROGETTO 02.01: SETTORE COMUNICAZIONI E COORDINAMENTO UFFICI DI SUPPORTO AL PRESIDENTE E AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: DR.RENATO CROTTI fino al 8.6.2009

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Gestione del settore comunicazioni e coordinamento uffici di supporto al Presidente e agli organi istituzionali

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

PROGETTO 1

Rispetto a quanto prefissato nel corso del 2008, in attuazione del piano di azioni e quanto realizzato sino ad maggio 2009, in relazione anche alle direttive sulla stampa e alla comunicazione nella PA, si è portato a funzionale organizzazione e programmazione l'attività comunicativa con riferimento agli Organi di Governo e ai Settori amministrativi.

Il lavoro svolto dal settore Comunicazione, a circa cinque anni di distanza, ci permette di vedere consolidati sia obiettivi programmatici fondamentali che strategici:

- ❖ Consolidamento e sviluppo dei modelli organizzativi dedicati alla comunicazione e informazione pubblica, sia a livello di Giunta, Consiglio che dei settori dell'Ente.
- ❖ Omogeneizzazione grafico-procedurale dei flussi informativi all'esterno dell'Ente
- ❖ Organizzazione delle attività e campagne informative, anche a livello intersettoriale ed in sinergia con Enti, Società, Istituzioni extra-territoriali.
- ❖ Implementazione delle attività connesse alla realizzazione delle conferenze stampa a servizio degli Organi dell'ente e dei suoi settori.
- ❖ Realizzazione di materiale promozionale
- ❖ Realizzazione di campagne informative monotematiche

Dopo aver effettuato la razionalizzazione organizzativa delle attività della comunicazione della Provincia, che hanno registrato l'accentramento all'interno dell'ufficio di comunicazione dell'attività informativa rivolta all'esterno, sia sotto il profilo editoriale che metodologico, si sono consolidati nuovi modelli informativi, anche editoriali, rivolti ai cittadini.

Sono continuate, poi, le iniziative pubbliche a carattere informativo/culturale e di approfondimento con opinion leader, giornalisti di fama internazionale, scrittori che hanno registrato un'alta partecipazione ("AperitivInProvincia"), rendendo maggiormente fruibili spazi della Provincia.

Con decreto dirigenziale, in attuazione della norma sulla comunicazione nella PA (legge 150/2000 e ss.) si è costituito "l'Ufficio Stampa" all'interno del settore, con una prima dotazione di risorse umane, finanziarie, strumenti.

PROGETTO 2

Nel settore editoriale, per "Provincia Nuova", rivista della Provincia, dopo la sigla dell'accordo mirato con l'azienda Poste Italiane Spa, che ha previsto nuovamente l'invio a tutti i nuclei familiari della provincia, in un formato più giornalistico, sempre con la presenza di sponsorizzazioni

pubbлицitarie, si è proseguito con l'attività di consolidamento e la programmazione di speciali allegati a carattere monografico e settoriale.

Al contempo si è completato il progetto del format televisivo per Telecolor "Tg in Provincia" per affrontare temi specifici istituzionali ed amministrativi ed un nuovo contenitore "Provincia & Territori" con altre emittenti.

A queste rubriche si sono affiancate anche trasmissioni radiofoniche con interviste agli Organi di Governo dell'Ente, con la partecipazione di rappresentanti del mondo istituzionale, associazionistico, economico, ambientale locale e regionale.

Si sono implementate, come ci si era prefissati, le news sul web-site della Provincia, in relazione anche ai siti esterni all'Ente, mettendo "on line" il formato elettronico di Provincia Nuova e la serie di appuntamenti con l'Autore degli "Aperitivi in Provincia".

Si è fortificato il rapporto con media locali, quelli regionali e nazionali ed esteri anche con speciali televisivi e massmediatici che analizzano il nostro territorio sotto molteplici aspetti.

PROGETTO 3

Risultati pienamente conseguiti per l'attività amministrativa, incrementata, a supporto degli organi di Governo.

In particolare, per quanto attiene alla sfera della gestione degli autisti e il coordinamento delle attività di gestione dei fondi a disposizione dei gruppi consiliari, è stata incrementata tutta l'attività amministrativa a supporto degli organi di governo.

PROGETTO 4

Sicurezza: è stato firmato il Patto provinciale per la Sicurezza e consegnato al Ministro dell'Interno on. Maroni, che lo ha licenziato con parere favorevole e trasmesso alla Prefettura di Cremona.

Pertanto la Provincia di Cremona opererà in tal senso utilizzando sia la Polizia Provinciale sia le altre Strutture appartenenti alla Provincia.

ALTRI INTERVENTI

Contestualmente alla attività informativa ordinaria, dopo la creazione di un settore di intervento, definito "strategico", in cui attivare tutte quelle iniziative che vedono coinvolti soggetti pubblici e/o privati al fine di avviare azioni locali, sinergie, convegni, incontri di approfondimento, seminari, utili a valorizzare le potenzialità territoriali economiche, sociali, culturali, con un adeguato supporto comunicativo e modelli informativi specifici in relazione anche al Patto per lo sviluppo ed agli eventi ad esso collegati.

Dopo la prima edizione di "NavigaPo- Porto Aperto", iniziativa presso il porto di Cremona, volta alla valorizzazione della realtà fluviale, si è promossa la tappa cremonese con imbarcazioni propulse a GPL della "Locarno-Milano-Venezia", con relativo convegno "Dalla Svizzera all'Adriatico: tra progetti e realtà", per valorizzare i collegamenti turistico-fluviali dalla Svizzera al Mare Adriatico, passando per il Po.

ALTRE ATTIVITA'

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Sostenere la famiglia con l'acquisizione della prima casa a tassi agevolati in tutto il territorio provinciale, attraverso un apposito fondo istituito, fino ad esaurimento delle risorse destinate in via sperimentale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

A seguito di emanazione del bando per l'assegnazione di finanziamenti finalizzati all'acquisto dell'abitazione principale da parte di giovani cittadini residenti nei comuni della Provincia di Cremona, la commissione debitamente costituita, ha provveduto ad esaminare le 195 domande pervenute, e la Giunta Provinciale con atto n. 289 del 26/5/2009 ha deliberato di assegnare n. 41 contributi di € 2.500,00 di cui 28 già erogati; gli altri 13 verranno erogati entro il 31 ottobre 2009 quando i beneficiari presenteranno la necessaria documentazione .

PROGETTO 02.02: REDAZIONE PROGETTO STRATEGICO PROVINCIALE
RESPONSABILE: MARIA CHIARA BONDIONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Il Progetto si articola in una serie complessa di azioni ed interventi diretti alla realizzazione e gestione di un Piano Strategico per lo Sviluppo del territorio cremonese inteso come strumento di rappresentazione di lungo periodo e di promozione della provincia di Cremona e del suo sviluppo economico attraverso l'individuazione e la definizione di obiettivi strategici condivisi dagli "stakeholders" cremonesi.

Con riferimento alla costituzione del Fondo speciale a disposizione dei progetti del Patto, costituito a partire dal 2007, e che varia annualmente sulla base delle decisioni assunte dalla Giunta provinciale, le attività principali consistono nel proporre alla Giunta i criteri di riparto del fondo medesimo; si provvede poi alla raccolta delle idee progettuali, all'istruttoria delle stesse utilizzando i criteri predeterminati impartiti dalla Giunta per giungere alla successiva proposta di deliberazione di riparto del fondo. Successivamente si procede al monitoraggio dell'andamento della spesa e dello stato di avanzamento dei progetti.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si è proceduto all'attività di coordinamento ed indirizzo per l'Ufficio del Patto e per l'Unità di valutazione con particolare riferimento al monitoraggio dei progetti e all'attività istruttoria preparatoria al riparto del fondo provinciale per l'anno 2009 concretizzatesi nella deliberazione di Giunta provinciale n. 194 del 7 aprile 2009.

Si sono garantite le attività necessarie per la convocazione del Comitato strategico del 3 aprile 2009.

PROGETTO 02.03: C.I.S.A.L. E PROGETTI SPECIALI
RESPONSABILE DR. ROBERTO ZANONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Gestione delle attività dell'Ufficio Progetti Speciali e del CISAL

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

ATTIVITA'1

L'attività prevede la direzione gestionale del C.I.S.A.L. (Comitato Istituzionale per gli Studi sull'Amministrazione Locale).

Il Comitato svolge attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti minori attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, corsi e giornate di studio e di analisi sulle problematiche dell'amministrazione locale, di aggiornamento professionale dei dipendenti della Provincia, realizza progetti di valorizzazione e promozione territoriale, pubblica materiale, di informazione e studio, anche in materia politico-costituzionale, attraverso l'editoriale della Provincia e nelle varie forme ritenute opportune, fornisce consulenza agli enti minori in ordine alle attività istituzionali e coordina tutte le iniziative rivolte all'aggiornamento sulle innovazioni normative.

Sono state organizzate 7 iniziative (corsi, seminari, convegni) come desumibile dalle pagine web del CISAL.

ATTIVITA' 2

L'esistenza di una forte quantità di piccoli Comuni è uno dei tratti caratterizzanti la provincia di Cremona; i Comuni che non raggiungono i cinquemila abitanti sono circa il 90%, quelli sotto i mille abitanti sono pari al 34% del totale.

Conoscendo le difficoltà in cui si trovano ad operare le amministrazioni locali di minore dimensione, si è istituito un punto d'ascolto e di supporto informativo/formativo, che opera in sinergia con il CISAL (Comitato Istituzionale per gli studi sull'Amministrazione Locale).

Si è partecipato ad incontri presso i Comuni, allo scopo di prendere conoscenza delle problematiche locali e di portarle, sollecitamente, all'attenzione della Giunta provinciale.

E' proseguito il programma relativo alla fornitura di servizi d'informazione di base su temi di specifico interesse mediante la newsletter per i Comuni e attività d'informazione realizzata tramite il CISAL.

PROGETTO 02.04 SISTEMA FIERISTICO PROVINCIALE
RESPONSABILE DR. ROBERTO ZANONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Gestione delle attività del Sistema fieristico provinciale

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

SISTEMA FIERISTICO PROVINCIALE

Il progetto relativo alla costituzione del Sistema fieristico provinciale (SFP), coordinato dalla Provincia, coinvolge numerosi Organismi (ad oggi Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, CremonaFiere, Gal Oglio-Po, Reindustria Cresvi, Strada del Gusto Cremonese, Comitato di S. Pantaleone, Comitato Settembre Offanenghese, Comune di Grumello Cremonese, Comune di Ostiano, Comune di Pandino, Comune di Piadena, Comune di Rivolta d'Adda, Comune di Vescovato, Pizzighettone-Fiere dell'Adda, Pro Loco Casalmaggiore, Pro Loco di Soncino, Moto Club Torrazzo, dei Comuni di Cremona, Crema, Casalmaggiore, Formigara e Canneto sull'Oglio-Mn).

Il protocollo d'intesa approvato prevede la realizzazione di un progetto di marketing territoriale basato sulla promozione e valorizzazione delle fiere locali e l'elaborazione di un piano di azione nel quadriennio 2006/ 2009.

La definizione delle priorità relative ai succitati obiettivi viene definita dalla Consulta delle fiere provinciali in relazione ai programmi dei diversi Organismi ed alle risorse disponibili.

La definizione delle priorità relative ai succitati obiettivi viene definita dalla Consulta delle fiere provinciali in relazione ai programmi dei diversi Organismi ed alle risorse disponibili.

Lo stand del S.F.P. è stato presente in 4 manifestazioni; è proseguita la gestione del sito web del S.F.P. ed è stata realizzata una brochure delle manifestazioni 2009. Entro fine anno verranno approvate compartecipazioni finanziarie per un massimo di €12.500,00 agli organizzatori fieristici le cui richieste saranno positivamente istruite.

**PROGETTO 02.05 GARANZIA DELLA LEGITTIMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
AI VARI SETTORI RICHIEDENTI E DELLA REGOLARE AZIONE DELLA PROVINCIA
AVANTI GLI ORGANI GIURISDIZIONALI COMPETENTI
RESPONSABILE DR.RENATO CROTTI **fino al 8.6.2009****

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il Servizio Affari Legali, partito presso questo Settore nel settembre 2006, ha avuto un aumento notevole delle materie di competenza. Cura la costituzione in giudizio nei vari ricorsi giurisdizionali avanti i diversi giudici ove la Provincia è in veste di convenuto o di attore, fatte salve le cause ove il settore di riferimento comunica di voler curare direttamente il ricorso.

L'azione del servizio, poi, si esplica anche in attività di consulenza relativamente a casi specifici a seguito di richiesta di un Settore oppure su richiesta della Presidenza.

Tale attività, ormai praticamente rivolta a tutti i settori della Provincia, quindi relativamente a quasi tutte le materie di competenza della Provincia, oltre a richiedere studi approfonditi e conoscenze dei vari settori, si esplica sia in forma scritta tramite pareri, oppure anche tramite consulenze e partecipazione a riunioni. Queste ultime funzioni stanno diventando le più richieste e le più difficoltose.

A titolo informativo si precisa infine che lo stesso Servizio segue tutta l'attività sanzionatoria amministrativa della Provincia (ambiente, caccia, pesca, ecc.) ma, in tal caso, la competenza è del Comandante di Polizia, che riferirà nel suo apposito spazio, che si avvale degli stessi dipendenti per la redazione dell'ordinanza di cui all'art.18 della L. n. 689/81.

A far tempo dal giugno 2009 questa attività di consulenza è diventata sempre più complicata soprattutto a seguito delle sempre maggiori attività che la Provincia ha in essere. Le stesse spaziano infatti, solo a titolo esemplificativo, dall'ambiente ai lavori pubblici, al campo amministrativo a quello civile, da giurisdizioni speciali al diritto societario, dal contenzioso in materia urbanistica al recupero crediti.

A tal fine affinché sia reso ai settori un servizio sempre superiore e dato atto che all'organigramma provinciale non esiste un servizio di avvocatura, si ha intenzione di procedere, nelle forme e nei modi di legge, all'assegnazione di un incarico per la consulenza legale.

PROGETTO N. 03.01 SPESE FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI:UTENZE
RESPONSABILE RAG.GIAN FRANCO ANTONIOLI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Regolare funzionamento dell'anno scolastico in ambienti confacenti alle esigenze degli studenti

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si provvede al regolare pagamento delle utenze luce-acqua-gas-telefono degli edifici scolastici di competenza provinciale.

PROGETTO 04.01 : PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E PROGETTI DI SVILUPPO
COFINANZIATI DA FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI
RESPONSABILE DR.SSA MARIA CHIARA BONDIONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo istituzionale è duplice: da una parte consentire una gestione coordinata degli strumenti di programmazione "alta" (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, Documenti di programmazione sia su fondi strutturali che su progetti strategici speciali); dall'altra favorire e incoraggiare un processo di decisione "dal basso" di tutti i soggetti pubblici e privati interessati ai problemi dello sviluppo territoriale, utilizzando come strumento la concertazione tra i Soggetti pubblici, le parti sociali e le associazioni di categoria interessate allo sviluppo locale del territorio.

Si intende attivare tutte le procedure necessarie per agevolare gli enti locali e i distretti produttivi nel reperimento di risorse comunitarie indirette, nazionali e regionali nell'ambito del nuovo periodo di programmazione comunitario 2007 - 2013: gli interventi proposti avranno una maggiore possibilità di essere finanziati se pensati ed inseriti in una logica di sistema.

In quest'ottica la Provincia, attraverso la creazione di un proprio parco-progetti, è in grado di sostenere aggregazioni di interventi, correlati tra loro, per attrarre finanziamenti per uno sviluppo più strategico e competitivo e concorrere a promuovere una cultura programmatoria condivisa.

Vengono gestite le fasi dei progetti sui fondi regionali, nazionali e comunitari (fondi strutturali e fondi FAS) che presentano caratteri di trasversalità rispetto ai diversi settori dell'Ente e si è impegnati nella costituzione di servizi di rete con gli altri Enti Locali per diffondere la conoscenza delle opportunità di finanziamento che riguardano gli Enti Locali, supportando la predisposizione dei progetti e partecipare a reti internazionali.

Le finalità possono essere strutturate nei seguenti punti:

- Aggiornamento del documento AQST per la Provincia di Cremona sia in termini di nuove progettualità che in termini di ricerca di canali di finanziamento attivabili.
- Partecipazione ai tavoli tecnici regionali: sviluppo di tutte le azioni necessarie in accordo con i Settori interessati per garantire la partecipazione dell'Ente ai tavoli tecnici organizzati dalla Regione Lombardia per la definizione delle modalità attuative del POR Competitività e del PAR FAS (oltre che degli ordinari strumenti di attuazione dei fondi regionali).
- Ricognizione degli strumenti e dei fondi attivabili dalla Provincia: incontri con amministratori e direttori/dirigenti di settore della Provincia per identificare e sviluppare i progetti, riguardanti la provincia di Cremona ed il suo territorio, da candidare previa verifica costi-benefici - sui Fondi strutturali (FESR), fondi FAS e fondi regionali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si riassumono brevemente i risultati concreti ottenuti sino ad agosto 2009 del Servizio suddivisi per tipologia di competenze. Queste attività hanno ovviamente comportato un lavoro di aggiornamento continuo e di auto-formazione del personale sulle varie tipologie di finanziamenti trattati e di presenza sul territorio (prevalentemente incontri con Sindaci e tecnici dei Comuni e delle Province limitrofe, oltre che con funzionari di Regione Lombardia).

Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale ed EXPO 2015

La proposta di accordo è stato approvato con DGP n. 365 del 24 giugno 2008, con DGR n. 7783 del 30 luglio 2008. L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale è stato siglato in data 14 novembre 2008 con Regione Lombardia e i sottoscrittori ufficiali mentre in data 20 novembre tutti i componenti del Comitato strategico hanno fatto propri i contenuti del documento.

Operativamente si è garantita la partecipazione tecnica alle riunioni del Tavolo AQST della provincia di Cremona. (con particolare riferimento alle sedute della segreteria tecnica, e al supporto per le riunioni del comitato di coordinamento, a cui partecipa, di norma, il Presidente della Provincia).

Su richiesta di Regione Lombardia si è predisposto il primo monitoraggio dei progetti compresi nel primo piano d'azione e nel programma di azione integrativo utilizzando l'applicativo predisposto da Regione.

In preparazione di EXPO 2015 sono stati costituiti a livello provinciale dei gruppi di lavoro che costituiscono il riferimento per la valutazione delle iniziative che i vari territori intendono proporre.

Per il territorio cremonese, si è concordato che il Tavolo Territoriale costituito per l'AQST fosse la sede ideale per trattare anche i progetti EXPO: a partire dal 26 novembre 2008, con l'insediamento della Cabina di Regia Expo tale organismo ha elaborato un primo nucleo di proposte progettuali, con due finalità fondamentali:

1. presentare il territorio della provincia di Cremona alla Cabina di regia regionale valorizzando, attraverso i progetti, le vocazioni, le esperienze e le opportunità locali in relazione ai temi della scienza per la sicurezza e la qualità alimentare; dell'innovazione nella filiera alimentare; delle tecnologie per l'agricoltura e la biodiversità; dell'educazione alimentare.
2. "preparare" la provincia ad accogliere l'Expo, in termini di accoglienza turistica, di professionalità presenti e da formare sul territorio, di collegamenti con il sito in cui si svolgerà la manifestazione, e, più in generale, di preparazione culturale del territorio.

Ad oggi risultano 29 proposte progettuali, condivise all'interno del tavolo tecnico composto da rappresentanti di Regione, della Provincia, dei Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore (membri della Cabina di Regia del Patto per lo Sviluppo), oltre che da esperti del settore della

ricerca biotecnologica in ambito animale e vegetale e dal rappresentante della Facoltà di Agraria – Centro di Ricerche Biotecnologiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza-Cremona.

Le proposte sono già state sottoposte all'attenzione delle DG Regionali competenti tramite la Sede Territoriale; si tratta ora di approfondire il confronto interno alla Provincia, in modo organico fra i settori che hanno competenze sui temi trattati da Expo, e con Regione Lombardia, su progetti e risorse, per sviluppare ed indirizzare il nucleo iniziale delle proposte presentate

Monitoraggio bandi regionali

Si è provveduto al monitoraggio delle opportunità di finanziamento bandite da regione Lombardia per intercettare eventuali bandi di finanziamento:

da questa attività sono scaturite varie iniziative:

- partecipazione al progetto di valorizzazione della Greenway dell'Oglio Sud – ente capofila Consorzio gestore del Parco Oglio Sud che ha ottenuto da Regione Lombardia un contributo pari a € 900.000,00 ex LR 86/83 (partenariato: Province di Cremona e Mantova, Gal Oglio Po, Comuni di Ostiano, Pessina Cremonese, Isola Dovarese, Drizzona, Piadena, Calvatone, Bozzolo, San Martino dall'Argine, Gazzuolo, Marcaria, Commessaggio, Viadana); Nel corso del 2009 si è partecipato alle riunioni di coordinamento del progetto che sono scaturite nella redazione del progetto definitivo attualmente in attesa di approvazione giuntale. Con determinazione dirigenziale n. 517/09 si è provveduto ad accantonare la somma di € 10.000,00 necessaria per garantire il co-finanziamento del progetto.

- studio e verifica, in staff al Settore Sviluppo Turistico delle opportunità previste dalla DGR 8354 del 5 novembre 2008 relativa al Programma per lo sviluppo per la competitività delle imprese turistiche lombarde ex art. 3 comma 5 della L.R. 1/2007. A fine giugno la DG Turismo ha presentato le linee guida dettagliate che sono attualmente in fase di verifica per valutare le possibilità di finanziamento. Il bando è stato pubblicato sul BURL 3 suppl. straordinario del 6 agosto 2009

Por Competitivita' 2007-2013

Intensa è stata l'attività relativa allo studio del Programma Operativo Regionale sui Fondi Strutturali di Regione Lombardia approvato con Decisione della commissione Europea 3784 del 1 agosto 2007.

Le linee guida di attuazione sono state approvate con DGR 8298 del 29 ottobre 2008.

Si riassumono brevemente, suddivise per asse, le attività impostate nei primi mesi del 2009:

ASSE 1 Innovazione ed economia della conoscenza:

Per quanto attiene l'Asse 1, con le iniziative in corso di attivazione, alle quali si aggiungeranno quelle programmate entro l'anno, si consentirà di mettere a disposizione delle imprese risorse del PORL per oltre 150 milioni di euro (circa il 60% delle risorse dell'asse) cui si aggiungeranno risorse provenienti dal sistema finanziario per 500 milioni di euro (fondo di garanzia 'Made in Lombardy').

Tali investimenti saranno orientati a sostenere il sistema produttivo su più fronti: da quello della facilitazione all'accesso al credito ed al miglioramento dei rapporti banca/impresa (soprattutto mediante l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria), al potenziamento delle attività di ricerca ed innovazione per mantenere alta la competitività del sistema sui mercati nazionali ed internazionali in particolare nei settori di punta del Made in Lombardy.

Nell'ambito dell'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" del POR FESR 2007-2013 la DG Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia ha messo a disposizione delle imprese

54 milioni di euro per incentivare la In merito ai bandi relativi all'Asse1 "Innovazione ed Economia della Conoscenza", nonché in merito agli strumenti di ingegneria finanziaria previsti per l'attuazione di alcune linee di tale ASSE, e, più in generale, alle misure anticrisi messe in campo da Regione Lombardia; si è predisposta sia una nota inviata a regione Lombardia che una nota a UPL a firma sig. Presidente nelle quali si richiede la realizzazione nei singoli territori provinciali, iniziando se possibile da Cremona, di incontri mirati con il coinvolgimento oltre che delle Province anche delle Camere di Commercio, delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di categoria, imprenditoriali ed artigiane al fine di diffonderne pienamente la conoscenza.

ASSE 2 - Energia: Il progetto presentato sulla linea di finanziamento 2.1.1.2 "Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica" con il Settore Manutenzione Strade e relativo ad interventi di adeguamento strutturale dell'impianto di illuminazione pubblica sulla strada provinciale ex SS10 in territorio del Comune di Piacenza è attualmente in fase di istruttoria regionale.

ASSE 3 - MOBILITÀ SOSTENIBILE: I bandi delle 4 linee d'intervento che compongono l'Asse 3 sono stati approvati in data 13 maggio 2009 con i decreti del Dirigente dell' U.O. - Infrastrutture ferroviarie e metropolitane - della DG Infrastrutture e Mobilità e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 20, IV supplemento straordinario del 22/5/09. Fino alle h.12,00 del giorno lunedì 19 ottobre 2009 sarà possibile presentare, tramite la procedura informatica dedicata, le proposte progettuali sui bandi delle 4 linee d'intervento che compongono l'Asse 3 e che mettono a disposizione del territorio, per sostenere la mobilità sostenibile 127.000.000 di Euro. Su questo Asse sono state presentate tre manifestazioni di interesse nel mese di febbraio :

Linea 3.1.2.1 – interventi infrastrutturali per lo sviluppo dell'intermodalità merci

- “Raddoppio della tratta ferroviaria Cremona – Cavatigozzi” – progetto presentato in partnership con RFI SpA (soggetto proponente) e Comune di Cremona

Il progetto prevede il raddoppio del binario tra la stazione di Cremona e Cavatigozzi. Il raddoppio è previsto in affiancamento al binario esistente e richiede la soluzione dei punti di innesto nei rispettivi fasci ferroviari, considerando lato Cremona, la confluenza della linea di Castelvetro Piacentino, e lato Cavatigozzi, il fascio merci (10 binari) e l'asta di manovra (da prolungare). La funzione di "appoggio" dello scalo di Cavatigozzi garantirà al raccordo portuale la capacità ferroviaria adeguata anche in prospettiva dello sviluppo di strutture di stoccaggio inserite nel sistema di interscambio gomma/ferro/acqua.

La presenza del semplice binario sull'intera rete ferroviaria provinciale comporta un'intrinseca rigidità della circolazione ed un basso livello di regolarità con ripercussioni negative sul servizio viaggiatori, e sulla direttrice est-ovest Codogno-Cremona-Mantova, anche sul servizio merci. L'incremento di potenzialità dello scalo di Cavatigozzi (ottenuta anche mediante messa a modulo dei binari) è comunque da associare al miglioramento del transito dal nodo di Cremona, al raddoppio del binario tra Cremona e lo scalo merci e all'elettrificazione del binario di raccordo da Cavatigozzi al porto.

Il costo totale espresso nella manifestazione di interesse è pari a € 29.200.000,00 e l'importo richiesto come cofinanziamento FESR € 14.600.000,00.

- “Potenziamento dei raccordi ferroviari per l'area portuale di Cremona” progetto presentato in partnership con Acciaieria Arvedi SpA e Oleificio Zucchi SpA:.

Il nuovo raccordo ferroviario andrebbe a realizzare, nella zona industriale del Porto di Cremona, una nuova connessione a servizio dello stabilimento “Oleificio Zucchi s.p.a.” e un potenziamento per l’Acciaieria Arvedi che ha in atto un raddoppio dell’attività. Essi si sviluppano lungo un raccordo esistente che si stacca a lato della stazione di Cavatigozzi – sulla linea ferroviaria Cremona-Codogno - per collegare l’area portuale e altre industrie presenti nell’area. Si intende ora promuovere l’estensione del raccordo ad altre aziende, al fine di incrementare il traffico merci su ferrovia laddove viene localizzato il nuovo scalo merci/polo logistico di Cremona

Il costo totale del progetto inserito nella manifestazione di interesse è pari ad € 1.977.225,00, e l’importo richiesto come cofinanziamento FESR nella manifestazione di interesse: € 988.612,00.

Di concerto con il Settore Territorio e Trasporti, referente tecnico di progetto si sono tenuti nella seconda quindicina di luglio alcuni incontri per verificare lo stato progettuale ed eventuali criticità di realizzazione. I risultati degli incontri sono ancora da formalizzare e condividere con l’assessore alla partita: si può però anticipare che il progetto presentato dall’Ol. Zucchi sarà con molta probabilità da stralciare stante l’avanzatissimo stato di realizzazione; si sono inoltre evidenziate alcune criticità rispetto alla stesura definitiva del bando; relativamente all’acciaieria Arvedi sono in corso accertamenti sia di natura tecnica che di natura finanziaria con lo staff di progetto della società.

Linea 3.1.2.2 “potenziamento delle reti stradali secondarie mediante il miglioramento del collegamento con le reti di trasporto primarie (ten –t)

S.P.n. 26 “Brazzuoli – Pieve d’Olmi”. Circonvallazione sud di Corte de’ Frati ed Aspicce con realizzazione di una stazione di esazione sulla autostrada A21 – presentato in partnership con Comune di Corte de’ Frati e Autostrade Centro Padane SpA

Si intende modificare la viabilità secondaria costituita dalla SP n. 26 “Brazzuoli – Pieve d’Olmi” mediante la realizzazione della variante agli abitati di Corte de’ Frati e Aspicce per razionalizzare il raccordo fra la viabilità principale, costituita dalla SS 45 bis “Gardesana Occidentale”, al nuovo casello in comune di Corte de’ Frati posto al km 203 + 600 dell’autostrada A21, nonché dell’adiacente area industriale di Corte de’ Frati. La proposta progettuale comprende altresì l’intervento di costruzione del citato casello autostradale.

Il costo totale del progetto indicato nella manifestazione di interesse è pari ad € 16.400.000,00 e l’importo richiesto come cofinanziamento FESR € 7.800.000,00. A seguito dell’uscita del bando è necessario rivedere il piano finanziario in quanto la linea 3.1.2.2 ha come tetto massimo di contributo erogabile sui fondi FESR l’importo di € 7,5 milioni.

Di concerto con il Settore Pianificazione e Programmazione della Viabilità si sono ripresi i contatti con il Comune di Corte de’ Frati e ACP per definire lo stadio progettuale e le criticità relative al reperimento della somma necessaria a garantire il co-finanziamento: si sono tenuti due incontri, il primo l’11 giugno ed il secondo il 31 luglio con la presenza dell’Assessore alla partita Giovanni Leoni .

ASSE IV Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale: nel mese di maggio 2009 stati presentati due PIA (Piani Integrati d’Area) in risposta al bando emanato da Regione Lombardia (DDUO 15140 del 15.12.2008).

Lo sforzo che le amministrazioni proponenti hanno sviluppato è finalizzato al consolidamento dell’identità interna del territorio e delle sue vocazioni e nel rafforzarne i legami con l’esterno. Questa seconda motivazione ha portato allo sviluppo di interessanti intese fra le Province di Cremona, Mantova, Bergamo, Brescia e Lodi, che hanno dato la possibilità di definire l’idea di

costruire, dal punto di vista infrastrutturale, un lungo circuito fluviale che si sviluppa lungo le aste del Po, dell'Adda e del Serio per il PIA Isole e Foreste e dell'Oglio per la greenway capace di attrarre il turismo esterno tanto quanto il turismo locale.

Si sono definiti quindi due progetti che vedono dal punto di vista infrastrutturale la definizione di circuito fluviale che si sviluppano uno lungo le aste del Po, dell'Adda e del Serio e l'altra lungo l'asta del fiume Oglio a completamento del progetto del Parco Oglio sud finanziato con LR 86/83.

I singoli interventi proposti dalle realtà comunali esprimono la volontà di fondere gli aspetti naturalistici e culturali. Il metodo, quello di lavorare sulle "cuciture" necessarie per definire un percorso di viabilità dolce, sia questo ciclopeditone o fluviale, e sul potenziamento e valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, ha permesso di coinvolgere numerosissime amministrazioni locali e gli enti parco, che hanno potuto valorizzare, selezionandole, le progettualità più significative inserendole in un'ottica di sviluppo condivisa, formalizzata nel protocollo di intesa quadro che documenta la costruzione del partenariato.

Per evitare sovrapposizioni di candidature, la Provincia di Cremona ha preferito presentare il progetto "Isole e Foreste" in qualità di capofila e lasciare alla Provincia di Brescia il compito di agire come capofila per il progetto "Greenway dell'Oglio".

- Isole e foreste tra Adda e Po: si tratta di un progetto Integrato d'Area interprovinciale che coinvolge i territori delle Province di Bergamo, Lodi, Cremona e Mantova: si muove lungo le aste dei fiumi Po, Adda e Serio, per costruire un unico sistema di percorribilità ciclabile e fluviale e di accessibilità alle aree protette ed alle ricchezze del patrimonio culturale locale. L'idea fondante è quella di costruire un legame fisico e di contenuti tra i fiumi ed il patrimonio culturale ed ambientale che su questo si è sviluppato.

Consentire la percorribilità degli itinerari che dal Parco Adda Nord, quindi da Lecco, scendono verso il confine tra le Province di Bergamo, Milano e Cremona raggiungendo quindi il territorio lodigiano e la città di Lodi significa attuare un lavoro di minuta cucitura di percorsi esistenti prossimi al letto del fiume, e poi dove possibile raggiungere percorsi e tracciati già esistenti.

Particolarmente rilevanti sono le "porte di accesso", a nord il Villaggio Operaio di Crespi d'Adda e a sud la Città di Sabbioneta, entrambe riconosciute dall'UNESCO come Patrimonio Universale dell'Umanità. La loro rappresentatività è inoltre fortemente significativa della mutevolezza del paesaggio fluviale, nella accezione più squisitamente legata alla Convenzione europea del paesaggio.

- Greenway dell'Oglio : è un progetto che poggia le sue ragioni sulle forti potenzialità del territorio non ancora espresse; mira ad avviare un processo di valorizzazione ambientale e culturale attraverso un'azione sinergica tra le province di Bergamo, Cremona, Brescia e Mantova proseguendo la rete di percorrenza lenta (ciclopeditone) in modo da sviluppare un lungo percorso che si snoda dalla sorgente del fiume Oglio alla sua foce. Il soggetto capofila è la Provincia di Brescia. Il tracciato della Greenway ripercorre gli argini e le sponde del fiume e su questi individua i passaggi necessari per connettersi con la rete di viabilità lenta e con l'intermodalità del trasporto collettivo esistente delle quattro province

Regione Lombardia ha 150 giorni a partire da inizio giugno per completare l'istruttoria. In attesa dell'esito dell'istruttoria, ed a seguito della recente tornata amministrativa che ha visto cambiare molte amministrazioni comunali si ritiene utile convocare un incontro di presentazione dei due PIA agli amministratori comunali.

FONDI FAS

La programmazione FAS regionale si realizza attraverso: il Documento di Programmazione Unitaria (DUP): le amministrazioni regionali definiscono nel DUP le modalità di conseguimento degli obiettivi generali della relativa strategia territoriale di politica regionale unitaria e delle Priorità del QSN.

Il territorio provinciale è attualmente interessato da due Progetti Strategici Speciali: il primo, di rilevanza nazionale, “Programma straordinario nazionale per il recupero economico produttivo di siti industriali inquinati”, sostiene interventi integrati per il risanamento ambientale e la riqualificazione industriale al fine di restituire all’uso collettivo e produttivo le aree industriali compromesse da inquinamento ed interessa il sito Cremona – Tamoil. Relativamente a tale PSS il Servizio ha garantito, di concerto con il Settore Ambiente per il profilo prettamente tecnico, l’assistenza necessaria alla Presidenza per l’invio al Ministero per il tramite di Regione Lombardia, del fascicolo relativo alla bonifica che interessa l’area Tamoil, di concordo con la società proprietaria. Per una disamina più approfondita del progetto si rimanda alla relazione “riepilogo Tamoil”.

Il Progetto Strategico Speciale Valle Fiume Po, che ha ottenuto dal CIPE uno stanziamento di circa 180 milioni di euro, e seguito in qualità di soggetto capofila da AdBPo (Autorità di bacino del Fiume Po) ha visto negli ultimi mesi del 2008 esaurirsi la fase di VAS ed è attualmente in attesa di ricevere il rapporto ambientale dal Ministero; nel primo semestre i settori provinciali coinvolti hanno revisionato le schede progetto oggetto di deliberazione di giunta n. 357/07 al fine di consentire alla GP l’espressione di un nuovo ordine di priorità sulla base dei criteri indicati dall’Autorità di Bacino e da Regione Lombardia (cfr DGP 254/09). Sulla base della priorità espressa dall’On. Giunta si è provveduto a comunicare a Regione Lombardia (DC Programmazione Integrata) lo stadio di avanzamento delle progettualità presentate dal territorio cremonese.

I fondi destinati alla copertura finanziaria del PSS Valle Fiume PO sono attualmente in fase di verifica governativa, anche a seguito della copertura finanziaria necessaria per finanziare la ricostruzione a seguito del terremoto in Abruzzo.

Il PSS viene seguito dal Servizio sia tramite la partecipazione ai tavoli regionali (competenza attribuita con DGP 254/2009) che attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro organizzati dalla Consulta delle 13 Province del Po (presidenza in capo alla Provincia di Piacenza).

La medesima DGP ha approvato anche il testo del protocollo di intesa per l’attuazione del progetto tra il MISE, i Ministeri rappresentati nel Comitato Istituzionale (Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, MIPAF -Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Ministero dei beni e attività culturali, Ministero delle Infrastrutture, Presidenza del Consiglio, Dipartimento Nazionale Protezione Civile), l’Autorità di Bacino del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e la Consulta delle 13 Province Rivasche (in rappresentanza di tutte le amministrazioni Provinciali coinvolte nel progetto). Il protocollo istituirà gli organi di governance del PSS e definirà oltre alle modalità di gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie anche l’architettura degli Accordi di Programma Quadro e degli altri strumenti di attuazione.

FONDAZIONE CARIPLO

La Fondazione Cariplo è impegnata a realizzare un piano di “Interventi Emblematici”, consistente nella assegnazione di contributi a sostegno di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province di tradizionale riferimento escluso il territorio della provincia di Milano.

Nel 2009 Fondazione Cariplo riconoscerà al territorio della provincia di Cremona uno stanziamento pari a 7,5 milioni di euro da destinare ai cd “interventi emblematici: si tratta di erogazioni con le quali la Fondazione cofinanzia, secondo un calendario prestabilito, iniziative di rilevante impatto

sul territorio delle province e consiste nell'assegnazione di contributi (al massimo al 50%) a sostegno di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province.

Il Servizio ha garantito il supporto necessario agli organi di governo per la gestione dei contatti con i funzionari della Fondazione e per la predisposizione degli atti necessari alla candidatura dei progetti (la Fabbrica della Bioenergia e Parco dei monasteri).

La scadenza per la presentazione dei progetti inizialmente prevista per il 30 giugno è stata prorogata al 30 agosto 2009 ed entrambe le candidature sono state depositate entro venerdì 29 agosto 2009.

-

PROGETTO 05.01 : GESTIONE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

RESPONSABILE: RAG. GIAN FRANCO ANTONIOLI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Gestione delle partecipazioni in Società della Provincia di Cremona.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si è provveduto ad acquisire i bilanci approvati dell'esercizio 2008 con verifica e inserimento dati per i questionari o relazioni trasmessi dalla Corte dei Conti.

	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE AZIONARIA	CONSISTENZA AL 31/08/2009
1	Autocamionale della Cisa Spa	0,350%	n. 291.120 azioni da €0,50 cad. TOTALE € 145.560,00
2	Autostrade Centro Padane Spa	15,536%	n.240.811 azioni da €10,00 cad. TOTALE € 2.408.110,00
3	Tirreno Brennero srl	0,329%	quota di TOTALE €1.273,00
4	Padania Acque Spa	11,764%	n.6.856.921 azioni da €0,52 cad. TOTALE € 3.565.598,92
5	Banca Etica Spa	0,026%	n.100 azioni da €52,50 cad. TOTALE € 5.250,00
6	Autostrade Lombarde Spa	2,190%	n.208.050 azioni da €10,00 cad. TOTALE € 2.080.500,00
7	Società Cremasca Reti e Patrimonio Spa	4,000%	n.16.000 azioni da €5,00 cad. TOTALE € 80.000,00
8	Reindustria Scarl - quota 11%	11,000%	quota di TOTALE € 11.362,05
9	G.A.L. Gruppo Azione Locale Oglio Po Terre d'Acqua soc. cons. a r.l.	5,333%	n.16 quote da €200,00 cad. TOTALE € 3.200,00
10	Cremona Fiere Spa	10,000%	n.103.292 azioni da €1,00 cad. TOTALE € 103.292,00
11	Centro Servizi per il Florovivaismo	6,452%	n.4 quote da €303,83 cad. TOTALE € 1.215,31
12	Conve.cr.spa	10,000%	n.100.000 quote da €1,00 cad. TOTALE € 100.000,00
13	Punti Energia Scarl - IN LIQUIDAZIONE atto Notaio Dr. Alba Maria Ferrara repert. N.94589 del 10/01/2008costituita il 3/10/2006 - quota 4,8%	4,800%	quota TOTALE € 5.280,00
14	ALOT-Agenzia Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica	25,000%	quota TOTALE € 17.500,00

RESPONSABILE: DR.RENATO CROTTI **fino al 8.6.2009**

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si è in attesa dei nuovi indirizzi da parte dell'Amministrazione.

PROGETTO 07.01 PARTECIPAZIONE A ORGANI RAPPRESENTATIVI DELLE PROVINCE
RESPONSABILE: DR.SSA CHIARA BONDIONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Si assicura una attività di assistenza tecnico - amministrativa qualificata a supporto della Presidenza per la partecipazione agli organismi di rappresentanza delle Province come la Fondazione delle Province del Nord Ovest e la Consulta delle 13 Province Riviera-sche del Po.

Si mantengono i contatti con le strutture organizzative, si partecipa alle sedute, si predispongono gli eventuali documenti richiesti.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nel corso dei primi mesi del 2009 si sono garantite le attività di assistenza alla Presidenza per la partecipazione della Provincia di Cremona alla Consulta delle 13 province rivierasche del fiume Po, con particolare riferimento alla partecipazione alle riunioni ed alle attività tecniche e amministrative richieste per l'avanzamento del PSS "Valle del fiume Po" (approvazione bozza di APQ), ed alla Fondazione delle Province del Nord Ovest per il coordinamento delle iniziative afferenti EXPO 2015.

PROGETTO 08.01 PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
RESPONSABILE: DOTT.FRANCO FINATO (**dal 15/07/2009**)

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Applicazione degli art. 147, 196, 197 e 198 del D. Lgs. 267/2000 al fine di garantire il regolare svolgimento del processo di programmazione e controllo gestionale e di contribuire allo sviluppo e all'impiego della contabilità generale ed analitica all'interno dell'Ente.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Prosegue l'attività del servizio controllo interno di gestione:

il peg 2008 è ancora incompleto per la mancata presentazione della proposta da parte del settore 04. redatti i rapporti di verifica trimestrali; a tal proposito si segnala lo svolgimento delle attività di implementazione e sperimentazione della nuova procedura informatica utile ai fini della gestione del PEG, nonché l'avvio della formazione sperimentale del PEG conforme al progetto di rivistiazione dell'architettura organizzativa dell'ente per i due settori cod. 23 e cod. 14.

Nel frattempo le importanti variazioni apportate dalla Giunta al Peg 2008 con la costituzione dei nuovi settori cod. 25 e 26, pur se con un ridotto numero di incremento di obiettivi, ha caratterizzato l'attività del periodo appena concluso.

Prosegue l'attività di verifica sull'implementazione e funzionamento del sistema di contabilità generale e di segnalazione al CED delle anomalie riscontrate.

Pur nelle more della definizione della DIREZIONE GENERALE e delle funzioni da attribuire, è iniziata la procedura di costruzione del PEG 2009.

Nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale architettura organizzativa dell'Ente prosegue la collaborazione ed il supporto alla consulenza nella fase di 'dimensionamento' di tutti i Settori della Provincia.

L'attività del Nucleo di Valutazione, superato il periodo di vacanza di uno dei componenti (a seguito del pensionamento del Direttore Generale), ha concluso l'analisi del raggiungimento degli obiettivi del 2007 e la conseguente proposta di valutazione dei dirigenti.

Il Servizio inoltre ha supportato la funzione di Pianificazione dei Progetti Speciali di Sviluppo in materia di fondi comunitari; il supporto continua anche se la funzione è stata inserita nella struttura organizzativa come Servizio in un settore diverso dalla Direzione Generale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Prosegue l'attività del Servizio Controllo Interno di Gestione in tema di PEG: il PEG 2009 è ancora incompleto per la mancata presentazione della proposta da parte del Settore cod. 04. Sono stati regolarmente redatti i rapporti di verifica trimestrali; a tal proposito si segnala lo svolgimento delle attività di sperimentazione della nuova procedura informatica utile ai fini della gestione del PEG.

Prosegue l'attività di verifica sull'implementazione e funzionamento del sistema di contabilità generale e di segnalazione al CED delle anomalie riscontrate.

E' iniziata la procedura per la costruzione del PEG 2010.

L'attività del Nucleo di Valutazione, superato il periodo di vacanza di uno dei componenti (a seguito del pensionamento del Direttore Generale), ha concluso l'analisi del raggiungimento degli obiettivi del 2008 e la conseguente proposta di valutazione dei dirigenti nel giugno 2009.

Nel corso del 2009 ha preso avvio l'attività della Commissione dei Piani Operativi di Produttività di cui il Responsabile del Servizio Controllo Interno di Gestione è componente; la Commissione si occupa della valutazione dei progetti di produttività dei dipendenti dell'Ente sia in fase di ammissibilità sia in fase di valutazione finale del grado di raggiungimento del progetto.

Nel corso del 2009 il Servizio Controllo Interno di Gestione ha svolto una funzione di supporto del Segretario Generale dell'Ente.

Risultati relativi all'attività del Servizio Controlli interni di Gestione svolta nel 2009:

- > è stato regolarmente presentato alla Giunta provinciale il PEG esercizio 2009 limitatamente alle proposte presentate da 17 dirigenti (su 18). Le proposte pervenute sono state approvate con n. 6 deliberazioni (dal 25 febbraio al 26 maggio) . E' ancora incompleta la presentazione della proposta di Peg del settore 04;
- > sono state curate le variazioni di Peg relative ad obiettivi e risorse ad essi collegate;
- > sono stati presentati i rapporti di monitoraggio e verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi gestionali:
 - o report finale esercizio 2008,
 - o report trimestrali e semestrale esercizio 2009;
- > i rapporti redatti sono stati utilizzati anche ai fini della valutazione dei risultati espressa dal Nucleo di Valutazione;
- > sono stati presentati alla Corte dei Conti i rapporti relativi alle risultanze della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi 'gestionali' programmati esercizio 2008 nonché al rispetto della normativa di cui all'art. 1 comma 4 lettera c) del D.L. 168/2004 (convertito con modificazioni nella legge n. 191 del 30/07/04) pertinente ai provvedimenti con cui

l'amministrazione ha deliberato nel 2008 di procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi;

- > è stata regolarmente avviata la procedura di formazione del PEG 2009 anche in relazione all'attività del gruppo di lavoro "Dimensionamento Organizzativo e nuovo PEG" finalizzata al miglioramento della procedura di formazione dei documenti di programmazione;
- > è stata regolarmente avviata, nel rispetto di tutte le scadenze, la procedura di formazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012 ed è in corso il regolare aggiornamento del Piano Triennale vigente per l'anno 2009 con le relative pubblicazioni anche tramite sito dell'Ente;
- > è proseguito il supporto a tutti i settori per l'inserimento dati ed il costante aggiornamento della nuova procedura informatica utile ai fini della gestione del PEG implementata dal CED alla luce degli aggiornamenti del sistema informativo. per tutti i settori;
- > è continuata l'attività di verifica sull'implementazione e funzionamento del sistema di contabilità generale e di segnalazione al CED delle anomalie riscontrate;
- > in relazione alla predisposizione del Bilancio Sociale è stata curata l'inserimento degli elementi di dipendenza per la costruzione del bilancio sociale nel Peg 2009;
- > sono stati predisposti e presentati il Regolamento per la Disciplina e la Gestione delle Sponsorizzazioni, il Regolamento per la Disciplina dell'Uso del Gonfalone, dello Stemma Provinciale e delle Bandiere e il Regolamento per la Concessione del Patrocinio.

PROGETTO N° 09.01

FUNZIONAMENTO UFFICI E SERVIZI PROVINCIALI

RESPONSABILE: DR.ROBERTO ZANONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

FUNZIONAMENTO UFFICI PROVINCIALI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Al Servizio Provveditorato è affidata (ai sensi degli artt.51 e 52 del Regolamento di Contabilità) la politica degli acquisti e della gestione dei beni al fine di garantire il funzionamento degli uffici e servizi provinciali (distribuiti fra il capoluogo di provincia e le sedi decentrate di Crema – Casalmaggiore e Soresina per un totale di circa n. 520 dipendenti oltre a diverse collaborazioni esterne sparsi sul territorio prov.le), nonché di Organismi di cui è promotrice o parte la Provincia di Cremona, nell'ottica di una corretta analisi dei consumi e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Giunta Provinciale per mezzo del PEG.

L'attività ordinaria si è sviluppata attraverso:

- l'acquisto di beni mobili, complementi di arredo;
- l'acquisto di mezzi vari per i Settori provinciali con particolare attenzione all'acquisto di mezzi a carburante alternativo;
- l'approvvigionamento di carburanti vari per il funzionamento di tutti gli automezzi provinciali (n.145);
- la gestione del contratto per la fornitura gas metano automezzi provinciali ;
- fornitura e montaggio allestimento grafico vetture polizia locale,
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi;
- il monitoraggio del costo/km dei mezzi provinciali;
- il noleggio di automezzi per Settori vari;
- il noleggio di apparecchiature d'ufficio per Settori vari;
- la gestione e controllo del servizio di telefonia mobile costituito da n. 277 utenze attraverso adesione a convenzione CONSIP;
- la gestione e controllo del contratto di appalto del servizio di pulizie degli edifici provinciali nonché interventi straordinari ed ampliamenti, e relativi adeguamenti ISTAT;

- la gestione del servizio di pulizie presso la ex casetta del custode piazza roma a cremona;
- la gestione del contratto di lavanderia di complementi d'arredo e tendaggi;
- la gestione del contratto per acquisto piccola attrezzatura d'ufficio;
- la gestione del contratto per acquisto carta;
- la gestione del contratto relativo agli stampati in uso nell'Ente;
- la gestione del contratto per l'acquisto di materiale di consumo delle attrezzature d'ufficio;
- la gestione e controllo del contratto di appalto del servizio di vigilanza, nonché interventi straordinari ed ampliamenti o potenziamenti degli impianti di sorveglianza a seguito di lavori di ristrutturazione, adeguamento o nuova realizzazione;
- la gestione e controllo contratto di videosorveglianza presso APC di Cremona;
- l'approvvigionamento di vestiario ai dipendenti aventi diritto (Personale viabilità, Polizia locale, Tecnici);
- l'approvvigionamento di materiale vario e di cancelleria nell'ottica degli acquisti verdi;
- la gestione del contratto di acquisto giornali, riviste, banche dati ad uso dei Settori ed Amministratori;
- il servizio di spedizione postale;
- l'affidamento del servizio di manutenzione verde interno ed esterno del palazzo provinciale;
- l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti audio e video della sala consiliare;
- l'acquisto di nuovi apparati di connettività in mobilità;
- l'affidamento pubblicazione box della Provincia su Pagine bianche/gialle di Seat;
- la gestione utilizzo da parte dei Settori e di terzi richiedenti della sala di Crema;
- la gestione utilizzo da parte dei Settori delle sale presso la sede ed alcune sedi periferiche fino al 30.6.2009;
- la partecipazione a corsi di formazione nelle varie materie di competenza del Servizio Provveditorato;
- la gestione del contratto per l'acquisto di arredi per l'ufficio scolastico provinciale;

L'attività straordinaria è stata caratterizzata da:

- gestione del contratto di manutenzione impianti sportivi di proprietà dell'Ente per il tramite di idonea ditta certificata;
- acquisto motociclette ad uso Polizia locale,
- sostituzione routers in collaborazione con il CED per una migliore sicurezza dei sistemi informatici interni;
- gestione con il gestore del servizio di telefonia mobile della cessione di telefoni cellulari ai dipendenti o amministratori richiedenti con introito del riscatto;
- predisposizione degli atti necessari alla acquisizione del materiale necessario per le elezioni amministrative provinciali;
- acquisto di un climatizzatore per il Settore Agricoltura;
- studio della rivisitazione del settore per una riorganizzazione strategica in tema acquisizione/gestione di beni e servizi e di promozione, al fine di adeguare l'organizzazione e le procedure alle necessità di razionalizzazione degli approvvigionamenti (tenendo conto della criticità conseguente alla carenza di risorse economiche e degli indirizzi del GPP NET), dei servizi di supporto interni (spedizione corrispondenza, riproduzione documenti, centralino);
- supporto alla organizzazione di eventi vari di competenza dei Settori provinciali.
- supporto all'Archivio di Stato ed organizzazione dello spostamento del materiale giacente presso Palazzo Stanga al fine di facilitare i lavori di catalogazione.

Con l'insediamento della nuova Amministrazione a seguito delle elezioni amministrative, si è inserita nell'attività ordinaria, la seguente ulteriore attività straordinaria caratterizzata da:

- acquisto arredamento ufficio di Presidenza;
- acquisto arredamento ufficio Comunicazione;
- organizzazione uffici di presidenza;
- organizzazione ufficio Direttore Generale;
- organizzazione ufficio Segretario Generale,
- riorganizzazione sala Giunta;
- riorganizzazione degli uffici per l'insediamento dei nuovi Amministratori,

- acquisto apparecchiature varie ad uso degli uffici di presidenza e direzione nonché dei nuovi Amministratori;
- riorganizzazione servizi di supporto agli Organi istituzionali.

PROGETTO N°09.02

FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE
RESPONSABILE DR. ROBERTO ZANONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Oltre al funzionamento di uffici e servizi la Provincia ha fra i propri compiti istituzionali il reperimento e funzionamento di spazi per l'espletamento delle attività didattiche di tutti gli Istituti scolastici di secondo grado che sul territorio provinciale risultano n.34 fra sedi principali e secondarie per un totale di n.14.653 alunni (dati A.S. 2009/2010). A supporto di tale attività il Servizio Provveditorato si occupa dell'approvvigionamento di materiale di pulizia e cancelleria, all'attivazione e/o ampliamento delle linee telefoniche per l'attività didattica, all'arredo di aule e segreterie attraverso acquisti per rinnovo o arredo di nuovi spazi sulla base dei dati ricavati dal monitoraggio degli arredi scolastici proseguito anche nel 2009, che nel frattempo è proseguito con il completamento di tutti gli edifici nella città di Cremona e Casalmaggiore e di parte della città di Crema.

L'attività straordinaria è stata caratterizzata da:

- allestimento nuova aula Magna presso Istituto Tecnico "Vacchelli" di Cremona;
- sopralluoghi vari in S.Michele all'Adige, Trento e Rovereto al fine di acquisire esperienze ed elementi utili alla realizzazione del nuovo Convitto presso la Scuola Casearia di Pandino in particolare l'arredamento degli ambienti ad uso di circa 50 convittori;
- interventi vari di pulizia di fine cantiere e traslochi di materiale in vari istituti scolastici;
- traslochi vari per le nuove necessità segnalate da vari Istituti scolastici per riorganizzazione e/o ampliamento del numero delle classi.

PROGETTO 10.01 INIZIATIVE DEL COMITATO PROVINCIALE PER LA DIFESA E LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA
RESPONSABILE DR.SSA MARIA CHIARA BONDIONI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Nell'ambito del proprio progetto «Il futuro ha una memoria», finalizzato, come ogni anno, alla promozione e alla diffusione fra le giovani generazioni dei principi di libertà e di democrazia posti a fondamento della Costituzione, il Comitato Provinciale per la difesa e lo sviluppo della Democrazia ha avviato un percorso di studio e di approfondimento sul tema della Seconda Guerra Mondiale e delle stragi civili nell'Europa Orientale.

Inoltre, accanto alle molteplici iniziative previste su tutto il territorio provinciale volte a ricordare la Giornata della Memoria (27 Gennaio), la Giornata del Ricordo (10 Febbraio) ed il 25 Aprile, particolare attenzione è stata dedicata anche alla Festa dell'Europa (9 Maggio), al 2 Giugno (Festa della Repubblica) e alla Giornata Europea della Cultura Ebraica (4 Settembre).

Il viaggio della Memoria 2009 è intitolato "Diritti Umani senza confini. Strasburgo – Struthof – Memorial de l'Alsace Moselle. Un viaggio nel cuore dell'Europa" che offrirà l'occasione agli studenti delle scuole superiori della provincia di Cremona che aderiranno al progetto di visitare le

sedi del Parlamento, del Consiglio Europeo e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a Strasburgo, oltre alla visita al campo di concentramento di Struthof, al Centro Europeo del Resistente Deportato e al Memorial de l'Alsace Moselle

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il progetto si è svolto durante tutto l'anno scolastico, da settembre 2008 a giugno 2009, ed è stato scandito dalla partecipazione delle scuole ai più importanti momenti dedicati alla memoria collettiva culminando con il "Viaggio della memoria 2009", da Strasburgo a Struthof (20-24 aprile).

Ha coinvolto circa 400 giovani studenti, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, con i quali sono stati sperimentati percorsi formativi innovativi.

Per il percorso pedagogico individuato, fondato sul principio educativo che i giovani debbano essere protagonisti del recupero della memoria storica, il progetto ha rappresentato un'esperienza unica nell'ambito italiano, sia per l'elevato numero dei partecipanti che per le modalità di svolgimento del viaggio e delle iniziative collaterali realizzate.

Le attività sono terminate il 30 giugno 2009 e l'intero progetto dovrà essere rendicontato alla DG Istruzione, formazione e lavoro, dalla quale ha ottenuto un importante contributo entro il 30 settembre 2009.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.01

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.01

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 02“ECONOMIA, FORMAZIONE
PROFESSIONALE E LAVORO”***

**PROGRAMMA N. 02 : ECONOMIA FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
RESPONSABILE DR. DARIO RECH**

01.00 INTERVENTI PROVINCIALI IN CAMPO ECONOMICO

**PROGETTO N. 01.01: CONCORSO NELLE SPESE DI MANTENIMENTO DELLA DOGANA
DI CREMONA**

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Concorso nelle spese di mantenimento della Dogana di Cremona.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

La Provincia di Cremona, unitamente alla Camera di Commercio di Cremona, al Comune di Cremona e all'Agenzia delle Entrate sede di Milano, contribuisce al mantenimento della Dogana di Cremona prevedendo a bilancio una somma da destinare per la copertura di una percentuale, stabilita con apposita convenzione, delle spese di pulizia dei locali e delle spese di luce, acqua, riscaldamento e gas. Con determinazione n. 717 del 9 giugno 2009 è stata impegnata la somma prevista in bilancio per l'esercizio 2009 per complessivi euro 6.200,00. Nel contempo si è provveduto a liquidare le fatture pervenute dall'Agenzia delle Entrate e riguardanti gli anni precedenti.

PROGETTO N. 01.02: FONDO A SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA FIDI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Sostegno finanziario agli organismi di garanzia fidi.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Alla ripartizione del fondo eventualmente previsto a sostegno degli organismi di garanzia fidi si provvede, normalmente, nel mese di novembre.

**PROGETTO N. 01.03: INIZIATIVE A FAVORE DELL'ESPORTAZIONE IN
COLLABORAZIONE CON ALTRI.**

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Realizzazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati, di interventi formativi rivolti sia ad operatori cremonesi che stranieri, missioni straniere nella nostra provincia, realizzazione di studi e analisi di approfondimento dell'esportazione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nell'ambito della consolidata collaborazione instaurata per lo sviluppo dell'economia locale, nel corso dei primi mesi dell'anno 2009 la Provincia ha trasferito alla Camera di Commercio una somma pari a Euro 10.000,00 (impegnati a dicembre 2008). Tale somma vuole essere un contributo alla realizzazione di missioni economiche all'estero e partecipazioni a fiere internazionali da parte delle imprese cremonesi.

PROGETTO N. 01.04: QUOTE DI PARTECIPAZIONE AD AGENZIE DI INTERVENTO IN CAMPO ECONOMICO E DELLA RICERCA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Partecipazione al consorzio "Crema Ricerche"
2. Partecipazione a Reindustria s. cons. a r.l.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il 15 maggio 2009 l'Assemblea Ordinaria dei Soci del Consorzio Crema Ricerche ha approvato il Programma Triennale 2009-2011. Il documento verrà, prossimamente, sottoposto alla Giunta Provinciale e di seguito impegnata la quota annuale prevista dal Bilancio provinciale 2009, pari a Euro 27.000,00.
2. Il 06 maggio 2008 l'Assemblea di Reindustria ha approvato il Programma Triennale 2008-2010. Prossimamente il documento verrà sottoposto, con le Misure previste per l'anno corrente, alla Giunta Provinciale e conseguentemente impegnata la quota annuale stanziata nel Bilancio provinciale 2009, pari a Euro 53.900,00.

PROGETTO N. 01.05: QUOTA DI ADESIONE AL CONSORZIO VIADANESE-CASALASCO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Partecipazione alla Consulta Interprovinciale dell'Area Viadanese-Casalasco

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Con determinazione n. 719 del 9 giugno 2009 è stata impegnata la quota di adesione provinciale per l'anno 2009 alla Consulta Interprovinciale Viadanese-Casalasca, pari a € 1.550,00.

PROGETTO N. 01.06: PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO INFORMATIVO ECONOMICO-SOCIALE (SIES)

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Partecipazione al servizio Informativo Economico Sociale

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il 31 dicembre 2008 e' scaduta la convenzione del SIES, sottoscritta nel 2005 dalla Provincia e dagli altri soggetti sostenitori; allo scopo di proseguire con l'attività del Servizio sono stati predisposti una nuova Convenzione ed un nuovo Statuto che verranno prossimamente sottoposti al vaglio del Consiglio Provinciale.

Nel frattempo l'attività del Servizio è proseguita come di seguito indicato:

- Presentazione pubblica dei dati (aggiornati al 31.12.2008) in ordine a "Il Mercato del Lavoro in provincia di Cremona nel 2008" - nel mese di gennaio;
- Realizzazione dell'indagine in ordine a "La partecipazione femminile al mercato del lavoro nella provincia di Cremona", presentata pubblicamente nell'ambito del convegno "Donne, lavoro e crisi economica", svoltosi nel mese di marzo;
- Realizzazione dello studio "La distribuzione degli indici di bilancio delle società di capitale: il manifatturiero cremonese e il metalmeccanico di Cremona, Mantova, Lodi e Piacenza", presentato pubblicamente nel mese di giugno, quale esito di un'esperienza innovativa condotta dal SIES attraverso il coinvolgimento degli studenti delle classi V dell'Istituto Superiore per il Commercio "Beltrami" di Cremona;
- Realizzazione di "Sies news, periodico informativo sul mercato del lavoro in provincia di Cremona", numeri 9 e 10, pubblicati rispettivamente nei mesi di marzo e luglio.

E' in fase di editing lo studio "Un'indagine sulla domanda di lavoro nel settore metalmeccanico nella provincia di Cremona", il cui obiettivo è quello di analizzare la dinamica e la struttura dell'occupazione provinciale nel settore metalmeccanico.

Inoltre, quale esito di un lavoro di elaborazione avviato nell'ottobre 2008, nel mese di luglio è stato messo in rete il nuovo sito internet del SIES (www.siescr.it), con una veste grafica completamente rivisitata e l'inserimento di contenuti e modalità nuove di utilizzo del sito per facilitare il reperimento di informazioni ed analisi aggiornate sulla situazione socio-economica del territorio provinciale, al fine di rendere il più possibile fruibile il servizio offerto dal SIES a favore dei cittadini, degli operatori pubblici e privati e delle istituzioni. Nei prossimi mesi, i lavori proseguiranno per implementare ulteriormente i contenuti e le potenzialità del sito.

PROGETTO N. 01.07: INIZIATIVE ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Iniziative a sostegno dell'innovazione delle PMI: bando "Innova la tua impresa.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Dal 2006 Provincia e Camera di Commercio cofinanziato, unitamente alla Regione Lombardia il bando "innova la tua impresa", volto a sostenere le imprese che intendano innovare i propri prodotti o l'organizzazione interna. A seguito dei buoni risultati ottenuti a livello regionale negli anni precedenti, la Regione Lombardia ne ha proposto una nuova edizione orientata su tematiche quali la sicurezza sul lavoro, l'energia e l'ambiente. La Camera di Commercio (capofila a livello locale), anche a nome della Provincia ha aderito alla proposta.

A tale proposito nei primi mesi del 2009 è stata trasferita una somma pari a Euro 75.000 alla Camera di Commercio quale contributo provinciale per la realizzazione del bando.

PROGETTO N. 01.08: REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI STUDI E MATERIALE INFORMATIVO IN AMBITO SOCIO-ECONOMICO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Stampa e diffusione di studi economici.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nonostante la convenzione del SIES sia scaduta alla fine del 2008, e in attesa della sottoscrizione della nuova, la Provincia – con le risorse finanziarie ancora a disposizione dagli anni precedenti – ha provveduto alla pubblicazione e alla diffusione, in formato cartaceo ed in formato elettronico le seguenti produzioni:

- “La partecipazione femminile al mercato del lavoro nella provincia di Cremona” presentato pubblicamente nell’ambito del convegno “Donne, lavoro e crisi economica”, svoltosi nel mese di marzo;
- “La distribuzione degli indici di bilancio delle società di capitale: il manifatturiero cremonese e il metalmeccanico di Cremona, Mantova, Lodi e Piacenza”, presentato pubblicamente nel mese di giugno, quale esito di un’esperienza innovativa condotta dal SIES attraverso il coinvolgimento degli studenti delle classi V dell’Istituto Superiore per il Commercio “Beltrami” di Cremona;
- “Sies news, periodico informativo sul mercato del lavoro in provincia di Cremona”, numeri 9 e 10, pubblicati rispettivamente nei mesi di marzo e luglio.

PROGETTO N. 01.09 PARTECIPAZIONE ALLA INFRASTRUTTURAZIONE DELLA FIERA DI CREMONA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Partecipazione alla infrastrutturazione della fiera di Cremona

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Erogato il contributo annuo per l’ampliamento delle strutture di € 103.291,38.

ALTRE ATTIVITA’

Protocolli anti-crisi

Raccogliendo una forte istanza presentata dalle organizzazioni sindacali del territorio provinciale, nel mese di dicembre 2008 la Provincia ha avviato un serrato confronto – a partire dai membri della Cabina di Regia del Patto per lo sviluppo – per addivenire alla condivisione di un protocollo generale di intervento per affrontare la situazione di crisi economica che, soprattutto dalla seconda metà dell’anno 2008, ha colpito anche il territorio provinciale.

L'attività di analisi e di elaborazione del protocollo, nonché il confronto con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio provinciale interessati a partecipare, si sono conclusi in data 03 aprile 2009 con la sottoscrizione del **“Protocollo di intesa per la condivisione delle informazioni e delle misure anti-crisi”**, che vede coinvolti – oltre alla Provincia – la Prefettura, la Camera di Commercio, i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, ANCI e Lega delle Autonomie in rappresentanza dei Comuni minori, CGIL, CISL e UIL, L'ASL della provincia di Cremona, la Direzione Provinciale del Lavoro, la Caritas di Cremona, la Caritas di Crema, l'Ente Fiera Spa di Cremona, l'Associazione Industriali di Cremona, l'ANCE, il Circondario Cremasco, la CNA di Cremona, l'Associazione Artigiani di Cremona, l'Associazione Commercianti di Cremona e Crema, A.SVI.COM di Cremona, la Libera Associazione Artigiani di Crema, l'Associazione Autonoma Artigiani di Crema, la Confcooperative, la Lega delle Cooperative, l'API di Cremona, la Confesercenti provinciale di Cremona, la Confederazione Italiana Agricoltori di Cremona, la Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, la Condiretti di Cremona, la Banca Popolare di Cremona, la Banca Popolare di Crema, la Banca Cremonese di Credito Cooperativo, la Banca Cremasca di Credito Cooperativo, la Cassa Rurale del Cremasco BCC, la Banca dell'Adda Credito Cooperativo, la Cassa Rurale e Artigiana di Rivarolo Mantovano, la Cassa Padana BCC, la Banca di Credito Cooperativo di Dovera e Postino.

Contemporaneamente, è stato avviato un tavolo di lavoro fra la Provincia, le banche popolari e le banche di credito cooperativo del territorio provinciale, al fine di studiare e concordare interventi a sostegno dei lavoratori titolari di ammortizzatori sociali, al fine di alleviare la situazione di difficoltà di numerose famiglie in conseguenza della perdita o della sospensione dei posti di lavoro. I lavori si sono conclusi con l'elaborazione, la condivisione e la sottoscrizione, in data 26 marzo 2009, del **“Protocollo per l'anticipazione sociale dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, Straordinaria, Straordinaria in deroga e Mobilità”**, che vede coinvolti – oltre alla Provincia – la Camera di Commercio, CGIL, CISL, UIL, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Crema, Banca Cremonese Credito Cooperativo, Banca Cremasca Credito Cooperativo, Cassa Rurale del Cremasco BCC, Banca dell'Adda – Credito Cooperativo, Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano, Cassa Padana – Banca di Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Dovera e Postino, Associazione Industriali, API, Associazione Artigiani di Cremona, CNA, Associazione Autonoma Artigiani Cremaschi – Confartigianato Imprese, Libera Associazione Artigiani di Crema, Confcooperative, Lega delle Cooperative, A.SVI.COM Cremona, Confesercenti, Associazione del commercio, del turismo e dei servizi di Crema e Circondario, Libera Associazione Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti.

Con la sottoscrizione di tale protocollo, le banche partecipanti si sono impegnate ad anticipare, a fronte di determinate condizioni, le indennità di CIGO, CIGS, CIGS in deroga e Mobilità a favore dei lavoratori di aziende aventi sede legale o operativa nel territorio provinciale, oltre che a concedere ai medesimi la sospensione delle rate di mutuo per un periodo di sei mesi.

Nel mese di agosto, presso la Provincia, si è riunito nuovamente il tavolo di lavoro, al fine di adeguare gli interventi previsti nel protocollo alla nuova normativa in ordine agli ammortizzatori sociali in deroga. Nei prossimi mesi di settembre e ottobre i lavori proseguiranno sia per monitorare gli interventi messi in campo sia per metterne a punto di nuovi.

Attività inerenti a Commissioni

E' proseguita l'attività di segreteria della Commissione Consiliare Attività Produttive e Agricoltura, congiuntamente con il Settore Agricoltura Caccia e Pesca. Ad oggi, la Commissione, per la trattazione di argomenti di competenza del Settore, si è riunita una volta (27 gennaio 2009).

Quanto alla Commissione consultiva provinciale per i pubblici esercizi, alla data attuale non si è ancora riunita nell'anno 2009.

Quanto alla Consulta Economica Provinciale, alla data attuale non si è ancora riunita nell'anno 2009.

PROGETTO N° 03.01: SOSTEGNO AL COLLOCAMENTO MIRATO EX LEGGE 68/99

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Operatività dei servizi per il collocamento mirato dei disabili ex L. 68/99.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

L'ufficio collocamento disabili secondo le disposizioni vigenti e nell'ambito delle competenze attribuite alle province ha garantito la gestione e la realizzazione degli interventi individuati nella relazione previsionale del bilancio proseguendo:

- a. le attività amministrative necessarie alla gestione delle iscrizioni, degli avviamenti e degli elenchi dei soggetti tutelati dalla legge 68/99;
- b. le attività amministrative necessarie alla gestione delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro;
- c. le iniziative utili a favorire l'inserimento lavorativo dei disabili e a sensibilizzare le aziende del territorio soggette all'obbligo di assunzione,
- d. le azioni di politiche attive del lavoro a favore dei disabili iscritti nelle liste della legge 68/99 ricorrendo alle risorse economiche devolute dalla Regione Lombardia per l'attuazione dei Piani provinciali. In particolare si è proceduto a sostenere, monitorare e rendicontare le azioni realizzate dagli attuatori dei dispositivi previsti dal Piano Provinciale integrativo 2007-2008;
- e. il potenziamento delle collaborazioni con i soggetti costituenti la rete dei servizi rivolte alle persone disabili presenti sul territorio provinciale, anche gli incontri periodici dei PACC e PACS;
- f. il supporto tecnico – amministrativo per l'attuazione delle convenzioni ex legge 68/99;
- g. la gestione informatizzata delle posizioni lavorative e delle schede anagrafiche/professionali dei soggetti tutelati dalla legge 68/99, nonché dei prospetti informativi trasmessi, anche on line, dalle aziende soggette al collocamento obbligatorio;
- h. le funzioni di segreteria tecnica del Comitato Tecnico;
- i. la gestione del Fondo Unico Provinciale ex art. 13 legge 68/99;
- j. la gestione delle procedure per gli avviamenti numerici.

Dalla realizzazione di queste attività si sono ottenuti i seguenti risultati:

- n. 238 iscrizioni e reiscrizioni negli elenchi di cui alla legge 68/99;
- n. 113 cancellazioni dagli elenchi di cui alla legge 68/99;
- n. 100 colloqui di accoglienza e specialistici erogati direttamente dagli operatori incaricati dalla Provincia;
- n. 61 avviamenti nominativi presso aziende private;
- n. 36 avviamenti numerici presso aziende private;
- n. 3 avviamenti presso la Pubblica Amministrazione;
- n. 49 convenzioni di cui all'art. 11 della legge 68/99 con datori di lavoro privati.
- Valutazione e verifica di circa 700 prospetti informativi.

PROGETTO N. 03.02: TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE CHE HANNO ASSUNTO DISABILI PER LA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI (LEGGE 68/99)

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Rimborso a favore di aziende convenzionate che hanno assunto disabili negli anni 2006-2007.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si è provveduto a definire l'importo da erogare ai datori di lavoro a rimborso dei contributi previdenziali e assistenziali delle assunzioni in convenzioni avvenute a partire dal 2006 fino al 2007 per una somma complessiva pari a € 128.290,61.

A tal proposito è opportuno precisare che per quanto riguarda le assunzioni effettuate:

- nell'anno 2006, è stato possibile accogliere tutte le richieste pervenute relative alle fasce di fiscalizzazione al 100% per lavoratori con invalidità superiore all'89% o con disabilità di tipo psichico per un importo pari a € 46.625,74;
- nell'anno 2007, è stato possibile accogliere tutte le richieste pervenute relative alle fasce di fiscalizzazione al 100% per lavoratori con invalidità a partire dall'80% o con disabilità di tipo psichico per un importo pari a € 81.664,87.

Per quanto attiene alle assunzioni in convenzione avvenute nell'anno 2008, la Regione Lombardia sta predisponendo le linee di indirizzo relative all'erogazione del Fondo Nazionale, alla luce delle novità introdotte dalla legge n. 247/07 e dei chiarimenti espressi dal Ministero del Lavoro nella nota n. 5130 del 10.04.2009 all'INPS. Non appena tale documento verrà predisposto, si procederà a richiedere, secondo le modalità in esso contenuto, ai datori di lavoro che ne hanno titolo l'importo da rimborsare.

E' stata svolta l'attività di monitoraggio e rendicontazione del Fondo alla Regione Lombardia secondo le indicazioni impartite e con il supporto degli strumenti informatici messi a disposizione dalla medesima.

PROGETTO N° 03.03 PIANO FONDO REGIONALE DISABILI L. 68/99

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Gestione Fondo Regionale per l'occupazione Disabili funzioni di Ente Intermediario

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

E' in via di definizione la richiesta alla Regione Lombardia di utilizzo dei risparmi ottenuti dalla gestione del Piano Provinciale 2005-2006 e del Piano Provinciale Integrativo 2006-2007.

E' stata predisposta un'ipotesi di utilizzo di tali residui che risulta così declinata:

- 1) azione 3.3.a – colloqui
TOTALE DISPOSITIVO
€ 17.299,63(€ 17.280 + € 19,63 arrotondamenti)
- 2) Borse Lavoro 3.3.d - rimborso spese per l'utente che segue il percorso di Borsa Lavoro
TOTALE DISPOSITIVO
€ 40.248
- 3) Tutoraggio 3.3.d – azioni di tutoraggio nell'ambito dei percorsi di Borsa Lavoro
TOTALE DISPOSITIVO
€ 40.300
- 4) Tirocini in cooperativa 3.4 – tirocini della durata max. di 725 ore con un monte ore max di 100 ore di tutoraggio
TOTALE DISPOSITIVO
€ 100.000

5) Attività di sensibilizzazione 3.3.f

Attivazione di sportelli territoriali con copertura settimanale minima di 8 ore per la realizzazione di:

- Attività di informazione, promozione e comunicazione sulle opportunità offerte dal sistema Dote Lavoro e sui servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- Attività di formazione su aspetti di progettazione, gestione amministrativa e rendicontazione delle spese dei progetti previsti dal piano disabili 2010 (sistema Dote Lavoro Disabili);
- Percorso formativo e consulenziale per la crescita manageriale delle cooperative sociali.

TOTALE DISPOSITIVO

€ 30.000

Si sono concluse le azioni previste dal Piano Provinciale 2005-2006, mentre la certificazione finale è prevista per il 31.12.2009.

Per quanto attiene il Piano Provinciale Integrativo 2007-2008, è proseguita l'attività di sostegno, monitoraggio e rendicontazione degli interventi già in fase di attuazione.

Ad oggi i risultati conseguiti per ciascun dispositivo sono i seguenti:

- Misura 3.3.a. realizzati n. 52 sopralluoghi aziendali attraverso cui effettuare un'analisi precisa delle diverse postazioni lavorative e dei contesti produttivi, così da favorire l'incontro domanda – offerta;
- Misura 3.3.b. erogati n. 76 colloqui di accoglienza; n. 59 colloqui di orientamento e n. 7 interventi di ricerca attiva del lavoro;
- Misura 3.3.c: finanziata la seconda annualità del corso F.L.A.D. di durata triennale partito nel 2006;
- Misura 3.3.d: realizzate n. 58 borse lavoro di cui n. 20 nell'area cremonese, n. 9 nell'area casalasca e n. 29 nell'area cremasca;
- Misura 3.3.g: realizzati n. 5 interventi finalizzati al mantenimento del posto di lavoro;
- Misura 3.5.a e 3.5.c: realizzati n. 55 tirocini di cui n. 32 nell'area cremonese-casalasca e n. 23 nell'area soresinese-cremasca.

In agosto sono stati pubblicati gli ultimi dispositivi previsti dal Piano Integrativo 2007-2008 e, in particolare, i dispositivi 3.4 "Cooperare" – Misura 3.4.a, Misura 3.4.b e Misura 3.4.c e 3.3 "Famiglia e Servizi per il lavoro" – Misura 3.3.f.

I dispositivi "Cooperare" hanno l'obiettivo di realizzare attività di tutoraggio per almeno n. 14 inserimenti lavorativi attraverso le convenzioni di cui all'art. 14 del D. Lgs 276/03 (Misura 3.4.a), n. 10 inserimenti attraverso le convenzioni di cui all'art 11 della legge 68/99 (Misura 3.4.b) e n. 2 inserimenti attraverso le convenzioni di cui all'art. 12 della legge 68/99 (Misura 3.4.c).

Per quanto riguarda il dispositivo 3.3 "Famiglia e Servizi per il lavoro" – Misura 3.3.f. finanzia un progetto che prevede la realizzazione di un intervento, articolato in più momenti, che prendendo le mosse dalle esigenze e dai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, possa proporre un modello operativo che migliori le modalità di accoglienza e presa in carico e di erogazione dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro così da ottimizzare il complesso delle iniziative presenti sul territorio. Il dispositivo prevede altresì l'obiettivo di rendere più efficienti ed efficaci i percorsi individuali per disabili, di favorire l'inclusione sociale, l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro.

E' stata inoltre presentata alla Regione Lombardia la certificazione intermedia della spesa con dati contabili riferiti alla data del 30.06.2009. Nelle tabelle che seguono sono stati riportati per ciascun attuatore i finanziamenti erogati alla data del 30 giugno:

Piano Provinciale 2005 – 2006					
Dispositivo	Attuatore	Importo Totale finanziato	Finanziamento certificato dal revisore	Risorse residue	note
3.3. "Ricerca ed Accompagnamento all'Inserimento Lavorativo" - 3.3.a 3.3.g	CFP di Crema	€ 60.000,00	€ 45.821,59	€ 14.178,41	Concluso

3.3. "Percorsi di Formazione per Disabili" - 3.3.b	IAL	€ 40.000,00	€ 39.958,56	€ 41,44	Concluso
3.3. "Percorsi di Formazione per Disabili" - 3.3.b	SOL.CO	€ 39.188,00	€ 38.995,63	€ 192,37	Concluso
3.5. "Progetto Esperienza Lavoro" - 3.5.a 3.5.c	IAL	€ 99.512,69	€ 96.549,52	€ 2.963,17	Concluso
3.5. "Progetto Esperienza Lavoro" - 3.5.a 3.5.c	SOL.CO	€ 99.000,00	€ 83.228,84	€ 15.771,16	Concluso
3.3. "Attività di sensibilizzazione e promozione all'integrazione dei disabili nel mondo del lavoro". - 3.3.f	A.T.S. composta da U.N.M.S. (capofila) API SERVIZI Cremona CONF COOPERATIVE Cremona	€ 15.240,00	€ 13.592,08	€ 1.647,92	Concluso
3.3. "Borse Lavoro" - 3.3.d	Ufficio di Piano di Cremona	€ 67.200,00	€ 56.184,81	€ 11.015,19	Concluso
	Ufficio di Piano di Crema	€ 67.200,00	€ 20.947,56	€ 46.252,44	Concluso
	Ufficio di Piano di Casalmaggiore	€ 28.800,00	€ 28.512,75	€ 287,25	Concluso
3.4 "Cooperare" – 3.4.a	Barbieri soc.coop.soc.	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00	Concluso
	Il Legaccio soc.coop.soc	€ 9000,00	€8.047,00	€953,00	Concluso
	L'Arca soc.coop.soc.	€ 9.000,00	==	€ 9.000,00	Non avviato
	Pulisoft soc. coop. soc	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00	Concluso
	L'Alternativa soc. coop. soc.	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 0,00	Concluso
3.4 "Cooperare" – 3.4.b	Scacco Matto	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 0,00	Concluso
3.3 FLAD ex 3.6." Contributi per Adeguamento posti di lavoro" - 3.6.a 3.6.b 3.6.c 3.6.d	IAL	€ 76.000,00	€ 75.975,13	€ 24,87	Concluso

Piano Provinciale 2007 – 2008					
Dispositivo	Attuatore	Importo Totale finanziato	Finanziamento certificato dal revisore	Risorse residue	NOTE
Dispositivo svantaggio F.L.A.D.	IAL - CISL Lombardia	€ 75.000,00	€ 74.999,07	€ 0,93	Concluso
3.6." Contributi per Adeguamento posti di lavoro" - 3.6.a 3.6.b 3.6.c 3.6.d	Vari	€ 74.961,61	==	€ 74.961,61	Non ci sono state offerte.
3.3. "Borse Lavoro" - 3.3.d	Ufficio di Piano di Cremona	€ 50.000,00	€ 30.214,72	€ 19.785,28	Avvio: 30.01.2008 -
	Ufficio di Piano di Crema	€ 50.000,00	€ 20.720,49	€ 29.279,51	Avvio: 31.01.2008 -
	Ufficio di Piano di Casalmaggiore	€ 20.346,45	€ 7.020,00	€ 13.326,45	Avvio: 30.01.2008 -
3.5. "Conosciamoci in Azienda" 3.5.a - 3.5.c	IAL - CISL Lombardia	€ 92.000,00	€ 28.859,76	€ 63.140,24	Avvio: 09.06.2008
3.5. "Conosciamoci in Azienda" 3.5.a - 3.5.c	Cesvip Lombardia Soc. Coop. Soc	€ 92.000,00	€ 11.028,94	€ 80.971,06	Avvio: 19.06.2008 -
3.3. "Conoscere per Progettare" 3.3.b	IAL - CISL Lombardia	€ 50.000,00	€ 9.300,65	€ 40.699,35	Avvio: 21.10.2008
3.3. "Appuntamento in Azienda" 3.3.a	IAL - CISL Lombardia	€ 13.500,00	€ 1.241,46	€ 12.258,54	Avvio: 12.12.2008

3.3. "SO.M.MA. Sostenere, Monitorare e Mantenere" 3.3.g	IAL - CISL Lombardia	€ 31.000,00	€ 643,52	€ 30.356,48	Avvio: 16.01.2009
---	----------------------	-------------	----------	-------------	----------------------

PROGETTO N. 03.04: GESTIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DERIVANTI DAL D. LGS. 469/97 E DALLA LEGGE 68/99.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Svolgimento delle funzioni di segreteria tecnica ed organizzativa delle commissioni previste dalla normativa sul lavoro.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

E' proseguita l'attività del Comitato Tecnico per il collocamento mirato dei disabili.

Si sono tenute n. 5 riunioni durante le quali sono state esaminate richieste di convenzioni ai sensi dell'art. 11 della legge 68/99, istanze di visite di accertamento ex art. 10 della citata legge e infine si è proceduto alla verifica della compatibilità tra mansioni ed invalidità per gli avviamenti numerici.

In data 26 maggio si è riunito il Sottocomitato Disabili e durante la seduta sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1) Relazione sull'attività ed esiti anno 2008
- 2) Convenzione ex art. 14 D. Lgs. 10.09.2003 - proposta di rinnovo
- 3) Convenzione art. 11 legge 68/99 – proposta di modifica.
- 4) Richiesta delle Associazioni presenti nel Sottocomitato disabili nella Provincia di Milano in merito all'interpello ABI del 12.09.2008
- 5) Varie ed eventuali

La costituzione della Commissione per la certificazione dei regolamenti delle cooperative è stata sospesa in attesa dell'insediamento della nuova amministrazione. A breve si provvederà a riattivare la procedura per addvenire, possibilmente entro l'anno, alla relativa costituzione e convocazione.

Sono in corso, altresì, le procedure per il rinnovo della Commissione Unica Provinciale per le Politiche del Lavoro e per la Formazione e dei comitati e sottocomitati relativi.

PROGETTO N. 03.05: SPESE LEGALI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Consulenza legale e interventi in giudizio.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Al momento le risorse non sono state utilizzate ma vengono mantenute disponibili per eventuali interventi in giudizio e per acquisizione di pareri qualificati per l'applicazione delle disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro.

PROGETTO N. 03.06: SPESE DI FUNZIONAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Sostegno alle spese per il funzionamento dei Centri per l'impiego del territorio provinciale le cui sedi vengono messe a disposizione dei Comuni di Cremona, Crema e Soresina.

La sede del Centro per l'Impiego di Casalmaggiore è presso un immobile di proprietà provinciale, le cui spese di funzionamento sono sostenute direttamente dalla Provincia.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono stati approvati gli atti amministrativi necessari a finanziare le spese previste per l'anno in corso utili alla loro liquidazione su richiesta dei comuni interessati.

PROGETTO N. 03.07: SOSTEGNO E SVILUPPO DEL NUOVO COLLOCAMENTO ORDINARIO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Collocamento ordinario e realizzazione dei servizi all'impiego.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Presso i Centri per l'impiego provinciali presenti sul territorio è proseguita l'attività amministrativa relativa al collocamento ordinario riguardante la certificazione dei movimenti dovuti ad avviamenti al lavoro, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, nonché la gestione e aggiornamento dell'elenco anagrafico, con l'utilizzo del supporto informatico "Sintesi" operativo dai primi mesi del 2006.

Lo stato di crisi delle aziende del territorio ha comportato un forte incremento della utenza dei Centri per l'impiego provinciali determinando, conseguentemente, un aumento degli iscritti nell'elenco anagrafico e la richiesta di erogazione di un maggior numero di servizi di orientamento al lavoro e di preselezione.

Nello specifico, alla data del 31/8/2009 a fronte di 23.188 lavoratori/lavoratrici in stato di disoccupazione iscritti nell'elenco anagrafico, hanno ricevuto servizi a carattere individuale 2.004 soggetti. Sono altresì stati erogati servizi di gruppo a 751 soggetti e a 49 in modalità mista.

Nella tabella seguente è disponibile il dettaglio dei servizi erogati.

Servizio	Modalità di erogazione			Totale
	individuale	di gruppo	mista	
A1 - Incontri di informazione orientativa	20	667		687
A2 - Colloqui di accoglienza	675	24		699
A2 - Colloqui di accoglienza (L.68/99)	256	1		257
A2 - Colloqui di accoglienza per stranieri	472	2		474
C1 -Colloqui individuali di orientamento	54			54
C1 -Colloqui individuali di orientamento (L.68/99)	65			65
C2 - Bilancio attitudinale e di esperienze	8	14	1	23
C3 - Bilancio di competenze professionale	30			30
D1 - Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro	119	7	18	144
D1 - Accompagnamento e supporto nella compilazione del curriculum vitae	25	14		39
D1 - Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro (L.68/99)	7			7
Servizio Preselezione	269	20	30	319
D4 - Tutoraggio work-experience, tirocinio di orientamento	61	2		63
PD1 – Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro (azioni di tutoring individuale)	33			33
Totale complessivo	2.094	751	49	2.894

I colloqui sono stati gestiti attraverso gli strumenti e secondo le modalità fissate dalla normativa vigente ed in particolare dal Sistema Gestione Qualità esteso a tutti i servizi di orientamento erogati dai Centri per l'impiego.

E' proseguito il monitoraggio degli esiti e la valutazione delle schede di soddisfazione dell'utenza.

Attraverso l'applicativo web denominato "COB", modulo software incluso nel progetto SINTESI, disponibile nell'area riservata del portale raggiungibile all'indirizzo <http://sintesi.provincia.cremona.it>, è stato garantito l'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro destinate ai Centri per l'impiego e dei prospetti informativi di cui alla L.68/99 destinati all'Ufficio collocamento disabili.

Tale sistema è diventato obbligatorio con la sperimentazione regionale di cui al decreto regionale n. 3963 del 18 aprile 2007 avviata il 15/10/2007 e poi su tutto il territorio nazionale, con l'entrata in vigore del decreto interministeriale del 30/10/2007, dall'11 gennaio 2008.

Alla data odierna risultano iscritti a tale servizio più di 13.000 datori di lavoro di cui 11.132 gestiti da soggetti delegati.

Le comunicazioni obbligatorie trasmesse ad oggi sono 77.216, di cui 38.939 giunte tramite interoperabilità telematica con gli analoghi sistemi di altre Regioni.

I prospetti informativi di cui alla L.68/99 trasmessi sul sistema provinciale ad oggi sono 688 a questi si aggiungeranno quelli trasmessi al Ministero del Lavoro che devono ancora essere smistati dal sistema informatico nazionale. .

L'attività di supporto operativo, agli utenti del sistema, è resa disponibile dall'Ufficio Informatico di settore mediante un servizio di help desk telefonico e mail (n. 4000 contatti circa con utenti esterni fra mail e telefono); lo stesso Ufficio garantisce altresì tutta la attività informatica, di elaborazione dati e di approvvigionamento delle risorse specifiche del Settore. Dall'inizio dell'anno si è provveduto inoltre alla implementazione, aggiornamento e verifica di funzionalità dell'intero sistema "SINTESI" partecipando anche ai tavoli di pilotaggio gestiti dalla Provincia di Milano quale ente capo fila delle province lombarde. L'ufficio informatico ha inoltre collaborato alla definizione delle iniziative previste dal progetto di rilevanza nazionale denominato "LABOR- ELISA".

Il servizio di Coordinamento dei Centri per l'impiego, anche attraverso incontri periodici, ha affrontato le problematiche e novità introdotte dalle disposizioni normative riguardanti il collocamento ordinario e l'immigrazione, attivando tutti gli interventi di informazione, aggiornamento e rivisitazione delle procedure connesse seguite dai centri per l'impiego, a tal proposito sono state emanate n.16 circolari operative.

A decorrere dal 01/04/2009, come richiesto dalle disposizioni regionali (L.R. 22/2006, Decreto Dirigenziale 8259 del 24/07/2008 e Decreto Dirigenziale n. 567 del 27/01/2009), è stato attivato il nuovo servizio denominato Unità operativa per la mobilità.

Tale struttura ha provveduto alla gestione dell'attività amministrativa relativa alla mobilità e alla predisposizione delle liste di mobilità di competenza provinciale.

Ad oggi sono state validate n° 3 liste provinciali mensili di mobilità secondo la tempistica fissata dalla Regione Lombardia.

L'attività svolta ha consentito la trattazione, da parte dei C.p.I e dell'Unità operativa di mobilità per quanto di loro rispettiva competenza, delle posizioni dei lavoratori indicati nella seguente tabella.

C.P.I.	NUMERO LAVORATORI ISCRITTI DAL 1.04.2009 AL 15.07.2009		
	EX LEGGE 223/91	EX LEGGE 236/93	TOTALE L.223/91-L.236/93
CREMONA	64	85	149
CREMA	74	106	180
CASALMAGGIORE	20	36	56
SORESINA	0	66	66
TOTALE	158	293	451

In collaborazione con il Servizio di Politiche per il Lavoro , gli operatori dei C.p.I., hanno sostenuto la realizzazione dei progetti di politica attiva e di reinserimento lavorativo favorendo inoltre la sperimentazione delle nuove modalità di erogazione dei servizi, introdotte dalla Regione Lombardia, attraverso lo strumento della cosiddetta “dote”.

In particolare i Centri per l’impiego si sono attivati nella sperimentazione ed attuazione del “sistema dote ammortizzatori sociali in deroga”.

Nel corso dell’anno, attraverso l’intervento del Settore Edilizia della Provincia, per la parte relativa agli immobili, e direttamente, per quanto attiene al possesso di tutti i requisiti e standard per l’erogazione dei servizi , si è provveduto alla raccolta della documentazione utile per l’aggiornamento e per il mantenimento della certificazione di accreditamento regionale relativa alle sedi dei Centri per l’impiego provinciali e della sede di via Dante.

La certificazione è indispensabile per poter procedere all’erogazione dei servizi di orientamento di base e specialistici svolte direttamente dai Centri per l’impiego e dall’Ufficio collocamento disabili.

In data 08/04/2009 è stata ottenuta, ai sensi della L.R. 22/2006, la certificazione di iscrizione all’Albo regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro della Regione Lombardia dei Centri per l’impiego provinciali e del servizio lavoro e collocamento disabili di via Dante.

Si è provveduto, inoltre, alla gestione e revisione periodica del Sistema Gestione Qualità dei servizi di orientamento erogati dai Centri per l’impiego mantenendo, anche per l’anno in corso la sperimentazione del servizio di preselezione.

E proseguita la sperimentazione del servizio di preselezione, già avviato nell’anno precedente; il servizio assolutamente gratuito è rivolto alle aziende ed ai lavoratori e si pone l’obiettivo di facilitare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro fornendo agli iscritti dell’elenco anagrafico dei C.p.I. e alle aziende interessate un servizio particolarmente strutturato.

L’attività prevede la definizione di un progetto professionale per ogni lavoratore e l’analisi puntuale dei fabbisogni delle aziende, con costituzione di una banca dati dedicata in continuo sviluppo e aggiornamento, tale supporto consente agli operatori dei C.p.I. la definizione di una contenuta rosa di candidati per operare selezioni mirate di soggetti particolarmente motivati e professionalmente adeguati.

Sul versante aziende il servizio di preselezione prevede una consulenza personalizzata al fine di individuare le necessità e i profili professionali più richiesti dall’azienda.

Il Sistema Gestione Qualità è stato aggiornato con l’introduzione di nuovi o più aggiornati strumenti operativi per l’orientamento ed inserimento lavorativo dei soggetti disabili, condividendo tale percorso con gli operatori della rete attiva sul territorio.

Al Centro per l’Impiego di Cremona è proseguita l’attività dello “Sportello EURES”.

Il sistema EURES è stato concepito per facilitare la libera circolazione dei lavoratori nei Paesi dell’Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo; si tratta di una partnership tra Commissione Europea e Uffici Nazionali dell’Impiego degli stati membri.

Lo sportello EURES fornisce anche sostegno alle aziende interessate ad assumere cittadini europei, attraverso la promozione delle offerte di lavoro, mediante la Banca Dati Europea ed il sito internet dell’Unione Europea.

Sino ad oggi nel 2009 il numero di posti lavoro EURES pubblicizzati sul portale web della Provincia sono stati 2.956.

Durante il corso dell’anno ogni Centro per l’impiego ha attuato gli interventi di orientamento concordati con le scuole superiori presenti sul territorio di riferimento ed ha partecipato alla realizzazione del progetto denominato “Pianeta Giovani” in collaborazione con l’Ufficio di orientamento e il Servizio direzione di settore e gestione attività trasversali.

L'esperienza attuata direttamente dai C.p.I. ha avuto particolare rilievo e ha permesso di coinvolgere anche realtà aziendali in particolare sviluppo, costituendo così una reale possibilità di confronto e collaborazione fra il mondo dell'istruzione e della formazione con il mondo produttivo.

I dati della attività svolte sono esposti nella specifica relazione dell'Ufficio di orientamento unitamente a quelli relativi al progetto "Migralavoro" altro intervento che ha visto, i Centri per l'impiego, impegnati in ulteriori servizi a favore della utenza straniera

E' in fase di conclusione, presso il Centro per l'impiego di Cremona, in collaborazione con il Comune di Cremona, il progetto denominato "Il nostro tempo è qui e comincia adesso", intervento previsto dal Piano Locale Giovani , rivolto a giovani in particolare difficoltà, per offrire una breve ma significativa esperienza nel modo del lavoro attraverso l'attivazione di tirocini ed inserimenti lavorativi.

PROGETTO N. 03.08: INTERVENTI PROVINCIALI PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO – L.R. 22/2006

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Definizione di piani di intervento nel settore.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

- **Piano provinciale per l'attuazione di programmi di reimpiego ai sensi dell'art. 1, comma 411 della legge n. 266/2005.**

Stato avanzamento progetto

Data avvio:	17 aprile 2008
Data conclusione prevista:	31 luglio 2009
Proroga conclusione	31 dicembre 2010
Finanziamento complessivo:	€ 350.000,00 (trecentocinquantamila/00)
Totale doti prenotate:	61
Totale doti validate:	61
Totale doti concluse:	37

Alla data odierna sono stati validati con apposito Decreto dirigenziale n. 61 Piani di Intervento Personalizzato (PIP) presentati rispettivamente dai sotto indicati operatori accreditati:

- n. 4 da IKAROS Soc. Coop. Sociale con sede legale a Calcio (BG) e sede operativa a Soncino (CR);
- n. 20 da Consorzio Scuole e Lavoro Soc. Coop. con sede legale a Milano e unità operativa a Cremona;
- n. 11 da Workopp S.p.A. con sede legale a Piacenza e unità operativa a Cremona;
- n. 8 da Adecco Italia S.P.A. con sede legale a Milano e unità operativa a Cremona;
- n. 4 da CR FORMA Az. Spec.le Serv. Formazione con sede legale a Cremona e unità operativa a Crema;
- n. 4 da MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI, con sede legale a Brescia e unità operativa a Cremona;
- n. 10 da IAL CISL LOMBARDIA, con sede legale a Milano e unità operativa a Cremona.
Così come previsto nel sopra citato Avviso pubblico, tutti gli operatori hanno provveduto ad inviare l'Atto di adesione nel quale sono esplicitati tutti i diritti e doveri in capo agli stessi.
I target dei lavoratori al momento coinvolti sono i seguenti:
 - n. 12 sono in stato di disoccupazione (tipologia A)
 - n. 19 sono disoccupati ultraquarantacinquenni (tipologia B1);
 - n. 2 sono donne disoccupate attualmente prive di lavoro in condizione di reinserimento lavorativo (tipologia B2);
 - n. 5 sono persone adulte che vivono sole con uno o più figli a carico attualmente in stato di disoccupazione (tipologia B3);
 - n. 10 sono lavoratori collocati in lista di mobilità ai sensi della legge n. 223/91 (tipologia B4);

- **n. 3** sono lavoratori collocati in mobilità in deroga ai sensi dell'Accordo Territoriale del 25 ottobre 2006 (tipologia B5);
- **n. 9** sono lavoratori in CIGS provenienti da crisi aziendali per ristrutturazione e/o riorganizzazione apertesi a decorrere dal secondo semestre 2007 (tipologia C1);
- **n. 1** proveniente da CIGS in deroga ai sensi dell'Accordo Territoriale del 25 ottobre 2006 (tipologia C2).

Alla data odierna sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- N. doti concluse:	37
di cui:	
o concluse positivamente (reinserimento con contratto di lavoro a tempo indeterminato):	4
o concluse positivamente (reinserimento con contratto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi):	16
<i>(si segnala che dopo la conclusione della dote n. 2 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato)</i>	
o concluse negativamente (senza inserimento – rinuncia del destinatario)	17

• **Progetto “Filo”**

In data 31 dicembre 2008 si sono concluse le attività finalizzate alla ricollocazione, attraverso lo strumento del tirocinio formativo, di n. 63 lavoratori/lavoratrici provenienti dal settore tessile e collocati/e in mobilità ai sensi della legge n. 223/91 e n. 236/93.

L'Ufficio, sta provvedendo alla verifica della documentazione presentata dall'ATI e procederà alla liquidazione del saldo del progetto.

Stato avanzamento progetto

Data avvio: 1 ottobre 2006

Data conclusione prevista: 31 luglio 2007

Prima proroga: al 30 aprile 2008; seconda proroga: al 31 dicembre 2008

Totale donne contattate: 188

Totale uomini contattati: 46

Totale utenti : 287

Totale Rifiuti: 220

Utenti in carico al progetto: 68

Bilanci individuali attivati: 56

Bilanci individuali conclusi: 56

Tirocini avviati: 23

Utenti ricollocati: 46

• **Progetto “Fai centro”**

Stato avanzamento progetto

Data avvio: 01 agosto 2008

Data conclusione prevista: 31 agosto 2009

Proroga conclusione: 31 dicembre 2009

Finanziamento complessivo: € 150.000,00 (centocinquantamila/00)

Totale doti prenotate: 62

Totale doti validate: 62

Totale doti concluse: 1

Alla data odierna sono stati validati con apposito Decreto dirigenziale n. 62 Piani di Intervento Personalizzato (PIP) presentati rispettivamente dai sotto indicati operatori accreditati:

- n. 10 da Consorzio Scuole e Lavoro Soc. Coop. con sede legale a Milano e unità operativa a Cremona;
- n. 22 da Workopp S.p.A. con sede legale a Piacenza e unità operativa a Cremona;
- n. 14 da CIFI – Istituto Pitagora con sede legale a Torino e unità operativa a Cremona;
- n. 16 da Società consortile arl PIAZZA DEL LAVORO con sede legale a Milano e sede operativa a Crema.

I target dei lavoratori al momento coinvolti sono i seguenti:

- **n. 5** sono lavoratori usciti dalla lista di mobilità di cui alla L. 223/91
- **n. 5** sono lavoratori usciti dalla lista di mobilità di cui alla L. 236/93
- **n. 52** sono disoccupati da meno di 12 mesi.

Alla data odierna sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- N. doti concluse: 1
 - di cui:
 - o concluse positivamente (reinserimento con contratto di lavoro a tempo indeterminato):
 - o concluse positivamente (reinserimento con contratto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi): 1
 - o concluse negativamente (senza inserimento – rinuncia del destinatario)

PROGRAMMA “PARI – PROGRAMMA D’AZIONE PER IL RE-IMPIEGO DI LAVORATORI SVANTAGGIATI”

Con nota del 20 maggio 2009 (prot. n. E1.2009.0219055) la Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha provveduto ad assegnare alla Provincia di Cremona le necessarie risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Programma “P.A.R.I. 2007”. L’assegnazione ha, però, subito una riduzione rispetto al finanziamento inizialmente previsto:

Cremona		Finanziamento inizialmente previsto	Finanziamento assegnato	<i>Differenza</i>
	(MLPS) Contributi all’Inserimento Lavorativo	€ 137.808,00	€ 55.123,20	- € 82.684,80
	(MLPS) Doti Formative (residui PARI 2005)	€ 108.787,71	€ 108.787,71	---
	co-finanziamento RL (L.236)	€ 241.164,00	€ 170.800,89	- € 70.363,11
		€ 487.759,71	€ 334.747,80	- € 153.047,91

Con determinazione n. 757 del 23/06/2009 si è quindi provveduto ad approvare gli Avvisi pubblici rivolti agli operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi dell’art. 13 della legge regionale n. 22/2006, contenenti le linee guida in merito alla realizzazione delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal programma PARI 2007.

I **destinatari** del programma sono:

1. lavoratori **percettori** di ammortizzatori sociali o indennità di disoccupazione, e in particolare:
 - lavoratori in CIGS,
 - lavoratori collocati in lista di mobilità ai sensi delle legge n. 223/91,
 - lavoratori in stato di disoccupazione percettori di indennità di disoccupazione a decorrere dal 01/01/2008 (legge n. 247/07),
2. lavoratori **non percettori** di ammortizzatori sociali o indennità di disoccupazione, e in particolare:
 - lavoratori collocati in mobilità ai sensi della legge n. 236/93
 - OVER 50,
 - DONNE in reinserimento lavorativo.

Il Programma si rivolge anche alle **imprese** attraverso incentivi finalizzati all'assunzione dei lavoratori destinatari dell'intervento per un ammontare complessivo di circa 194.711,80.= Euro. e così ripartiti:

- dote formativa finalizzata all'adeguamento delle competenze in azienda, di importo variabile in relazione sia alla tipologia del beneficiario che alla durata dell'assunzione;
- incentivo all'assunzione del valore di € 3.500,00 per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato di lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali o indennità di disoccupazione.

Verrà dato avvio al Programma non appena Regione Lombardia provvederà al trasferimento delle risorse.

- **Ammortizzatori sociali in deroga**

Accordo Quadro 7 luglio 2008

Le procedure di competenza provinciale di cui all'A. Q. 7 luglio 2009 sono proseguite fino al 03/06/2009, data in cui hanno preso avvio le nuove procedure previste dall'Accordo Quadro del 4 maggio 2009.

Alla data del 03/06/2009 la situazione complessiva relativa alle richieste di CIGS è la seguente:

N. AZIENDE IN CRISI	Settore di appartenenza	Lavoratori interessati		
		Totali	Di cui M	Di cui F
255 di cui:	3 – ALIMENTARE ARTIGIANO	13	4	9
	10 - AUTOTRASPORTATORI	35	33	2
	2 – CARTA IMBALLAGGI ARTIGIANO	2	1	1
	7 – COMMERCIO	42	25	17
	5 – GRAFICO ARTIGIANO	19	15	4
	4 – IMPIANTI ELETTRICI	21	11	10
	2 – SPAZZOLE E PENNELLI	12	3	9
	1 – LAVANDERIE INDUSTRIALI	7	2	5
	4 – LEGNO ARTIGIANO	24	23	1
	2 – SERVIZI PROGETTAZIONE TECNICA	10	10	
	2 – TERZIARIO SERVIZI	13	11	2
	44 – TESSILE ARTIGIANO	310	33	277
	1 – TURISMO ALBERGHI	9	2	7
	155 – METALMECCANICO	831	558	273
	5 – CHIMICO	35	18	17
	8 – MATERIE PLASTICHE	45	21	24
	Totale COMPLESSIVO	1431	770	661
			54%	46%

Le aziende hanno richiesto complessivamente 1.061.376 ore di CIGS in deroga.

Accordo Quadro 4 maggio 2009

In data **4 maggio 2009** è stato siglato tra Regione Lombardia e Parti sociali l'**Accordo Quadro** relativo alla gestione delle risorse a valere sul Fondo Regionale 2009 dedicato al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga (CIG, Mobilità, trattamento equivalente di indennità di mobilità).

CIG in deroga:

La CIG in deroga è destinata alle seguenti tipologia di destinatari:

tipologia 1 - lavoratori dipendenti da datori di lavoro titolari di unità operative anche artigiane e cooperative, non rientranti nei requisiti d'accesso ai trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa

tipologia 2:

- lavoratori dipendenti di imprese, anche artigiane e cooperative che presentino domande in deroga ai limiti di durata dei trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa;
- lavoratori dipendenti, con contratti di apprendistato o di somministrazione, da imprese nelle quali sono in corso trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa.
- lavoratori a domicilio dipendenti da imprese nelle quali sono in corso trattamenti previsti dalla legislazione ordinaria per le sospensioni dell'attività lavorativa.

I datori di lavoro devono presentare domanda di CIG in deroga esclusivamente on-line attraverso il sistema informativo regionale GEFO. Sarà cura di Regione Lombardia smistare alla Provincia le domande di propria competenza.

La Provincia procede all'istruttoria delle domande secondo quanto indicato nelle procedure operative (*VADEMECUM relativo alla gestione degli AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA 2009-2010 secondo quanto previsto nell'ACCORDO QUADRO DEL 4 MAGGIO 2009*).

L'esito dell'istruttoria provinciale viene presentato, per la necessaria presa d'atto, al "Tavolo di informazione e confronto con le parti sociali" appositamente convocato.

L'istruttoria viene successivamente validata tramite Decreto Dirigenziale.

La Provincia inserisce gli esiti dell'istruttoria direttamente on-line attraverso il sistema GEFO. Sarà poi cura di Regione Lombardia emanare i provvedimenti autorizzativi.

In data 6 luglio 2009 la Regione Lombardia ha cominciato a smistare le domande di CIG in deroga di competenza provinciale.

In data 30 luglio 2009 è stato convocato il primo "Tavolo di informazione e confronto con le parti sociali" che ha preso atto dell'esito delle istruttorie delle **51** domande di CIG in deroga pervenute. Di queste:

- n. **36** sono **risultate essere coerenti** con le indicazioni contenute nell'Accordo Quadro citato in premessa e nel relativo Vademecum operativo;
- n. **12** sono **risultate essere state ritirate** direttamente dal datore di lavoro;
- n. **03** sono **risultate essere in attesa di definizione** da parte del datore di lavoro.

Con Decreto Dirigenziale n. 269 del 30 luglio 2009 sono state validate le 36 domande di CIG in deroga la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo.

Alla data attuale sono state smistate da Regione Lombardia altre **72** domande di CIG in deroga che sono in fase di istruttoria.

- Dispositivo Legge 236

Dispositivo "Formazione di mediatori culturali sulla sicurezza nei luoghi di lavoro"

Stato avanzamento progetto "Formazione di mediatori culturali sulla sicurezza nei luoghi di lavoro"

Data avvio:	12 gennaio 2009
Data conclusione prevista:	23 marzo 2009
Proroga conclusione:	27 marzo 2009
Finanziamento complessivo:	€ 25.600,00 (venticinquemilaseicento/00)
Totale utenti coinvolti:	19 di cui 17 donne
Totale utenti formati:	15 di cui 13 donne.

In data 7 maggio 2009 sono stati consegnati gli attestati di competenza ai 15 mediatori culturali che hanno portato a termine il percorso formativo.

A seguito del controllo della certificazione finale delle spese la Provincia, con Decreto n. 254 del 21 luglio 2009, ha proceduto alla erogazione del saldo a Scuola Edile Cremonese.

Dispositivo “Adeguamento linguistico e diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro nei settori dell’edilizia e agricoltura”

Stato avanzamento progetto AMBITO EDILIZIA

Data avvio: 22 gennaio 2009
Data conclusione prevista: 31 dicembre 2009
Finanziamento complessivo: € 69.632,00 (sessantanovemilaseicentotrentadue/00)
Totale edizioni realizzate: 16
Totale utenti coinvolti: 150 di cui 0 donne
Totale utenti formati: 132

Proseguono le attività di Scuola Edile Cremonese nella gestione e realizzazione del progetto.

In data 23 giugno 2009 Scuola Edile Cremonese ha richiesto la possibilità di incrementare il numero dei lavoratori coinvolti pur mantenendo inalterato il numero delle ore complessive e il valore economico totale del progetto CR2000246. Con nota n. 89702 del 14 luglio 2009 la Provincia ha espresso parere favorevole alla richiesta di variazione.

A seguito dell’avvio delle attività la Provincia, con Decreto Dirigenziale n. 253 del 21 luglio 2009, ha provveduto ad erogare il primo acconto (40% del finanziamento complessivo) di € 27.852,80.

Stato avanzamento progetto AMBITO AGRICOLTURA

Data avvio: 19 gennaio 2009
Data conclusione prevista: 31 dicembre 2009
Finanziamento complessivo: € 145.920,00 (centoquarantacinquemilanovecentoventi/00)
Totale edizioni realizzate: 2
Totale utenti coinvolti: 23
Totale utenti formati: 21

Nel corso della realizzazione del progetto l’ATS ha riscontrato notevoli difficoltà nel reperimento dell’utenza. Verrà convocato un Tavolo di confronto per verificare le problematiche legate al coinvolgimento degli utenti e per promuovere nuovamente il progetto formativo.

A seguito dell’avvio delle attività la Provincia, con Decreto Dirigenziale n. 203 del 23 giugno 2009, ha provveduto ad erogare il primo acconto (40% del finanziamento complessivo) di € 58.368,00 a favore di CR.FORMA (capofila dell’ATS).

• Monitoraggio Crisi aziendali

Si prosegue nella registrazione dei dati relativi all’apertura di procedure di mobilità/CIGS riferite ad aziende del territorio. In particolare, per quanto possibile, vengono rilevati i dati relativi al Comune in cui è ubicata l’Unità produttiva, il Settore di appartenenza e il numero di lavoratori coinvolti.

Alla data odierna si è avuta notizia in ordine alle crisi aziendali sotto riportate:

Ditta	Settore di appartenenza	Comune	Causale	Organico	N. lavoratori previsti
CSP	TESSILE	Rivarolo del Re	- CIGS in deroga - Mobilità 223		15

SICEM TRASPORTI	TRASPORTI	Pandino (CR)	- Mobilità 223		34
SPUGNIFICIO ERIDANEO DI ANVERSA W&C snc		Casalmaggiore	- Mobilità 223	32	6
NEGRONI spa	ALIMENTARE	Cremona	- Mobilità 223	400 (Cremona+z ibello)	21
PIACENZA RIMORCHI IN LIQUIDAZIONE	METALMECCANICO	Cremona	- CIGS	32	32
VIVI' BIKES srl	METALMECCANICO	Pozzaglio	- Mobilità 223	35	35
BIAC	METALMECCANICO		- Mobilità 223	48	48
AGRICOLA TRE VALLI	ALIMENTARE	Cremona	- Mobilità 223	276	12
EURO ILCA srl	METALMECCANICO	Peschiera del Garda Cremona (Unità produttiva)	- Mobilità 223	13	13
VERYFLON srl	METALMECCANICO	Casalmaggiore	- Mobilità 223, art 24 c 1	33	8
MARIPLAST	PRODOTTI PLASTICI PER SETTORE TESSILE	Prato Bagnolo Cremasco (Unità produttiva)	- Mobilità 223	17	17
EUROPOLIGRAFICO	GRAFICO	Cremona	- Mobilità 223	47	47
IPER Cremona	COMMERCIO	Gadesco Pieve Delmona	- Mobilità 223		40
Soc Coop PORTABAGAGLI in Liquidazione		Milano	- Mobilità 223	259	180
TINTOTEX S.r.l.	TESSILE	Casalbuttano	- Mobilità 223, art 4	13	13
TRUDI SPA		Crema	- Mobilità 223, art. 9	150	15 (di cui 1 dell'unità produttiva di Crema e 3 dell'unità produttiva di Cremona)
STILIAAC			- CIGS		50
SIS TER	PRODUZIONE APPARECCHI MEDICALI	Palazzo Pignano	- Mobilità 223	?	?
C.P.A. SERVICES SRL	SERVIZI	altre Regioni	- Mobilità 223		6 operai full time equivalenti
AGRISILOS SRL		Vescovato	- Mobilità 223, art. 4	40	5
MA-PLAST srl	LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	Cremona	- Mobilità 223	15	15
CHROMAVIS	COSMESI	Crema	- CIGS (riduzione di 8 ore settimanali)		200 30 (sospensione 0 ore a rotazione)
C.T.C. di Trombini Carlo & C. S.r.l.	INDUSTRIA COMPENSATI	Gussola	- Mobilità 223, art. 24 c. 1	22	22
NOVA MECCANICA (verrà messa in liquidazione)	PRODUZIONE MECCANICA	Castelleone	- CIGS	29	29
C.O.I.M. SpA		Offanengo	- Mobilità 223	?	10
SACO SpA	METALMECCANICO	Castelleone	- CIGS	91	91
ALAN Srl		Olmeneta	- Mobilità 223	31	5
FIR ELETTROMECCANICA	Produzione di motori elettrici	Casalmaggiore		113	27

Ditta	Settore di appartenenza	Comune	Causale	termine	Organico	N. lavoratori previsti
FONDINOX	Produzione tubi centrifugati e fusione	Sergnano	- CIGO (riduzione di 16 ore settimanali)	11/10/2009	102	102

In particolare l'Ufficio è stato coinvolto attivamente nella gestione della crisi di due aziende:

- Piacenza Rimorchi – l'Ufficio ha predisposto una lettera di intenti per favorire l'accesso dell'azienda alla CIGS;
- Saco SpA – l'Ufficio ha approntato un Protocollo di intesa per il contenimento dell'impatto occupazionale derivante dalla chiusura dell'azienda.

PROGETTO N° 03.09 INTERVENTI DI ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Il progetto si pone come obiettivo l'erogazione dei servizi ai destinatari individuati dalle direttive regionali e provinciali e, nel contempo, il consolidamento dell'organizzazione del sistema della rete dei servizi di orientamento, in una sinergia di interventi che vedono come attori sia le strutture provinciali (Centri per l'Impiego e ufficio collocamento mirato disabili) che enti esterni accreditati per l'orientamento.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nel corso dell'anno 2009, i Centri per l'Impiego provinciali hanno proseguito nello svolgimento delle attività volte ad offrire agli utenti la gamma completa dei servizi di orientamento sull'intero territorio provinciale. Ciò ha comportato un notevole impegno aggiuntivo per gli operatori, in quanto – a causa della situazione di profonda crisi economica che si è riversata, con intensità, anche nel territorio provinciale cremonese – è aumentata in misura esponenziale la richiesta dei servizi per il lavoro.

A partire da gennaio sono proseguite le attività, iniziate nel 2007, di orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado ; in particolare si evidenzia tra le attività di accompagnamento al lavoro:

- **IL PROGETTO “ARVEDI”** presso l'IPSIA APC Cremona per le classi quarte e quinte e presso le classi quinte dell' ITIS Torriani Cremona con l'attivazione di otto incontri complessivi.
- **PERCORSI DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO** presso il POLO ROMANI rivolto alle classi finali

Per quanto riguarda le attività di informazione orientativa:

Progetto EURES interventi di orientamento di base erogati dagli operatori dei C.P.I di Cremona, gli studenti di alcune classi del Liceo Manin di Cremona, dell'Istituto Beltrami di Cremona, del Liceo Scientifico Tecnologico di Cremona;

Istituto Pacioli Crema 'intervento di orientamento di base a cura degli operatori del CPI di Crema.

Si prevede, in via sperimentale, l'erogazione presso il Centri per l'Impiego di Cremona di interventi di accoglienza e di orientamento rivolti agli adolescenti in “Diritto Dovere di Istruzione e Formazione Professionale” non frequentanti percorsi scolastici o formativi e non inseriti nell'apprendistato.

Progetto “Pianeta Giovani: Creatività ed Opportunità”

Per quanto concerne il progetto “Pianeta Giovani: Creatività ed Opportunità”, ammesso al finanziamento da Regione Lombardia con D.G.R. n. 8/8451 del 19.11.2008, nell'ambito del programma “Nuova generazione

di idee. Le politiche e le linee di intervento per i giovani di Regione Lombardia”, in data 19 gennaio 2009 è stato formalizzato il partenariato con la sottoscrizione dell’atto costitutivo di A.T.S., con conferimento di mandato collettivo speciale e gratuito al capofila Comune di Cremona.

Successivamente, sono state avviate tutte le azioni previste, che di seguito vengono indicate in dettaglio, limitatamente a quelle per cui era prevista la partecipazione della Provincia – Settore 02:

- è stato costituito il **Tavolo provinciale di coordinamento delle attività di orientamento**, composto da tutti i soggetti pubblici e privati del territorio provinciale che erogano servizi di orientamento: aperto ai contributi provenienti dalle scuole, dalle famiglie e dagli studenti e con l’apporto di professionisti esterni, il Tavolo ha avviato un reale confronto sulle iniziative di orientamento sino ad oggi svolte dai singoli soggetti erogatori di servizi di orientamento per le scuole e le università nel territorio provinciale e alla migliore e nuova progettazione degli stessi; si sono svolti, pertanto, incontri aperti a tutte le scuole ed enti di formazione previsti nel progetto, oltre che con le famiglie degli studenti e le università; gli esiti degli incontri saranno rielaborati e ne sarà data restituzione a tutti i soggetti coinvolti nel corso dei prossimi mesi di settembre – novembre 2009; ne saranno ricavate indicazioni utili per la revisione dell’offerta della rete provinciale dei servizi di orientamento provinciale;
- sono stati **incrementati i servizi di orientamento** rivolti a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e agli enti di formazione professionale, mediante un arricchimento dell’offerta con nuovi servizi (orientamento per gli studenti a rischio di dispersione scolastica/formativa, orientamento per gli studenti drop-out del sistema scolastico/formativo) e il potenziamento della stessa con la messa a disposizione di ulteriori professionalità. A tal fine, con determinazione dirigenziale n. 621 del 19.05.2009 è stato conferito un incarico alla dr.ssa Federica Frosi, psicologa esperta nell’orientamento per gli studenti a rischio di dispersione scolastica/formativa e per gli studenti drop-out del sistema scolastico/formativo;
- è stata avviata la **progettazione di un DVD interattivo**, come strumento di “dialogo” con le giovani generazioni e da condividere con le famiglie e gli insegnanti, a sostegno del loro naturale ruolo educativo: una guida chiara e completa che, anche attraverso interviste a testimoni privilegiati e giochi interattivi, illustra: a) i percorsi formativi proposti nel territorio provinciale, b) le figure professionali maggiormente richieste dalle imprese nei vari settori produttivi che caratterizzano il territorio provinciale, c) i percorsi per la creazione di impresa. A tal fine è stata esperita una trattativa privata per l’individuazione del soggetto a cui affidare la realizzazione del servizio e, con determinazione dirigenziale n. 743 del 16.06.2009, è stato affidato il relativo appalto alla Studio PITRE S.r.l.. Si sono svolti, dunque, numerosi incontri di coordinamento per la definizione precisa dei contenuti e dei testi da inserire nel DVD. Il DVD sarà riprodotto e distribuito nei mesi di dicembre 2009 – gennaio 2010 in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e negli enti di formazione professionale, oltre che nelle università e presso tutti gli altri soggetti pubblici e privati che sarà ritenuto opportuno coinvolgere.

Lo svolgimento delle attività sopra descritte sta richiedendo l’impegno di molte risorse umane del Settore 02 e dei C.p.I. provinciali in tutto l’anno 2009, anche per l’attuazione delle connesse attività di direzione e coordinamento, nonché delle attività amministrativo-contabili necessarie ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività richieste da Regione Lombardia.

Per quanto concerne, nello specifico, i servizi di orientamento erogati dalla Provincia (Settore 02 e C.p.I. provinciali) nell’ambito del progetto, si precisa che sono stati i seguenti:

- o n. 474 colloqui individuali di accoglienza
- o n. 65 colloqui individuali specialistici
- o n. 35 incontri di gruppo per un totale di 542 utenti (di cui 268 maschi e 274 femmine).

Complessivamente, sono stati coinvolti nel progetto, alla data del 30 giugno 2009, n. 1.081 utenti.

Progetto “Migralavoro”

In data 12 marzo 2009, è stato presentato dalla Provincia - unitamente ad un partenariato numeroso con capofila il Comune di Cremona - il progetto n. 676 "Migralavoro", nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi: Azione 2 – Annualità 2007", adottato con decreto del 02.02.2009 dell'Autorità Responsabile, Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno.

Il progetto è stato ammesso al finanziamento dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, con nota del 15.05.2009.

In data 19 maggio 2009, con atto n. 274, la Giunta Provinciale ha approvato l'adesione della Provincia al progetto, in partenariato con Comune di Cremona (soggetto capofila), Servimpresa - Azienda Speciale della CCIAA di Cremona, CNA – Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa di Cremona, AemCom S.r.l., CSL – Consorzio Scuole Lavoro di Cremona, Centro di Solidarietà "Il Ponte" di Cremona.

In base all'Avviso sopra citato, destinatari del progetto sono i cittadini di Paesi Terzi (extra U.E.-27) residenti in Italia da non più di 5 anni, maggiorenni (+18) e che non siano richiedenti asilo, rifugiati, in protezione sussidiaria.

Attraverso il progetto, ci si propone di raggiungere almeno 150 persone in tutto il territorio provinciale.

Quanto all'obiettivo, il progetto si propone di favorire la conoscenza del contesto socio-economico e del mercato del lavoro e promuovere attività di orientamento al lavoro e di formazione professionale per favorire l'inserimento degli immigrati nel contesto lavorativo nazionale.

In particolare, attraverso attività formative e di orientamento, il progetto si propone di rendere i cittadini stranieri più informati e preparati alla convivenza attraverso azioni di sensibilizzazione, comunicazione e educazione alla legalità ed al rispetto delle regole di convivenza, favorendone l'inserimento nel tessuto sociale cremonese e riducendo i fattori in grado di generare ed alimentare la conflittualità tra la popolazione locale e gli immigrati residenti.

Quanto alle azioni previste, sono le seguenti:

- Azione 1: accoglienza e informazione orientativa
- Azione 2: Formazione di base (legislazione vigente in materia di lavoro, sicurezza, igiene e sanità...)
- Azione 3: Formazione tecnica (alfabetizzazione linguistica, informatica, materia igienico-sanitaria, sicurezza sul lavoro, pronto soccorso aziendale, patentino uso muletti, servizio anti-incendio, sicurezza stradale, patentino ADR trasporto merci pericolose)
- Azione 4: Sostegno all'inserimento lavorativo (analisi individuale dei bisogni e bilancio di competenze; ricerca attiva del lavoro; supporto all'auto-imprenditorialità; accompagnamento al lavoro).

E' prevista, altresì, la messa in opera di tecniche di formazione a distanza, grazie alla partecipazione di AemCom: saranno attrezzate diverse aule tra i comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, dotate di PC. Attraverso l'uso di software dedicati sarà possibile trasmettere le lezioni tenute dall'insegnante presso l'aula principale alle altre aule. Grazie all'adozione del software scelto, sarà possibile, da parte di tutti gli studenti, compresi quelli dislocati nelle aule remote, prendere parte in modo interattivo alla lezione.

Quanto allo specifico ruolo della Provincia, oltre alla partecipazione alla progettazione di dettaglio, al coordinamento e al monitoraggio, la stessa è coinvolta attraverso i C.p.I. provinciali, in quanto soggetti erogatori di servizi di orientamento e, dunque, in particolare, nelle azioni 1 (accoglienza e informazione orientativa) e 4 (analisi dei bisogni, bilancio di competenze, ricerca attiva del lavoro, accompagnamento al lavoro).

Al fine di poter erogare i servizi previsti in maniera ottimale all'utenza target del progetto che presenta esigenze molto specifiche, con determinazioni nn. 720, 721 e 722 del 09.06.2009, previa opportuna selezione, sono stati conferiti incarichi a n. 3 collaboratrici esterne (mediatrici linguistico-culturali) per affiancare gli operatori dei quattro C.p.I. provinciali. In particolare, si tratta delle dr.sse Silvia Galli, Silvia Fracassi e Simona Rossi.

Il coinvolgimento di mediatori culturali ha costituito uno degli elementi qualificanti del progetto.

Quanto all'importo del finanziamento, la quota spettante alla Provincia per la realizzazione delle azioni progettuali ammonta a Euro 30.515,25, a fronte di un co-finanziamento pari a Euro 7.206,30 in termini di risorse umane interne dedicate al progetto.

Quanto alla durata del progetto, essa è prevista dal 21 maggio 2009 al 31.12.2009.

In considerazione dei tempi ristretti previsti dall'Avviso sopra citato, in data 21 maggio 2009, è stata perfezionata – mediante consegna all'Ente finanziatore da parte del Capofila – la convenzione di sovvenzione relativa all'attuazione del progetto e in data 26 maggio 2009 sono state avviate le attività.

Lo svolgimento delle attività sopra descritte sta richiedendo l'impegno di molte risorse umane del Settore 02 e dei C.p.I. provinciali in tutto l'anno 2009, anche per l'attuazione delle connesse attività amministrativo-contabili necessarie ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività richieste da Regione Lombardia.

Per quanto concerne, nello specifico, i servizi di orientamento erogati dalla Provincia (C.p.I. provinciali) nell'ambito del progetto, si precisa che sono stati i seguenti:

- n. 174 colloqui di cui:
- n. 104 per Azione 1 (colloqui individuali di prima accoglienza, incontri individuali e di gruppo di informazione orientativa, definizione di un piano di intervento personalizzato);
- n... 70 per l'Azione 4 (l'analisi individuale dei bisogni e bilancio di competenze, la ricerca attiva del lavoro, il supporto all'autoimprenditorialità, l'accompagnamento al lavoro per favorire l'inserimento lavorativo).

Complessivamente, sono stati coinvolti nel progetto, ad oggi, n. 140 utenti, di cui 82 maschi e 58 femmine. Le nazionalità interessate sono: indiana (n. 21), congolese (n. 4), marocchina (n. 20), egiziana (n. 8), peruviana (n. 9), boliviana (n. 3), nigeriana (n. 12), cambogiana (n. 4), dominicana (n. 3), tunisina (n. 3), cubana (n. 1), ivoriana (n. 6), ucraina (n. 2), senegalese (n. 8), albanese (n. 8), ghanese (n. 15), statunitense (n. 1), brasiliana (n. 2), Mauritania (n. 1), russa (n. 1), Burkina Faso (n. 1), togolese (n. 4), eritrea (n. 2), moldava (n. 1).

PROGETTO N. 03.10 REALIZZAZIONE PIC EQUAL FASE 2 "KOINE"

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Erogazione di servizi di informazione, di orientamento e di accompagnamento al lavoro rivolti a stranieri che hanno difficoltà ad inserirsi o a permanere nel mercato del lavoro, nonché interventi volti ad individuare soluzioni sostenibili ai problemi in materia di assolvimento dell'obbligo scolastico e di riconoscimento delle competenze professionali degli stranieri.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Le attività progettuali – intese, in senso stretto, quelle specificamente finanziate dal progetto – si sono concluse nell'anno 2008 ed il progetto è stato definitivamente rendicontato.

Tuttavia, alcune di tali attività hanno avuto una prosecuzione nel corso dell'anno 2009, attraverso differenti modalità e l'utilizzo di diverse risorse finanziarie.

In particolare, prosegue l'esperienza – ormai divenuta parte integrante dell'offerta formativa dei Centri Territoriali Permanenti di Cremona, Crema e Casalmaggiore – del nuovo percorso formativo modulare breve per l'acquisizione della licenza media da parte dei cittadini stranieri già in possesso di titolo di studi conseguito nel proprio Paese d'origine.

Inoltre, prosegue il servizio di informazioni e orientamento "Aiuto-Lavoro-Stranieri" offerto presso i Centri per l'Impiego provinciali, grazie alle modalità che erano state scelte al momento della nascita del servizio stesso. Infatti, la scelta di metodo era stata quella di non aprire sportelli *ad hoc* per gli stranieri presso gli uffici coinvolti, ma di affiancare i mediatori culturali agli operatori dei C.p.I. provinciali e degli Uffici Immigrazione della Questura, rendendo tutti i servizi erogati più accessibili all'utenza straniera, facilitando la comprensione delle informazioni necessarie e la fruizione dei servizi stessi, nonché rendendo possibile il trasferimento di nuove modalità di lavoro, nuove modalità di approccio all'utenza e competenze specifiche possedute dai mediatori culturali.

In questo modo, nel corso dell'anno 2009, il servizio Aiuto-Lavoro-Stranieri ha potuto essere garantito presso tutti i C.p.I. provinciali dagli stessi dipendenti provinciali in forza presso i C.p.I. che, nel corso di

attuazione del progetto Koinè, hanno acquisito modalità di erogazione dei servizi per l'impiego più adeguate alle specifiche esigenze dell'utenza straniera.

Nel contempo, la Provincia - con risorse del proprio Bilancio - ha ritenuto opportuno garantire la presenza di un mediatore culturale presso i C.p.I. di Crema e Soresina per l'intero anno 2009, attraverso uno specifico progetto realizzato attraverso la collaborazione di Reindustria – Agenzia Cremona Sviluppo Soc. cons, ad integrazione della Misura 9 del Programma Triennale di Reindustria 2008/2009 approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale 714 del 02.12.2009.

Sotto il profilo finanziario, è ancora in corso la verifica ispettiva finale di Regione Lombardia sulla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Si attendono, a breve, gli esiti, anche al fine di poter richiedere l'erogazione del saldo del finanziamento spettante alla Provincia.

PROGETTO N. 03.11: ATTIVITA' CONCERNENTI LE PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Realizzazione di attività e progetti posti in essere, mediante collaborazione con altri soggetti attenti allo sviluppo delle politiche di pari opportunità.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 maggio 2006 sono state nominate Consigliere di Parità della provincia di Cremona l'avv. Uliana Garoli (consigliera effettiva) e la prof. Carmela Fazzi (consigliera supplente).

L'ufficio della Consigliera provinciale di Parità è situato presso il Servizio Lavoro del Settore II.

Nel periodo gennaio-agosto 2009 sono state realizzate le seguenti attività, in linea con il Piano di Lavoro previsto dalle Consigliere per l'anno in corso e presentato in Consiglio Provinciale nel mese di dicembre 2008.

Premio "Imprese in Pari"

Nel mese di maggio 2009 è stata avviata la terza edizione del premio "Imprese in Pari", istituito nel 2007.

Il Premio, rivolto alle imprese del territorio, intende valorizzare le buone prassi e le azioni positive che favoriscono la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle donne e che tendono a rimuovere le differenze e gli stereotipi di genere all'interno delle imprese locali.

La volontà è quella di premiare e valorizzare le imprese che si sono distinte sul territorio, riconoscendo una sorta di 'certificato di qualità' sui temi della parità.

Nel corso di un incontro con tutte le associazioni datoriali e dei lavoratori, è stata chiesta la disponibilità a veicolare i questionari, in modo da raggiungere il maggior numero di aziende possibile. Inoltre, il questionario è stato inviato a tutte le aziende e ai consulenti del lavoro inseriti nella banca dati di Sintesi gestita dal Servizio Lavoro della Provincia. Il termine ultimo per la presentazione dei questionari è stato fissato per il 30 settembre 2009.

Nel prossimo mese di ottobre una apposita Commissione analizzerà i questionari restituiti dalle aziende e successivamente, entro la prima metà del mese di novembre, verrà organizzata la cerimonia di premiazione.

Nel mese di dicembre 2008 è stato firmato un accordo quadro di sviluppo territoriale, al fine di creare una rete fra tutti i soggetti interessati, per promuovere politiche di parità e azioni positive finanziabili ai sensi dell'art. 9 della legge 53/2000. Hanno aderito all'Accordo, oltre alla Consigliera provinciale di Parità, la Provincia di Cremona, i Comuni di Cremona, Crema, Casalmaggiore, la Camera di Commercio, le Segreterie provinciali di CGIL, CISL e UIL, la Confartigianato di Cremona, la Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Cremona, la Libera Associazione Agricoltori di Cremona.

In questi giorni si sta perfezionando l'adesione all'accordo anche della Associazione Coldiretti di Cremona, della Confesercenti e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Cremona.

Nel mese di luglio 2009 è stato organizzato un corso di formazione sulla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e l'applicazione dell'art. 9 della legge 53/2000, rivolto ad operatori di enti, sindacati ed associazioni di categoria, al fine di supportare le aziende del territorio interessate alla presentazione di progetti di conciliazione, per ottenere finanziamenti dal Dipartimento delle Politiche della Famiglia.

Attività di comunicazione

E' in costante aggiornamento lo spazio dedicato alla Consigliera provinciale di Parità sul sito della Provincia. Il sito mette in evidenza le competenze e l'attività svolta dalla Consigliera stessa sul territorio provinciale.

Sono proseguite le attività strumentali, volte a far conoscere il ruolo e la figura della Consigliera di parità e la stessa è stata chiamata a partecipare a diverse iniziative pubbliche organizzate sul territorio provinciale. Sull'attività discriminatoria l'Ufficio si sta occupando di alcune segnalazioni pervenute.

La Consigliera è stata, inoltre, interpellata per consulenza in alcuni casi, tutti relativi a problematiche di difficoltà registrate da lavoratrici nell'ambiente di lavoro. In questi casi non c'è stato un intervento diretto della Consigliera, ma una semplice offerta di informazioni sulle tutele previste dalla normativa vigente a favore delle lavoratrici.

Rapporti con le Scuole

Come previsto dal Piano di Lavoro, sono stati realizzati degli incontri con i referenti per le Pari Opportunità delle scuole secondarie superiori. Con alcuni Istituti è stato, tra l'altro, formalizzato il sostegno dell'Ufficio della Consigliera di Parità a Progetti promossi dal Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tale proposito, è stata sostenuta finanziariamente la realizzazione di alcuni moduli didattici sulle differenze di genere, realizzati nell'ambito del progetto "Formez – progettazione e realizzazione di moduli didattici sulle differenze di genere", in collaborazione con l'Istituto "Luigi Einaudi" di Cremona (quale Istituto capofila).

In collaborazione con l'Ufficio del Patto per lo sviluppo, è stata realizzata un'indagine sui giovani cremonesi che ha coinvolto gli studenti delle classi IV delle Scuole Medie Superiori del territorio, sul tema delle pari opportunità. Nel mese di aprile si sono tenuti dei focus group con i ragazzi per organizzare, il 12 maggio 2009, il convegno "Un patto alla pari – Giovani e pari opportunità", nell'ambito del quale si è tenuta la presentazione pubblica dei risultati dell'indagine.

Durante il convegno sono stati, inoltre, premiati gli studenti vincitori del concorso "Idem ... siamo diversi ma in fondo un po' uguali", proposto durante la XIII Edizione del Salone dello Studente e rivolto agli studenti delle classi IV e V delle Scuole Medie Superiori della provincia. I tre gruppi classe vincitori del concorso hanno ricevuto, ciascuno, un buono da € 1.500 per l'acquisto di libri, CD musicali, materiale didattico, films e strumenti musicali.

Ricerca sul lavoro atipico

La Consigliera di parità di Cremona ha aderito da tempo ad una proposta di ricerca fatta dalla Consigliera di Parità di Lodi, per la realizzazione di una pubblicazione sul lavoro atipico.

E' stato approntato da un docente della facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca un apposito questionario e somministrato a un campione casuale di lavoratrici e lavoratori atipici di ogni provincia coinvolta. Il questionario è stato proposto attraverso le associazioni di categoria e i Centri per l'Impiego provinciali.

Al progetto hanno aderito le Consigliere delle province di Lodi, Crotone, Aosta, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Imperia, Mantova, Modena, Savona, Venezia.

La ricerca è terminata e a breve si procederà alla stampa della pubblicazione.

Varie

La Consigliera di parità ha partecipato fattivamente, con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, ai tavoli per il "Patto per lo sviluppo" in materia di pari opportunità.

Con il Comune di Cremona ha condiviso, inoltre, gli obiettivi del progetto "Pianeta giovani: creatività e opportunità", presentato in Regione Lombardia, nell'ambito del programma "Nuova generazione di idee. Le politiche e le linee di intervento di Regione Lombardia per i giovani" e in questi mesi si stanno realizzando tutte le attività del progetto.

Nel mese di gennaio 2009 è stato organizzato a Cremona, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Cremona, l'Associazione Italiana degli Avvocati per la famiglia e per i minori e Servimpresa, un convegno dal titolo "La violenza nelle relazioni familiari".

L'Ufficio della Consigliera di Parità ha aderito al progetto "Pensare la differenza. Le imperdonabili. Abitare o disertare le stanze del potere", proposto dal Comune di Cremona. Durante i mesi di marzo e aprile 2009 sono stati organizzati una serie di appuntamenti, aperti alla cittadinanza, sul tema del rapporto tra le donne e la politica.

Il 26 marzo 2009 è stato organizzato il convegno "La partecipazione femminile al mercato del lavoro in provincia di Cremona", per la presentazione pubblica dei dati sull'occupazione femminile raccolti dal SIES.

L'Ufficio della Consigliera ha, inoltre, contribuito, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, al finanziamento di borse di studio per studentesse anche straniere, iscritte al Master in Economia del sistema agro-alimentare o al Corso di laurea specialistica in Economia del sistema agro-alimentare, attivati presso la sede di Cremona dell'Università Cattolica.

La Consigliera provinciale di Parità ha deciso di sostenere, in collaborazione con la Consulta per le Pari Opportunità del Comune di Crema, il concorso regionale "Donne in tesi", attraverso la sponsorizzazione di borse di studio, volte a premiare le migliori tesi di laurea (triennale o quinquennale), dedicate all'approfondimento di tematiche sulla presenza femminile nelle aree economiche, sociali e politiche della società.

Nei prossimi giorni si terranno i primi incontri per l'organizzazione della XIV edizione del Salone dello Studente che si svolgerà nel mese di novembre 2009.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.02

**VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA
08.02**

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 03“TERRITORIO, PARCHI E
PROTEZIONE CIVILE”***

PROGRAMMA N. 03: - TERRITORIO, PARCHI, PROTEZIONE CIVILE, PROGRAMMAZIONE –ARCH. MAURIZIO ROSSI

L'ambito del programma riguarda la gestione della pianificazione e la programmazione degli interventi riguardanti l'assetto territoriale nonché degli studi per l'implementazione delle conoscenze di carattere territoriale, storico ed economico. In particolare si opera per: l'adeguamento e gestione del Piano Territoriale di coordinamento; la valutazione dei P.G.T. e l'espressione del parere di competenza; l'analisi e gli studi del territorio; il funzionamento degli organismi consultivi e di indirizzo territoriale; l'elaborazione delle politiche di intervento della protezione civile; il monitoraggio delle attività dei Parchi sovracomunali; la loro approvazione ed il finanziamento; la progettazione e realizzazione delle piste ciclabili di valenza provinciale e sovra comunale; l'attività di programmazione; la predisposizione di pareri di competenza in materia di V.I.A.; la gestione dello Sportello Unico alle imprese.

Si opera per costruire uno scenario di sviluppo sostenibile del territorio che coniughi salvaguardia degli elementi non rinnovabili con lo sviluppo economico ed il potenziamento delle principali infrastrutture di collegamento; per valorizzare il territorio attraverso l'elaborazione di piani d'area; per indagare le realtà comunali più deboli o di confine al fine di poter mettere a disposizione degli enti una banca dati che faciliti i compiti e le loro attività di programmazione; per conoscere il patrimonio edilizio dimesso e di valore per costruire politiche di marketing territoriali e proporre le azioni previste dal Patto per lo sviluppo del territorio.

PROGETTO N. DA 01.01 A 01.07: INTERVENTI RIGUARDANTI L'ASSETTO TERRITORIALE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

La Provincia per svolgere compiutamente il ruolo assegnatogli dalle norme nazionali e dalla legge regionale n. 12/2005 deve accertare le potenzialità del proprio territorio e acquisire progressivamente nuove specifiche conoscenze in campo territoriale e socio-economico.

1. Il percorso di adeguamento del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 26 c. 1 della l.r. 12/05 è l'attività prioritaria da svolgere sia di carattere istituzionale, con la gestione dei tavoli della Conferenza dei Comuni e con la Regione, sia di carattere tecnico con gli aggiornamenti e le integrazioni dei contenuti e degli strumenti di piano esistente. Il lavoro comporta la predisposizione di documenti tecnici e cartografici e l'organizzazione della revisione del piano secondo le specifiche del S.I.T. Pparallelamente si è operato nella predisposizione della VAS del piano che significa individuare obiettivi, finalità e priorità secondo le indicazioni dello sviluppo sostenibile. Per assicurare la processualità del piano si valuteranno, coordinandoli, gli scenari socio-economici e il quadro conoscitivo dei piani provinciali di settore. Al fine di attivare una collaborazione con l'entità politica di indirizzo, si opererà con la Commissione Consiliare Territorio e, per facilitare i canali di partecipazione e comunicazione tra il livello di governo del territorio e la società civile, con l'Osservatorio del mondo professionale. Coerentemente all'approvazione del PTCP si procederà, scendendo di scala, alla redazione dei piani d'Area e nella fattispecie, oltre al completamento dello studio dell'area di Crema, di Soresina e del casalasco, all'assegnazione di un incarico per l'area del medio cremonese.
2. Congiuntamente alla fase programmatoria alla Provincia rimane l'attività amministrativa gestionale fondamentale di analizzare e valutare, esprimendo i pareri di conformità, gli strumenti urbanistici comunali che saranno poi approvati direttamente dagli stessi Comuni.
3. Per assicurare l'efficienza e la processualità del PTCP si supporterà l'allestimento del sistema informatico che dovrà essere implementato.

4. La Provincia in attuazione dei criteri di programmazione del PTCP promuove l'individuazione e l'attuazione di poli industriali sovracomunali. In particolare per il polo di Pizzighettone, in attuazione del protocollo sottoscritto con i Comuni, la Provincia provvederà ad eseguire la progettazione definitiva.
5. Inoltre la Provincia in attuazione dei criteri di programmazione del PTCP e ai sensi dell'art. 2 c. 32 della l.r. 1/2000 promuoverà l'individuazione e l'attuazione di poli industriali sovracomunali, anche attraverso iniziative di "marketing territoriale" e partecipando al progetto DAISSIL con Reindustria.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il Percorso di adeguamento del P.T.C.P. si è concluso formalmente l'8 aprile 2009 con la delibera del Consiglio provinciale. n. 66 a seguito del seguente percorso:
redazione degli elaborati del P.T.C.P., conferenza dei Comuni, Tavolo V.A.S., elaborazione finale e predisposizione dei pareri, adozione in Consiglio provinciale, deposito e pubblicazione, attività di confronto istituzionale con la Regione, predisposizione delle controdeduzioni e delle osservazioni per il recepimento del parere regionale.
Come già evidenziato si sono concentrate le attenzioni sulla fase attuativa di costruzione del PTCP vigente, attraverso i piani territoriali d'area che si stanno sperimentando a Crema, Cremona, Soresina, dell'ACI 13 di S. Giovanni in Croce e nell'alto cremasco. Si sta inoltre proponendo la realizzazione del Piano d'Area del Medio Cremonese.
2. Dall'Ottobre 2003 sono scattate le nuove procedure di approvazione degli strumenti di pianificazione comunale, che comportano l'acquisizione obbligatoria della verifica di compatibilità al PTCP vincolante per alcuni contenuti. Nel primo semestre del 2009 si sono definitivamente approvati 21 PGT ed iniziato il lavoro di concertazione su una trentina di nuove proposte.
3. Per quanto attiene la costituzione della banca dati e del sistema informativo territoriale, le funzionalità implementate per ora coprono già la maggioranza delle richieste base che possono essere rivolte ad un server GIS.
Trattandosi di un sistema che si basa su tecnologia "Open Source", l'apertura a future implementazioni ed aggiornamenti è molto ampia, e potrebbe coinvolgere un più vasto insieme di moduli software. E' in fase di completamento l'iter amministrativo della convenzione approvata con la Regione e in fase di definizione quello relativo alla collaborazione con la Provincia di Brescia.
4. La Provincia di Cremona ha approvato, con deliberazione C.P. n° 97 del 16.07.2008, il progetto di Tencara - Pizzighettone (con una superficie complessiva di quasi un milione di mq) quale sito di interesse provinciale per insediamenti produttivi;
L'intervento produttivo valorizza le infrastrutture per la mobilità oggi sottoutilizzate (idrovia e ferrovia) con minore impatto sull'ambiente e rilancia economicamente una porzione di territorio – quella compresa fra Cremona e Pizzighettone – interessata da un sensibile ridimensionamento del sistema industriale;
5. Il 18 settembre 2008, dopo la concertazione tenutasi con le comunità locali e secondo le indicazioni dell'accordo sottoscritto con Camera di Commercio e sindacati, si è approvato in Consiglio Provinciale lo studio DAISSIL, redatto con Reindustria, per ottenere le risorse necessarie a svolgere azioni di marketing per le aree industriali sovracomunali previste nel P.T.C.P..

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Partecipazione delle attività previste del Protocollo d'Intesa sottoscritto con altre 12 Province del Bacino del Po e l'Autorità di Bacino per la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e la valorizzazione dello stesso attraverso azioni di riordino delle diverse attività pianificatorie.
Partecipazione alle attività necessarie alla concretizzazione del Progetto Strategico provinciale definito "Patto per lo Sviluppo". Partecipare alle attività necessarie per concretizzare le progettazioni presentate per ottenere le risorse erogate dal FERSL, DAIFAS, e dall'AQST
2. Ai sensi della L.R. n. 20/99 e s.m.i., la Regione dovrebbe, all'inizio 2008, giungere al definitivo trasferimento delle competenze in ordine al V.I.A. alla Provincia che esprimerà parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale e predisporrà, dopo l'attribuzione per delega, gli studi per le opere di competenza.
L'iter istruttorio prevede che gli uffici predispongano i pareri su studi di compatibilità ambientale e più in generale di valutazione concertando gli stessi con i tecnici dei settori incaricati a rilasciare le autorizzazioni.
3. Ai sensi delle recenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, gli Enti locali possono contribuire in modo significativo al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico, uso efficiente delle risorse e delle fonti rinnovabili, applicazione dei concetti della bio-architettura negli edifici attraverso l'adeguamento, il rafforzamento e l'utilizzo integrato degli strumenti di intervento di competenza

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Con deliberazione n. 357 del 7 luglio 2007 la Giunta Provinciale ha approvato il "Protocollo per il fiume Po – individuazione dei progetti prioritari in conformità al programma operativo 2007/2013. Il Protocollo d'intesa ha lo scopo di costruire il quadro di iniziative dalle diverse amministrazioni e di individuare e sviluppare a livello di fattibilità quei progetti utili all'integrazione del sistema dell'asta Po. Il Settore Territorio sta portando avanti le seguenti attività:
 - ❑ mettere a disposizione le proprie banche dati territoriale ed ambientali anche nella prospettiva di realizzare sistemi che ne consentano un uso integrato tra tutti soggetti interessati;
 - ❑ coordinare le proprie politiche locali con particolare attenzione a coniugare quelle che insistono sull'area del Po con quelle delle altre aree rivierasche;
 - ❑ formulare proposte per la predisposizione del programma di azioni FAS.Ad oggi si è partecipato alle attività coordinate dall'Autorità di Bacino partecipando sia alle riunioni plenarie che ai tavoli tecnici di lavoro relativi alle diverse azioni previste dal Protocollo. I progetti proposti al finanziamento sono quelli approvati con la D.G.P. n. 357.
Al fine di partecipare al Bando FESR congiuntamente all'ufficio "Europa" si sono predisposti i progetti e le chede per ottenere finanziamenti relativi alla realizzazione di 2 infrastrutture ferroviarie: CR-Cava e allacciamento Cava – area industriale porto canale. Si sono redisposte le chede per l'acquisizione dei contributi previsti dai progetti AQST: percorsi ciclabili, Tencara e progetti R.F.I.
2. Nel corso dell'anno gli uffici, secondo le competenze in fase di trasferimento dalla Regione, hanno elaborato diversi pareri di competenza in ordine a proposte progettuali di valutazione di

impatto ambientale relative ad allevamenti suinicoli; viabilità; CR-MN e 3° ponte; discariche: Crotta d'Adda, Cappella Cantone, Motta Baluffi; metanodotti ed impianti di stoccaggio gas.

3. La Provincia di Cremona ai sensi delle proprie deliberazioni n. 417 dell'8 agosto 2006, n. 68 del 13 febbraio 2007 e n. 99 del 26 febbraio 2008 ha espresso condivisione e sostegno ad interventi relativi alla certificazione energetica degli edifici, nonché deliberato di approvare l'attuazione di tutte le azioni necessarie per dare avvio al progetto "Sportello per la certificazione energetica".

Si è provveduto pertanto ad attivare tutte le iniziative necessarie a concretizzare tali obiettivi attivando un incarico ad hoc.

PROGETTO N. DA 03.01 A 03.07: INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Con decreto legislativo 112/98 il Governo delega alle Province competenze in ordine alla Protezione civile e a seguito della L.R. 16/2004 e del R.R. 3/2001 in ordine alla gestione dell'Albo regionale del Volontariato di Protezione civile nonché della sua gestione. Con provvedimento regionale n.3 del 2001 la Regione ha trasferito le competenze alle Province per l'organizzazione delle Associazioni e dei Gruppi comunali di Protezione Civile. Al tal fine si assegneranno i contributi alle Associazioni secondo l'apposito Regolamento approvato o si provvederà ad attivare convenzioni sostitutive.
2. Nel corso del 2009 verranno attivati ulteriori Corsi di formazione per Volontari e verranno inoltre svolte esercitazioni. Si attiverà il Progetto Scuola.
3. Va svolta l'attività amministrativa e di segreteria a supporto dei componenti della Commissione provinciale della Protezione Civile, nonché si deve garantire una costante partecipazione ai gruppi di lavoro regionali e prefettizi.
4. Nell'ambito della predisposizione dei procedimenti di pianificazione si è di recente elaborato il piano per il rischio industriale ed il trasporto per la sua definitiva approvazione e si opererà per la realizzazione del progetto "fiumi sicuri" in concertazione con la Regione Lombardia.
5. L'evoluzione legislativa, con la L.R. 16/04, rivoluziona le competenze provinciali in materia di protezione civile. Dopo l'individuazione del Sindaco come primo responsabile di protezione civile sul territorio di sua competenza, la legge identifica il Presidente della Provincia come responsabile della protezione civile provinciale in coordinamento con il Prefetto. A tal fine il servizio di protezione civile è stato inserito nel progetto di reperibilità provinciale.
6. Verranno poste in atto tutte quelle iniziative necessarie a dare riscontro agli eventi calamitosi che dovessero accadere: alluvioni, terremoti, ecc. al fine di agevolare gli interventi dei gruppi di volontariato e in modo diretto di dare sollievo alle popolazioni colpite dagli eventi.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La Provincia sta erogando i fondi relativi al 2009 per il volontariato di Protezione Civile. Si sono verificati gli adempimenti amministrativi delle OOVV iscritte nell'albo del volontariato, attualmente risultano iscritte 29 OOVV per un totale di circa 700 volontari (escluso CRI, ANA, ARI, Croce verde).
2. Nei mesi autunnali – invernali partiranno i corsi di formazione per la formazione specialistica di volontari dei gruppi comunali sia esistenti che nuovi.
Nel corso dell'anno 2008/2009 la Provincia ha posto in essere un progetto con le scuole primarie per sensibilizzare i ragazzi verso i temi legati alla Protezione Civile, è stato affidato un

incarico al “Teatro Itinerante”. A conclusione del progetto erano previste due giornate/festa/esercitazione, che a causa dell'emergenza Abruzzo e delle emergenze interne al Ns territorio sono state rinviate.

L'Ufficio di PC con i volontari partecipa al salone dello Studente.

3. Gli uffici hanno partecipato a numerosi incontri dei gruppi di lavoro sia regionali che della Prefettura per analizzare ed esprimere osservazioni e pareri di merito e in ordine ai piani di emergenza ancora di competenza della Prefettura per le industrie soggette al D.lgs 334/99.

4. Si è predisposto il Piano per il Rischio Industriale. Detto piano è stato approvato dal Consiglio provinciale. Si sono svolti numerosi incontri con le Autorità di Bacino per l'acquisizione di informazione di carattere idro-geologico da inserire nelle carte di aggiornamento del PTCP. Si sta operando con le altre Province al “Progetto fiumi sicuri” e con i parchi alla realizzazione del “Contratto di fiume”.

Tra la Regione e le Province è attivo un protocollo d'intesa per la prevenzione del rischio idraulico. Ogni anno vengono stanziati dalla regione circa € 20.000,00 per tali attività. Nel 2008 sono stati finanziati (siamo in attesa della rendicontazione) le pulizie della goleni del Po. Interventi nei passati anni sono essenzialmente stati fatti sull'Adda.

5. Nell'ambito del Progetto provinciale sulla reperibilità l'Ufficio si è organizzato ed è entrato a pieno titolo a svolgere le attività garantendo ai cittadini e alle amministrazioni un ulteriore supporto qualificato.

6. La Provincia di Cremona, è inserita nel sistema di protezione civile regionale e pertanto ogni 4 settimane invia presso le aree colpite dal sisma del 6 Aprile un contingente di personale volontario per la gestione di uno dei campi assegnati alla Regione Lombardia. Nella fattispecie Monticchio 2.

Ogni 4 settimane parte alla volta dell'Aquila - campo Monticchio2 - la colonna mobile provinciale composta da 28 volontari operativi con relativi mezzi di trasporto.

La Provincia nomina il capo Campo (apposito accordo).

L'Amministrazione precedente, alla partenza del contingente, organizzava un momento di saluto o con una conferenza stampa qualche giorno prima, oppure (cosa più gradita dai volontari) incontrava i volontari al momento della partenza (i funzionari si recano al luogo di partenza per svolgere le ultime funzioni tecniche). Veniva anche fatto un comunicato stampa con l'indicazione delle Organizzazioni in partenza e i nomi dei volontari, tale comunicato poi veniva anche inserito sul sito della Provincia nella parte dedicata all'emergenza Abruzzo.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Ai sensi della ex L.R. 1/2000 e ora dalla L.R. 12/05 alla Provincia è stato delegato il compito del riconoscimento dei parchi sovracomunali, e la determinazione delle modalità di pianificazione.
Per i parchi sovracomunali stante la natura consorziata degli enti la Provincia svolge un ruolo di coordinamento tra i Comuni aderenti del proprio territorio provinciale e le altre amministrazioni provinciali.
2. Per quanto attiene la Giornata del verde pulito l'amministrazione opera secondo i contenuti del regolamento regionale ricercando però soluzioni più consone al nostro territorio soprattutto quello interessato dai fiumi.
3. Secondo le indicazioni del Consiglio ed il Regolamento approvato si procede a finanziare i progetti presentati dai Comuni che hanno istituito i Parchi a valenza sovracomunale e a seguirne la loro realizzazione in conformità alle direttive provinciali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Gli uffici tengono monitorati i progetti e svolgono azioni per rafforzare le progettualità comunali. Nello specifico si è dato corso all'approvazione del "Parco agricolo del Moso". Si è inoltre approvata l'istituzione del parco di Castelverde, Vailate, Quintano, Pieranica, Castelleone e Pizzighettone.
2. La "Giornata del Verde Pulito", istituita con la L.R. 20 luglio 1991 n. 14, ha come finalità la sensibilizzazione dell'opinione pubblica lombarda sui temi della tutela ambientale, facendo confluire il sempre maggiore bisogno da parte della società di ambiente pulito, di spazi verdi fruibili, nella partecipazione della cittadinanza in tutte le attività, sia pratiche che culturali, finalizzate a migliorare la situazione ambientale. Nel corso degli anni questa legge ha contribuito a far sì che le iniziative da essa previste diventassero una tradizione per i comuni lombardi, un modo per creare un'occasione d'incontro e di partecipazione, destinata alla valorizzazione del verde pubblico, realizzabile grazie ad un semplice meccanismo di costruzione d'immagine e di contribuzione economica.
Relativamente alla giornata del "Verde Pulito" anno 2009, fissata, dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale, nella data del 10 maggio 2009, sono state presentate richieste di contributo da parte di 13 comuni della provincia per un totale di €.73.000,00 circa e sono stati assegnati contributi pari ad €. 16.000,00.
3. In adempimento della competenza relativa all'erogazione di contributi, la Provincia, ai sensi dell' art. 2 del regolamento approvato con D.C.P. n. 31 del 25/02/04, pubblicherà agli inizi di ottobre il bando di finanziamento per l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di riqualificazione ambientale all'interno dei PLIS sia riconosciuti che in fase di riconoscimento. La disponibilità finanziaria complessiva ammonta a circa €. 80.000,00.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Al fine di garantire la circolazione cicloturistica del territorio provinciale e migliorarla si dovrà tendere ad una fattiva opera di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché provvedere alla realizzazione di ulteriori parti significative funzionali dei percorsi di livello provinciale già individuati.
La rete delle piste ciclabili della provincia di Cremona ha già un'ossatura di notevole rilevanza. Sugli oltre 200 km. delle quattro ciclabili di importanza provinciale: Città Murate, Golena del Po, Canale Vacchelli, Antica Regina si innestano le reti locali sviluppatesi intorno a Cremona e Crema.
2. Si valuterà la realizzazione significativa di alcuni tratti della quinta ciclabile provinciale, Postumia, tenendo conto della futura autostrada Cremona-Mantova e si valuterà il percorso di collegamento tra Cremona e Robecco d'Oglio per un costruttivo collegamento con le piste della provincia di Brescia.
3. Si attiveranno poi una serie di sinergie con altri soggetti pubblici, tramite accordi di programma, per verificare la possibilità di realizzare tratti secondari ma paesaggisticamente importanti di piste ciclabili che colleghino i tracciati provinciali con le realtà comunali o i luoghi significativi del turismo cremonese frutto di accordi di programma tra Comuni.
4. Si procederà all'effettiva realizzazione della Persico Dosimo – Cremona. Si porranno le basi per la realizzazione del progetto approvato dal Piano d'area del cremasco presentando richieste specifiche per accedere ai finanziamenti FESR

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Al fine di rendere sempre meglio fruibili le ciclabili provinciali già realizzate è necessario operare continui interventi manutentivi sia del sedime stradale, sia della segnaletica, che delle staccionate e del verde esistente lungo i percorsi. Sono stati realizzati interventi di manutenzione del sedime stradale lungo la ciclabile delle Città Murate, della Golena del Po e del Canale Vacchelli mediante incarico a ditte specializzate. Con personale interno si sono realizzate le potature e lo sfalcio dell'erba, la manutenzione della segnaletica verticale e delle staccionate ed interventi di ripristino stradale.
Le risorse finanziarie e di personale a disposizione dell'assessorato per la manutenzione dei percorsi ciclabili sono assolutamente inadeguate con riferimento ai chilometri di percorsi ciclabili realizzati e gestiti che sono attualmente 160.
2. Per quanto attiene al progetto "Postumia", in concertazione con gli uffici della Viabilità, si sono prese in esame alcune proposte di realizzazione di tratti significativi elaborati dai Comuni o dai Comitati Territoriali. Nella fattispecie, oltre al progetto elaborato dall'Ufficio Tecnico Provinciale per la riqualificazione viabilistica del tratto Pieve S. Giacomo – Derovere, si sta elaborando un progetto definitivo nel tratto Cremona – Malagnino.
Per quanto attiene il collegamento Cremona – Robecco d'Oglio si è approfondito l'aspetto progettuale con incontri con i Comuni interessati ed il Consorzio di Bonifica Dugali al fine di acquisire le disponibilità del sedime e predisporre un progetto economico per la richiesta di finanziamenti al Settore Agricoltura Regionale. In tal senso si è approvato un Protocollo d'Intesa con i Sindaci dei Comuni interessati e si sta elaborando il progetto.
3. Si è definitivamente progettato il percorso ciclabile tra Corte de' Frati e Robecco d'Oglio che verrà realizzato entro fine anno.
4. Si è definitivamente progettato il percorso ciclabile che collega Persico Dosimo a Cremona, si sono appaltati i lavori che sono in corso di realizzazione.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.03

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.03

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 04“TURISMO”***

PROGRAMMA N. **09-04**

RESPONSABILE: **DR. MASSIMO PLACCHI**

PROGETTO 01.01

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

FAVORIRE UNA MAGGIORE COMPETITIVITA' DEL SETTORE TURISTICO ATTRAVERSO UNA PUNTUALE AZIONE DI CONTROLLO SUGLI OPERATORI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il progetto è finalizzato a:

- Garantire un adeguato livello qualitativo nelle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere all'aria aperta del territorio
- Garantire un supporto tecnico e il controllo delle agenzie di viaggio del territorio
- Garantire il presidio del supporto economico regionale dato al Sistema Turistico Po di Lombardia e alla Provincia di Cremona

Favorire una maggiore competitività degli operatori del territorio ha reso necessario mettere in atto un costante monitoraggio delle strutture alberghiere presenti sul territorio. In attuazione delle deleghe regionali, il Servizio Turismo ha svolto attività di classificazione alberghiera emettendo 19 decreti di cui: 1 di classificazione provvisoria, 1 di classificazione definitiva di nuova apertura e 17 di rinnovo classificazione.

Il Gruppo di Lavoro, nominato con decreto presidenziale, incaricato di effettuare i sopralluoghi nelle strutture alberghiere e all'aria aperta ha effettuato ad oggi 11 sopralluoghi per il rinnovo quinquennale della classificazione. Infatti molte strutture visitate nel corso del 2008 non erano in regola con tutti gli standard qualitativi previsti dalla normativa e dal regolamento provinciale in vigore: pertanto, venne loro inviata comunicazione ad hoc al fine della rimozione delle carenze rilevate, concedendo una prima proroga di 180 giorni prevista dal regolamento provinciale cui dar seguito con ulteriore sopralluogo di controllo e conseguente classificazione, declassamento o concessione di una seconda ed ultima proroga di altri 180 giorni in caso di lavori di adeguamento iniziati ma non ancora terminati.

In alcuni casi, le carenze riscontrate erano di minima entità: si è pertanto, previa autocertificazione dei gestori delle strutture stesse, provveduto a classificarle; si sta ora procedendo a sopralluoghi di verifica dell'effettiva attuazione di quanto autocertificato. A tutt'oggi sono state effettuate 3 verifiche.

E' stata avviata, nel mese di agosto, la procedura per aggiornare le tariffe degli alberghi e delle strutture extralberghiere della provincia per l'anno 2010 con l'invio degli appositi modelli.

Altro progetto all'attenzione del Servizio Turismo è quello dedicato all' "Ospitalità Verde", con il preciso obiettivo di stimolare gli operatori delle strutture ricettive ad avere una sempre maggiore attenzione all'ambiente. Nel prossimo mese di settembre sono in programma alcuni sopralluoghi in diversi alberghi della provincia individuati come potenziali strutture meritevoli del riconoscimento del logo ecologico "Ospitalità Verde".

Altra competenza delegata dalla Regione Lombardia in materia di turismo al Settore, è il rilascio alle agenzie di viaggio della necessaria autorizzazione ad esercitare la propria attività. L'intento del Servizio è quello di effettuare sopralluoghi nelle strutture per accertare la regolarità dei requisiti previsti, ma anche per instaurare con gli agenti di viaggio un rapporto di collaborazione nell'ottica di promuovere il territorio tramite una mirata azione di incomimg. Ad oggi sono stati effettuati n. sopralluoghi presso le Agenzie di Viaggio del territorio. Nel 2009 sono stati adottati 11 decreti di cui: 4 per nuove aperture, 5 per variazioni nell'assetto sociale dei gestori delle agenzie e 2 per

revocare l'autorizzazione ad agenzie che hanno deciso di cessare l'attività. Anche per quanto riguarda le filiali di agenzie viaggio, nel corso dell'anno si sono verificate delle variazioni che hanno comportato l'adozione di 12 decreti. Per ogni variazione si procede all'analisi dell'istanza, al controllo delle autocertificazioni rese dagli interessati, si effettua il sopralluogo per verificare lo stato dei locali e si effettuano delle ricerche relativamente alla denominazione per evitare di autorizzare agenzie con denominazioni uguali e che comporterebbero confusione nel potenziale cliente.

Per quanto riguarda l'attività di supporto al Sistema Turistico Po di Lombardia, si segnala la conclusione del progetto integrato finanziato nel 2005 "Il Piacere della scoperta continua", composto da n. 19 interventi di cui n. 8 realizzati nel territorio cremonese. Il Servizio ha curato direttamente le varie fasi di rendicontazione dei progetti assicurando ai soggetti beneficiari dei contributi regionali una adeguata consulenza. Nel corso dell'anno si stanno concludendo gli interventi previsti nel progetto integrato "Ambiente, Benessere e Cultura" composto da n. 17 progetti di cui n. 6 nel territorio della provincia di Cremona. Ultimi progetti da rendicontare nel prossimo semestre sono quelli inseriti nel cofinanziamento regionale previsto nei piani a regia regionale a favore di piste ciclabili nel lodigiano e nel mantovano.

Per quanto riguarda il bando della Regione Lombardia per favorire il miglioramento della competitività delle imprese lombarde pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso 6 agosto, si sono avviate le opportune procedure di coordinamento con gli enti locali e le imprese private per poter presentare un adeguato Piano di Sviluppo della Competitività (PSC), a valere sulle misure previste dal bando stesso, al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti dalle imprese turistiche del territorio e renderle maggiormente competitive in vista soprattutto dell'importante Esposizione Internazionale del 2015.

Altre attività del Servizio Turismo non inserite nel PEG in quanto ritenute di ordinaria amministrazione sono:

Professioni Turistiche

Il 18 gennaio u.s. è scaduto il termine per la presentazione delle domande per gli esami di abilitazione alle professioni turistiche di Guida Turistica e di Accompagnatore Turistico. Si è provveduto quindi all'istruttoria delle domande e a convocare nel mese di marzo la prima seduta delle rispettive commissioni d'esame per:

- l'esame delle domande
- l'ammissione dei candidati alle prove
- stabilire le modalità e le date delle prove d'esame scritte e orali.

Le domande pervenute per la richiesta di abilitazione alla professione di Guida Turistica sono state complessivamente nove, 7 domande relative all'ammissione alle prove d'esame ai sensi della L.R. 15/07 e 2 domande per l'ammissione al colloquio ai sensi della Legge 40/2007. Le domande pervenute per la richiesta di ammissione alle prove d'esame per l'abilitazione alla professione di Accompagnatore Turistico sono state complessivamente 26.

Il 15 aprile u.s. si è svolta la prova scritta dell'esame per accompagnatore turistico e il 22 aprile u.s. la prova scritta per l'esame di guida turistica. Le prove orali si sono svolte nel mese di maggio, precisamente il 7 maggio la prova orale per accompagnatori turistici e il 9 maggio la prova orale per guida turistica. N° 2 candidati hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica e n° 8 candidati hanno conseguito l'abilitazione alla professione di Accompagnatore Turistico. Si è provveduto al rilascio, per i candidati idonei, di attestato di idoneità all'esercizio della professione.

Nel mese di giugno si sono avviate le procedure amministrative per la predisposizione e la pubblicazione dei bandi, per l'anno corrente, per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica e di accompagnatore turistico e per gli esami di idoneità alla professione di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Con la pubblicazione dei bandi il giorno 1.07 u.s., si sono aperti i termini di presentazione delle domande di ammissione alle prove

selettive che si sono chiuse lo scorso 22 agosto. Si procederà, a partire dal prossimo mese di settembre, a convocare le varie commissioni d'esame per poter stabilire il calendario delle prove d'esame.

L'11 giugno si è partecipato in Regione Lombardia ad un tavolo tecnico con le altre Province della Lombardia per approfondire i seguenti argomenti:

- Direttori tecnici delle agenzie di viaggio
- Decreto Bersani e professioni turistiche

Rimane in carico al Servizio altresì la gestione amministrativa in ordine a contratti della sede decentrata stipulati dalla ex APT e ancora in corso di validità che riguardano, l'affitto della sede distaccata, il noleggio di macchine di ufficio, le assicurazioni per rischi vari e le utenze.

Il Servizio Turismo gestisce anche il PEG del Servizio Promozione Turistica, la Segreteria dell'Assessore Lazzari ed effettua una serie di attività per il Servizio Promozione Turistica come la presa in carico della posta e relativo smistamento di quella in uscita, inserimento indicatori di attività, gestione delle ferie, dei permessi, della raccolta degli atti.

PROGETTO 01.02

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

MONITORARE ED ANALIZZARE IL FLUSSO TURISTICO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE LE STRATEGIE DI PROMOZIONE TURISTICA

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il progetto è finalizzato a:

- Garantire la gestione dei flussi turistici
- Progettare strumenti di ascolto per la raccolta dello stato attuale della percezione del cliente sugli eventi
- Organizzare una puntuale e periodica diffusione dei dati dell'Osservatorio

L'obiettivo di questo progetto è quello di acquisire entro i termini previsti dalla normativa vigente (ventesimo giorno del mese successivo a quello di competenza) i dati dei flussi turistici presso le strutture alberghiere ed extra alberghiere. Il Servizio ha la delega regionale di raccogliere questi dati per conto di ISTAT. L'inserimento degli stessi nel gestionale della Regione è oltremodo oneroso per il Servizio Turismo, in quanto su 108 strutture ricettive presenti sul territorio solo 29 inseriscono direttamente i dati nel gestionale regionale, 8 inviano un file che viene importato automaticamente dall'operatore della Provincia ma ben 58 strutture inviano i dati in formato cartaceo. A questa attività, onerosa in termini di risorse umane e tempo, si deve aggiungere quella di sollecito dell'invio e di controllo delle tavole trasmesse. Come priorità si sta cercando di formare gli operatori affinché siano in grado di utilizzare sempre più numerosi il gestionale della Regione per un inserimento diretto. Parallelamente si sta analizzando il metodo di raccolta dati messo a punto dalla Provincia di Rimini che, in collaborazione con la Questura locale, si è dotata di un gestionale al quale tutti gli operatori possono collegarsi (basta che la struttura ricettiva sia dotata di un PC e di un collegamento ad internet) e in fase di check-in l'operatore è in grado di registrare il cliente, inviare i dati degli alloggiati al CED della Questura e salvare i dati per conto di ISTAT. Un unico inserimento per ottemperare 3 obblighi. Per il momento, nel mese di luglio, sono stati fatti degli incontri con il Questore dr. Bufano, che ha condiviso il nuovo metodo di raccolta dati evidenziando i vantaggi economici e di risparmio di tempo degli addetti all'inserimento sia delle strutture ricettive sia dell'ente pubblico, ed ha auspicato un rapido sviluppo della nuova procedura informatica assicurando la massima collaborazione.

I dati dei flussi nelle strutture ricettive sono stati integrati con quelli dei flussi nelle principali sedi museali di Cremona, Crema e Casalmaggiore per fornire all'Osservatorio Provinciale del Turismo

(strumento di analisi ed elaborazioni dati turistici coordinato dalla Provincia in collaborazione con la Camera di Commercio e con i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore) maggiori informazioni.

Per implementare ulteriormente la banca dati dell'Osservatorio, il Servizio Turismo ha messo a punto un questionario da somministrare ai visitatori che arrivano sul nostro territorio in occasione di importanti eventi. Nel mese di febbraio è stato effettuato un monitoraggio sul Carnevale Cremasco che si è tenuto a Crema, nel prossimo mese di settembre si andrà a concordare con il Comune di Casalmaggiore l'evento da monitorare e nel prossimo autunno si provvederà a somministrare il questionario in occasione degli eventi di Mondo Musica, prevista per il prossimo mese di ottobre e la Festa del Torrone, prevista per la fine di novembre. I questionari somministrati vengono inseriti in un data base dal personale del Settore Turismo per poi inviarlo ad una Società di Servizi di Unioncamere per la relativa analisi ed elaborazione.

Il Servizio Turismo invia trimestralmente i dati dei flussi turistici a ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – braccio operativo di Unioncamere) e a Strategia, società incaricate di analizzare ed elaborare i dati del territorio. Periodicamente le società incaricate, inviano alla Provincia puntuali rapporti di analisi che vengono distribuiti ai vari operatori del settore al fine di tenere sempre aggiornato il settore sull'andamento dei flussi turistici nel nostro territorio.

Altra attività collegata con il progetto in oggetto ma con un contenuto più amministrativo sono:

gestione Bed & Breakfast

Nei mesi di gennaio e febbraio è stata effettuata la raccolta dati comunicati dai comuni del territorio sulle attività esistenti nei loro comprensorio al 31 dicembre.

Entro fine marzo si è provveduto a comunicare alla Regione la consistenza delle attività di B&B presenti sul territorio al 31 dicembre.

Si è svolta un'attività di consulenza agli utenti costante e puntuale fornendo consulenze sul testo di legge e distribuendo l'opuscolo a suo tempo redatto dalla Regione Lombardia; indicazioni utili per la compilazione e la presentazione della DIA e per la necessità o meno di aprire la P.IVA. Si sono avuti numerosi contatti con associazioni di categoria (ANBBA) e con i comuni per aggiornamento legislativo.

Dall'inizio dell'anno è stata segnalata 3 nuove aperture, pertanto il totale complessivo di B&B attivi al 31/12/08 in tutta la provincia è n. 19.

Si tratta di un'attività in espansione sul nostro territorio, come dimostrano le frequenti richieste di informazioni e di materiale illustrativo che pervengono agli uffici.

Gestione amministrativa dei contratti

Rimane in carico al Servizio altresì la gestione amministrativa in ordine a contratti della sede decentrata stipulati dalla ex APT e ancora in corso di validità che riguardano, l'affitto della sede distaccata (contratto rinnovato nel mese di dicembre), il noleggio di macchine di ufficio, le assicurazioni per rischi vari e le utenze.

Il Servizio Turismo gestisce anche il PEG del Servizio Promozione Turistica ed effettua una serie di attività per il Servizio Promozione Turistica come la presa in carico della posta e relativo smistamento di quella in uscita, inserimento indicatori di attività, gestione delle ferie, dei permessi, della raccolta degli atti.

PROGETTO 01.03

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, PAESAGGISTICO, STORICO TRAMITE IL COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (SISTEMA LOCALE)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il progetto è finalizzato a:

➤ **Garantire il coordinamento provinciale per la promozione di eventi**

Il tavolo territoriale della “Governance del Turismo” istituito nel 2007 e presieduta dall’Assessore provinciale al Turismo intende condividere la progettazione delle strategie turistiche del territorio con tutti i soggetti pubblici e privati anche in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura nell’ambito del Distretto culturale.

Attraverso la Governance del Turismo di intende fare opera di coordinamento fra enti ed istituzioni pubbliche e private oltre ad un monitoraggio “a tappeto” effettuato dal nostro servizio su tutti i comuni, le pro loco, le associazioni culturali e musicali, risultati conseguiti a livello editoriale: *eventi 2009 ediz di febbraio ed estate in festa* dove vengono raccolti circa n. 600 eventi e i siti istituzionali www.turismocremona.it e www.podilombardia.it.

Il sito locale avviato in aprile 2009 ha già 2.000 visite e si sta implementando con ulteriori rubriche e titoli di interesse turistico. Inoltre è collegato con il sito del Sistema Po di Lombardia e quindi sarà in grado di raggiungere una crescente visibilità di conseguenza ne gioverà il nostro patrimonio culturale, ambientale, turistico in generale.

In particolare l’impegno della governance e del suo gruppo tecnico si è sviluppato sul progetto di marketing territoriale “Distretto della Musica” promosso dal settore Sviluppo Turistico e per ciò che concerne gli eventi si è realizzato un calendario tematico dedicato esclusivamente agli eventi musicali.

La governance del turismo, con incontri periodici in questo anno, soprattutto spalmati sulla realizzazione del Distretto della musica, ha visto un serrato impegno del gruppo tecnico e di quello politico per la presentazione della Bit alla stampa nazionale e nei tre punti chiave della provincia Cremona, Crema e Casalmaggiore. Numerosi incontri con le categorie economiche e i comuni firmatari del protocollo e due incontri formativi per tutti i firmatari del protocollo presso la CCIAA di Cremona.

Di grande rilevanza ha altresì il lavoro sempre in collaborazione del Servizio Turismo dell’Osservatorio per l’analisi dei flussi nel territorio provinciale atti a migliorare le proposte turistiche e elevare al qualità dei servizi erogati all’ “ospite”.

➤ **Migliorare la visibilità degli IAT**

Il lavoro di questi mesi ha visto il personale interno impegnato nella formazione del personale degli Iat provinciali (Crema, Casalmaggiore e Soncino) per il lavoro di front e back office attraverso incontri in loco presso le sedi Iat o presso i nostri uffici del capoluogo. Accompagnamento e formazione anche alle pro loco e agli uffici turistici della provincia come Pizzighettone e Torre de’ Picenardi. Il servizio Iat viene “esportato” anche a CREMONAFIERA spa come Info point turistico per il territorio e a livello sperimentale nei giovedì d’estate dove quest’anno ha riscosso parecchio successo anche sul fronte interno per il coinvolgimento degli ospiti dei “giovedì d’estate” con le visite guidate a tema effettuate in collaborazione con le Botteghe del Centro-Ascom Cremona.

Lo Iat del capoluogo funge da volano anche per la promozione del territorio e conta su un flusso di 3.000 contatti mensili tra italiani e stranieri di presenza al front office con picchi più elevati in concomitanza di eventi stagionali (primavera-autunno) per non parlare delle mail e delle telefonate e dei contatti stampa

➤ **Promuovere gli eventi minori e ricorrenti**

Gli eventi ricorrenti hanno già una propria capacità di comunicazione ma la promozione va incentivata con comunicati stampa di rinforzo e spedizione di materiale a tour operator e agenzie viaggio nonché alla nostra mailing della stampa specializzata di circa 250 contatti reperiti al front office o alle varie manifestazioni fieristiche. Si è puntato in particolare sull’attività del sito turistico locale e del portale.

In particolare si è curato l’aspetto della musica, della navigazione, della gastronomia (Festival del gusto) con convegni ed iniziative anche di co-marketing per la promozione con il Festival di Mezza

Estate del Comune di Cremona, la Strada del Gusto, la CCIAA e la Regione Lombardia Turismo e Agricoltura per la partecipazione a fiere, workshop e roadshow.

Per ciò che concerne al gastronomia occorre significare l'attività di promozione e segreteria organizzativa legata alla Strada del Gusto del Cremonese con attività accompagnamento e coordinamento degli associati, gestione e organizzazione fiere provinciali, regionali e nazionali anche in collaborazione con la Federazione della Strade Lombarde dei vini e dei sapori, realizzazione di eventi consolidati e ricorrenti come I Festival del gusto (pesce d'acqua dolce, Tastamelone e Autunno in musica), i giovedì d'estate e degustazione di prodotti per convegni ed educotour.

Di notevole rilevanza è il lavoro improntato con il SERVIZIO TURISMO per migliorare l'offerta turistica, i prodotti turistici, le strutture, i servizi e gli eventi stessi tramite la realizzazione di un questionario da distribuire agli IAT del territorio e uno di customer satisfaction per almeno tre degli eventi rilevanti sul territorio a Cremona, Crema e Casalmaggiore. Lavoro interessantissimo per rilevare punti di forza e di debolezza anche dei nostri servizi al turista.

Per quanto riguarda gli eventi minori abbiamo intercettato una serie di realtà che hanno bisogno di essere supportate per eventi cosiddetti "minori" circa 50 che compaiono nel nostro calendario ma che non hanno la visibilità necessaria per potersi rendere "appetibili" in termini turistici. Risultati conseguiti: incontri di accompagnamento per la redazione di comunicati o produzione di materiale, vetrine a disposizione per almeno 1 settimana per ciascun evento, invio di materiale agli IAT provinciali, regionali e delle regioni limitrofe e realizzazione dell'iniziativa Pro Loco Day, itinerante quest'anno a Soresina con la presenza delle Pro Loco provinciali sul tema del folclore tramite un laboratorio, eventi e stand illustrativi dell'attività di ciascuna realtà.

➤ **Garantire la conoscenza del patrimonio artistico, paesaggistico e storico**

La conoscenza del patrimonio provinciale avviene attraverso diversi canali quello editoriale con cartine e materiale illustrato legato soprattutto ai progetti più rilevanti Distretto della musica (calendario eventi musicali ricorrenti e non), circuito città murate (itinerari di visita e pacchetti turistici)

Nei risultati attesi di questo processo che prevede il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati ogni anno e almeno due volte l'anno (a circa 250 referenti) si è realizzata l'**Agenda del Turista**, banca dati dettagliata delle emergenze storico artistiche e delle strutture ricettive e il **Calendario eventi** 2009 presentati alla stampa locale e nazionale anche attraverso la Fiera più importante al livello turistico la BIT a febbraio 2009. Per quanto concerne la presenza a fiere si annoverano molte partecipazioni tramite il Sistema Turistico ma anche qualche nuova presenza come settore turistico Lilliput a Seriate di Bergamo (110 espositori, 45.000 visitatori) dedicata al turismo scolastico e in particolare al circuito città murate e castellate.

Le fiere di qualità sono poche anche per problemi di budget, ma molto selezionate rispetto alla vocazione turistica del nostro territorio nel 2009 ci siamo anche concentrati su presenze da parte degli operatori a workshop e roadshow in Italia e all'estero.(Ischia, Rimini, Borsa dei Laghi, Berlino, Londra, Fredereishaffen...) in particolare abbiamo investito sulla musica, la liuteria e il turismo scolastico.

PROGETTO 01.04

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, PAESAGGISTICO, STORICO TRAMITE IL COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI TRAMITE IL SISTEMA TURISTICO PO DI LOMBARDIA

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il progetto è finalizzato a:

➤ **Promuovere progetto e immagine del Sistema Turistico agli aderenti del territorio**

Oltre agli incontri individuali il nostro servizio è sempre presente ai tavoli tematici del Sistema Turistico: portale, ciclabili, terme e congressi e navigazione

In particolare abbiamo curato il tavolo della navigazione cercando di coordinare tutti gli interventi territoriali, soprattutto il Centro Servizi del Porto e le motonavi, sono stati effettuati incontri specifici circa il bando competitività in collaborazione con il servizio Turismo

In collaborazione con il coordinatore si effettuano invii puntuali di mail e comunicazioni tramite il sito a tutti gli associati, l'appartenenza al sistema va coltivata e sostenuta ulteriormente per questo entro l'anno si prevedono incontri mirati agli iscritti anche sulla parte promozionale oltre a quelli effettuati per ciò che concerne i bandi di finanziamento in particolare quello sulla competitività in collaborazione con il servizio turismo.

Per quanto riguarda il materiale promozionale sono stati realizzati dvd e pubblicazioni ad hoc con la collaborazione di associati al sistema per ciò che concerne i pacchetti turistici 2009 –2010, presentati in Bit, così come il **dvd “Un Posto per il piacere della scoperta”** in versione spot e filmato di cui abbiamo curato il coordinamento per la realizzazione e le riprese.

Anche per il sistema si è realizzata una raccolta **Eventi Top 2009**, presentata in Bit dove si sono presentati in dettagli i maggiori eventi di pregio della nostra provincia nel 2009.

➤ **Sviluppare nuove potenzialità turistiche**

Circa le nuove potenzialità turistiche si è lavorato con il sistema Po di Lombardia per individuare nuovi mercati e in particolare per quelli europei di Spagna, Francia e Svizzera. Entro l'anno si dovrebbero concretizzare queste presenze sia con la produzione di materiale ad hoc sia con la presenza di fiere. Per quanto ci riguarda abbiamo già prodotto del materiale promozionale sulla città di Cremona in lingua spagnola viste le presenze in aumento al front office del capoluogo.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.04

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.04

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 05 “ISTRUZIONE”***

PROGRAMMA N. 05 : ISTRUZIONE

RESPONSABILE: DR. DARIO RECH

PROGETTO N. 01.01: INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Miglioramento della capacità di programmazione scolastica.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La Provincia, in base alle competenze in materia di istruzione, è tenuta ad acquisire tutte le informazioni necessarie per esplicitare la propria attività programmatoria, profondamente ridefinita dalla recente l.r. 19/2007 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”, nonché dalla delibera del Consiglio Regionale n. 528/2007 che detta gli indirizzi pluriennali e i criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione ai sensi dell’art. 7 della suddetta legge regionale.

In base a tali disposizioni, la Provincia elabora un’unica proposta di programmazione territoriale (Piano provinciale), nell’ambito della quale, per l’anno scolastico 2010/2011, deve esprimersi in merito:

- al piano di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche,
- alla definizione della confluenza dell’attuale offerta formativa delle scuole nelle nuove configurazioni ministeriali a seguito della riforma della scuola secondaria di secondo grado,
- alla definizione dell’offerta formativa e scolastica integrata ai sensi dell’Intesa sottoscritta tra il MIUR e la Regione Lombardia sui percorsi di IFP,
- alla riorganizzazione dei CTP EDA (Centri territoriali per l’educazione degli adulti) nel Centro provinciale per l’Istruzione degli adulti (CPIA) così come previsto dall’art. 1 comma 632 della l. 296/2006 e dal successivo decreto MPI del 25/10/2007.

In relazione alle profonde trasformazioni evidenziate dalla sopra citata normativa è stato necessario partecipare a numerosi incontri di approfondimento organizzati dalla Regione Lombardia, sia a livello di tavoli tecnici che politici. Ulteriori incontri sono previsti anche per il prossimo mese di settembre.

Secondo quanto emerso durante le riunioni il Piano provinciale dovrà essere trasmesso alla Regione Lombardia e all’Ufficio Scolastico Regionale entro il 15 ottobre 2009.

Ai fini della predisposizione della programmazione provinciale si sono avviate le necessarie procedure. In particolare, per quanto riguarda il primo elemento della programmazione (piano di dimensionamento), rimane in vigore il DPR 233/98, seppure con la raccomandazione di una sua applicazione più rigorosa. Per l’a.s. 2010/2011 non è pervenuta ad oggi alcuna richiesta di modifica.

Per quanto riguarda il secondo elemento (riforma del secondo ciclo di istruzione a partire dall’a.s. 2010/2011), nel mese di giugno, si è provveduto a convocare una riunione con le scuole secondarie di secondo grado. Al termine dell’incontro è emersa la necessità di adottare uno strumento di lavoro uniforme sul quale poter operare e, a tale scopo, l’Ufficio Istruzione ha elaborato un modello di scheda in cui le scuole hanno indicato la loro attuale offerta e l’ipotesi di confluenza nel nuovo ordinamento per consentire alla Provincia una prima riflessione.

Per quanto riguarda il terzo elemento della programmazione (definizione dell’offerta formativa integrata di IFP ai sensi dell’Intesa sottoscritta tra il MIUR e la Regione Lombardia), sempre nel mese di giugno, si è provveduto a convocare una riunione con le

scuole secondarie di secondo grado e con gli enti di formazione professionale del territorio che erogano percorsi in DDIF. Al termine dell'incontro si è concordato di effettuare incontri bilaterali (Provincia/scuola – Provincia/ente di formazione professionale) per poi riunire il tavolo allargato per condividere informazioni di carattere generale che interessino tutti gli operatori. Durante i mesi di luglio e agosto si sono tenuti gli incontri tecnici con le singole scuole e i singoli enti, tuttora in corso, al fine di verificare e approfondire le proposte formative elaborate ai sensi della riforma.

Per quanto riguarda l'ultimo elemento della programmazione (riorganizzazione dei CTP nel Centro provinciale per l'Istruzione degli adulti) la Regione ha informato, nel corso di una riunione, che l'istituzione dei CPIA risulta nuovamente rinviata non essendo stato ancora approvato dal Ministero il relativo regolamento.

Nel mese di settembre si provvederà anche alla raccolta dei dati relativi alle iscrizioni per l'anno scolastico 2009/2010 presso tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado, che, aggiunte a quelle degli anni precedenti, costituiscono, in quanto serie storica, un utile elemento di monitoraggio.

Nell'esercizio delle ulteriori funzioni di programmazione, si è quindi provveduto alla raccolta dei dati delle iscrizioni agli istituti scolastici superiori di competenza provinciale, avvenuta in due diversi momenti (febbraio e luglio), rilevazione che ha consentito di programmare per l'anno 2009/2010 attività quali:

- il servizio trasporto studenti (dati di provenienza degli allievi e calendari scolastici comunicati al Servizio Trasporti);
- il servizio trasporti straordinari per alcuni Istituti Superiori di Cremona e Crema, per necessità legate allo svolgimento di lezioni curriculari fuori sede e presso impianti sportivi particolarmente distanti dagli istituti stessi (dati raccolti presso le scuole interessate e comunicati al Servizio Trasporti);
- la pianificazione dell'utilizzo delle aule e dei laboratori (dati di raggruppamento per classi comunicati all'Ufficio Tecnico e al Settore Affari Generali);
- il monitoraggio della presenza di allievi disabili e stranieri (i dati saranno comunicati al Settore dei Servizi Sociali nel mese di settembre quando il monitoraggio sarà completato).

In merito all'utilizzo degli impianti sportivi necessari a svolgere le lezioni curriculari di educazione fisica, ad oggi si è provveduto a richiedere, con note prot. nn. 73830 e 73875 del 09.06.2009 rispettivamente ai Comuni di Cremona e Crema, la disponibilità di utilizzo dei loro impianti sportivi. Non appena perverranno le segnalazioni da parte dei Comuni si procederà alla complessiva programmazione dell'uso delle palestre, sia provinciali sia comunali, da parte dei singoli istituti scolastici.

Per quanto riguarda l'affitto delle sale idonee ad ospitare le assemblee studentesche, si sta predisponendo l'assunzione di impegno di spesa a favore del Comune di Cremona per l'utilizzo di palazzo Cittanova per l'anno scolastico 2009/2010. In data 3 agosto si è provveduto a liquidare la fattura del Comune per l'utilizzo della sala relativamente all'a.s. 2008/2009.

In ordine alla tenuta della banca dati obbligo formativo, per l'a.s. 2008/2009 si è al momento sospesa la rilevazione in quanto la Regione sta predisponendo, in accordo con le Province, una nuova modalità di rilevazione ed un nuovo sistema informativo per la raccolta dei dati, al fine di dare vita all'Anagrafe regionale degli studenti.

Per quanto riguarda il piano relativo all'edilizia scolastica minore (l.r. 70/80), la Regione, con DGR n. 9879 del 22.07.2009 e relativa circolare applicativa n. 16 del 23.07.2009, ha disposto l'approvazione, da parte della Provincia, di due graduatorie differenti, una riguardante l'individuazione degli interventi prioritari presentati dai Comuni e l'altra riguardante i progetti prioritari presentati da enti privati. La scadenza prevista per la presentazione delle domande di contributo è stata fissata al 10.09.2009, mentre quella per la presentazione delle graduatorie provinciali al 30 settembre 2009. A partire dall'inizio del

prossimo mese di settembre si procederà alla valutazione di tutte le richieste e dei relativi progetti, nel rispetto dei criteri di priorità definiti dai citati documenti regionali, mediante assegnazione dei punteggi fissati con deliberazione della Giunta Provinciale del 31/08/2009. Entro la fine del medesimo mese di settembre la Giunta formulerà le graduatorie provinciali da trasmettere entro il termine previsto in Regione Lombardia.

PROGETTO N. 01.02: SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'INTEGRAZIONE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Attivazione di interventi rivolti alle scuole di competenza provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Le competenze assegnate alle Province dalla vigente normativa in materia di istruzione riguardano, tra l'altro, l'informazione e l'orientamento dei ragazzi.

Durante l'anno in corso si è proseguito con il progetto riguardante l'elaborazione e l'aggiornamento di due guide informative/orientative rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della provincia, che contengono sia informazioni in materia di istruzione e formazione professionale, sia tutta l'offerta formativa degli Istituti Scolastici Superiori, degli Enti di Formazione Professionale e delle Università della provincia di Cremona per l'anno 2009/2010.

Tutto il lavoro svolto confluirà nella realizzazione del DVD di orientamento in corso di elaborazione nell'ambito dell'Azione 10 del progetto "Pianeta Giovani: creatività e opportunità", mentre sarà prossimamente sottoposta alla valutazione della Giunta provinciale la scelta di realizzare comunque le sopra indicate guide sia in formato PDF da pubblicare sul sito provinciale, sia in forma cartacea per la loro presentazione e distribuzione capillare presso ciascuna scuola media e superiore, posto che nel bilancio provinciale non è stato previsto, ad oggi, alcuno stanziamento ad hoc.

Sempre nell'ambito delle azioni orientative rivolte agli studenti, si sono effettuate i seguenti interventi che hanno coinvolto complessivamente 208 allievi:

- 7 percorsi di ricerca attiva del lavoro presso le classi finali del Polo Romani di Casalmaggiore, in collaborazione con il CPI di Casalmaggiore,
- 8 incontri relativi alla presentazione delle opportunità lavorative offerte da un nuovo insediamento produttivo cremonese nel settore metalmeccanico (Progetto Arvedi) presso le classi quarte e quinte dell'Istituto professionale APC di Cremona e le classi quinte dell'Istituto tecnico "J. Torriani" di Cremona, in collaborazione con una società di orientamento e formazione che opera nel settore.

Al fine di migliorare la capacità provinciale di programmare gli interventi nel sistema educativo locale, si sono effettuati, nel corso degli ultimi mesi, alcuni incontri con il Sies, per definire, in particolare, in coerenza con gli indirizzi pluriennali e i criteri definiti dal Consiglio Regionale, le modalità di individuazione delle esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda.

Nell'ambito degli interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa e dell'integrazione sono stati sottoscritti, anche per l'anno 2008/2009 un accordo di programma tra la Provincia di Cremona, i tre Comuni capodistretto e tre istituti superiori che fungono da capofila territoriali delle scuole provinciali e un protocollo d'intesa tra la Provincia e gli enti di formazione professionale, al fine di favorire gli interventi volti a supportare l'inserimento degli alunni stranieri nel sistema di istruzione e formazione professionale. Tali azioni,

avviate sperimentalmente nell'ambito del progetto "Con Parole Cangianti" finanziato mediante un dispositivo provinciale di FSE nel 2005, si sono consolidate e perfezionate nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, creando le condizioni per promuovere sul territorio una cultura di "rete" mettendo a sistema le iniziative volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri. In particolare, a partire dal mese di gennaio 2009 si sono svolti numerosi incontri di coordinamento che hanno consentito la realizzazione, fino ad ora, di 11 corsi di alfabetizzazione a Cremona, 7 a Crema e 4 corsi brevi a Casalmaggiore con la partecipazione di studenti sia della scuola che della formazione professionale.

PROGETTO N. 01.03: PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE -

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Collaborazione con il Comune di Cremona per il sostegno del Salone dello studente e organizzazione della presenza della Provincia al Salone dello studente.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Nell'ultima edizione del Salone dello Studente, la Provincia aveva partecipato, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo organizzativo, all'allestimento della sezione "Città che lavora". La Provincia aveva, altresì, provveduto all'allestimento dello stand dei Centri per l'Impiego, nell'ambito di tale sezione.

Il Comune di Cremona ha richiesto alla Provincia la partecipazione anche all'edizione 2009 della manifestazione, che si svolgerà nei giorni 26-27-28 novembre 2009.

Pertanto, sarà prossimamente sottoposta alla valutazione della Giunta provinciale la scelta di partecipare alla sopra indicata manifestazione - con indicazione delle modalità di tale partecipazione - posto che nel bilancio provinciale non è stato previsto, ad oggi, alcuno stanziamento ad hoc.

PROGETTO N. 01.04: RIMBORSO ALLA PROVINCIA DI MILANO ONERI UFFICIO REGIONALE SCOLASTICO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Trasferimento alla Provincia di Milano della quota a carico della Provincia di Cremona relativa alle spese dell'ufficio regionale scolastico.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Le leggi n. 641 del 1967 e n. 373 del 1989 pongono a carico delle Province l'obbligo di concorrere all'onere relativo all'Ufficio Scolastico Regionale.

La Provincia impegna annualmente lo stanziamento a favore della Provincia di Milano, che anticipa la somma totale e provvede poi a chiedere il rimborso alle Province interessate. Con decreto n. 18 del 16.01.2009 si è provveduto a rimborsare alla Provincia di Milano una parte degli oneri dovuti per l'anno 2007, in quanto la somma richiesta è risultata essere quasi triplicata rispetto agli anni precedenti. Si è per ora in attesa che venga definitivamente risolta tale questione nell'ambito dell'Unione delle Province Lombarde. Per quanto riguarda gli oneri relativi al 2008 è stata posta a carico del bilancio provinciale 2009 la somma di € 50.000,00. Nel momento in cui l'Ufficio Scolastico Regionale trasmetterà la nota di richiesta degli oneri si provvederà ad assumere l'impegno di spesa e a liquidare la somma.

PROGETTO N. 02.01: BORSA DI STUDIO “MARIA VAILATI E ENRICO CHECCHI”

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Assegnazione di una borsa di studio derivante da una donazione modale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

- a. Si è dato inizio alle procedure da tempo definite per la raccolta delle candidature. Con decreto n. 29 del 30.01.2009 è stato emanato il bando per l’assegnazione della “borsa di studio intitolata alla memoria di Maria Vailati Checchi ed Enrico Checchi”. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 30/06/2009. Entro la data stabilita sono pervenute 4 domande che verranno sottoposte al giudizio della apposita Commissione nel prossimo mese di settembre. E’ in corso la procedura per il rinnovo della Commissione di cui sopra.

PROGETTO N. 02.02: BORSE DI STUDIO EX COMPRENSORIO ARGINE MAESTRO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Assegnazione di una borsa di studio derivante da una donazione modale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si è dato inizio alle procedure da tempo definite per la raccolta delle candidature. Con decreto n. 160 del 25.05.2009 è stato emanato il bando di assegnazione della borsa di studio del Comprensorio dell’Argine Cremonese Inferiore al Fiume Po. La scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 14.09.2009. E’ in corso la procedura per il rinnovo della Commissione che ha il compito di esaminare le domande.

PROGETTO N. 03.01 : - INTERVENTI IN CAMPO UNIVERSITARIO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Sostegno della presenza universitaria e della ricerca nel territorio provinciale.
La Provincia, in collaborazione con altri Enti cremonesi garantisce – mediante atti associativi o convenzioni con alcune Università – la presenza universitaria sul territorio provinciale. Tale opportuna e necessaria presenza, oltre a rispondere ad esigenze generali della comunità, offre ai giovani l’opportunità di una preparazione ad alto livello in grado di adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro in continua evoluzione. Le iniziative che la Provincia sostiene sono le seguenti: quota associativa annuale all’EPIS; contributo per le spese di gestione del corso di laurea in Ingegneria Informatica e Automatica a Cremona; contributo per le spese di gestione della SMEA; concorso nelle spese di gestione per il corso di laurea in Informatica a Crema; contributo per il funzionamento del C.R.B.; partecipazione nelle spese di gestione dei corsi di laurea in “Scienze e Tecnologie alimentari” ed “Economia aziendale”; contributo nelle spese di gestione del corso di laurea in “Scienze

letterarie”; mantenimento delle attività formative e di studio presso il Centro didattico residenziale S. Chiara in Casalmaggiore; contributo nelle spese di gestione del corso di laurea in “Scienze delle attività motorie e sportive” in convenzione con il Comune di Casalmaggiore.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La quota associativa annuale all’EPIS, pari a € 520, è stata regolarmente impegnata e liquidata, ai sensi del vigente statuto.

La quota annua relativa alle spese di gestione per il corso di laurea in Ingegneria Informatica e Automatica a Cremona, pari a € 142.120,00 prevista dall’atto associativo, è stata regolarmente impegnata e liquidata per una quota pari al 50%.

Lo stanziamento previsto in bilancio per le spese di gestione della SMEA, pari a € 42.000,00, è stato impegnato ed è stata liquidata la prima tranche.

La quota relativa al corso di laurea in “Informatica” a Crema, prevista in bilancio per il corrente anno, pari a € 51.645, è stata regolarmente impegnata e si sta provvedendo alla sua liquidazione.

La quota annua relativa alle spese di gestione del Centro Ricerche Biotecnologiche, pari a € 46.000,00, è stata regolarmente impegnata e, ai sensi della vigente convenzione, è stata liquidata la prima tranche.

Per quanto concerne gli oneri stipendiali relativi al posto di professore ordinario della Cattedra di “Microbiologia industriale”, si è provveduto all’impegno di spesa e, ai sensi della vigente convenzione, verranno liquidati quanto prima.

Lo stanziamento di € 172.496,60 relativo alle spese di gestione del corso di laurea in “Scienze e tecnologie alimentari”, è stato interamente impegnato e si è provveduto alla liquidazione della prima tranche del contributo pari al 50%, così come previsto in convenzione. Il saldo verrà liquidato nei prossimi mesi.

La quota annua di partecipazione alle spese di gestione del Corso di laurea in “Scienze letterarie”, pari a € 51.650, è stata interamente impegnata e si provvederà alla relativa liquidazione nei prossimi mesi.

L’impegno di spesa previsto in bilancio, relativamente alle spese di gestione del corso di laurea in “Economia aziendale”, pari a € 78.000 è stato effettuato ed è stata liquidata la prima tranche del contributo, così come previsto in convenzione.

Per quanto attiene il sostegno alle attività formative e di studio presso il Centro didattico residenziale S. Chiara di Casalmaggiore e al corso di laurea in “Scienze delle attività motorie e sportive” si stanno facendo valutazioni in ordine al rinnovo delle convenzioni scadute.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.05

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 06 “CULTURA”***

PROGRAMMA N. 06: CULTURA

RESPONSABILE: DR. MASSIMO PLACCHI

PROGETTO N. 01.01: FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE LOM-BARDIA IN MATERIA DI BIBLIOTECHE EX L.R. 81/1985

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

M 1501 Garantire gli interventi previsti dalla delega regionale e dalla programmazione provinciale

- 1501 Gestire il Programma triennale Regionale in materia di biblioteche.
- 1502 Gestire il Programma triennale Provinciale in materia di biblioteche.
- 1503 Garantire la qualità del sito web.
- 1504 Gestire i Piani annuali provinciali in materia di biblioteche.
- 1505 Promuovere e coordinare l'organizzazione e il collegamento dei sistemi bibliotecari.
- 1506 Curare la rilevazione dei dati attinenti all'organizzazione bibliotecaria e l'aggiornamento annuale dell'Anagrafe delle biblioteche.
- 1507 Promuovere l'aggiornamento del personale addetto alle biblioteche ed ai Sistemi bibliotecari e approfondire le conoscenze degli operatori di R.B.C. sul software Sebina.
- 1508 Svolgere attività di consulenza e assistenza tecnica ai Sistemi e alle biblioteche.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1501 Gestire il Programma triennale Regionale in materia di biblioteche.

La Regione, con Legge 10 marzo 2009, n. 4 ha apportato alcune modifiche alla L.R. n. 81/1985 in materia di biblioteche. Il cambiamento maggiore riguarda il programma regionale pluriennale che diventa delibera triennale: la competenza è passata dal Consiglio alla Giunta. I Sistemi sono stati informati con una mail in data 6 giugno 2009.

Al momento il documento di programmazione della Regione Lombardia per il triennio 2010/2012 non è ancora stato approvato.

Sono stati predisposti ed inoltrati in Regione, in data 8 aprile, il Rapporto annuale sull'organizzazione bibliotecaria e la rendicontazione dei contributi regionali e delle spese provinciali per il 2008. Le spese sostenute e documentate dalla Provincia di Cremona nel corso del 2008 per il Servizio Biblioteche – comprensive quindi anche del funzionamento del Centro di catalogazione e della Biblioteca Professionale - sono state complessivamente € 404.615,92, a fronte di un contributo regionale di € 109.475,00.

1502 Gestire il Programma triennale Provinciale in materia di biblioteche.

E' stata rinnovata con determina n. 234 del 6 marzo l'adesione all'Associazione Italiana Biblioteche.

Il 24 marzo è stato assunto l'impegno di spesa per "Un libro è 2008-2009". Sono state distribuite sul territorio n. 8.500 copie degli opuscoli nei quantitativi che ci sono stati richiesti dai due Sistemi bibliotecari e dal Comune di Cremona. Inoltre, su richiesta della Presidenza, dei vari Assessorati provinciali, della Regione Lombardia sono state distribuite sul territorio n. 7.031 copie di altri volumi.

1503. Garantire la qualità del sito web

Il nostro sito è attivo dal 2004 e, da allora, sono stati costantemente aggiornati i contenuti e sono state inserite pagine dedicate alle nuove biblioteche servite dalla Rete. In seno al Comitato Tecnico dei Bibliotecari è emersa l'esigenza di migliorare il sito, rendendolo più utile e amichevole per gli utenti finali.

Per raggiungere questo obiettivo, si è costituito, volontariamente, un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei Sistemi, dal Referente informatico dei Sistemi, oltre al personale del Servizio Biblioteche. E' stato inoltre coinvolto anche il personale dell'URP.

Il Gruppo ha previsto (e in parte anche già svolto) le seguenti attività:

1. Verifica dell'utilizzo del sito: è stato predisposto un account su Google che consentirà di utilizzare un programma gratuito di statistiche sull'uso del sito;
2. Verifica del grado di soddisfazione da parte dei bibliotecari e delle loro necessità: si sta lavorando alla stesura di un questionario di customer satisfaction che andrà somministrato a tutti i bibliotecari della Rete;
3. Migliorare i servizi attuali e fornire nuovi servizi: sulla base delle risposte al questionario, e compatibilmente con le risorse disponibili, si individueranno gli interventi necessari per raggiungere l'obiettivo indicato.

Inoltre è proseguita l'attività di gestione e aggiornamento del sito, sia da parte dell'Ufficio che da parte delle biblioteche. E' stata creata una nuova pagina, con relative login e password per la Biblioteca del Centro Studi e ricerche sociali di Cremona, nuova partner della Rete Bibliotecaria Cremonese.

Dall'inizio dell'anno il sito è stato aggiornato dall'Ufficio 23 volte ed è stato visitato 8.771 volte, con una media di circa 36 contatti al giorno. L'incremento percentuale delle visite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, (che nel PEG era stato previsto del 10%) è stato sinora del 21%.

1504. Gestire i Piani annuali provinciali in materia di biblioteche.

Il 7 aprile è stata inoltrata ai Sistemi bibliotecari la circolare sui criteri di assegnazione dei contributi regionali e provinciali per il Piano attuativo 2008. In particolare si è chiesto ai Sistemi di presentare, entro il 3 giugno, progetti cofinanziati almeno al 50% nelle seguenti tipologie d'intervento:

- ✓ Consolidamento della rete sistemica;
- ✓ Rinnovamento qualitativo e incremento del patrimonio documentario;
- ✓ Sviluppo del prestito interbibliotecario;
- ✓ Accessibilità e miglioramento dell'orario di apertura al pubblico delle biblioteche.

Con Determinazione n. 849, in data 21 luglio, sono stati cofinanziati, nella misura richiesta, tutti i dodici progetti presentati dai Sistemi. Sono stati così assegnati € 44.700,00 al Sistema Casalasco Cremonese ed € 44.500,00 al Sistema Cremasco Soresinese. Inoltre, con decreto n. 34 del 31 agosto è stata liquidata la prima tranche dei progetti di € 44.600,00, pari al 50% del contributo assegnato.

Sono infine stati rendicontati dai Sistemi bibliotecari 7 progetti, relativi ai Piani attuativi precedenti, consentendoci così di liquidare contributi per € 37.103,00.

1505 Promuovere e coordinare l'organizzazione e il collegamento dei sistemi bibliotecari

I principali strumenti che la Provincia ha messo in campo per coordinare le attività dei Sistemi in materia di organizzazione bibliotecaria sono due gruppi di lavoro: uno formato dai responsabili tecnici dei Sistemi e della Biblioteca Statale, il Comitato Tecnico Provinciale dei Bibliotecari, istituito nell'anno 2002 e l'altro composto dai Presidenti dei Sistemi e dall'Assessore provinciale

alla Cultura, il Comitato di Coordinamento della rete bibliotecaria Cremonese, che si è insediato nel 2008. I due organismi sono stato convocati una sola volta ciascuno, nel corso del 2009.

Sono stati coordinati numerosi interventi tra progetti di promozione della biblioteca e della lettura e attività seminariali di aggiornamento professionale, collaborando con Enti diversi, soprattutto la Regione e le Province lombarde, ma anche singole biblioteche e Sistemi bibliotecari e altri operatori del mondo dell'informazione e della cultura.

Particolarmente significativa, poi, è stata la seconda edizione del convegno "Leggere che bello" organizzato dal Sistema bibliotecario Cremasco, che quest'anno affrontava il tema dell'illustrazione nei libri per ragazzi. Il convegno si è svolto a Crema lo scorso 16 aprile ed ha registrato una massiccia presenza di bibliotecari, insegnanti e operatori culturali provenienti dall'intero territorio regionale.

L 8^ edizione dell'open day, cioè la giornata di apertura straordinaria delle biblioteche, si è svolta anche quest'anno in concomitanza con altre due iniziative regionali: "Una notte al Museo" e "Oltre il palcoscenico". Dal 15 al 17 maggio un'unica grande manifestazione: "Fai il pieno di cultura", ha visto coinvolti i musei e le biblioteche lombarde in un ricco calendario di incontri, visite guidate, spettacoli dal vivo, pubbliche letture, animazioni e laboratori. Nel nostro territorio le biblioteche coinvolte sono state 32 (Bagnolo Cremasco, Capergnanica, Capralba, Casale Cremasco Vidolasco, Casaletto Vaprio, Casalmaggiore, Castelleone, Castelveverde, Crema, Cremona -Centro di Documentazione ambientale e Centro Fumetto-, Corte de' Frati, Genivolta, Gombito, Grontardo, Izano, Madignano, Monte Cremasco, Montodine, Offanengo, Ostiano, Paderno Ponchielli, Palazzo Pignano, Ricengo, Rivolta d'Adda, Romanengo, San Bassano, Sergnano, Soncino, Soresina, Spino d'Adda e Trescore Cremasco, con un buon successo di pubblico. La Regione ha finanziato la campagna pubblicitaria, la Provincia ha coordinato gli interventi e le adesioni delle biblioteche che hanno organizzato qualche evento per la giornata. E' stato sicuramente un intervento più organico, rispetto agli anni passati, ma anche molto più impegnativo dal punto di vista organizzativo.

1506 Curare la rilevazione dei dati attinenti all'organizzazione bibliotecaria e l'aggiornamento annuale dell'Anagrafe biblioteche.

La rilevazione statistica annuale Anagrafe biblioteche è promossa dalla Regione Lombardia; le Province collaborano secondo le indicazioni e con le modalità stabilite dalla Regione. Dal 2005 la rilevazione avviene online, collegandosi alla "Banca dati Anagrafe Biblioteche".

Il questionario in uso era stato concepito sul finire degli anni '80. La Regione ha costituito un Gruppo di lavoro (di cui fa parte, per la Provincia di Cremona, la dott. Ghetti) per rivedere il questionario, eliminando le parti obsolete e introducendo invece nuovi dati che sono diventati indispensabili per valutare i servizi bibliotecari. Il nuovo software consentirà di elaborare facilmente grafici e indicatori (di efficacia, di efficienza, di vitalità, di accessibilità) che sono necessari per una corretta programmazione e gestione dei servizi. Il Gruppo ha preparato una bozza di questionario che è attualmente in fase di sperimentazione da parte regionale.

Non appena la Regione avrà concluso tale sperimentazione, toccherà alle Province diffondere a tutte le biblioteche il nuovo questionario, formare i bibliotecari sul nuovo programma, controllare la correttezza e completezza dei dati che i bibliotecari inseriranno online e, infine, validare il censimento per la parte provinciale. I tempi di queste attività dipenderanno dalle decisioni regionali. Sono pervenute n. 146 richieste di informazioni sui dati dell'Anagrafe, e ne sono state soddisfatte 145.

1507 Promuovere l'aggiornamento del personale addetto alle biblioteche ed ai sistemi bibliotecari ed approfondire le conoscenze degli operatori di R.B.C. sul software Sebina.

1. Il 2 febbraio e il 3 marzo si è svolto il corso "Incontro dei catalogatori sul Thesaurus", organizzato in collaborazione con la Provincia di Brescia e svoltosi a Brescia;

2. Il 25 marzo e il 23 aprile si è svolto il corso “Procedure di prestito interbibliotecario”, organizzato dal Servizio, per consentire l’avvio del prestito interbibliotecario con il Centro Studi e la Biblioteca Statale di Cremona;
3. Il 31 marzo si è svolto il corso “Soggettazione e classificazione in Sebina”, organizzato dal Servizio, per il personale del CDA;
4. Il 14 maggio si è svolto il corso “Utilizzo dell’OPAC della RBBC”, organizzato dal Servizio, per il personale della Biblioteca Statale;
5. Il 15 giugno si è svolto il corso “Visita guidata al Servizio Biblioteche e al CCP”, organizzato dal Servizio per il personale della Biblioteca per ragazzi di Cremona.

Complessivamente sono stati organizzati n. 5 corsi per n. 3,5 giornate con n. 15 partecipanti e n. 9 ore di docenza del personale provinciale.

Oltre a queste attività, organizzate direttamente dal Servizio Biblioteche, sono stati promossi sul territorio 5 corsi di aggiornamento organizzati dalla Regione Lombardia (“Linee guida IFLA per i servizi bibliotecari ai bambini entro i tre anni”, “Il diritto d’autore in biblioteca”, “ILL SBN: una procedura di prestito interbibliotecario e di fornitura di documenti in Internet”, “Lavorare con il territorio”, “Presentazione 22^a edizione CDD”) e 6 corsi organizzati da altri Enti (“Comunicazione intenzionale e non intenzionale in biblioteca”, “Generazione Erasmus: biblioteche per giovani senza confini”, “Approval plan: il ruolo attivo del bibliotecario nello sviluppo delle collezioni”, “Interviste e questionari in biblioteca: dare ascolto agli utenti e allo staff per migliorare”), organizzati dall’AIB Lombardia; “La cooperazione in ambito bibliotecario”, organizzato dalla Provincia di Lodi; “Master in editoria”, organizzato dall’Università Cattolica di Milano.

Per approfondire le conoscenze dei bibliotecari sul software Sebina, è stato inoltre mantenuto il servizio “I Consigli di Zia Sebina”, cioè una serie di suggerimenti e consigli, appunto, per un migliore utilizzo del programma installato presso le biblioteche della Rete. I Consigli vengono inviati per posta elettronica a tutte le biblioteche della Rete, con cadenza settimanale.

1508 Svolgere attività di consulenza e assistenza tecnica a Sistemi Bibliotecari e alle biblioteche.

Al 31 agosto registriamo 277 interventi di consulenza ed assistenza, 46 tra riunioni e sopralluoghi e 13 incontri dei gruppi di lavoro. Entrambi i valori raggiunti sono superiori alle previsioni che erano state fatte in sede di stesura del PEG per il 2009.

Il personale del Servizio Biblioteche ha sinora partecipato ai seguenti gruppi di lavoro:

1. Regione-Province per “Fai il pieno di cultura”: 2 incontri;
2. Regione-Province per “Anagrafe biblioteche”: 2 incontri;
3. Regione Province Brescia, Cremona e Mantova per Centro Catalogazione: 3 incontri;
4. Province Brescia e Cremona per Centro Catalogazione: 1 incontro;
5. Gruppo intersistemico per “sito web”: 4 incontri;
6. Servizio Biblioteche e CDA per Centro Catalogazione: 1 incontro

L’attività di consulenza è il “cuore” del Servizio: ogni richiesta che perviene dal territorio viene presa in considerazione, a tutte si deve dare risposta, perché è proprio questo il nostro compito fondamentale: tuttavia, il costante incremento della domanda, se non è accompagnato da un analogo incremento del personale in grado di dare risposte, sottopone il personale a tensioni continue e incide negativamente sulla qualità e tempestività della risposta. Un primo risultato negativo già registrato è costituito dal rallentamento nelle convocazioni del Comitato Tecnico Provinciale, organismo fondamentale per garantire il raccordo col territorio e costituito con l’intento dichiarato, e condiviso dai Sistemi, di riunirsi mensilmente per affrontare tutti i problemi sul tappeto.

Un secondo risultato negativo è costituito dalla progressiva diminuzione del tempo che il personale sta dedicando all’aggiornamento continuo: come si può fare consulenza se non ci si mantiene aggiornati e al passo con i cambiamenti, a volte vorticosi, che il mondo delle biblioteche e la professione bibliotecaria stanno vivendo? Eppure accade sempre più spesso che manchi il tempo per sfogliare le riviste professionali a cui siamo abbonati, per studiare i manuali che si acquistano,

per partecipare ai seminari e ai convegni che, in una Regione vivace come la Lombardia, non mancano certo.

PROGETTO N. 01.02: GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE

M 1502 Garantire il servizio di catalogazione

- 1509 Garantire l'apertura e il funzionamento del Centro catalogafico.
- 1510 Reclutare i catalogatori per lo svolgimento del servizio.
- 1511 Collaborare con la Provincia di Brescia per la gestione del servizio.
- 1512 Garantire la catalogazione dei documenti inviati dalle biblioteche servite dalla Rete.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1509 Garantire l'apertura e il funzionamento del Centro Catalogafico

Il Centro Catalogafico è rimasto chiuso al pubblico dal 1 al 6 gennaio e dal 10 al 22 agosto, periodo durante il quale è comunque proseguita l'attività di catalogazione.

Sono state attivate 2 nuove postazioni per l'accesso alla banca dati presso il Sistema Cremasco, 1 nuova postazione presso il Sistema Casalasco, per la gestione del pregresso e 1 nuova postazione presso la Biblioteca di Castelleone per la gestione della biblioteca.

Sono stati abilitati nel corso dell'anno (con creazione di login e password di accesso a Sebina) 30 operatori di cui 8 per la gestione della biblioteca e 22 per la catalogazione retrospettiva.

1510 Reclutare i catalogatori per lo svolgimento del servizio

Il regolare svolgimento dell'attività di catalogazione del patrimonio delle biblioteche servite dalla Rete è garantito da personale esterno che si aggiudica la gara d'appalto. Il 21 aprile è stata adottata la determina a contrattare, in data 16 giugno si è svolta la gara e in data 29 giugno, con determinazione n. 771, il servizio è stato affidato alla Ditta Colibrì per una spesa complessiva di € 70.000 (IVA compresa), corrispondenti a circa 3.430 ore di lavoro.

Sono state inoltre liquidate le spettanze alla Ditta Colibrì per la catalogazione fatturata.

1511 Collaborare con la Provincia di Brescia per la gestione del servizio

La convenzione che sancisce la collaborazione con la Provincia di Brescia scadrà il 31.12.2009. Per quanto riguarda gli sviluppi prevedibili del servizio, abbiamo avuto un solo incontro, nello scorso mese di maggio, col personale del Servizio Biblioteche Bresciano. Nel corso di quell'incontro Brescia ci ha comunicato che per il 2010 è previsto il passaggio dal software Sebina 4 al Sebina Open Library, versione più moderna e amichevole del programma. Non ci sono stati ancora comunicati né i costi di questo passaggio né i costi presunti della collaborazione per il 2010.

Il costo della collaborazione con Brescia per il 2009 è stato quantificato in € 96.770,00 e comprende: la catalogazione ex-novo di 2.500 novità, l'esportazione di 18.000 novità, la consulenza e l'assistenza biblioteconomica e informatica, la manutenzione e l'assistenza dei software in uso presso le 57 biblioteche cremonesi servite dalla Rete (Sebina, Opac, Open search e Sebina Link, Sistema comunicazione Tarantella 2), la formazione del personale. Il 21 aprile, con determinazione n. 447, è stata assegnata alla Provincia di Brescia la prima tranche della quota di compartecipazione per l'anno 2009, per un ammontare di € 86.374,00.

Sono state inoltre liquidati alla Provincia di Brescia € 23.820,00 come quota 2008 ed € 77.010,00 come quota 2009 per la collaborazione.

1512 Garantire la catalogazione dei documenti inviati dalle biblioteche servite dalla Rete

E' proseguita, con le modalità ormai consolidate, la catalogazione centralizzata delle novità per le 57 biblioteche attualmente inserite nella Rete bibliotecaria cremonese. Da gennaio a luglio sono state catalogate 21.037 novità, di cui 18.695 trattate a Cremona e 2.342 trattate a Brescia (le statistiche di Agosto sono ancora in corso di elaborazione).

Il 12 gennaio è stata data comunicazione ai Sistemi e ai Sindaci dei Comuni serviti sia del numero di volumi trattati dal Centro nel corso del 2008, sia del risparmio in termini di ore lavorative e di spesa, che il funzionamento del Centro ha consentito loro. Tale risparmio è di € 230.607,00 e di 11.826 ore lavorative (di cui € 72.442,50 e 3.715 ore risparmiati dal Sistema Casalasco ed € 158.164,50 e 8.111 ore dal Sistema Cremasco).

In accordo coi Sistemi bibliotecari si è deciso di non estendere per il 2009 il servizio di catalogazione centralizzata ad altre biblioteche comunali.

Per quanto riguarda la catalogazione retrospettiva, in totale sono 27 le biblioteche che hanno terminato il recupero catalografico del loro patrimonio (Annico, Casale Cremasco Vidolasco, Casalmaggiore, Castelleone, Castelveverde, Crema, Fiesco, Gussola, Madignano, Paderno Ponchielli, Palazzo Pignano, Pandino, Pescarolo, Piadena, Pianengo, Pizzighettone, Offanengo, Ostiano, Ricengo, Ripalta Cremasca, Rivolta d'Adda, Sergnano, Soncino, Soresina, Trescore Cremasco, Vescovato oltre alla Biblioteca professionale); mentre il Centro ha continuato a trattare il materiale pregresso pervenuto dalle 11 biblioteche che ancora non hanno catalogato tutto il patrimonio (Calvatone, Camisano, Capralba, Dovera, C.D.A., Gadesco Pieve Delmona, Romanengo, Sospiro, Spino d'Adda, Trigolo e Vaiano Cremasco).

Inoltre nel corso dell'anno è stato avviato il recupero del pregresso per 6 nuove biblioteche secondo il seguente calendario: gennaio (Bagnolo Cremasco e Montodine), marzo (Agnadello e Vailate), maggio (Casalbuttano ed Uniti) luglio (Persico Dosimo)

Da gennaio a luglio sono stati catalogati 38.667 documenti pregressi (di cui 841 ex-novo a cura del Centro e 38.667 esportazioni a cura delle singole biblioteche).

Il catalogo collettivo delle biblioteche della Provincia di Cremona comprende 526.476 documenti (al 31 luglio 2009).

M 1503 Garantire e migliorare il servizio di prestito interbibliotecario

1513 Garantire lo smistamento di tutti i documenti pervenuti in prestito interbibliotecario.

1514 Estendere il servizio a nuove biblioteche.

1515 Incrementare il numero di documenti movimentati.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1513 Garantire lo smistamento di tutti i documenti pervenuti in prestito interbibliotecario.

Il servizio è stato istituito a gennaio 2003 per consentire ai cittadini di avere in prestito, presso la loro biblioteca, qualunque documento posseduto dalla rete bresciana e cremonese. Alla fine dello stesso anno, per rispondere alle indicazioni della Regione Lombardia – che suggerisce un tempo di attesa per il prestito interbibliotecario non superiore a 48 ore – il servizio è stato riorganizzato, raddoppiando i collegamenti settimanali nel territorio cremonese e con Brescia.

Nel corso del 2009 il servizio è stato nuovamente riorganizzato: dal mese di giugno, infatti, l'automezzo del Sistema Casalasco non consegna più i documenti a Brescia ma a Manerbio, ottenendo così un risparmio sia di tempo (circa due ore a settimana) che di costi di trasporto. La riorganizzazione ha però avuto un risvolto "pesante" in termini di spazio per i nostri Uffici: infatti il materiale, che prima viaggiava in cassette richiudibili ed impilabili, oggi deve viaggiare in cassette rigide, che comportano un notevole ingombro nei corridoi durante le due giornate degli scambi (martedì e giovedì).

1514 Estendere il servizio a nuove biblioteche.

Le biblioteche servite nel 2008 sono state 53. Ad esse si sono aggiunte 4 biblioteche comunali: Grumello, San Bassano, Unione Municipia e Vailate.

Il 25 marzo, con atto di Giunta n. 167, è stato approvato il Protocollo d'intesa con la Biblioteca Statale di Cremona per l'avvio sperimentale della collaborazione sul prestito interbibliotecario. Essere finalmente riusciti a coinvolgere nella nostra Rete la Biblioteca Statale è stato un risultato di straordinaria importanza, che da un lato raddoppia il numero di documenti a disposizione dei cittadini cremonesi e dall'altro innalza il livello qualitativo del servizio, vista la particolare tipologia di patrimonio che questa importante biblioteca possiede. Dal mese di aprile, poi, anche la Biblioteca del Centro Studi e Ricerche sociali di Cremona ha iniziato a partecipare alla nostra Rete come "partner esterno", cioè una struttura che possiede un proprio catalogo in SBN ma che condivide con noi il servizio di prestito interbibliotecario.

In totale quindi le biblioteche servite sono salite a 59.

1515 Incrementare il numero di documenti movimentati.

Il servizio sta dimostrando una vitalità veramente impressionante: il numero di biblioteche servite mensilmente è passato da 8 nel 2003 a 53 nei primi 7 mesi del 2008; il numero di volumi movimentati mensilmente dal Centro è passato da 47 nel 2003 a quasi 2.000. Nel Peg era stato previsto un incremento del numero complessivo di documenti movimentati pari al 10% del valore raggiunto nel 2008: se confrontiamo i dati da gennaio a luglio, constatiamo che i documenti movimentati sono stati 13.919 (rispetto agli 11.376 dello stesso periodo del 2008) con un incremento assoluto di oltre 2.500 documenti e un incremento percentuale del 22%.

PROGETTO N. 01.03: FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA.

M 1504 Garantire il funzionamento della biblioteca e migliorare il servizio al pubblico

1516 Garantire l'utilizzo delle risorse assegnate per l'aggiornamento delle raccolte.

1517 Garantire l'apertura al pubblico.

1518 Incrementare il numero degli iscritti al prestito.

1519 Incrementare il numero dei documenti movimentati.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1516 Garantire l'utilizzo delle risorse assegnate per l'aggiornamento delle raccolte.

Il 6 aprile, con Determinazione n. 390, sono state impegnate tutte le risorse per l'aggiornamento delle raccolte. Quest'anno, però, ha visto la pubblicazione di due insostituibili strumenti di lavoro per chi cataloga: la 22 edizione della Classificazione Decimale Dewey (che costa ben € 600, ridotti a € 450 per i soci AIB) e la nuova edizione delle Regole di catalogazione REICAT (che costa € 50).

Per contenere al massimo la spesa abbiamo deciso di acquistarne solo tre copie (anziché quattro, quanti sono i catalogatori). Ciò nonostante le risorse assegnate (€ 1.000) non sono sufficienti per acquistare questo materiale e abbiamo quindi pensato di sopperire con un piccolo storno di risorse da un altro obiettivo di PEG.

La raccolta si è arricchita di 27 tra monografie e multimediali e 83 numeri di periodici.

1517 Garantire l'apertura al pubblico.

Il rapporto di lavoro dell'addetta alla Biblioteca professionale, grazie alla stabilizzazione del personale precario decisa della Giunta, è stato modificato in rapporto a tempo determinato con una durata triennale.

La Biblioteca è aperta al pubblico per quindici ore settimanali durante l'orario invernale e per 9 ore settimanali durante l'orario estivo, per le attività di consultazione e prestito dei bibliotecari. La Biblioteca è rimasta chiusa al pubblico dal 1 al 6 gennaio e dal 10 al 22 agosto, periodo durante il quale è comunque proseguita la consegna e il ritiro delle pubblicazioni in prestito.

Sono inoltre state garantite sia la catalogazione dei nuovi acquisti, che le ordinarie attività connesse al funzionamento della biblioteca.

1518 Incrementare il numero degli iscritti al prestito.

Oltre che dai bibliotecari e catalogatori del territorio, la Biblioteca viene utilizzata anche **dai** colleghi e/o amministratori che accedono, tramite la nostra biblioteca, all'intero patrimonio posseduto dalle biblioteche della nostra Rete. Al 31 luglio 2009 contiamo 80 iscritti al prestito che, rispetto ai 64 dello stesso periodo del 2008 fanno registrare un incremento del 25% (ben superiore al 5% ipotizzato in sede di stesura del PEG).

1519 Incrementare il numero dei documenti movimentati.

Al 31 luglio registriamo 579 prestiti, con un incremento del 5% rispetto ai prestiti effettuati nello stesso periodo del 2008. L'incremento percentuale fatto registrare fino a giugno era del 15%, poi è intervenuto l'orario estivo che ha ridotto a solo 9 ore l'apertura al pubblico, e si è quindi registrata, a luglio, una leggera contrazione nel numero di prestiti.

PROGETTO N. 01.04: ATTIVITA' CULTURALI SUL TERRITORIO

M 1505 promuovere manifestazioni culturali volte a diffondere la cultura nelle sue varie forme espressive.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1520 Organizzare manifestazioni culturali in base alla disponibilità a Bilancio.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

«Cre.Ar.T.E. - Il Distretto Culturale evoluto della Provincia di Cremona» - Studio di fattibilità operativa.

Lo Studio di fattibilità operativa di «CRE.AR.T.E. - Il Distretto Culturale evoluto della provincia di Cremona» si trova attualmente nella fase di revisione del documento finale, che sarà oggetto di selezione da parte di Fondazione Cariplo nei primi mesi del 2010 per il passaggio alla concreta realizzazione del Distretto Culturale. È prevista la disponibilità di Cariplo a cofinanziare interventi

strategici al 50% fino a un massimo di 4.000.000 di euro, quindi per interventi di importo complessivo di 8.000.000 di euro.

Lo Studio è stato avviato in data 7 marzo 2008, a seguito di comunicazione di assegnazione del contributo da parte di Fondazione Cariplo e si sta sviluppando nelle forme e nelle modalità illustrate nel “Piano delle Attività” consegnato in data 4 aprile 2008 ed aggiornato con apposita relazione nell’ottobre 2008.

La Provincia di Cremona, visto il cambio di Amministrazione nel giugno 2009 e viste le conseguenti opportunità e necessità di una verifica approfondita dei contenuti e della strategia operativa del piano delle attività dello Studio, per potersi così raccordare al meglio sia con il gruppo di lavoro sia con la Fondazione Cariplo, ha chiesto e ottenuto la proroga della data di consegna dello Studio al 7 marzo 2010 (24 mesi dalla lettera di assegnazione del contributo a firma del Segretario Generale della Fondazione Cariplo), fermo restando la possibilità di consegna anteriore, qualora lo Studio sia completato in anticipo.

Di seguito il prospetto delle fasi dello studio concluse e *in corso* secondo il “Piano delle attività”:

1. Inquadramento conoscitivo del distretto

- Integrazione e organizzazione del patrimonio dati sui beni culturali, su domanda e offerta di fruizione, stakeholder e progettualità esistente;
- Messa a sistema e integrazione della progettualità esistente o in definizione;
- Organizzazione della conoscenza attraverso la costruzione di indicatori e analisi SWOT.

2. Definizione degli obiettivi strategici

- Definizione degli obiettivi strategici del distretto;
- Definizione del piano strategico di integrazione territoriale.

3. Individuazione del modello di Distretto e definizione delle modalità di gestione

- Individuazione del modello di governance
 - a) Forma e assetto organizzativo;
 - b) Fattibilità giuridico amministrativa;
 - Controllo della presenza delle condizioni procedurali per la realizzazione concreta del distretto;
 - Individuazione di tutti i partner attivi nella realizzazione e funzionamento del distretto;
 - Analisi delle condizioni di consenso all’operazione della costituzione del distretto;
 - Individuazione dei modi di formalizzazione delle iniziative e delle relative partnership;
 - Definizione del piano di gestione
- c) Individuazione delle reti tematiche e territoriali e delle loro caratteristiche;
- d) Definizione delle parti del piano: progetto delle conoscenze, progetto della conservazione, progetto di valorizzazione, progetto di monitoraggio, progetto di valutazione.

4. Definizione delle azioni previste

- Realizzazione delle attività legate al progetto delle conoscenze e sviluppo di una parte del sito internet della Provincia;
- Individuazione della “comunità” dei soggetti attivi, destinatari e, più in generale, dei portatori di interesse del costituendo distretto culturale;

- Analisi delle relazioni tra il territorio cremonese e l'esterno con riferimento al patrimonio culturale e ricerca di possibili partnership attive;
- Individuazione delle iniziative e delle modalità/strumenti/forme per la loro realizzazione concreta e l'integrazione di attività già in atto o potenziali;
- Individuazione di interventi strategici giudicati prioritari nelle prime fasi di attività;
- Individuazione del luogo e delle caratteristiche della sede il Centro del distretto culturale, luogo fisico e punto di riferimento territoriale dell'insieme delle attività;
- Costruzione del piano di comunicazione interna ed esterna
 - Realizzazione dello studio di fattibilità;
 - Funzionamento del distretto culturale e delle iniziative che vi sono contenute;
- Identificazione di attività di formazione superiore e loro inserimento nel piano delle attività del distretto;
- Definizione del business plan del distretto culturale a regime.

5. Definizione del piano economico-finanziario

- Individuazione degli investimenti economici necessari alla realizzazione del distretto
- Attività di rafforzamento della partnership
- Piano di copertura dei costi con individuazione dei soggetti e degli investimenti per il cofinanziamento
- Definizione del budget gestionale del distretto a regime
- Analisi di redditività degli investimenti in una prospettiva di sviluppo economico-sociale di medio-lungo termine
- Ipotesi sulle condizioni di redditività degli investimenti che possono produrre flussi di reddito finanziario
- Analisi degli impatti economici diretti e indiretti degli investimenti infrastrutturali
- Analisi delle condizioni di rischio cui è esposto il progetto dal punto di vista economico-finanziario.

Conclusione dello studio

Redazione di un documento di sintesi dello studio da sottomettere alla valutazione di Fondazione Cariplo e ai fini della divulgazione dell'iniziativa e della comunicazione alle comunità locali e agli stakeholder.

Mostre/eventi organizzati o partecipati dalla Provincia

È proseguita l'attività di gestione del Centro Culturale di San Vitale.

A partire dal mese di luglio è in corso una verifica sull'effettivo utilizzo e sulle condizioni dello stesso al fine di prefigurare la revisione del Regolamento sulla concessione d'uso e per un complessivo ripensamento nel suo utilizzo e fruizione da parte della cittadinanza.

Le mostre e gli eventi predisposti e/o realizzati, dal 1 gennaio al 31 agosto 2009, sono i seguenti:

Mostre in San Vitale a Cremona

- Mostra di Conte «Emozioni dal profondo» a cura di Tiziana Cordani, 5 – 20 gennaio 2009;
- Mostra di Vittorio Ferrarini a cura di Tiziana Cordani, 23 gennaio – 8 febbraio 2009;
- Mostra del Comitato Cremonese della Società Dante Alighieri, 14 febbraio – 8 marzo 2009;
- Mostra di Federico Boriani, 15 – 29 marzo 2009;
- Mostra Nuccia Sansoni, 9 maggio – 2 giugno 2009.

Eventi a Palazzo Stanga

- Proroga Mostra «Mario Toffetti – Lo scultore dei Papi», 1 gennaio – 31 marzo 2009;
- Presentazione progetti di restauro di Palazzo Stanga, 21 maggio 2009.

Acquisto e/o stampa di documenti inediti di interesse provinciale

Nell'intento di contribuire alla diffusione della cultura e delle produzioni più direttamente legate alla storia del nostro territorio, alla data del 31 agosto 2009 si è provveduto ad acquistare pubblicazioni, CD e DVD destinati alle biblioteche comunali, alle scuole, ai centri di documentazione e alle associazioni culturali della provincia.

PROGETTO N. 01.05: SISTEMI TEATRALE E MUSEALE

M 1506 Sviluppare la nostra capacità di identificare e mobilitare risorse finanziarie pubbliche e private esterne all'ente Provincia volte a stimolare lo sviluppo del Sistema Teatrale.

1522 Acquisire contributi da enti pubblici e privati per l'organizzazione delle stagioni teatrali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1522 Acquisire contributi da enti pubblici e privati per l'organizzazione delle stagioni teatrali

Legge Regionale n. 21/2008: Norme in materia di spettacolo

La Legge Regionale n. 21 del 30 luglio 2008 e la conseguente Delibera-quadro triennale in materia di spettacolo (D.c.r. n. VIII/807 del 20 febbraio 2009) definiscono il quadro degli interventi che la Regione, in collaborazione con Province e Comuni e in concorso con altri soggetti pubblici e privati, realizza nel campo delle attività teatrali, musicali, di danza, cinematografiche e audiovisive, gli obiettivi, le azioni prioritarie, le modalità di attuazione e le procedure per il triennio 2009-2011. In attuazione della Delibera-quadro la DGR n. 9743 del 30.06.2009 "Programmazione degli interventi delle attività di Spettacolo – anno 2009 (art. 3, comma 3, L.R. n. 21/08)", prevede la sottoscrizione - entro il prossimo mese di ottobre - di uno specifico Protocollo d'Intesa tra Provincia e Regione (che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta Provinciale) al fine della realizzazione in forma coordinata, sia in termini di progetto che di risorse, di attività in materia di spettacolo.

La Provincia di Cremona dovrà sottoscrivere con Regione Lombardia un protocollo d'intesa che definisce la modalità di collaborazione tra Regione e Provincia per la realizzazione di Attività di Spettacolo da attuarsi dalla Provincia sul proprio territorio in partenariato e con la partecipazione finanziaria di Regione Lombardia. La bozza di protocollo d'intesa sarà sottoposta alla Giunta Provinciale nel mese di settembre 2009.

Ogni anno la Provincia presenterà alla Regione la proposta complessiva degli interventi che intende realizzare sul proprio territorio. Regione e Provincia individueranno gli interventi che vedranno il cofinanziamento della Regione. Le attività dovranno essere articolate per tipologia d'intervento: progetti realizzati direttamente dalla Provincia, progetti realizzati da soggetti terzi a cui la Provincia eroga un contributo, progetti realizzati in partenariato con la Regione. Per l'anno 2009 la Provincia potrà dichiarare e quindi assicurare alla Regione la sua quota di cofinanziamento nel secondo semestre dell'anno e precisamente entro il mese di ottobre 2009.

Circuito degli spazi teatrali della provincia di Cremona

Con DCP n. 143 del 29/10/2008 è stata approvata la Convenzione del Circuito degli Spazi Teatrali della provincia di Cremona per l'attività 2008 e 2009, con validità e durata sino al 31 dicembre 2009.

Soggetti aderenti «Convenzione del Circuito degli Spazi Teatrali»:

- 1) Comune di Cappella de Picenardi;
- 2) Comune di Castelleone;
- 3) Comune di Sospiro;
- 4) Teatro del Viale di Castelleone;
- 5) Associazione Terre d'Acqua di Piacenza.

Nel recente passato non sono mai state convocate riunioni.

E' in corso di valutazione da parte del Settore lo status della Convenzione stessa al fine di poter rilanciarne il ruolo a fronte di possibilità di finanziamento regionale e dell'esigenza di un rilancio in tale ambito, a fronte di una situazione di stallo.

Il «Circuito degli spazi teatrali della provincia di Cremona» persegue, prioritariamente, i seguenti obiettivi generali:

- a) Porsi quale strumento di coordinamento e di sostegno delle attività delle strutture teatrali e negli spazi teatrali pubblici e privati a destinazione pubblica presenti sul territorio, in collaborazione con enti e associazioni pubbliche e private, garantendo l'autonomia delle realtà teatrali esistenti e di quelle future.
- b) Assicurare un grado di flessibilità tale da permettere ai soggetti diversi livelli di partecipazione e consentire l'ingresso di nuovi soggetti, sulla base dei seguenti criteri:
- c) collaborare con la Provincia per il coordinamento delle attività culturali dalla stessa gestite o promosse sul territorio.

Per il funzionamento del Circuito è costituito un «Comitato di Coordinamento Provinciale» con sede presso la Provincia di Cremona e così composto:

- Assessore Provinciale alla Cultura, che lo presiede;
- Responsabili tecnico-artistici delle strutture e degli spazi teatrali del Circuito gestiti dai soggetti di cui all'art. 1).

Il Comitato di Coordinamento è chiamato a svolgere prioritariamente le seguenti funzioni:

- a) esame dei progetti di programmazione dei singoli teatri e spazi teatrali, coordinamento di tempi e luoghi;
- b) coordinamento della promozione e della comunicazione delle attività dei teatri e spazi teatrali;
- c) raccordo, attraverso la Provincia di Cremona e in forme da individuarsi in sede di Comitato di Coordinamento del Circuito, con l'attività del «Sistema Teatrale Cremonese»;
- d) esame delle proposte della Provincia e, se richiesto dalla Provincia stessa, promozione dell'attuazione da parte dei soggetti gestori dei singoli teatri o spazi teatrali;
- e) elaborazione di proposte alla Provincia in ordine all'erogazione dei contributi secondo le esigenze dei singoli teatri e spazi teatrali;
- f) proposta e coordinamento di eventuali progetti comuni e/o speciali tra i singoli teatri e realtà locali;
- g) collaborazione con la Provincia nell'analisi e nella elaborazione di progetti speciali da realizzare sul territorio al di fuori del Circuito;
- h) creazione di sinergie territoriali pubblico-private a sostegno della cultura.

Sistema Teatrale Cremonese

Con DCP n. 37 del 04.03.2009 è stata approvata la Convenzione del Sistema Teatrale Cremonese per la stagione 2008/2009 con validità e durata sino al 31 agosto 2009.

Soggetti aderenti al «Sistema Teatrale Cremonese»:

- 1) Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona
- 2) Fondazione San Domenico di Crema

- 3) Comune di Casalbuttano
- 4) Comune di Casalmaggiore
- 5) Comune di Ostiano
- 6) Comune di Romanengo
- 7) Comune di San Giovanni in Croce
- 8) Comune di Soresina

Il 15 gennaio del 2009 è stata convocata una riunione del Sistema Teatrale Cremonese per esaminare la bozza della nuova convenzione e per la presentazione de “Il settore dei saperi artigianali e della cultura della musica, che si declina anche nel sistema delle “arti dal vivo” e nelle attività di educazione e formazione superiore e professionale” nell’ambito del progetto “CRe.Ar.T.E. – Il Distretto Culturale evoluto della Provincia di Cremona” a cura della dr.ssa Giulia Pesaro (Politecnico di Milano).

E’ in corso di verifica lo stato del Sistema teatrale Cremonese, a fronte di una Convenzione scaduta il 31.08.2009 al fine specifico di valutarne la prosecuzione in termini di raccordo territoriale e di possibilità di accesso a finanziamenti regionali.

Il «Sistema Teatrale Cremonese» persegue, prioritariamente, i seguenti obiettivi generali:

- a) coordinare le attività dei soggetti aderenti al Sistema (stagioni, produzioni, attività di teatro-ragazzi e quant’altro possa essere realizzato), garantendo l’autonomia delle realtà teatrali esistenti e di quelle future;
- b) definire i servizi di Sistema da richiedere e sottoporre alla Fondazione «Teatro Amilcare Ponchielli» di Cremona, nell’ambito di un rapporto di collaborazione formalizzato in apposita Convenzione fra la Provincia di Cremona e la Fondazione stessa;
- c) assicurare un grado di flessibilità tale da permettere ai teatri diversi livelli di partecipazione e consentire l’ingresso di nuovi soggetti
- d) rendere i singoli teatri corresponsabili delle scelte di politica culturale dell’intero Sistema provinciale;
- e) collaborare con la Provincia per il coordinamento delle attività culturali dalla stessa gestite o promosse sul territorio;
- f) rappresentare politicamente l’insieme dei teatri pubblici cremonesi nei rapporti con la Regione Lombardia e con i Ministeri competenti.

Per il funzionamento del Sistema è costituito un «Comitato di Coordinamento Provinciale» con sede presso la Provincia di Cremona e così composto:

- Assessore Provinciale alla Cultura, che lo presiede;
- Sovrintendente del Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona, Direttori o Responsabili tecnico-artistici dei Teatri del Sistema gestiti dai soggetti di cui all’art. 1).

Il Comitato di Coordinamento è chiamato a svolgere prioritariamente le seguenti funzioni:

- a) esame dei progetti di programmazione dei singoli teatri, coordinamento di tempi e luoghi;
- b) coordinamento della promozione e della pubblicizzazione delle attività dei singoli teatri;
- c) esame delle proposte della Provincia e, se richiesto dalla Provincia stessa, promozione dell’attuazione da parte dei singoli teatri;
- d) elaborazione di proposte alla Provincia in ordine all’erogazione dei contributi secondo le esigenze dei singoli teatri;
- e) proposta e coordinamento di eventuali progetti comuni e/o speciali tra i singoli teatri e realtà locali;
- f) collaborazione con la Provincia nell’analisi e nella elaborazione di progetti speciali da realizzare sul territorio al di fuori del Sistema;
- g) predisposizione dei piani operativi dei servizi di Sistema di cui all’art. 2, lett. b);
- h) creazione di sinergie territoriali pubblico-private a sostegno della cultura.

La Provincia di Cremona, in qualità di Ente capofila del Sistema Teatrale Cremonese, ha presentato

nel corso del 2008 domanda di contributo alla Regione Lombardia ai sensi della l.r. 8 novembre 1977 n. 58_“Interventi della Regione Lombardia in campo teatrale per i progetti “Circuiti Teatrali Lombardi – Anno 2008” e “Lombardia Teatro Ragazzi – Anno 2008”.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale VIII/689 del 29/7/2008 la Regione Lombardia ha assegnato € 48.000,00 per il progetto “Circuiti Teatrali Lombardi – Anno 2008” ed € 10.000,00 per il progetto “Lombardia Teatro Ragazzi – Anno 2008”, erogando per entrambi il 75% del totale contestualmente alla comunicazione. Il restante 25% deve ancora essere introitato, in seguito alla presentazione dei consuntivi delle attività.

Il lavoro di predisposizione non è ancora stato ultimato in quanto sono emerse le seguenti criticità:

1. assenza del cofinanziamento provinciale sul Bilancio del Settore Cultura (pari ad € 106.500,00), dichiarato all’atto di presentazione della domanda di contributo;
2. mancata assegnazione dei contributi regionali (per un totale di € 58.000,00) ai teatri del Sistema, a causa dell’utilizzo improprio di tali risorse;
3. aspettativa da parte dei Teatri di ricevere le somme sopra indicate.

Per poter predisporre le rendicontazioni e per scongiurare la revoca da parte di Regione Lombardia dei contributi assegnati (con il conseguente obbligo per la Provincia di Cremona di restituire il 75% già introitato pari a € 43.500,00), si rende necessario:

- reperire le somme dei contributi regionali concessi (per un totale di € 58.000,00) ed assegnarle ai Teatri del Sistema;
- reperire le somme relative al cofinanziamento della Provincia di Cremona (per un totale di € 106.500,00) ed assegnarle ai Teatri

La situazione è nota anche alla Regione Lombardia, in seguito all’incontro tenutosi in data 20/7/2009 con la dr.ssa Graziella Gattulli (Dirigente della Struttura Spettacoli ed Eventi, Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia) e la Dr.ssa Carla Dotti (Responsabile P.O. Teatro).

Per il Sistema Teatrale il 31 marzo 2008 la Provincia di Cremona, in qualità di Ente Capofila, ha presentato alla Fondazione Cariplo sul Bando “Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo” – edizione 2008 il “Progetto di attività di spettacolo dal vivo per il pubblico e per le scuole promosso dal Sistema Teatrale Cremonese nei Teatri della Provincia di Cremona”.

Il progetto è stato presentato in partenariato con i seguenti soggetti:

1. Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona
2. Fondazione San Domenico di Crema
3. Comune di Casalbuttano
4. Comune di Casalmaggiore
5. Comune di Romanengo
6. Comune di Soresina

e consiste nella realizzazione di un cartellone di spettacoli dal vivo da parte di sei teatri (Ponchielli di Cremona, Comunale di Casalmaggiore, Sociale di Soresina, Galilei di Romanengo, Bellini di Casalbuttano, San Domenico di Crema) coordinati dalla Provincia di Cremona tramite il Sistema Teatrale Cremonese.

Nel corso del 2009 la Provincia di Cremona si è occupata della predisposizione degli adempimenti riguardanti il progetto:

- a) Dichiarazione sui tempi del progetto – gennaio 2009;
- b) Dichiarazione sulla copertura finanziaria – gennaio 2009;
- c) Lettera di aggiornamento del progetto (contenente aggiornamento del piano economico e dell’elenco degli spettacoli) – aprile 2009;
- d) Richiesta rendicontazione ai partner;
- e) Affidamento incarico di revisione contabile al dr. Giovanni Costa.

Il 31 marzo 2009 la Provincia di Cremona, in qualità di Ente Capofila, ha ripresentato alla Fondazione Cariplo sul Bando “Creare e consolidare reti per la diffusione delle arti dal vivo” – edizione 2009 il “Progetto di attività di spettacolo dal vivo per il pubblico e per le scuole promosso dal Sistema Teatrale Cremonese nei Teatri della Provincia di Cremona” che prevede un costo complessivo pari ad € 2.262.379,69.

Il progetto è stato presentato in partenariato con i seguenti soggetti:

- f) Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli di Cremona
- g) Fondazione San Domenico di Crema
- h) Comune di Casalbuttano
- i) Comune di Casalmaggiore
- j) Comune di Ostiano
- k) Comune di Romanengo
- l) Comune di San Giovanni in Croce
- m) Comune di Soresina

e consiste nella realizzazione di un cartellone di spettacoli dal vivo da parte di otto teatri (Ponchielli di Cremona, Comunale di Casalmaggiore, Sociale di Soresina, Galilei di Romanengo, Bellini di Casalbuttano, San Domenico di Crema, Gallerani di San Giovanni in Croce, Gonzaga di Ostiano) coordinati dalla Provincia di Cremona tramite il Sistema Teatrale Cremonese.

Con lettera del Presidente della Fondazione Cariplo, Avv. Giuseppe Guzzetti, è stato comunicato che il progetto è stato finanziato con un contributo di € 150.000,00.

Inoltre, in riferimento alle verifiche in corso da parte del Settore Cultura rispetto alle questioni in corso, si è richiesto a tutti i teatri di verificare, per quanto di competenza, la situazione finanziaria dei progetti afferenti il “Sistema Teatrale Cremonese”, oggetto di finanziamento regionali e provinciale.

Attività di Spettacolo

«Vie d’Acqua»: festival provinciali

E’ in corso di verifica la possibilità di poter garantire anche per il 2009 il sostegno ai seguenti progetti sul territorio: «Odissea. Festival della Valle dell’Oglio»; Festival «La Valle dell’Adda» e Festival «L’Opera Galleggiante» (ex-Festival Terre d’acqua).

Stante la situazione del Settore Cultura, difficilmente si riuscirà ad ottemperare ad impegni precedentemente assunti.

Dal 1° gennaio al 31 agosto 2009 l’attività in campo culturale e in materia di spettacolo ha già visto la realizzazione diretta o la partecipazione all’organizzazione delle seguenti iniziative:

- Fai il pieno di cultura

Anche quest’anno, dopo il successo ottenuto nell’edizione 2008, il 15, 16, 17 maggio 2009 si è svolta l’iniziativa denominata “Fai il pieno di cultura - Musei e biblioteche: luoghi straordinari per incontri e spettacoli”, progetto promosso dalla Regione Lombardia, che, con le aperture straordinarie delle biblioteche e dei musei (Open Day delle biblioteche e Una notte al museo) e utilizzando le forme dello spettacolo, della festa, del gioco, degli incontri, delle visite guidate e delle pubbliche letture, vuole creare delle importanti occasioni di avvicinamento e promozione su tutto il territorio regionale di queste istituzioni culturali.

Hanno aderito all’iniziativa 34 realtà museali e 31 biblioteche, sono stati programmati 10 spettacoli in 7 Comuni cremonesi. È stato distribuito il seguente materiale promozionale nel territorio provinciale: n. 350 manifesti, n. 1.800 locandine, n. 15.500 segnalibri, n. 12.500 opuscoli specifici. L’evento è stato promosso con l’invio di newsletter a Comuni, musei e biblioteche; la pubblicizzazione dell’iniziativa e del programma dettagliato sui siti web; conferenze stampa (in Regione prevista il 4 maggio e nelle singole Province); spot radio e

nelle sale cinematografiche (a carico della Regione Lombardia); inserzioni pubblicitarie a pagamento sui quotidiani locali (a carico della Regione Lombardia): La Provincia, La Cronaca, Il Piccolo; inserimento del programma di all'interno del palinsesto trasmesso dalle 7 postazioni multimediali interattive installate nei musei della provincia di Cremona.

È in corso di realizzazione il monitoraggio della manifestazione, seguito dall'Osservatorio Culturale della Regione Lombardia e realizzato da IReR con il gruppo di ricerca ASK - Bocconi, che fornisce preziose informazioni sia sul profilo del pubblico partecipante, le sue motivazioni, le abitudini di consumo culturale, sia sugli aspetti critici e di successo della manifestazione nel suo complesso.

- Festival Internazionale della Musica MITO SettembreMusica

Dopo due edizioni che hanno riscosso un ampio successo di pubblico e di critica, la Provincia di Cremona ospita anche nel 2009 un prestigioso concerto del Festival Internazionale della Musica MITO SettembreMusica, confermando così la presenza del territorio cremonese in un circuito virtuoso dedicato alla musica di qualità e alla valorizzazione dei beni architettonici e artistici. Il concerto, che si tiene lunedì 7 settembre alle ore 21 nella Chiesa di San Marcellino, è sostenuto da Regione Lombardia e organizzato dal Settore Cultura, con la collaborazione della Parrocchia di S. Agostino in Cremona, della Curia Vescovile di Cremona, della Fondazione Arcadia di Milano e della Fondazione Teatro "Amilcare Ponchielli" di Cremona.

- Festival del Racconto

Nel 2009 il Settore Cultura ha collaborato all'organizzazione della seconda edizione del Festival del Racconto, ideato e coordinato dall'Ufficio di Presidenza della Provincia di Cremona, il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, Comune di Cremona e Camera di Commercio di Cremona. Il Festival si è svolto dal 16 al 19 aprile 2009 in uno spazio scenico comprendente i luoghi più suggestivi del centro storico di Cremona.

- Festival delle Muse

A causa della mancanza di risorse, quest'anno il Festival delle Muse non è stato organizzato.

- Stagione Concertistica

A causa della mancanza di risorse, quest'anno la Stagione Concertistica non è stato organizzata.

- Concessione di contributi a Complessi Strumentali, Bandistici e Corali del territorio in attuazione della L.R. 75/1978.

La L.R. 75/1978 è stata abrogata dalla L.R. 21/2008 pertanto le attività future in materia musicale saranno regolate da tale normativa.

M 1507 Sviluppare la nostra capacità di identificare e mobilitare risorse finanziarie pubbliche e private esterne all'ente Provincia volte a stimolare lo sviluppo del Sistema Museale.

1523 Diffondere la conoscenza attraverso un sistema di postazioni multimediali per Musei.

1524 Acquisire contributi da enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività di valorizzazione delle raccolte museali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

Sistema Museale della Provincia di Cremona

La convenzione sottoscritta il 16 agosto 2006 è scaduta il 31/12/2008. I soggetti aderenti al «Sistema Museale della Provincia di Cremona» sono i seguenti:

- 1) Comune di Cremona
- 2) Comune di Crema
- 3) Comune di Casalmaggiore
- 4) Comune di Castelleone
- 5) Comune di Madignano
- 6) Comune di Offanengo
- 7) Comune di Ostiano
- 8) Comune di Paderno Ponchielli
- 9) Comune di Piacenza
- 10) Comune di Pizzighettone
- 11) Comune di San Daniele Po
- 12) Comune di Soncino
- 13) Comune di Soresina
- 14) Museo del Lino di Pescarolo
- 15) Gruppo Archeologico Aquaria di Galignano di Soncino
- 16) Museo della Stampa “Casa degli Stampatori” di Soncino
- 17) Museo Storico “Associazione Nazionale Combattenti e Reduci” di Soncino.

Obiettivi e schema di funzionamento del Sistema

Il «Sistema Museale della Provincia di Cremona» persegue, prioritariamente, i seguenti obiettivi generali:

- a) promuovere politiche di cooperazione per migliorare la qualità, la quantità e le modalità di accesso dei servizi culturali offerti al pubblico, in una logica di sistema che consideri il “museo” come “presidio culturale del territorio” e strumento di crescita e di sviluppo per la collettività;
- b) operare per una gestione coordinata di funzioni e di servizi culturali che realizzi economie di scala e che consenta ai Musei e alle Raccolte museali il graduale avvicinamento/raggiungimento degli standard di cui al Decreto Ministeriale 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei Musei» e di cui alla citata D.G.R. 20 dicembre 2002 n. 7/11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei Musei e delle Raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei Musei e delle Raccolte museali in Lombardia ai sensi della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131»;
- c) assicurare ai soggetti aderenti al sistema prestazioni e servizi analoghi, in termini di efficacia, qualità e tipologia, per favorire la crescita complessiva dell’offerta culturale dei beni culturali territoriali;
- d) favorire l’interscambio di dati, informazioni, materiali e la promozione di itinerari culturali e turistici;
- e) assicurare un grado di flessibilità tale da permettere ai Musei e alle Raccolte museali diversi livelli di partecipazione al Sistema e consentire l’ingresso di nuovi soggetti;
- f) rendere i singoli Musei e Raccolte museali corresponsabili delle scelte di politica culturale dell’intero Sistema provinciale;
- g) collaborare con la Provincia per il coordinamento delle attività in campo museale dalla stessa gestite o promosse sul territorio;

h) rappresentare politicamente l'insieme dei Musei e delle Raccolte museali cremonesi nei rapporti con la Regione Lombardia, con i Ministeri e le Soprintendenze competenti.

Al Sistema possono aderire sia Enti pubblici che Soggetti privati titolari e/o gestori di Musei e di Raccolte museali con sede nel territorio della provincia di Cremona.

L'adesione è subordinata al possesso dei seguenti requisiti di base:

- a) apertura del Museo o della Raccolta museale, nel rispetto della normativa in materia, con frequenza di almeno 6 (sei) ore settimanali per almeno 9 (nove) mesi all'anno, nell'attesa del conseguimento degli standard minimi previsti dalla vigente normativa. Gli orari di apertura devono essere chiaramente indicati presso il bene museale e comunicati alla Provincia di Cremona;
- b) inventariazione del materiale custodito;
- c) presenza di un adeguato apparato didascalico;
- d) allestimento di dispositivi funzionali alla corretta conservazione ed esposizione dei materiali.

Fatta esclusione per il requisito dell'«apertura», il possesso parziale dei rimanenti requisiti non inibisce l'adesione al Sistema purché il Soggetto interessato si impegni formalmente al raggiungimento degli stessi entro il primo anno di attuazione della convenzione.

È prevista la possibilità di successive adesioni da parte di altri Soggetti interessati al Sistema, qualora abbiano acquisito tutti i requisiti suddetti.

Fra gli elementi qualificanti dell'organismo di coordinamento provinciale nel campo dei musei va sottolineata la capacità di intercettare e/o mobilitare risorse finanziarie esterne pubbliche (comunali, regionali) e private, stimolando lo sviluppo economico sul territorio tramite la compartecipazione in termini di risorse finanziarie da parte di altri enti anche estranei alla rete.

La situazione attuale:

All'atto del cambio politico-amministrativo avvenuto nel mese di giugno 2009 e con la nuova dirigenza a decorrere dall'1.07.2009, ci si è trovati – alla luce della ben nota situazione generale del Settore Cultura e delle relazioni con il territorio, anche sul fronte museale – con la scadenza della Convenzione stessa senza che si fosse provveduto per tempo all'avvio di un percorso di rinnovo o quantomeno di proroga, venendo pertanto a configurarsi una situazione che avrebbe compromesso l'eventuale partecipazione del “Sistema” al bando regionale per l'anno 2009 (con scadenza 31.07.2009) che andava a finanziare progetti facenti capo ai Sistemi Museali Locali.

Stante la grave situazione del “Sistema Museale della Provincia di Cremona” che non veniva convocato formalmente da lungo tempo, con nota prot. 88879 del 10.07.2009, è stata convocato un incontro con tutti i Soggetti aderenti alla Convenzione al fine di:

- riconoscere comunque, nonostante le pesanti criticità di gestione e coordinamento da parte della Provincia in questi anni, la validità del Sistema Museale della provincia di Cremona quale strumento determinante rispetto alle politiche di sviluppo in questo ambito, anche in relazione agli interventi regionali, prospettando una proposta di proroga della stessa fino al 31.12.2010;
- partecipare come Sistema (con la Provincia di Cremona quale ente capofila), stante l'adesione alla proposta di proroga a tutto il 2010, al suddetto bando regionale.

E' stata effettuata nel mese di luglio una verifica con la Direzione Generale Cultura della Regione Lombardia in merito al percorso da attivare in tale situazione, ed avendone ottenuto il placet, anche soprattutto per salvaguardare il “Sistema” come unica prospettiva di attività coordinata per la Provincia e per i musei del territorio per poter accedere ai bandi regionali e, in prospettiva, per poter sviluppare l'opzione, ad oggi non certamente percorribile, di “riconoscimento” del Sistema Museale”, ai sensi della DGR 26 novembre 2008 n. 8/8509.

Unanime è stata la volontà espressa durante l'incontro del Sistema Museale del 15.07.2009 rispetto alla proposta di proroga della Convenzione fino al 31.12.2010 configurandola come importante

possibilità di restare concretamente agganciati alle linee di lavoro regionali, soprattutto in un contesto che deve vedere la Provincia di Cremona riaccreditare una potenziale funzione di coordinamento tra i Musei del territorio.

Funzioni delegate ex L.R. 1/2000 in materia di beni culturali

Nell'ambito delle funzioni attribuite dalla L.R. 1/2000 in materia di attività e sviluppo dei Sistemi Museali Locali, la Provincia di Cremona, secondo i criteri definiti con la D.G.R. n. VII/9393 del 14 giugno 2002, ha realizzato uno Studio di fattibilità comprensivo di progetto pilota di gestione associata dei servizi nell'ambito del costituendo nuovo «Sistema Museale della Provincia di Cremona» ed ha avviato la trasformazione dell'attuale Sistema Museale Cremonese nel nuovo Sistema Museale Provinciale, con i nuovi compiti individuati nella delibera regionale (lo studio ha indagato le soluzioni organizzative e le condizioni di fattibilità che possono portare ad una nuova ed efficace gestione integrata dei servizi museali).

Nello Studio la Provincia di Cremona ha sottolineato la necessità di reperire n. 8 conservatori per aree tematiche e per musei specializzati e n. 1 responsabile della comunicazione.

La Provincia ha inoltrato alla Regione Lombardia richieste di contributo secondo la normativa suddetta per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi come segue:

- anno 2003: Prima tranche, n. 2 conservatori e n. 1 responsabile della comunicazione;
- anno 2004: Seconda tranche, n. 2 conservatori;
- anno 2005: Terza tranche, n. 2 conservatori;
- anno 2006: Quarta tranche, n. 2 conservatori;
- anno 2007: Quinta tranche, n. 2 conservatori;
- anno 2008: Sesta tranche, n. 2 conservatori.

In riferimento alla situazione relativa alle annualità 2006-2007 e 2008 in tema di acquisizione professionalità (art. 4, comma 134, lettera A, L.R. n. 1/2000) si è rilevata ad oggi un'impossibilità alla rendicontazione alla Regione Lombardia (situazione illustrata durante l'incontro con la dr.ssa Ravagnan tenutosi a Cremona il 28 luglio u.s.), pertanto la Provincia di Cremona non parteciperà all'assegnazione di contributi (il cui termine per la presentazione della richiesta di cofinanziamento è fissato per il 2/10/2009) di cui al decreto n. 7471 "Approvazione delle modalità operative per l'assegnazione di contributi alle Province per l'acquisizione di professionalità adeguate allo sviluppo di attività museali e di progetti pilota di gestione associata dei servizi – Anno 2009" in quanto non si è in grado di fornire alcuna relazione sui risultati ottenuti attraverso l'acquisizione di professionalità mediante contributi regionali (documentazione necessario e requisito indispensabile), oltrechè non vi è la possibilità di garantire il cofinanziamento previsto dalla circolare attuativa pari ad € 5.520,00.

L.R. 12 LUGLIO 1974, n. 39, L.R. 5 GENNAIO 2000, n. 1

BANDO PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DI PROGETTI DI MUSEI DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE, SISTEMI MUSEALI LOCALI E RETI REGIONALI DI MUSEI – ANNO FINANZIARIO 2008.

Nel 2008 è stato presentato alla Regione Lombardia, per il cofinanziamento, il seguente progetto in gestione associata:

«Creazione di una rete di postazioni multimediali interattive nel Sistema Museale della provincia di Cremona»

Il progetto (finanziato dalla Regione Lombardia con un contributo pari ad € 38.115,00) prevede la

realizzazione di un circuito di postazioni multimediali interattive da posizionare nei musei del Sistema Museale della Provincia di Cremona; queste postazioni sono specifiche applicazioni in grado di trasmettere all'utente tutte le informazioni che si ritengano necessarie.

Le finalità del progetto sono essenzialmente legate alla necessità del Sistema Museale di condividere le informazioni fra i diversi musei con il duplice scopo di migliorare il servizio proposto ai visitatori e di valorizzare il patrimonio musealizzato incrementandone la conoscenza.

In seguito ai sopralluoghi effettuati nel mese di febbraio del 2009, il progetto ha preso avvio con il posizionamento (nei mesi di marzo ed aprile 2009) delle postazioni multimediali nelle seguenti sedi:

1. Crema, Museo Civico di Crema e del Cremasco;
2. Pescarolo, Museo del Lino;
3. San Daniele Po, Museo Naturalistico Paleontologico;
4. Piadena, Civico Museo Archeologico "Antiquarium Platina";
5. Pizzighettone, Museo Civico;
6. Casalmaggiore, Museo Diotti;
7. Soncino, Museo della Stampa.

La BBS s.r.l. (fornitore) ha inizialmente generato un palinsesto uguale per tutti riportando immagini e informazioni estrapolate dalla «Guida ai Musei nella provincia di Cremona» (pubblicazione a cura dell'arch. Francesco Pagliari).

Il funzionamento delle postazioni ha permesso anche, nel mese di maggio, di promuovere l'iniziativa regionale "Fai il pieno di cultura", che ha raccolto e unificato tre occasioni culturali promosse dall'Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia: Una notte al museo, Oltre il palcoscenico e l'Open day delle Biblioteche. La manifestazione ha proposto un ricco calendario di incontri, spettacoli ed eventi che si sono svolti in biblioteche, musei e luoghi straordinari (siti archeologici, palazzi d'epoca, monasteri ecc) della Lombardia. Sono stati coinvolti oltre 600 comuni, 550 biblioteche e 270 musei.

Nel mese di maggio 2009 è stata consegnata alla BBS s.r.l. tutta la documentazione ricevuta dai musei per la personalizzazione dei singoli palinsesti, tra cui:

1. testi in formato elettronico;
2. immagini ad alta risoluzione;
3. filmati ad alta risoluzione.

Sempre nel corso del 2009 – precisamente nel mese di gennaio – è stata stampata la seconda edizione della «Guida ai Musei nella provincia di Cremona», volume di 116 pagine che ha riportato notevoli approfondimenti rispetto alla precedente edizione del 2008, ovvero l'inserimento di altre realtà museali presenti nel territorio e la traduzione integrale in inglese. La succitata Guida (stampata in 1.600 copie) è stata distribuita a tutte le realtà interessate nel mese di febbraio 2009.

A seguito alle decisioni assunte con i soggetti del Sistema, il 31 luglio 2009 è stata inoltrata alla Regione Lombardia una domanda di contributo a valere sul Bando musei ex l.r. 39/1974 per l'anno 2009 per il progetto "Didattica museale ed educazione al patrimonio culturale".

All'interno di una continuità nelle strategie di politica culturale che hanno visto operare il Sistema museale della Provincia di Cremona, relative al consolidamento della progettualità di ciascun museo e dei musei nelle fasi di gestione associata, la proposta per il bando 2009 si incentra sulla necessità di sviluppare un terreno comune nel campo della didattica museale, individuando strumenti di composizione di un'offerta didattica articolata e distribuita per filoni, per affinità e per complementarietà dei musei.

L'obiettivo consiste nell'elaborazione di una riflessione fra offerta e realizzazione, una sintesi delle esperienze condotte che si dirige alla proposta di itinerari didattici interrelati fra i musei, le loro specificità patrimoniali e i campi di affinamento delle conoscenze ai vari livelli del pubblico,

scolare e no: una pubblicazione generale che permetta di rilevare l'estensione delle potenzialità conoscitive e delle esperienze; corredata dallo sviluppo di itinerari tematici, sotto forma di supporti cartacei-multimediali, per orientare alla sperimentazione di percorsi che coinvolgano più musei, più territori geografico-culturali di riferimento, incentivando la fruizione del territorio attraverso la valorizzazione dei patrimoni museali (e con particolare riguardo all'attività didattica espressa a Soncino sull'arte della stampa e la presenza della cultura ebraica).

Nel mese di luglio sono state inoltre predisposte e trasmesse alla Regione Lombardia le rendicontazioni dei contributi ex L.R. 39/1974 concesso per l'anno 2006 a favore dei musei in gestione associata nell'ambito del "Sistema Museale Cremonese" relativi ai progetti:

- *"Itinerari di conoscenza nei musei della provincia di Cremona";*
- *"Promozione e valorizzazione integrata delle collezioni museali, delle raccolte e delle realtà museali del Sistema Museale della Provincia di Cremona".*

Inoltre in riferimento alle verifiche in corso da parte del Settore Cultura rispetto alle questioni in corso, si è richiesto a tutti i musei di verificare, per quanto di competenza, la situazione finanziaria dei progetti afferenti il "Sistema Museale della Provincia di Cremona", oggetto di finanziamento regionali e provinciale.

PROGETTO N. 01.06: CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

M 1508 Rafforzare le attività di protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

- 1525 Mobilitare risorse finanziarie fino al doppio di quelle stanziare a Bilancio per contributi a sostegno del restauro e recupero funzionale di beni immobili di interesse storico-artistico.
- 1526 Abbiamo inventariato beni culturali mobili di interesse storico-artistico di proprietà pubblica.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

Attività di inventariazione dei beni culturali mobili storico-artistici di proprietà pubblica del Cremonese (Progetto SIRBeC).

Da parecchi anni ormai il nostro territorio vive di un'importante iniziativa che costituisce un momento cruciale della gestione delle attività culturali cremonesi: l'inventariazione dei beni culturali mobili storico-artistici di proprietà pubblica. Il progetto, denominato S.I.R.Be.C. (Sistema Informativo Regionale sui Beni Culturali), è cofinanziato dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Cremona, cui è pure affidata l'organizzazione e la realizzazione dei lavori. Questo complesso e capillare lavoro di indagine e studio del territorio ha interessato finora una porzione cospicua del territorio provinciale.

Il censimento dei beni mobili di proprietà pubblica per i primi due quadrimestri ha comportato, fino alla sua sospensione, su esplicita richiesta del dirigente dr. Massimo Placchi, a fronte della situazione creatasi nel Settore Cultura, la realizzazione delle schede e delle relative riprese fotografiche riguardanti le opere situate nei seguenti comuni: Vaiano Cremasco (14 schede), Dovera (15), Rivolta d'Adda (23), Pianengo (3), Ricengo (4), Sergnano (10), Casale Cremasco (25), Torlino-Vimercati (15), Pieranica (12), Vailate (24), Casaletto Vaprio (38), Izano (34),

Ticengo (6), Offanengo (47), Bagnolo Cremasco (11), Chieve (43), Casaletto Ceredano (3), Capergnanica (37), Casalmorano (6), Castelvico (27), Trigolo (1), Fiesco (5), Pizzighettone (37), Formigara (14), Sesto Cremonese (1), Spinadesco (1), Montodine (5), Moscazzano (6), Ripalta Cremasca (9), Ripalta Arpina (10), San Bassano (6).

Per completare il progetto (per un totale di n. 600 schede) manca l'inventariazione dei beni mobili di Pandino.

In seguito all'incontro tenutosi in Regione Lombardia in data 20.07.2009 al fine di chiarire la situazione attuale della Provincia di Cremona in merito alla realizzazione del progetto, si è stabilito di proseguire l'attività di inventariazione dei beni mobili nel territorio del Casalasco.

In attesa di portare a conclusione il progetto precedente, si è provveduto mediante appositi sopralluoghi ad individuare i beni che dovranno essere poi catalogati per la prosecuzione del progetto. Il lavoro inerente a questa prima fase di semplice ricognizione mediante sopralluogo è tuttora in corso. Sono già stati individuati 254 beni nel comune di Casalmaggiore, 40 in quello di San Giovanni in Croce e 3 nel comune di Solarolo Rainerio.

Sviluppo Polo provinciale beni culturali-Carta del Rischio del patrimonio culturale in collaborazione con la Regione Lombardia. Attività nell'ambito del Sistema Museale Provinciale.

Il progetto di catalogazione dei beni architettonici della provincia di Cremona si colloca nell'ambito del progetto «Carta del Rischio» della Regione Lombardia. Si propone di integrare e di approfondire alcuni aspetti del progetto regionale, al fine di produrre un inventario del patrimonio edilizio in grado, grazie ai dati raccolti e attraverso la sua promozione, di concretizzare interventi di tutela.

Tale progetto, affidato negli anni precedenti a personale esterno qualificato, è stato sospeso. In seguito all'incontro tenutosi in Regione Lombardia in data 20.07.2009, si è deciso di realizzare la parte di progetto non ancora conclusa con personale qualificato interno alla Provincia di Cremona.

Trasferimento alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona per restauro monumenti di interesse storico artistico.

Stante la situazione finanziaria del Settore Cultura, per il 2009 non si è proceduto al trasferimento dei fondi alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona per contributi provinciali per la tutela, promozione e valorizzazione di immobili di interesse storico-artistico.

PROGETTO N. 01.07: PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI ENTI E FONDAZIONI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

M 1509 Partecipare alle attività dell'APIC e di altri Enti e Fondazioni.

1527 Abbiamo partecipato alle attività dell'APIC e di altri Enti e Fondazioni.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

Sono state riconfermate le quote di partecipazione all'attività della Fondazione «San Domenico» di Crema, della Fondazione «Teatro Amilcare Ponchielli» di Cremona e della Fondazione "Antonio Stradivari Cremona - La Triennale.

E' stata riconfermata la quota di partecipazione all'attività dell'A.P.I.C. (Associazione Promozione Iniziative Culturali) di Cremona. Nel mese di giugno 2009, contestualmente con il cambio di

Amministrazione, la Provincia di Cremona ha inviato la comunicazione di recesso dalla carica di socio di tale Associazione.

Per il 2009 era prevista l'organizzazione da parte dell'A.P.I.C. della mostra internazionale "A ciascuno la sua maschera. Sua cuique persona" itinerario attraverso tempo e culture, che non è stata realizzata.

La quota di partecipazione all'attività dell'Associazione "Centro Fumetto Andrea Pazienza" di Cremona è stata erogata da parte dell'Ufficio Presidenza, mentre la quota di partecipazione all'attività del Centro di Ricerca "Alfredo Galmozzi" non è stata erogata.

M 1599 Risorse comuni

1598 Aggiornamento e formazione del personale in servizio.

Il personale del Servizio Biblioteche ha partecipato ai seguenti corsi e seminari di aggiornamento professionale:

- 1) un dipendente ha partecipato al Corso di 12 ore "Le tecniche di redazione di atti amministrativi", organizzato dall'Ancitel e svoltosi a Cremona il 13 e 15 gennaio;
- 2) un dipendente ha partecipato al Corso di 6 ore "Thesaurus: corso per catalogatori", organizzato in collaborazione con la Provincia di Brescia e svoltosi a Brescia il 2 febbraio;
- 3) due dipendenti hanno partecipato al Corso di 6 ore "Thesaurus: corso per catalogatori", organizzato in collaborazione con la Provincia di Brescia e svoltosi a Brescia il 2 marzo;
- 4) un dipendente ha partecipato al Corso di 5 ore "La manovra 2009 per gli Enti locali", organizzato dalla Provincia di Cremona e svoltosi a Cremona il 10 marzo;
- 5) due dipendenti hanno partecipato al Convegno nazionale "Il mondo in biblioteca. La biblioteca nel mondo" organizzato dalla Regione Lombardia e svoltosi a Milano il 12 e 13 marzo;
- 6) un dipendente ha partecipato al Corso di 6,30 ore "ILL SBN, una procedura di prestito interbibliotecario e di fornitura di documenti internet", organizzato dalla Regione Lombardia e svoltosi a Milano il 12 maggio;
- 7) un dipendente ha partecipato al Corso "Gestione postazioni Internet con Internet Future", organizzato dalla Provincia di Brescia e svoltosi a Concesio il 23 aprile;
- 8) un dipendente ha partecipato al Corso di 6,30 ore "Presentazione della Classificazione Decimale Dewey. Edizione 22", organizzato dalla Regione Lombardia e svoltosi a Milano il 18 giugno.

In conclusione il personale del Servizio ha partecipato a **8 attività di aggiornamento**, di cui 6 a indirizzo biblioteconomico.

Il personale del Servizio Cultura ha partecipato ai seguenti corsi e seminari di aggiornamento professionale:

- 1) cinque dipendenti hanno partecipato al Corso CISAL "Tecniche di redazione di atti amministrativi", organizzato dalla Provincia di Cremona il 13 e 15 gennaio;
- 2) una dipendente ha partecipato al Convegno sui "Distretti Culturali" organizzato dalla Fondazione Cariplo e svoltosi a Milano il 20 gennaio;
- 3) tutti i dipendenti hanno partecipato al Convegno "Cre.Ar.T.E. Distretto Culturale della Provincia di Cremona" organizzato dalla Provincia di Cremona a Palazzo Trecchi il 30 gennaio;
- 4) due dipendenti ha partecipato al Convegno Nazionale "Piani locali giovani" ANCI organizzato dal Comune di Cremona il 2 e 3 marzo;
- 5) una dipendente ha partecipato al Convegno di presentazione del progetto "Pianeta giovani. Opportunità e creatività" organizzato dal Comune di Cremona il 13 marzo;
- 6) una dipendente ha partecipato al Convegno "Distretto Culturale" organizzato dal Comune di Albino (BG) il 14 marzo;

- 7) quattro dipendenti hanno partecipato al Convegno di presentazione “Osservatorio Provinciale Giovani” organizzato dalla Provincia di Cremona il 24 aprile;
- 8) due dipendenti hanno partecipato al Convegno su “Pari opportunità e giovani” organizzato dal Patto per lo Sviluppo il 12 maggio.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.06

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.06

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 07 “POLITICHE SOCIALI”***

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

PROGETTO 01.01

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

FAVORIRE IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLE FUNZIONI POLITICO-AMMINISTRATIVE DELLA PROVINCIA IN COERENZA ED IN SVILUPPO DELL'ART. 12 PUNTO 1, COMMA F e G, DELLA L. R. n. 3/2008: WELFARE E COOPERAZIONE DECENTRATA.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nel corso del 2009 la Provincia di Cremona ha proseguito nella strategia di migliore definizione di un più proficuo rapporto con gli interlocutori provinciali principali in tema di welfare: gli Ambiti Distrettuali con i rispettivi Uffici di Piano e la Direzione Sociale dell'Azienda Sanitaria Locale. Tale azione si è orientata anche attraverso iniziative volte a sostenere prioritariamente le funzioni dei Distretti, in particolare nella prospettiva del rafforzamento delle logiche di sistema e di programmazione contenute nei piani di zona.

Si conferma che il contesto normativo regionale non assegna alle Province specifiche ed ampie funzioni. La nuova normativa regionale in tema di Servizi e Politiche Sociali (Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3) vi attribuisce le seguenti competenze e/o deleghe:

- deleghe regionali in capo alla formazione e all'aggiornamento rivolti agli operatori sociali; gestione dei registri del Volontariato e dell'Associazionismo, nonché dell'Albo delle Cooperative sociali con le connesse funzioni di controllo sul mantenimento dei requisiti; gestione bandi biennali per contributi ad Associazioni;
- altre competenze attribuite e ribadite dalla normativa regionale sono: interventi di assistenza ai disabili sensoriali, attività connesse all'Osservatorio delle Politiche sociali, interventi e progetti speciali.

Nell'ambito di tale contesto regionale poco incisivo, il Servizio sta invece costruendo ex novo un disegno di competenze territoriali e funzioni provinciali sul campo, realizzando una collaborazione concreta con i tre Distretti e con l'Azienda Sanitaria locale. L'impostazione del Servizio si sviluppa intorno a macro obiettivi che comportano una individuazione precisa ed incisiva da parte della Provincia su alcune tematiche / progetti strategici sul lungo termine.

La strategia complessiva del Servizio Politiche Sociali, nell'ambito delle proprie risorse e linee operative, ha individuato aree di intervento prioritario, quali anziani/immigrazione/disabilità/cooperazione internazionale e pace, delineandosi come maggiormente rilevanti sulle complessive problematiche del territorio.

In quest'ottica si pongono in particolare le progettualità specifiche in tema di sviluppo ed integrazione territoriale dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nell'ambito della condizione anziana, di iniziative di respiro territoriale e di raccordo tra soggetti nel campo dell'inclusione dei cittadini immigrati, di integrazione scolastica degli alunni disabili, in grado di assumere quel respiro e quella ricaduta necessaria, patrimonio ormai nel corso del 2007 del Tavolo tematico "Welfare ed Integrazione Sociale" nell'ambito del Patto per lo sviluppo.

A tal proposito nel 2009 sono stati implementati i 2 Progetti co-finanziati dal Fondo per il Patto per lo Sviluppo, quello relativo agli interventi di sistema nell'area anziani (RSA) denominato "Q&E:

coniugare Qualità & Efficienza nelle RSA cremonesi” e quello relativo alla costituzione di un’Agenzia per l’Integrazione sociale (area immigrazione).

Sul fronte delle deleghe regionali, accanto a quelle tradizionali sulla tenuta dei Registri dell’Associazionismo e delle Organizzazioni di volontariato, le competenze si sono arricchite con la tenuta della ripartizione provinciale dell’Albo regionale delle Cooperative Sociali.

Sono proseguite inoltre, in una logica di programmazione annuale e di concertazione con i bisogni del territorio, le iniziative in tema di formazione nell’ambito del welfare e delle competenze ad esso connesse.

Si sono sviluppate le consuete funzioni di carattere assistenziale nei confronti dei disabili sensoriali e si è proseguito con la nuova Convenzione con i tre Distretti per il triennio 2009/2011 in materia di minori.

Un richiamo particolare merita il rafforzamento e lo sviluppo delle iniziative nel campo della cooperazione internazionale e decentrata, dei temi della pace e dei diritti umani, con le attività di un Ufficio specifico ad esse dedicato – l’Ufficio Cooperazione Internazionale – e l’attività istituzionale della Provincia rispetto al neo-costituito Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace (DGP n. 445 del 04.09.2007 e DCP n. 120 del 12.09.2007), nonché le progettualità in tema di cooperazione decentrata anche in collaborazione con soggetti ed enti del territorio.

Si è intrapreso, sulla scorta delle scelte del biennio precedente, un approccio condiviso nella definizione dei terreni comuni di lavoro, nella collaborazione su progetti, ecc.

In particolare le aree di attività che hanno visto un rafforzamento della partnership territoriale ed istituzionale sono state:

- flusso informativo ed implementazione delle progettualità afferenti l’Osservatorio delle Politiche Sociali (area disabilità, immigrazione, anziani, minori e famiglia);
- conclusione del Progetto denominato “Rete territoriale per l’integrazione delle politiche migratorie in provincia di Cremona” a valere sulla Riserva Fondo Lire UNRRA 2008 su priorità d’intervento n. 1; il progetto denominato “Rete provinciale di sportelli sull’immigrazione: tra mediazione e partecipazione dei cittadini immigrati”, di cui al Bando ASL - anno 2007 - ex lege n. 40/98;
- conclusione del percorso di costruzione dello strumento denominato “cartella sociale”, sua trasposizione in strumento informatizzato ed avvio dell’utilizzo operativo nel Distretto di Crema e Casalmaggiore;
- definizione territoriale degli interventi afferenti la formazione degli operatori nel campo del welfare;
- particolare attenzione ha avuto lo sviluppo di iniziative e progettualità (con dirette implicazioni e prospettive nel Patto per lo Sviluppo) in tema di anziani non autosufficienti, sia sul versante dell’accesso e dello sviluppo dei servizi, sia sul versante dell’offerta socio-assistenziale e socio-sanitaria (RSA), sia sul versante del bisogno della popolazione anziana e delle famiglie, a partire dai contenuti definiti dal Protocollo d’Intesa tra la Provincia di Cremona e le Organizzazioni Sindacali in tema di welfare, lavoro e occupazione, siglato nel 2006 (di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 553 del 25.10.2005), e dal “Documento d’indirizzo per una riorganizzazione del sistema sociosanitario cremonese riguardante l’area anziani”, sottoscritto in data 22.06.2006 dalla Provincia di Cremona, ASL, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e ARSAC.

Le attività realizzate intendono essere azioni specifiche di supporto all’attività degli Ambiti Distrettuali, degli Uffici di Piano e delle funzioni di programmazione sociale territoriale. In particolare:

- sviluppare la conoscenza del territorio e dei principali fenomeni socio – demografici al fine di offrire agli Ambiti Distrettuali, agli Uffici di Piano e a tutti i protagonisti del *welfare* locale, strumenti utili alla programmazione e progettazione degli interventi e dei servizi sociali, nonché alla formulazione delle politiche sociali territoriali;

- offrire agli Ambiti Distrettuali opportunità formative, così come previsto dalla Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2000;
- condividere con gli Uffici di Piano e gli Ambiti Distrettuali le proprie attività rivolte al territorio, secondo le modalità e i tempi indicati nel Protocollo d'Intesa;
- operare secondo una logica di finalizzazione delle proprie risorse ed integrazione delle attività con quanto contenuto nei Piani di Zona e nei Piani Operativi annuali degli Uffici di Piano;
- promuovere percorsi progettuali ed attività con il preciso obiettivo di rafforzare la funzione, l'operatività e le competenze degli Uffici di Piano, in una logica che veda nel coordinamento e nell'aggregazione tra Comuni il mezzo per una più razionale utilizzazione delle risorse e per una più efficace programmazione sociale territoriale;
- operare al fine di costruire percorsi condivisi che vadano verso una possibilità di integrazione e raffronto tra le politiche poste in essere dai tre Ambiti Distrettuali, in una logica territoriale che vada, per quanto possibile, verso pratiche, strumenti, obiettivi omogenei;
- promuovere forme di collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona al fine di contribuire al meglio allo sviluppo delle competenze in capo agli Uffici di Piano, in un'ottica di integrazione di risorse ed interventi.

SVILUPPO DI UN MODELLO DI OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE POLITICHE SOCIALI

La Legge regionale 12.03.2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario”, all'art. 12, comma 1, punto f) stabilisce che le Province “istituiscono osservatori finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e promuovono studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale”.

Nel contesto normativo regionale si tratta, al di là di alcune specificità nel corso degli ultimi anni relative perlopiù all'area immigrazione (con l'istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'immigrazione e la Multietnicità e del relativo collegamento tra tutte le Province a supporto dello stesso, con finanziamenti dedicati), di un preciso riconoscimento di una funzione che le varie Province, pur con profonde diversità nella realizzazione territoriale, hanno sviluppato nel corso degli ultimi anni, in un percorso che si configura certamente come sperimentale ed incrementale.

Anche la Provincia di Cremona si è cimentata nel corso degli ultimi anni nella strutturazione di un proprio Osservatorio delle Politiche Sociali, in assenza di linee guida od indicazioni del programmatore regionale. Ciascuna Provincia ha dunque lavorato in totale autonomia, sia di mandato politico-amministrativo, sia di progetto, per la costruzione di un Osservatorio delle Politiche Sociali.

In presenza per la prima volta di un riconoscimento regionale alle Province in questo ambito (già previsto dagli artt. 7 e 21 della L. 328/2000), ci si trova ora dinanzi ad un panorama alquanto diversificato di modelli, prodotti, relazioni, modalità di lavoro nelle diverse realtà provinciali. In assenza di successive e specifiche indicazioni regionali in materia, la Provincia di Cremona, dopo quasi due lustri nell'implementazione di un modello di Osservatorio, intende procedere nello sviluppo di un modello di Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali che abbia precise caratteristiche di efficacia, sostenibilità e ricaduta per il territorio, andandone a definire precisamente la *mission*, la struttura metodologica, l'esatta definizione delle professionalità, le risorse, i contenuti, i prodotti, in una prospettiva nuova che ricomprenda la capacità di essere di supporto all'analisi di temi e problematiche di dimensione provinciale e di Distretto, nonché di stimolo per il territorio in tema di conoscenza del bisogno e dell'offerta di servizi ed interventi. Conoscenza precisa e strutturata del territorio quale base per la strutturazione di progettualità ed iniziative di carattere strategico e territoriale così come la stessa Legge Regionale n. 3/2008 afferma all'art. 12, comma 1, punti g) e h) per le stesse Province in tema di realizzazione di “investimenti e interventi innovativi per le unità di offerta sociali e sociosanitarie” e di “attività di supporto nei

confronti dei comuni, anche in relazione alla programmazione locale della rete delle unità di offerta sociosanitarie e sociali”.

Per quanto riguarda il percorso di strutturazione dell'Osservatorio delle Politiche Sociali, il Settore, nei primi mesi del 2009, ha intrapreso una riflessione circa le funzioni e l'efficacia del modello attuale di Osservatorio delle Politiche Sociali, sia in relazione alla riorganizzazione dei flussi informativi, sia in relazione all'ampliamento dei flussi medesimi, al fine di arricchire con nuove sezioni il giacimento informativo dell'Osservatorio. In particolare si sono intraprese le seguenti azioni:

- definizione del fabbisogno informativo annuale con i soggetti fornitori di dati ed informazioni nell'area disabilità, immigrazione, anziani, pari opportunità, infanzia e adolescenza.
- aggiornamento costante e sviluppo delle attività della banca dati socio-demografica: dati di aggiornamento relativi alla banca dati relativa alla disabilità e sugli immigrati, consolidando la rete di fornitori di dati che dal 2007 è gestita *in toto* dal Settore
- aggiornamento costante del sito web dell'Osservatorio.

Il Settore ha inoltre realizzato una disamina di diversi modelli di Osservatorio di diverse realtà territoriali al fine di poter identificare una best practice utile per l'Ente, anche a fronte della eventuale scarsità di risorse destinate a questa attività di carattere strategico per la Provincia e la sua funzione in tema di welfare.

AREA IMMIGRAZIONE

Nel primo semestre 2009 il Settore ha proseguito nel rafforzamento delle proprie attività nel campo dell'immigrazione, sia in termini di attività dell'Osservatorio Provinciale, sia in termini di collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità, sia rispetto ad iniziative innovative e di raccordo tra tutte le progettualità in materia di immigrazione ed intercultura.

In tal senso con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 148 del 17.03.2009 sono state approvate “le linee di intervento provinciali in tema di immigrazione ed intercultura” tra cui si è stabilito di dare avvio ad uno specifico incarico di collaborazione coordinata e continuativa per il 2008/2009 assegnata – secondo le modalità e procedure stabilite nel “Regolamento provinciale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo professionale e di collaborazione” - ad una figura professionale altamente specializzata in possesso di Diploma di Laurea idoneo e di comprovata esperienza circa le tematiche succitate, acquisita sia grazie a specializzazione universitaria adeguata, sia grazie ad analoghe attività precedentemente svolte in tale ambito di attività, al fine di raccordare, dal punto di vista progettuale, sperimentale ed operativo, le azioni che la Provincia di Cremona sta sviluppando in tema di immigrazione ed intercultura a partire da:

- lo studio di fattibilità per la costituzione dell'Agenzia per l'Integrazione Sociale nell'ambito dei progetti approvati dal Patto per lo Sviluppo;
- il progetto sulle “seconde generazioni”;
- il progetto sulla partecipazione politica e sociale dei cittadini immigrati;
- il progetto a valere su Fondi Lire UNRRA 2007 sulla rete di accoglienza degli immigrati;
- il progetto relativo alla Rete Provinciale degli Sportelli dell'Immigrazione;
- lo specifico approfondimento sulla presenza delle cittadine immigrate sul territorio provinciale nell'ambito del più ampio disegno di ricerca del consueto Rapporto Provinciale sull'Immigrazione;
- definizione di un percorso progettuale innovativo denominato “migrAZIONI”, un calendario di eventi ed iniziative di carattere provinciale in cui possa esservi un incrocio tra macro aree tematiche in cui il Settore Politiche Sociali è già impegnato nei temi dell'immigrazione

(diritti di cittadinanza, servizi nel territorio, partecipazione/rappresentanza, cooperazione-migrazioni), azioni/progetti/iniziative.

Ci si è posti in una logica di rafforzamento e sviluppo delle competenze e professionalità interne in ordine alla gestione del flusso informativo (Osservatorio Provinciale e Regionale) e di una maggiore finalizzazione delle risorse e delle attività nei termini di ricaduta per il territorio.

✓ **RETE INTERPROVINCIALE DI ATTIVITÀ A SUPPORTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ (ORIM).**

Con Deliberazione della Giunta n. 148 del 17.03.2009 è stato approvato il piano delle attività e il piano di spesa relativo all'Osservatorio regionale sull'immigrazione e la multietnicità. Nel corso dei primi mesi del 2009 sono state portate a termine le seguenti attività:

- consolidamento della rete di fornitori di dati per la raccolta dei dati richiesti dall'Osservatorio Regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati a livello comunale o comprensoriale al 31.12.2008 sulle caratteristiche strutturali, sui bisogni e le emergenze della popolazione immigrata, con particolare riferimento ai dati provenienti dalla Prefettura e dall'Ufficio del lavoro;
- aggiornamento della rilevazione sulle caratteristiche del sistema locale di prima e seconda accoglienza e implementazione della banca dati presente nelle pagine web messe a disposizione dall'Osservatorio Regionale. Ai fini di una puntuale rilevazione di nuove strutture aperte nel territorio nel corso del biennio 2008/2009, sono stati direttamente coinvolti i 115 Comuni;
- rilevazione, attraverso questionario, delle associazioni di immigrati presenti nella provincia di Cremona e trasmissione dei dati all'Osservatorio Regionale;
- attività di monitoraggio relativamente alla valutazione dei progetti territoriali sugli sportelli per immigrati dislocati presso i Comuni del territorio provinciale. Al fine di raccogliere materiale utile alla stesura della relazione valutativa richiesta dall'Osservatorio, sono state effettuate alcune interviste ai responsabili dei coordinamenti distrettuali e un focus group in collaborazione con il Politecnico di Milano. Una sintesi della relazione curata dal Settore Politiche Sociali sarà pubblicata in un volume in occasione del decennale dell'Osservatorio Regionale sull'integrazione e la multietnicità.
- partecipazione ai tavoli interprovinciali presso l'ISMU e agli organismi dell'Osservatorio Regionale (Comitato Direttore Integrato, Comitato scientifico).

✓ **OSSERVATORIO PROVINCIALE SULL'IMMIGRAZIONE**

Per quanto riguarda il **Rapporto provinciale annuale sull'integrazione degli immigrati**, che viene abitualmente presentato dal Settore Politiche Sociali nel secondo semestre dell'anno successivo a quello statistico di riferimento, è stato previsto, anche per l'anno in corso, il monitoraggio del livello di integrazione degli immigrati residenti in Provincia di Cremona attraverso la ricognizione di diversi indicatori inerenti le differenti sfere della vita sociale. Il sistema di indicatori che vanno a costituire il cosiddetto "Integrometro" è ormai a regime da alcuni anni.

Il coordinamento scientifico (supervisione nei processi di raccolta, revisione e sistematizzazione dei dati e delle informazioni) in merito all'attività di raccolta e elaborazione di dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione immigrata, sulle risorse territoriali per l'immigrazione e sui bisogni e le emergenze evidenziati dalla presenza di immigrati sul territorio provinciale, è affidato ad una consulenza esterna che opera in stretto e costante raccordo con l'azione di gestione del flusso informativo dell'Osservatorio della Politiche Sociali.

Nei primi mesi del 2009 il Settore Politiche Sociali ha proseguito nelle attività di promozione e di divulgazione dell'edizione 2008 del Rapporto sull'integrazione degli immigrati nella provincia di Cremona denominato "Tra pregiudizi e realtà" e ha avviato, nei mesi di giugno e luglio, la consueta attività di raccolta dati e di consolidamento dei rapporti con gli enti fornitori di dati, sia a livello provinciale (ASL, Aziende Ospedaliere, Camera di Commercio, Aler, comuni della provincia) che nazionale (ACI, Banca d'Italia).

Il Settore ha predisposto inoltre alcuni approfondimenti che andranno a confluire nel Rapporto 2009:

- **Rifugiati:** è stata predisposta una scheda introduttiva in cui vengono specificati i termini del diritto d'asilo e dello status di rifugiato, correlato con dati provenienti da fonti ufficiali.
- **Minori non accompagnati:** l'approfondimento ha previsto sia un'introduzione generale che la quantificazione e le caratteristiche del fenomeno nei tre comuni principali;
- **Strutture di accoglienza:** sulla scorta dei dati raccolti in collaborazione con l'Osservatorio Regionale relativi alle strutture di prima e seconda accoglienza, è stato predisposto un approfondimento specifico.

Ulteriori approfondimenti verranno realizzati nei prossimi mesi e inseriti nella pubblicazione finale che verrà presentata, come di consueto, nel mese di novembre:

- **Situazione socio-demografica:** sulla base del lavoro svolto nell'ambito del rapporto socio-demografico si prevede l'inserimento di una scheda di carattere socio demografico con interpretazioni sociologiche e comparazioni nazionali e regionali dei dati che annualmente vengono elaborati a cura dall'Osservatorio al fine di darne anche una divulgazione più ampia.
- **Badanti:** a partire dalle problematiche emerse durante il convegno di presentazione della ricerca sugli anziani in merito alle possibilità di cura della popolazione non auto sufficiente nella provincia di Cremona, è emersa l'opportunità di un approfondimento sulla figura delle badanti, che si configura come trasversale all'area anziana (utenti) e all'area immigrazione (offerta di lavoro).
- **Seconde generazioni:** sulla base degli esiti della ricerca condotta in collaborazione con Studio Res di Trento si configura la possibilità di predisporre una scheda che sintetizzi i principali risultati della ricerca sul campo e offra un panorama provinciale sulle criticità e sui punti di forza delle giovani generazioni di stranieri residenti nel territorio.
- **Associazionismo:** sulla base del lavoro svolto in collaborazione con Synergia nell'ambito della ricerca sulla partecipazione e del lavoro previsto nell'ambito dell'ORIM relativo alla mappatura dell'associazionismo migrante, si propone la redazione di una scheda in cui saranno descritte le caratteristiche delle associazioni di stranieri e sulle attività da esse messe in campo nel territorio provinciale.

✓ **“RETE PROVINCIALE DI SPORTELLI SULL'IMMIGRAZIONE: TRA MEDIAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI IMMIGRATI” - BANDO ANNO 2007 - EX LEGGE N. 40/98**

Il progetto si inserisce in una esperienza ormai strutturata ed avviata negli ultimi anni che ha visto delinearsi una collaborazione sempre più strategica tra la Provincia di Cremona e i Distretti di Cremona, Crema e Casalmaggiore anche sul tema dell'immigrazione.

Il progetto si pone l'obiettivo di proseguire e migliorare il percorso di rete tra la Provincia di Cremona e gli Ambiti Distrettuali di Cremona, Crema e Casalmaggiore, attraverso la costruzione di

un progetto “di sistema” che, pur riconoscendo negli Ambiti i livelli della programmazione-gestione, disegna una collaborazione che troverà momenti comuni sul livello provinciale di coordinamento.

Due sono le piste di lavoro che hanno avuto avvio nel 2008 e che sono giunte a conclusione nei primi mesi del 2009 e che sono attualmente in fase di rendicontazione:

- 1) per quanto riguarda le reti degli Sportelli il progetto ha lo scopo di supportare gli Uffici di Piano di Cremona, Crema e Casalmaggiore nello sviluppo delle attività degli Sportelli Immigrati, in particolare garantendo la distribuzione delle figure dei mediatori nelle sedi decentrate degli stessi, per favorire un modello comune di strutturazione delle sedi, mantenere la presenza di operatori professionali, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, in modo da consentire agli stessi Sportelli una apertura al pubblico più prolungata nel tempo e una presenza più stabile e dinamica nei percorsi dell'azione sociale, a supporto degli operatori sociali dei Comuni della provincia di Cremona;
- 2) per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini immigrati, il progetto ha lo scopo di sviluppare iniziative territoriali in tema di immigrazione ed intercultura, promuovendo il protagonismo delle comunità e delle associazioni di immigrati, in stretta connessione con le progettualità che la Provincia di Cremona sta sviluppando in tale ambito ed in collaborazione con altri soggetti del territorio.

✓ **“RE.PR.I.S.E. - RETE PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI EMIGRANTI” - BANDO ANNO 2008 - EX LEGGE N. 40/98**

Il progetto RE.PR.I.S.E., presentato all'ASL nel mese di aprile 2009, si inserisce nell'esperienza derivata dai progetti relativi ai finanziamenti della legge 40/98 e si pone come successione logica e temporale al progetto “Rete provinciale di sportelli sull'immigrazione: tra mediazione e partecipazione dei cittadini immigrati” - bando anno 2007 - ex legge n. 40/98.

In particolare il progetto propone il potenziamento della **rete degli Sportelli Stranieri** su tutto il territorio provinciale, attraverso una rete di esecutori che si stende, oltre ai tre Distretti e alla Provincia, anche enti del Terzo Settore e alle istituzioni che a vario titolo si occupano della integrazione sociale degli immigrati.

Il progetto Rete Provinciale di Sportelli ha per anni rivestito un ruolo chiave nella complessa fase di integrazione sociale: l'opportunità di avere figure di **mediazione linguistico culturale all'interno dei servizi sociali** territoriali ha permesso una più adeguata e consapevole presa in carico dei bisogni emergenti ed una più efficace diffusione delle informazioni, delle prassi e delle competenze all'interno dei servizi (sociali e non). L'informazione e l'orientamento verso i servizi, la mediazione linguistica, la mediazione di emergenza sul territorio, la formazione linguistica per gli stranieri e la formazione giuridico-legale per gli operatori sono tutti tasselli importanti che per anni hanno caratterizzato la risposta dei Comuni al fenomeno migratorio. **REPRISE** in inglese vuol dire ripresa, crescita, a significare che in questa fase congiunturale è ancor più necessario valorizzare la componente straniera sul nostro territorio in funzione di **elemento di “ripresa”** da diversi punti di vista: culturale, sociale ed economico.

Già dal 2007 sono nate, in seno agli Uffici di Piano, le prime riflessioni sulla necessità di **governare il fenomeno in maniera integrata** e sempre più unitaria, o quantomeno armonica. Nel 2008 è stato realizzato, ed è in fase conclusiva, un primo progetto unitario su tutta la provincia, finanziato dal Ministero dell'Interno, che vedeva le azioni congiunte dei tre distretti e dell'amministrazione provinciale (Fondo UNRRA 2007) sul tema dell'integrazione sociale, in particolare abitativa e lavorativa.

REPRISE rappresenta una seconda fase di questa programmazione unitaria interdistrettuale e provinciale, una fase che vuole rafforzare i livelli di integrazione e di riflessione comune e che punta in particolare sui seguenti punti:

Obiettivi:

1. Costituire un **coordinamento provinciale** stabile tra i tre distretti e l'amministrazione provinciale sul tema dell'integrazione sociale degli immigrati e **avviare una fase di formazione attiva** attorno alle strategie possibili per implementare e rafforzare una programmazione comune di interventi mirati alla qualificazione delle funzioni di mediazione nella rete dei servizi locali e, in particolare, ai possibili strumenti di intervento locale;
2. Rafforzare il supporto ai servizi territoriali (sociali e non) finalizzati all'integrazione attraverso un'**équipe distrettuale multi professionale**, che veda l'integrazione tra le figure dell'assistente sociale, del mediatore e del consulente legale;
3. **Mettere in rete**, con gli uffici comunali, i servizi del **privato sociale** che si occupano delle pratiche burocratiche, anche in vista della futura gestione da parte dei Comuni della procedura di rinnovo del permesso di soggiorno;
4. Promuovere **progetti territoriali di promozione** dell'integrazione e di **prevenzione** di possibili conflittualità in particolari aree urbane o per particolari nazionalità (progetti di sub-ambito);
5. **Raccordare i servizi sociali con le istituzioni scolastiche** per quanto riguarda i casi in carico ai servizi e supportare la funzione integrante degli insegnanti.

La **Provincia di Cremona**, avrà funzioni di coordinamento e promozione di alcune azioni trasversali tra i tre ambiti zionali, di supporto alla programmazione dei Piani di Zona, in particolare attraverso la funzione degli Osservatori e le azioni di formazione territoriale, di facilitatrice di processi di omogeneizzazione di prassi e interventi su scala provinciale.

Nella realizzazione del progetto verranno coinvolti in qualità di partner di progetto gli Enti e le Associazioni iscritte al registro nazionale di cui all'art.42 del DL 289/98 nonché agli artt. 52, 53, 54 del DPR 394/99 come modificato dal DPR 334/2004 operanti nel territorio provinciale e, nella fattispecie, **l'Associazione Centro di Solidarietà "Il Ponte" di Cremona**, la **Soc. Cooperativa Sociale "Umana Avventura" di Cremona** e la **Caritas diocesana di Cremona** con il supporto tecnico della **Soc. Cooperativa Sociale "Servizi per l'Accoglienza" di Cremona**.

Verranno inoltre coinvolti, per le azioni specifiche del territorio cremasco (strategia B) i seguenti enti: **ACLI Service, CNA world, INAS CISL, SIAS MCL, ITAL UIL, patronato CGIL, EPACA, Coldiretti**.

Tutti gli altri enti e soggetti istituzionali e del privato sociale verranno coinvolti nelle varie fasi di realizzazione del progetto per garantirne la piena riuscita nella logica dell'integrazione delle competenze e delle funzioni.

Risultati attesi:

- rendere stabili le forme di coordinamento sovra-distrettuale di programmazione degli interventi mirati alla qualificazione del sistema di mediazione locale rivolta a persone immigrate;
 - rafforzare il livello di integrazione tra i soggetti, le competenze, gli strumenti e le azioni negli ambiti zionali della provincia di Cremona;
 - qualificare i modelli e le prassi comuni di intervento negli ambiti zionali della provincia di Cremona;
 - rafforzare e qualificare i livelli territoriali di risposta ai bisogni individuati;
 - avviare un processo di ridefinizione degli strumenti e delle modalità di risposta in relazione ad ogni livello territoriale considerato nel progetto (gli ambiti zionali).
- ✓ **PROGETTO "PER UNA RETE TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA E PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE IMMIGRATORIE IN PROVINCIA DI**

CREMONA”, A VALERE SUI FONDI LIRE UNRRA 2007 – MINISTERO DELL’INTERNO

Con determinazione n. 471 del 18.04.2008 – dopo aver esperito le procedure stabilite dal Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo professionale e di collaborazione (DGP n. 156 del 18.03.2008), ai sensi dell’art. 3, comma 55 della L. 244 del 24.12.2007 – è stato affidato specifico incarico a Synergia di Milano al fine della realizzazione di uno studio relativo alla “Partecipazione sociale e politica della popolazione straniera in provincia di Cremona”, direttrice provinciale di lavoro nell’ambito del Progetto UNRRA ed azione propedeutica e connessa alla più ampia costituzione dell’Agenzia per l’Integrazione Sociale nell’ambito dei progetti del Patto per lo Sviluppo elaborati e condivisi dal Tavolo Welfare ed Integrazione Sociale. Con comunicazione del 27.06.2008 sono state date indicazioni ai soggetti partner di progetto in merito alla realizzazione operativa dello stesso.

Il progetto si sta avviando alla fasi conclusive e i Distretti stanno terminando le azioni previste dall’impianto progettuale. Per quanto riguarda le azioni in capo alla Provincia, è in corso la raccolta della documentazione relativa alla rendicontazione del progetto stesso e si è conclusa la fase relativa al progetto “Partecipazione sociale e politica della popolazione straniera in provincia di Cremona” e dello studio di fattibilità dell’Agenzia per l’Inclusione Sociale.

✓ Progetto “PARTECIPAZIONE SOCIALE E POLITICA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA IN PROVINCIA DI CREMONA”

La ricerca-azione, affidata alla società Sinergia di Milano, e inserita nelle azioni progettuali relative al progetto UNRRA 2007, si proponeva di approfondire la conoscenza dei diversi livelli e ambiti dell’esperienza partecipativa, dei fattori propulsivi e delle dimensioni regolative delle scelte di partecipazione, mobilitazione e rivendicazione della popolazione immigrata residente nella provincia. La ricerca si è concentrata su quattro principali ambiti di indagine distinti, ma complementari:

- ambito istituzionale: partecipazione a consulte o a progetti proposti dalle amministrazioni sulla partecipazione e l’*empowerment* delle realtà associative presenti sul territorio;
- ambito politico: rapporti con la politica di base (partitica o apolitica) e con associazioni pre-politiche (movimenti sociali, movimenti di donne, associazioni sostenute dai consoli);
- ambito lavorativo: adesione a sindacati o associazioni di categoria;
- ambito socioculturale: il ruolo giocato dalle associazioni locali di ascrizione etnica, interetnica o mista, e nei contesti aggregativi formali ed informali.

La ricerca-azione, realizzata nel secondo semestre del 2008 e nei primi mesi del 2009, ha approfondito la conoscenza dei diversi livelli e ambiti dell’esperienza partecipativa, dei fattori propulsivi e delle dimensioni regolative delle scelte di partecipazione, mobilitazione e rivendicazione della popolazione immigrata residente a Cremona e nella sua provincia.

In particolare sono state realizzate interviste in profondità ai rappresentanti di realtà associative, finalizzate a comprendere meglio le caratteristiche del tessuto associazionistico territoriale della popolazione migrante ed eventuali bisogni formativi.

Dalle interviste realizzate emergono le seguenti caratteristiche del tessuto associazionistico migrante del territorio provinciale:

- Alto tasso di natimortalità.
- Turnover elevato delle figure di responsabilità.
- Autoreferenzialità elevata.
- Debolezza nella capacità di rappresentatività.
- Debolezza nel coordinamento interassociativo.

- Deficit di competenze progettuali.
- Difficoltà nell'intercettare finanziamenti utili alla realizzazione dei progetti.

Nell'ambito delle interviste realizzate sono emerse delle indicazioni utili in merito ai bisogni e alle modalità per la realizzazione di eventuali moduli formativi. In particolare sono emersi i seguenti aspetti da considerare nella definizione di un percorso formativo:

- difficoltà a garantire una presenza costante al corso (lavoro, famiglia, distanza territoriale).
- criticità di un percorso formativo rivolto a gruppi non omogenei (per nazionalità, bisogni, interessi).
- fragilità delle realtà associative esistenti.
- valutare l'opportunità di concentrarsi su gruppi specifici, ad esempio: cittadini neocomunitari (tramite chiesa ortodossa); giovani musulmani (con centro islamico); comunità indiana.

Sulla base delle rilevazioni effettuate è stato stilato un rapporto di ricerca strutturato che fornisce degli elementi per poter delineare in modo approfondito il livello e la qualità della partecipazione della popolazione immigrata nella Provincia di Cremona, nelle accezioni sopra richiamate. Nel rapporto finale vengono evidenziati non solo la ricognizione delle aspettative dei cittadini stranieri, ma anche gli eventuali limiti di sistema rispetto alla sfera dei diritti civili, dei diritti sociali e dei diritti politici. Sono stati consegnati da Synergia tutti i documenti di progetto, in particolare il riassunto della mappatura con i contatti delle associazioni censite, il testo delle interviste in profondità, la sintesi delle interviste e alcune proposte per eventuali focus group e percorsi formativi.

✓ **“FACING YOUNG MIGRANTS’ PROBLEMATIC DRUG USE: LESSONS FROM THE FIELD - AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE DEI GIOVANI MIGRANTI RELATIVE AL CONSUMO DI SOSTANZE STUPEFACENTI: LEZIONI DAL TERRITORIO”**

In questi anni la Provincia di Cremona, in collaborazione con il Servizio Politiche Giovanili del Comune di Cremona, nell'ambito della programmazione relativa alle Leggi di Settore, ha promosso iniziative, progetti e indagini conoscitive relativamente all'area dei minori, adolescenti e pre-adolescenti sia sul versante delle dipendenze, con particolare attenzione agli interventi di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, che sul versante della partecipazione giovanile. Incrociando l'esperienza acquisita in questo ambito alla necessità di sviluppare le progettualità avviate con particolare attenzione alle problematiche sociali connesse ai giovani migranti e alle seconde generazioni, la Provincia di Cremona ha aderito al progetto denominato “FACING YOUNG MIGRANTS’ PROBLEMATIC DRUG USE: LESSONS FROM THE FIELD - AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE DEI GIOVANI MIGRANTI RELATIVE AL CONSUMO DI SOSTANZE STUPEFACENTI: LEZIONI DAL TERRITORIO”, presentato dall'ASL di Ferrara, in qualità di capofila, alla Commissione Europea DG Giustizia, Libertà e Sicurezza nell'ambito del programma 2007-2013 per la Prevenzione e Informazione sulle sostanze stupefacenti, in partenariato con ULSS 6 Vicenza, ULSS 10 San Donà, ASL di Bergamo, ANJAF Lisbona (Portogallo), FARAPI San Sebastian (Spagna), Acetre consulting di Tetuan (Spagna), DGASPAC Settore 1 di Bucarest (Romania), SYNERGIA Milano, Coordinamento Europeo per il diritto degli stranieri (Italia, Francia), Centro di Iniziativa Europea Milano.

Il progetto ha come obiettivi generali:

- la prevenzione e la riduzione del consumo, della dipendenza dalle sostanze stupefacenti e malattie connesse;
- di contribuire a migliorare l'informazione sull'uso delle sostanze stupefacenti;
- di sostenere la realizzazione della strategia della Commissione Europea relativa a queste tematiche;

e come obiettivo specifico lo scambio di informazioni, l'individuazione e la diffusione di buone pratiche attraverso la formazione, visite studio e scambi tra operatori.

In caso di approvazione, la Provincia di Cremona, nell'ambito di tale progetto, sarà impegnata nelle seguenti azioni:

- fornire informazioni sulla propria esperienza territoriale in merito alle tematiche in oggetto e contribuire nella definizione dei criteri per selezionare le buone pratiche;
- fornire informazioni sulle attività innovative di governance attuati dall'Agenzia per inclusione sociale;
- organizzare e prendere parte alla visita studio e agli scambi di personale dei servizi territoriali direttamente impegnati nelle tematiche in oggetto;
- partecipare al gruppo di coordinamento transnazionale;
- partecipare alla Conferenza Internazionale e alla Conferenza di fine progetto;
- partecipare alle attività di valutazione e monitoraggio;
- sostenere azioni di mainstreaming attraverso gli strumenti di comunicazione disponibili e la rete interistituzionale;
- sostenere la diffusione dei risultati del progetto nella sua rete di servizi sanitari e sociali;

Considerato l'aspetto innovativo del progetto, che attraverso la realizzazione delle azioni previste consentirà di stimolare e coinvolgere i servizi socio-sanitari territoriali per approfondire e sviluppare nuove linee di lavoro in merito al tema giovani migranti con un approccio e un confronto in sede europea, la Provincia di Cremona con la deliberazione di giunta n. 221 del 14/04/2009 ha aderito al progetto con l'intento di realizzare gli interventi progettuali di sua competenza così come sopra elencati, per i quali è previsto un budget di progetto pari a Euro 37.340.

Gli oneri a carico della Provincia di Cremona ai fini della realizzazione del suddetto progetto constano in un co-finanziamento in termini di partecipazione del personale del Servizio Politiche Sociali per la realizzazione degli interventi progettuali di competenza della Provincia di Cremona per un totale complessivo di Euro 8.040,00.

✓ **FAMILY CARE - CORSO PER ASSISTENTI FAMILIARI**

La Provincia di Cremona, sulla base della collaborazione consolidata con il Distretto di Cremona, e perseguendo una logica interdisciplinare per quanto riguarda le tematiche connesse agli anziani e agli immigrati, ha aderito e contribuito economicamente al progetto denominato "Family Care – Corso per assistenti familiari".

In particolare nell'ambito degli interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari, previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. VIII/8243 del 22 ottobre 2008, l'Ambito Distrettuale di Cremona aveva considerato, quale elemento portante dei percorsi finalizzati alla regolarizzazione dei contratti di lavoro, la realizzazione di momenti di formazione e di aggiornamento, da organizzarsi con le realtà del Privato Sociale.

La quota a carico dell'Azienda Sociale Cremonese è quasi interamente coperta con le risorse di cui alla delibera della Giunta Regionale n. VIII/8243 del 22.10.2008, pari ad €. 5.920,00.

Al progetto formativo ogni soggetto coinvolto concorre con una quota di cofinanziamento.

In particolare partecipano e contribuiscono al progetto: Azienda Sociale Cremonese (soggetto proponente); Provincia di Cremona – Settore Politiche Sociali; A.C.L.I. Service, API Colf e Centro di Solidarietà "Il Ponte"; C.I.S.V.O.L.

AREA ANZIANI

PROGETTO LEPS

E' stato realizzato il progetto relativo all' "analisi e progettazione dei Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali" (LEPS) per la non autosufficienza in età anziana in provincia di Cremona": analisi dei servizi socio-assistenziali e dei relativi criteri d'accesso nei 115 Comuni che compongono il territorio volta alla definizione – in stretta collaborazione con gli Ambiti Distrettuali - dei livelli essenziali di prestazioni sociali (LEPS): questo consentirà di inquadrare i livelli generali di prestazione e di copertura dei servizi residenziali, semi-residenziali e domiciliari nell'area anziani.

Il progetto si è concluso con la realizzazione del volume "Prove di Welfare Locale. La costruzione di livelli essenziali di assistenza in provincia di Cremona" di Giuliana Costa, Edizione Franco Angeli 2009 che è stato presentato al territorio in data 22 aprile 2009 in occasione del Convegno "Prove di Welfare Locale".

PROGETTO SURVEY ANZIANI

Al fine di completare l'intervento-quadro in materia di anziani è stata realizzata l'analisi sul versante dei bisogni tramite la realizzazione di una "Survey" Anziani in provincia di Cremona, al fine di mantenere nel tempo il costante monitoraggio delle condizioni di salute e più in generale della qualità della vita della popolazione anziana cremonese con una rinnovata attenzione all'incrocio tra bisogni emergenti e risposte dei servizi, in una logica di innovazione ed integrazione. Tale indagine campionaria, la terza in provincia di Cremona nell'arco degli ultimi 12 anni, si iscrive infatti in un costante ed articolato percorso di analisi di questo particolare target di popolazione che sta sempre più assumendo importanza, non solo dal punto di vista del "peso" demografico, nella società italiana.

Gli elementi innovativi che hanno caratterizzato questa survey possono essere individuati nella decisione di focalizzare l'analisi non più sulla popolazione di 65 anni e oltre, bensì su quella di 75 anni e oltre, e nella scelta di introdurre all'interno del questionario un'ampia sezione relativa alla persona anziana fragile e alle sue aspettative rispetto alla rete delle case di riposo della provincia di Cremona.

La scelta di dimensionare l'obiettivo della ricerca sugli anziani over-74 è nata dalla constatazione del fatto che il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione anziana, l'allungamento della speranza di vita e lo spostamento in avanti dell'inizio del periodo di rischio morbidità suggerisce di spostare di una decade, dai 65 ai 75 anni e più, l'età della popolazione oggetto dell'indagine.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, relativo al rapporto individuo - casa di riposo, la scelta di trattare questo tema deriva dalla necessità di sondare conoscenza, utilizzo e giudizio della popolazione anziana cremonese delle principali forme di *care* offerte sul territorio, tra cui principalmente la rete delle case di riposo.

L'incarico per la realizzazione dell'indagine è stato conferito alla Società Synergia di Milano che ha realizzato le precedenti Survey Anziani sul territorio provinciale.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 29 comuni e precisamente: Bonemerse, Cella Dati, Corte de' Frati, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Malagnino, Persico Dosimo, Pieve d'Olmì, Pieve San Giacomo, San Daniele Po, Sospiro, Stagno Lombardo, Vescovato, Casteldidone, Cingia de' Botti, Crema, Cremona, Dovera, Gussola, Martignana Po, Motta Baluffi, Palazzo Pignano, Pandino, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio e Torricella del Pizzo.

I risultati della ricerca sono contenuti in una pubblicazione della Edizione Franco Angeli 2008 "Nuove criticità della condizione anziana – Social Survey sulla popolazione over74 della provincia di Cremona", presentata al territorio in data 20 febbraio 2009.

PROGETTO : "SITO WEB RSA"

In merito al progetto “Sito web R.S.A.” relativo al monitoraggio delle disponibilità dei posti letto in RSA proseguono le attività declinate nel Protocollo Tecnico-Operativo con l’ASL per la gestione integrata del progetto. Il Settore Politiche Sociali anche per il 2009 ha provveduto alla manutenzione del sito, con i seguenti compiti: housing del sito; gestione tecnica del sito e svolgimento funzioni di help desk di tipo strettamente informatico.

AREA DISABILITA’

✓ COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI INFORMAZIONE PER DISABILI E LE LORO FAMIGLIE NEL SITO DELL’OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLE POLITICHE SOCIALI

Nell’ambito dei progetti relativi alla disabilità, nella prima parte del 2009 sono stati conclusi alcuni percorsi delineati negli anni precedenti:

- si è conclusa la ricerca “L’integrazione sociale e scolastica dei ragazzi disabili nel territorio cremonese” che è stata presentata al pubblico durante il convegno “Handicap in forma” del 23 aprile 2009;
- si è proceduto alla realizzazione (in forma sperimentale) di un Portale dedicato alla disabilità con l’obiettivo di fornire informazioni circa le risorse e i servizi del territorio ai disabili e alle loro famiglie secondo i seguenti percorsi:
 - diritto alla salute
 - diritto allo studio
 - diritto la lavoro
 - amministratore di sostegno
 - accessibilità
 - tempo libero
 - agevolazioni e benefici
 - mobilità
 - terzo settore
 - relazioni interpersonali

L’obiettivo è quello di fornire un servizio che possa essere utile principalmente alle famiglie e, in secondo luogo ai servizi territoriali al fine di giungere ad una sistematizzazione informativa che illustri le risorse presenti sul territorio della provincia di Cremona.

Particolare attenzione sarà dedicata a temi poco trattati quali **l’accessibilità**, in termini di adattamento degli ambienti domestici, il turismo accessibile, mobilità e trasporti gli **aspetti relazionali**: la femminilità, la sessualità, l’adolescenza, l’infanzia, sono aspetti che verranno affrontati attraverso l’indicazione delle fonti informative reperibili sul territorio nazionale e regionale, in virtù della necessità di considerare il disabile principalmente come una persona e quindi caratterizzata dalle medesime problematiche e necessità che segnano le varie fasi della vita.

La proposta della Provincia di Cremona è quindi quella di mettere a disposizione uno spazio web in cui ha iniziato a sistematizzare una serie di informazioni provenienti dagli Enti, dalle Associazioni, dalle Cooperative che, sul territorio erogano servizi o hanno messo in campo attività rivolte ai disabili e alle loro famiglie. Consapevoli del fatto che la tradizione degli Informahandicap ha una lunga storia in questo campo e che alcune realtà sono attive anche a livello regionale (per esempio l’esperienza regionale dell’Informahandicap) abbiamo previsto uno stretto collegamento con le fonti informative presenti le cui risorse vengono linkate nelle varie sezioni del sito.

Il portale e la ricerca sono stati presentati al convegno “Handicap in forma” dello scorso aprile;

- predisposizione dei materiali da pubblicare sul sito in collaborazione con l'istituto IRESS di Bologna e costituzione della rete di fornitori delle informazioni utili per l'aggiornamento del sito.

✓ **PROGETTO: HANDICAP IN-FORMA: Reti virtuose, servizi e informazioni per i diritti delle persone con disabilità. L'Osservatorio Politiche Sociali della Provincia di Cremona a supporto del lavoro degli operatori e delle famiglie delle persone con disabilità.**

Con Deliberazione unanime del Consiglio Provinciale n. 76 del 22.04.2009 la Provincia di Cremona ha adottato la "Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili" quale complesso di linee-guida in tema di disabilità ed ha deciso di uniformare le iniziative provinciali in tale ambito al pieno rispetto dei principi della Convenzione.

In tal senso, nel mese di maggio 2009, il Settore Politiche Sociali ha presentato per il tramite della Prefettura di Cremona il Progetto denominato "HANDICAP IN-FORMA - Reti virtuose, servizi e informazioni per i diritti delle persone con disabilità", ai sensi della Direttiva del Ministro dell'Interno del 19.02.2009, emanata ai sensi dell'art. 8 del D.P.C.M. 20 ottobre 1994, n. 755, recante disposizioni sulle modalità per il perseguimento dei fini della Riserva Fondo Lire UNRRA, in cui si determinano per l'anno 2009 gli obiettivi generali per la gestione del suindicato Fondo.

La Provincia di Cremona, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona, gli Ambiti Distrettuali di Cremona, Crema e Casalmaggiore (anche per il tramite dei rispettivi enti strumentali distrettuali tra i Comuni, ovvero l'Azienda Speciale Consortile distrettuale del cremonese "Azienda Sociale Cremonese", il Consorzio Casalasco Servizi Sociali, l'Azienda Speciale Consortile "Comunità Sociale Cremasca"), l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Associazioni "Anffas Cremona Onlus - Associazione Paolo Morbi Anffas" e Anffas Onlus di Crema, LEDHA-Lega per i diritti delle persone con disabilità (è un coordinamento federativo a cui aderiscono 33 associazioni del settore disabilità), ha strutturato un Progetto a carattere provinciale in favore di soggetti disabili, a valere sulla Riserva Fondo Lire UNRRA 2009, ponendo a sintesi in un'unica proposta progettuale che intende sviluppare sull'intero territorio provinciale interventi relativi così sinteticamente declinati:

OBIETTIVO 1. Orientare e informare le famiglie nella rete dei servizi

AZIONE 1. Un portale accessibile

AZIONE 2. Mappatura dei servizi (pubblici e privati) accessibili e indagine conoscitiva sui Livelli Essenziali per le Prestazioni Sociali per le persone con disabilità.

AZIONE 3. Creazione di una rete di fornitori dei dati

AZIONE 4. Elaborazione documentazione e approfondimenti portale tematico

OBIETTIVO 2. Promuovere e tutelare i diritti delle persone con disabilità

AZIONE 1. Attività di formazione e aggiornamento del personale dei servizi sociali e sociosanitari

AZIONE 2. Attività di formazione per i diritti delle persone con disabilità

AZIONE 3. Campagna di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza dei diritti e rilanciare culturalmente il tema della disabilità;

Si è in attesa degli esiti della valutazione del Progetto da parte del Ministero e dell'eventuale finanziamento.

AREA INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA

✓ PROGETTO “SECONDE GENERAZIONI: “DINAMICHE E OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE DEI MINORI STRANIERI NELLA COMUNITÀ CREMONESE”

Nel mese di maggio 2009 si è conclusa la fase principale del progetto con la consegna del rapporto relativo alla ricerca in oggetto.

I presupposti che hanno guidato la ricerca sono stati pertanto, sinteticamente, i seguenti:

- I minori stranieri costituiscono una componente strutturale, significativa e importante, della realtà giovanile
- La loro condizione specifica impone alla società di garantire loro opportunità di crescita e di partecipazione al pari dei coetanei italiani
- Le famiglie immigrate possono vivere difficoltà educative “aggiuntive”, inerenti in modo specifico al vissuto migratorio
- La generazione che si prepara ad amministrare la società futura è e sarà una generazione “mista”, e ciò richiede la messa in essere di politiche di cittadinanza attente a promuovere forme mature ed avanzate di coesione sociale.

La ricerca - azione si è quindi focalizzata sulle seconde generazioni di immigrati (minori stranieri) cremonesi, sui loro percorsi di crescita e di partecipazione all'interno della comunità di residenza, con una particolare attenzione ad eventuali differenze di genere e alle relazioni familiari.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- a) raccogliere dati ed elementi di natura qualitativa riguardanti la condizione delle seconde generazioni sul territorio cremonese;
- b) individuare e coinvolgere le risorse del territorio, in particolare quelle che già lavorano nel campo dell'immigrazione e, in quanto tali, partner attive del gruppo di ricerca, con l'intento di valorizzare le esperienze del territorio;
- c) definire alcuni temi di confronto in base ai quali innescare processi di riflessione e condivisione fra giovani italiani e stranieri;
- d) delineare proposte di intervento operativo sul piano delle politiche sociali territoriali, volte a costruire percorsi di cittadinanza attiva e interculturale in linea con gli interventi promossi dall'amministrazione provinciale.

Nel corso della realizzazione della ricerca e sulla base degli elementi che venivano ad emergere, sia le finalità sia le fasi di attuazione sono state progressivamente adattate. In particolare, da un primo confronto fra operatori dei servizi educativi e sociali è emerso un bisogno prioritario di acquisire conoscenze e strumenti utili a:

- facilitare le relazioni con le famiglie e il confronto educativo con le stesse;
- cogliere e gestire le delicate dinamiche nei vissuti migratori, familiari, relazionali dei minori stranieri, in particolare nell'età dell'adolescenza;
- favorire percorsi di conoscenza e di avvicinamento fra pari, oltre e al di là delle aggregazioni spontanee che nei fatti possono sia integrare, sia marginalizzare
- instaurare condizioni favorevoli per il pieno sviluppo delle potenzialità dei minori stranieri e la loro partecipazione alla vita comunitaria

Il percorso della ricerca si è quindi sviluppato secondo le seguenti fasi:

a) *Focus group nei tre distretti di Casalmaggiore, Crema, Cremona*

Gli incontri hanno coinvolto soggetti che si occupano di politiche giovanili e referenti che operano con il mondo dell'immigrazione (servizi sociosanitari, scuola, associazioni, mediatori culturali, CAG, Informagiovani). I partecipanti hanno contribuito a far emergere ed approfondire le questioni in gioco e collaborato nell'individuazione di famiglie e ragazzi da intervistare nella fase successiva

b) Approfondimento sui vissuti giovanili e familiari

Nello specifico sono state condotte interviste in profondità con ragazze/i straniere/i e genitori, al fine di ricostruirne i vissuti personali relativi all'inserimento nel territorio cremonese, le dinamiche generazionali e le attese rivolte al futuro

c) Immersione nella scuola

Questa fase ha costituito una variante rispetto all'impostazione iniziale del progetto, che prevedeva la costituzione di laboratori giovanili sul territorio. La scelta di avviare un confronto fra ragazzi direttamente nelle scuole è stata dettata principalmente dalle esigenze emerse nel mondo scolastico a fronte delle difficoltà formative, di integrazione e di relazione evidenziate da docenti e dirigenti scolastici. Inoltre la scuola, come avremo modo più volte di riprendere e confermare, rappresenta o può rappresentare un laboratorio naturale di partecipazione e integrazione, oltre che costituire il più importante riferimento sia per le famiglie immigrate sia spesso per gli stessi alunni stranieri. Siamo consapevoli che tale scelta ha escluso una fetta non poco rilevante e significativa di minori stranieri, vale a dire quelli esclusi dai circuiti formativi e dei quali, come vedremo nel prossimo capitolo, si è discusso nelle fasi di approfondimento iniziale. Si tratta d'altro canto di una componente specifica che come tale sottintende un approfondimento mirato.

Il rapporto, acquisito ed attentamente esaminato dal Settore Politiche sociali, ha evidenziato una serie di piste di lavoro sulle quali il Settore Politiche sociali cercherà un confronto a livello territoriale con i soggetti che sono stati coinvolti (operatori e assistenti sociali, ragazzi delle scuole superiori, insegnanti, amministratori):

- aprire un confronto con i Comuni e sensibilizzare gli Amministratori al fine di sensibilizzare gli enti locali nella creazione di opportunità di socializzazione e aggregazione anche extrascuola, in collaborazione con i servizi sociali;
- avviare percorsi di sensibilizzazione nelle scuole attraverso l'elaborazione di materiali che, sulla base della ricerca, possano aiutare gli insegnanti a avviare azioni di inserimento dei ragazzi stranieri e di accoglienza delle culture straniere.

SVILUPPO DI INIZIATIVE E PROGETTI CON RICADUTA STRATEGICA E TERRITORIALE

IL PERCORSO DEL PATTO PER LO SVILUPPO: L'APPORTO DEL SETTORE POLITICHE SOCIALI AL TAVOLO WELFARE ED INTEGRAZIONE SOCIALE

Nell'ambito dei lavori del Patto per lo Sviluppo, il Settore Politiche Sociali ha sviluppato un ruolo ed una funzione di supporto tecnico e progettuale ai lavori del Tavolo "Welfare ed Integrazione Sociale" al fine di condividere in tale contesto sia lo stato di avanzamento dei due Progetti finanziati a valere dei fondi del Patto per lo Sviluppo, sia loro concreta implementazione:

- **lo studio di fattibilità per la costituzione dell'Agenzia per l'Inclusione Sociale;**
- **il progetto inerente la rete territoriale dei servizi per anziani non autosufficienti denominato Progetto "Q&E: coniugare Qualità & Efficienza nelle RSA cremonesi".**

I due progetti vengono utilmente ad inserirsi con le indicazioni operative contenute nel Protocollo d'intesa tra Provincia di Cremona e CGIL, CISL, UIL in tema di welfare, lavoro e occupazione, siglato nel 2006 (di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 553 del 25.10.2005), in cui

sono individuati “alcuni ambiti prioritari di intervento territoriale da indagare nelle dimensioni quantitative e qualitative, da porre poi all’attenzione degli attori che definiscono la programmazione sociale territoriale, in una declinazione provinciale e distrettuale”, ovvero:

- le politiche abitative;
- l’accesso ai servizi;
- le prospettive della condizione anziana;
- integrazione socio-sanitaria nell’area anziani;
- integrazione dei cittadini immigrati;
- le nuove povertà e la vulnerabilità sociale.

PROGETTO “Q & E: CONIUGARE QUALITÀ & EFFICIENZA NELLE RSA CREMONESI”

Le dinamiche ben note del territorio, economiche e di prospettiva richiedono un costante presidio che rafforzi l’accreditamento della Provincia come Ente territoriale intermedio di riferimento e di raccordo. Quindi occorre proseguire ad investire su progetti puntuali e/o strategici che operino sul contemperamento dei fattori di qualità, economici e strategici.

L’iniziativa che, a partire dal 2006, la Provincia di Cremona – Settore Politiche Sociali ha inteso mettere in campo rispetto al tema della condizione anziana - con una particolare attenzione agli aspetti sullo “stato di salute” delle RSA del territorio e dello sviluppo delle reti dei servizi socioassistenziali e sociosanitari in una logica di integrazione e sinergia territoriale (progetto LEPS), in collaborazione con il Politecnico di Milano, nonché il progetto relativo alla “Survey” sugli anziani - in linea con quanto già condiviso in sede di Giunta (DGP. n. 318 del 20.06.2006 e DGP n. 463 del 21.09.2006) e in sede di Patto per lo Sviluppo, insieme a quanto successivamente emerso, ha sottolineato la necessità di offrire al territorio la prospettiva di un percorso che affronti i temi in campo, le problematiche, i risvolti positivi e possibili per l’intero sistema degli enti gestori di servizi rivolti agli anziani e la rete dei servizi nel suo complesso (vedasi DGP n. 143 dell’11.03.2008).

Il ruolo della Provincia in tale livello di analisi e di intervento risulta sicuramente adatto e consono in virtù della natura trasversale e territoriale dell’Ente che può elaborare, insieme ad altri soggetti, una progettualità complessa ed efficace con prospettive di medio-lungo termine contenute nel “Documento di indirizzo per una riorganizzazione del sistema socio-sanitario cremonese riguardante l’area anziani”, sottoscritto in data 27.06.2006 dalla Provincia di Cremona, dall’ASL, dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dall’ARSAC. Il complesso di interventi della Provincia di Cremona in area anziani viene inoltre coerentemente ad inserirsi con quanto indicato nel Protocollo d’intesa tra Provincia di Cremona e CGIL, CISL, UIL in tema di welfare, lavoro e occupazione (ottobre 2005).

I risultati emersi dal precedente progetto finanziato in toto dal Settore Politiche Sociali (2006/2007) hanno evidenziato l’eterogeneità degli approcci assistenziali e gestionali adottati dalle RSA che sono state oggetto di analisi. In particolare alcune RSA hanno mostrato di aver sviluppato negli anni pratiche gestionali e organizzative proprie al fine di migliorare le prestazioni in termini di efficacia (qualità) e di efficienza. Le diverse esperienze maturate potrebbero essere condivise nella provincia di Cremona al fine di aiutare il sistema delle RSA a migliorare le proprie prestazioni assistenziali e gestionali. In Progetto, della durata di realizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano – Centro per lo Sviluppo del Polo di Cremona – Dipartimento di Ingegneria gestionale, prevede:

- la realizzazione di un cruscotto direzionale che permetta alle RSA nella provincia di Cremona di valutare le proprie prestazioni nei seguenti ambiti: qualità (efficacia); efficienza; gestione dei servizi “no core”;
- supporto all’adozione di un insieme di buone pratiche assistenziali e gestionali in alcune RSA scelte come pilota a valle dell’attività di formazione;
- progettazione ed erogazione di formazione volta alla definizione e alla condivisione di un insieme di buone pratiche assistenziali e gestionali nel sistema delle RSA.

A giugno 2009 si è giunti alla conclusione del primo step di progetto, con la presentazione (24.06.2009) alla platea delle RRA di tutto il territorio dei risultati finora raggiunti al fine di condividerne il prosieguo in termini azione progettuale complessiva “di sistema”.

Di seguito sarà quindi sintetizzata la prima fase del progetto “Q&E: coniugare Qualità ed Efficienza nelle RSA cremonesi”, denominata Work Package 1., illustrando la metodologia di lavoro adottata, le tempistiche, i partecipanti e i risultati conseguiti.

Sono stati programmati i laboratori tematici volti a promuovere modelli culturali e strumenti in grado di supportare il miglioramento di Qualità ed Efficienza tra le RSA della provincia di Cremona.

I cinque laboratori tematici proposti sono:

1. Il Ruolo del Coordinatore: responsabilità, strumenti e profilo di competenze;
2. Programmazione e controllo del Nucleo: alla ricerca del budget flessibile;
3. Cooperare per la qualità: strumenti per il miglioramento della qualità;
4. La cultura del rischio: imparare dai *near miss*;
5. Customer Satisfaction: un modello condiviso.

Ciascuno dei “*Laboratori Tematici*” si articolerà in 2 giornate di formazione, intervallate da attività di approfondimento presso la struttura di appartenenza. La realizzazione dei “*Laboratori Tematici*” è prevista da Settembre a Dicembre 2009. I “*Laboratori Tematici*” sono aperti e gratuiti a tutte le RSA operanti in Provincia di Cremona e sono accreditati ECM. Alla data del 31.08.2009 hanno aderito al progetto n. 18 RSA per un totale complessivo di 111 persone.

Il progetto “Q&E: coniugare Qualità ed Efficienza nelle RSA cremonesi” trae fondamento dai risultati emersi da un precedente progetto, condotto nel 2007, finalizzato alla comprensione dello “stato di salute e del grado di sostenibilità” delle RSA della Provincia di Cremona attraverso l’analisi comparativa dei documenti di bilancio relativi agli esercizi contabili 2004-2006 di una selezione rappresentativa di Enti Gestori.

Tra le conclusioni emerse, due in particolare indicavano che la ricerca dell’equilibrio economico avrebbe tratto beneficio da:

- una maggiore consapevolezza della spesa attraverso migliori sistemi di
- contabilità e controllo;
- una analisi delle attuali modalità organizzative di erogazione del servizio.

Il conseguimento di prestazioni economico-finanziarie eterogenee tra le strutture coinvolte era determinato da diversi fattori, tra i quali la differente organizzazione dei Reparti/Nuclei e dei processi sanitari e assistenziali giocava un ruolo rilevante.

Si è quindi proposto di fare un ulteriore passo avanti, passando dalla lettura dei bilanci all’analisi di come le prestazioni vengono generate all’interno di un Reparto/Nucleo di RSA. In particolare si è voluto lavorare sul legame tra l’organizzazione dei processi in un Reparto/Nucleo e le prestazioni che esso consegue, in termini sia di qualità del servizio sia di efficienza nell’uso delle risorse a disposizione.

Si è scelto di identificare l'unità di valutazione dell'analisi nel Reparto/Nucleo in quanto è il luogo in cui le prestazioni vengono generate ed è assimilabile ad una unità strutturale e organizzativa, che attiva e gestisce risorse umane, materiali e servizi No Core al fine di offrire la migliore risposta possibile ai bisogni sanitari e assistenziali degli ospiti e pertanto responsabile delle prestazioni che consegue in termini di qualità e di efficienza.

Essendo assimilabile ad una unità organizzativa, il Reparto/Nucleo viene gestito da una figura responsabile delle attività e del personale, identificata nel "Coordinatore di Reparto/Nucleo".

Il Coordinatore non sempre è presente nelle RSA ma è importante come gestore dei processi e delle attività. Per questi motivi il progetto "***Q&E: coniugare Qualità ed Efficienza nelle RSA cremonesi***" vuole mettere il Coordinatore di Reparto/Nucleo al centro dei processi, affidandogli gli strumenti adeguati per la corretta gestione del Reparto/Nucleo, in termini di Qualità e di Efficienza. In particolare, si vuole fornire, mediante un percorso di adozione sul territorio:

- un cruscotto di indicatori e metriche di analisi;
- la definizione, sulla base delle esigenze, di un insieme di pratiche
- assistenziali;
- l'adozione e sperimentazione di tali pratiche.

Facendo quindi leva sui risultati che sono stati conseguiti dal precedente progetto "*Utenza Fragile @ Provincia di Cremona*", si è voluto incentivare il sistema RSA a condividere le proprie esperienze "manageriali" a livello di governo del Reparto/Nucleo e metterle a disposizione dell'intero sistema.

Questo primo step del Progetto si è aperto con il Kick Off ufficiale del 28 Novembre 2008 e si è concluso a fine Marzo 2009, con l'approvazione dei risultati da parte dei Referenti delle RSA partecipanti. Obiettivo del primo Step del Progetto era la formalizzazione di un cruscotto di indicatori condivisi, che fosse in grado di fornire al Coordinatore di Reparto/Nucleo delle strutture, un utile supporto in fase di autovalutazione delle prestazioni del Reparto/Nucleo in termini di Qualità e di Efficienza.

La scelta di un approccio di tipo "bottom up", coinvolgendo in modo diretto le RSA, ha portato alla suddivisione del primo Step del Progetto in 3 ulteriori sub-Step relativi a Qualità, Efficienza e Servizi "No Core", ovvero ambiti all'interno dei quali il Coordinatore di Reparto/Nucleo si trova quotidianamente ad operare.

PROGETTO "SVILUPPO DI UN SISTEMA DI LEPS"

Il Progetto, in collaborazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Pianificazione, intende sviluppare un sistema di LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) nell'accesso alle prestazioni per la non autosufficienza in età anziana nella provincia di Cremona. A partire dalla valorizzazione di quanto già svolto in termini di raccolta ed analisi dei dati si intende adottare un approccio squisitamente progettuale, secondo una logica che privilegi i singoli Ambiti, il territorio provinciale, un mix dei due elementi, al fine di definire azioni di sistema possibili. Le direzioni di massima verso cui orientare lo sforzo progettuale sono: riequilibrio territoriale nei tassi di copertura dei servizi e/o nei livelli di spesa destinata alla non autosufficienza, riequilibrio territoriale nella composizione di pacchetti di servizi, pluralizzazione dell'offerta e delle prestazioni, omogeneizzazione dei criteri di eleggibilità per i medesimi servizi, codifica e strutturazione dei processi di presa in carico, standardizzazione degli strumenti di valutazione dei bisogni e degli strumenti per l'accertamento e la valutazione della condizione economica dei potenziali beneficiari, sviluppo di modelli di co-payment congruenti con obiettivi strategici.

PROGETTO "AGENZIA PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

In anticipo rispetto alle scadenze prefissate dal contratto, la Società Synergia, in stretta connessione con il Settore Politiche Sociali, ha presentato lo Studio di fattibilità relativo all'Agenzia nel mese di novembre 2008. Infatti, in data 28.11.2008, lo studio di fattibilità è stato presentato al Tavolo Welfare ed Integrazione Sociale presso la Camera di Commercio, a cui erano presenti l'Associazione Industriali, le Organizzazioni Sindacali e Regione Lombardia.

A causa delle pessime condizioni meteorologiche, alla seduta del Tavolo erano presenti pochi componenti, ed in particolare erano assenti i tre Comuni principali.

In data 3.12.2008 è stato trasmesso a tutti i componenti il Tavolo Welfare ed Integrazione Sociale copia dello Studio di fattibilità, chiedendo nel contempo l'inoltro, entro il 15.01.2009, di eventuali osservazioni e/o proposte onde consentire il perfezionamento e la prosecuzione del progetto.

In data 27.01.2009 lo Studio di fattibilità è stato trasmesso al Presidente ed a tutti i Sigg. Assessori, oltreché al Segretario Generale, al fine di poter definire in sede di Giunta Provinciale, sulla scorta di quanto emerso in sede di Tavolo Welfare ed Integrazione Sociale, un percorso verso la strutturazione dell'Agenzia.

Nei mesi di febbraio-marzo 2009 si sono realizzati approfondimenti specifici in merito agli aspetti di realizzazione afferenti la parte giuridico-amministrativa e di fattibilità economico-finanziaria, nonché la possibilità di finanziamenti da Fondazione Cariplo.

A seguito delle decisioni assunte con DGP n. 64 del 10.02.2009, si sono realizzate le seguenti azioni:

- incontri diretti con i Sindaci dei Comuni principali del territorio (Casalmaggiore, Crema, Cremona, Soresina, Rivolta d'Adda, Vailate, Castelleone, Offanengo, Piadena, Spino d'Adda, Soncino, Pandino, Ostiano, Casalbuttano, Vescovato, Bagnolo Cremasco), nonché con l'Associazione Industriali e la Camera di Commercio al fine di concretizzare l'adesione all'iniziativa progettuale (tranne che per il Comune di Soresina, tutti i succitati enti hanno trasmesso una nota di adesione di massima al Progetto di Agenzia);
- il Settore Politiche Sociali ha provveduto ad un ulteriore specifico approfondimento con un esperto in merito alla formula proposta della Fondazione di partecipazione, con particolare attenzione agli aspetti giuridico-amministrativi e fiscali;
- il Settore Politiche Sociali ha proceduto ad ulteriore definizione relativamente alla fattibilità economico-finanziaria così da poter avere un quadro progettuale maggiormente dettagliato e praticabile;
- il Settore Politiche Sociali ha preso specifici contatti con Fondazione Cariplo in vista dell'uscita dei Bandi per l'anno 2009 al fine di poter costruire insieme ai referenti di Fondazione un progetto biennale finanziabile e coerente.

PROGETTO "PER UNA RETE TERRITORIALE DI ACCOGLIENZA E PER L'INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE IMMIGRATORIE IN PROVINCIA DI CREMONA", A VALERE SUI FONDI LIRE UNRRA 2007 – MINISTERO DELL'INTERNO

ATTIVITA' IN AMBITO CARCERARIO - NUOVO PROGETTO BIENNIO 2008/2009: "La città nelle mura 2 – diritti, cultura, cittadinanza dentro e fuori dal carcere"

Con DGR n. 6006 del 05.12.2007 sono stati assegnati i contributi relativi all'attuazione dei progetti ed il Progetto della Provincia di Cremona è risultato 12° su 137 progetti valutati come ammissibili al finanziamento ed ha ottenuto un contributo pari ad € 51.480,00.

Il Progetto afferisce all'obiettivo ed all'azione indicati al punto n. 3 dell'Allegato A) alla DGR n. 4782/2007, ovvero, nello specifico: Obiettivo n. 2: "Rete e territorio: per un approccio integrato alla costruzione di percorsi di inclusione sociale; Azione n. 4: "Dalla pubblica utilità verso percorsi di riconciliazione con il territorio".

Il Progetto, di durata biennale è l'esito di un percorso progettuale virtuoso sulla scorta dei positivi risultati conseguiti con l'iniziativa e le collaborazioni precedenti. Accanto alla proposta di consolidamento e sviluppo delle iniziative di carattere socio-culturale ed aggregativo (concerti musicali e di gruppi, eventi culturali, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc), realizzate finora grazie alla collaborazione esperta nel settore espressivo, socio-culturale ed artistico di ARCI Cremona, si può costruire ora un ulteriore sviluppo del percorso finora svolto, ovvero legare le attività suddette alla definizione di percorsi che formino competenze in alcuni detenuti in merito alle attività di supporto tecnico-operativo alla costruzione di un evento spettacolare (allestimento del palco, impianto fonico e luci, ecc), ipotizzando il coinvolgimento diretto di detenuti o internati presso istituti penitenziari ovvero ammessi al lavoro all'esterno, ai sensi dell'art. 21 L. 354/75, anche con il concorso di altre realtà del territorio disponibili a creare opportunità in tal senso.

Nell'ambito del Progetto, la Provincia svolge un ruolo di coordinamento istituzionale e progettuale degli interventi, definendo precisi momenti di verifica in itinere e di valutazione. Per ciò che concerne gli aspetti operativi e la concreta realizzazione degli interventi si avvarrà della collaborazione di ARCI Cremona con l'obiettivo di creare anche collaborazioni e coinvolgimenti con altre realtà del volontariato e dell'associazionismo locale.

In data 6 marzo 2009, alle ore 18.00, si è tenuto l'incontro, richiesto da ARCI Cremona, presso la Provincia di Cremona-Settore Politiche Sociali, in merito alla realizzazione del Progetto in ambito carcerario denominato "La Città nelle mura 2". L'Associazione ha compiuto una riflessione al proprio interno al fine di mettere a fuoco ex ante le possibilità di ampliamento del progetto in termini di collaborazione con altri soggetti, prefigurando un salto di qualità in termini di azione.

A seguito di un percorso condiviso con ASL, Direzione del Carcere, a seguito di specifico incontro, si è raccolta l'adesione della Caritas Diocesana di Cremona e di UISP.

Al fine dell'implementazione operativa del Progetto con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 207 del 9.04.2008 è stato approvato l'Accordo Attuativo tra la Provincia di Cremona, il Ministero della Giustizia-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Casa Circondariale di Cremona, Arci Nuova Associazione di Cremona (individuato quale soggetto territoriale idoneo, con la necessaria esperienza e qualificazione in tale ambito di attività, anche sulla scorta dei positivi risultati raggiunti con il precedente progetto e del rapporto di collaborazione con la Casa Circondariale). La realizzazione del calendario delle attività progettuali avverrà a partire dal mese di settembre 2009; il progetto dovrà concludersi nel mese di giugno 2010, a seguito della concessione della proroga nella realizzazione del progetto da parte di Regione Lombardia.

AREA PARI OPPORTUNITÀ'

LA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione Provinciale per le Pari Opportunità è stata istituita con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 12.07.2006, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Provincia di Cremona.

La Commissione è organo consultivo dell'Amministrazione Provinciale in ordine a provvedimenti ed iniziative riguardanti la condizione femminile e l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità sociale sancita dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e regionali e dalle direttive dell'Unione Europea.

Il funzionamento della Commissione è disciplinato da un apposito Regolamento che è stato approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 94 del 12.07.2006.

Il Settore Politiche Sociali ha garantito l'attività di segreteria (convocazioni, redazione verbali delle sedute, gestione amministrativa delle presenze, predisposizioni determinazioni su progettualità condivise in sede di Commissione), di comunicazione e il supporto tecnico-operativo e progettuale, nonché l'adozione di atti e provvedimenti che riguardano gli obiettivi condivisi in seno alla Commissione Provinciale.

In data 23.01.2009 la Provincia di Cremona (DGP. 29 del 23.01.2009) ha aderito alla **"Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere"** (RE.A.DY) e di partecipare alle attività previste attraverso l'Osservatorio LGBT.

Si è ritenuto che l'adesione della Provincia di Cremona alla Carta di Intenti per la costituzione della "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere" può costituire una concreta opportunità di scambio di buone pratiche e di rafforzamento delle relazioni tra Enti Locali su questi temi, attraverso l'Osservatorio LGBT.

L'importanza dell'azione delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali al fine di promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt può contribuire a migliorarne la qualità della vita e creare un clima sociale di rispetto e di confronto libero da ogni tipo di condizionamento.

La "Rete Nazionale" intende porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

In tale contesto si è contribuito alla realizzazione del **progetto "M'AMA NON M'AMA"** promosso dall'Arcigay "La Rocca"-Comitato Provinciale di Cremona: organizzazione di una serie di incontri psicologici sulle relazioni di coppia realizzati a Cremona (dal 4 marzo al 5 maggio 2009), con l'obiettivo di offrire ai partecipanti alcuni spunti di riflessione per comprendere le loro modalità relazionali, riconoscere ed evitare comportamenti disfunzionali, acquisire modalità più funzionali, trarre maggiore soddisfazione dalla relazione di coppia in corso e aumentare la capacità di instaurare relazioni di coppia soddisfacenti e durature.

La Commissione ha inoltre contribuito alla realizzazione, in collaborazione con il costituendo Coordinamento Provinciale "Libera" di Cremona, dell'iniziativa teatrale "Poliziotta per amore" (serata del 25 marzo) nell'ambito della quale si è fatto particolare riferimento alle scelte professionali delle donne, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di lavoro prevalentemente considerati maschili. L'iniziativa si è inserita in una più ampia serie di iniziative sul territorio provinciale non solo per ricordare le vittime di tutte le mafie, ma soprattutto al fine di diffondere e a promuovere una cultura della legalità e dei diritti, quale fondamento per garantire "pari opportunità per tutti".

POLITICHE PROVINCIALI IN TEMA DI PARI OPPORTUNITA'

Nell'ambito dei lavori della Consulta Pari Opportunità dell'UPI, costituitasi come sede permanente di lavoro tra le Province in tema di pari opportunità e di questioni legate alle differenze di genere, a cui la Provincia di Cremona ha partecipato nella persona dell'Assessore alle Pari Opportunità, è stato elaborato un documento proposto ed approvato all'unanimità nel corso della IV Assemblea delle donne elette e delle amministratrici delle Province tenutosi a Torino il 13 ottobre 2008 nell'ambito dell'Assemblea Generale delle Province e consegnato al Ministro per le Pari Opportunità.

Il **Documento nazionale della Consulta Pari Opportunità dell'UPI** prefigura un percorso volto ad un complessivo riequilibrio della rappresentanza di genere a partire dalla formazione delle liste

elettorali per il rinnovo dei consigli provinciali fino a giungere alla costituzione delle giunte e alla nomina degli enti.

La Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, nel corso della seduta del 16.02.2009, ha approvato all'unanimità il documento; analogamente ha fatto la Giunta Provinciale con atto n. 122 del 10.03.2009 e con atto n. 39 del 18.03.2009 il Consiglio Provinciale votando all'unanimità.

Quest'ultimo organo, nella stessa seduta, ha deliberato (con atto n. 40 del 18.03.2009) la modifica all'art 5 del vigente **Regolamento relativo a "Indirizzi generali per le nomine dei rappresentanti della Provincia in enti, istituzioni, aziende ed organismi vari"**, stabilendo che *"le nomine effettuate ai sensi del presente regolamento nell'arco del mandato amministrativo dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di pari opportunità e comunque tendere, per quanto possibile, a garantire il rispetto della proporzione del 50% fra i due generi tra coloro che ricoprono pubblici incarichi in tutti gli enti, istituzioni, aziende di nomina o designazione della Provincia."*

Un obiettivo per la prossima Commissione Provinciale per le Pari Opportunità sarà la promozione sul territorio e l'adozione da parte di tutti i Comuni della provincia della **"Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale"**, promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE/CEMR Conseil des Communes et Régions d'Europe / Council of European Municipalities and Regions), e sostenuta dall'AICCRE (Sezione italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa).

Sono 353 gli enti locali tra Regioni, Province e Comuni che hanno aderito alla Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale.

La Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale, elaborata e promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa in collaborazione con numerosi partner, é destinata agli enti locali e regionali d'Europa.

L'obiettivo della Carta è quello di "incoraggiare gli enti locali e regionali ad impegnarsi a favore della parità delle donne e degli uomini nella vita locale e a concepire ed applicare piani di azione inerenti alle loro competenze e servizi, di promuovere le pari opportunità in tutti gli ambiti, di contrastare gli stereotipi e combattere la discriminazione e i pregiudizi collegati".

Il processo passa per un pieno coinvolgimento delle donne nello sviluppo e nell'attuazione di politiche locali e regionali, che prenda in considerazione "la loro esperienza vissuta, il loro modo di fare e la loro creatività."

REALIZZARE ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA E SUPPORTARE L'ATTIVITA' DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE

Nel primo semestre del 2009 si è proseguito e consolidato il lavoro avviato nel 2008 nell'ambito del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace e dell'Ufficio Provinciale per la Cooperazione Internazionale. Il lavoro sin qui sviluppato si colloca all'interno del percorso avviato nel 2006 dall'Amministrazione Provinciale e delineato nelle linee strategiche della DGP n. 163 del 4/04/2006.

Le attività realizzate dal 1° gennaio al 31 agosto 2009 sono le seguenti:

A) UFFICIO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

L'Ufficio per la Cooperazione Internazionale, nel corso del primo semestre 2009, ha proseguito l'attività di supporto operativo tecnico e logistico del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace attraverso il raccordo organizzativo tra gli Enti Locali aderenti e il collegamento con gli organismi e le agenzie nazionali e internazionali, in particolare con il Coordinamento Nazionale

degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Contestualmente, l'Ufficio ha fornito il proprio supporto per la realizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio dei progetti e attività a cui la Provincia di Cremona partecipa o che promuove direttamente, a prescindere dall'adesione al Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace, e per il consolidamento dei relativi partenariati internazionali.

In particolare, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, così come esplicitate nella DGP n. 163 del 4/04/2006 e nella DGP n. 344 del 26.06.2006 ha realizzato le seguenti attività:

- consulenza e supporto per la realizzazione delle progettualità di cooperazione decentrata promosse dal Settore Politiche Sociali della Provincia di Cremona (Bosnia-Erzegovina, Senegal, Libano);
- consulenza/valutazione di istanze progettuali (Progetto "Casa Cremona a Cuba", proposta UNDP cooperazione decentrata in Marocco, progetto in tema di cittadinanza e intercultura promosso dal Liceo Ginnasio Statale "Manin" di Cremona);
- supporto al Coordinamento provinciale Enti Locali per la Pace (di cui al punto B);
- visibilità e promozione delle attività del Coordinamento provinciale e della Provincia di Cremona nell'ambito dell'educazione alla Pace e ai Diritti Umani e della cooperazione internazionale: aggiornamento sito provinciale (pagina della cooperazione decentrata), comunicati stampa, comunicazioni;
- rassegna stampa locale;
- aggiornamento di mailing list, indirizzari, data base;
- riunioni interne di verifica e aggiornamento con il Capo del Servizio Dr. Cristian Pavanello, con il Dirigente del Settore Politiche Sociali Dr. Massimo Placchi, con l'Assessore Anna Maria Rozza;
- gestione dei contatti e della comunicazione interna ed esterna;
- consulenza e predisposizione di atti amministrativi (Delibere di Giunta, Comunicazioni di Giunta, Determinazioni relativamente alle attività e ai progetti dell'Ufficio e del Coordinamento Provinciale Enti Locali per la Pace);
- riunioni operative con soggetti coinvolti nelle attività dell'Ufficio, del Settore e del Coordinamento Provinciale (Enti Locali, servizi, associazioni) e con i partner dei progetti di cooperazione decentrata;
- stesura di relazioni periodiche di attività;
- elaborazione della documentazione richiesta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'UPI relativamente allo stato di avanzamento delle attività e dei progetti di cooperazione decentrata della Provincia di Cremona;
- supporto all'Assessorato per la preparazione delle missioni all'estero e per le riunioni e gli incontri operativi con i partner delle attività e dei progetti provinciali;
- servizi di traduzione e interpretariato funzionali alla realizzazione delle attività di cooperazione decentrata e alla gestione dei partenariati internazionali;
- accoglienza e accompagnamento di delegazioni (delegazione senegalese nell'ambito del progetto di gemellaggio sanitario "Crema per il Senegal"; delegazione palestinese nell'ambito del progetto "Impronte di Pace: Campo della Pace 2009");
- consulenza ad associazioni locali per la rendicontazione dei progetti cofinanziati dalla Provincia di Cremona nell'ambito dell'ex bando provinciale per la cooperazione internazionale;
- consulenza e supporto a giovani laureandi e laureati nell'ambito della cooperazione internazionale e dei diritti umani per la preparazione della tesi di laurea o nell'orientamento al mondo del lavoro;

- interventi di formazione e sensibilizzazione in tema di diritti umani rivolti a studenti delle scuole secondarie superiori;
- consulenza e supporto alla Presidenza del Consiglio Provinciale per la stesura di documenti e atti funzionali all'avvio di un percorso di interlocuzione con la Regione Lombardia in tema di cooperazione decentrata, attraverso il coinvolgimento di UPL e Anci Lombardia.

I percorsi progettuali promossi dalla Provincia di Cremona o che vedono la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale, a prescindere dall'adesione al Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace, costituiscono la prosecuzione dei percorsi avviati nel 2008 e interessano le seguenti aree geografiche: Balcani (Bosnia Erzegovina), Africa sub-sahariana (Senegal) e Medio Oriente (Sud del Libano).

Sia nel territorio italiano che nei paesi di intervento, i progetti prevedono il coinvolgimento, in forme e grado variabili, di istituzioni e realtà della società civile.

AREA BALCANI

1) ASSOCIAZIONE AMBASCIATA DELLA DEMOCRAZIA LOCALE A ZAVIDOVICI

L'adesione annuale ordinaria della Provincia di Cremona all'Associazione, in qualità di socio fondatore, a partire dal 2009, è garantita dal Settore Affari Istituzionali.

Tramite l'Ufficio per la Cooperazione Internazionale la Provincia di Cremona ha garantito la propria partecipazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione e il sostegno e la partecipazione attiva a due progetti di cooperazione decentrata con la municipalità di Zavidovici ed altri partner locali e italiani, nell'ambito delle politiche sociali e nell'ambito dello sviluppo economico locale.

2) REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “ANALISI DEI BISOGNI E DELLE PROBLEMATICHE SOCIALI NELL'AREA DI ZAVIDOVICI (BOSNIA-ERZEGOVINA)”

Obiettivi e attività principali del progetto:

- fornire una fotografia del territorio di Zavidovici dal punto di vista dei bisogni e delle problematiche sociali attraverso la realizzazione di una ricerca sociale sul campo, realizzata dal Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università del Piemonte Orientale, in collaborazione con l'Associazione ADL a Zavidovici e il Comune di Zavidovici;
- individuare, sulla base dei risultati emersi dalla ricerca sociale, una micro-azione da realizzare nel territorio di Zavidovici condivisa, a livello locale, con le istituzioni;
- creare le condizioni per rafforzare il partenariato tra il territorio cremonese e il territorio bosniaco attraverso lo sviluppo di gemellaggi tra comunità.

In linea con gli obiettivi e le attività previste dal progetto, nel primo semestre del 2009, è stata conclusa l'attività di ricerca sociale sui bisogni e le problematiche sociali nell'area di Zavidovici; è stato redatto il rapporto di ricerca ed è stata realizzata una pubblicazione bilingue (italiano e bosniaco) finalizzata alla restituzione dei risultati del lavoro di ricerca e delle attività di cooperazione decentrata implementate dall'Associazione ADL a Zavidovici e dai suoi partner in dodici anni di presenza nel territorio bosniaco.

La pubblicazione è stata curata dalla Provincia di Cremona – Settore Politiche Sociali, in collaborazione con il Dipartimento di Ricerca Sociale dell'Università del Piemonte Orientale che ha

seguito la fase di indagine, l'Associazione ADL a Zavidovici e l'Ufficio Provinciale per la Cooperazione Internazionale che ha supervisionato l'intero lavoro.

Dal 15 al 17 giugno è stata realizzata una missione in loco da parte dei rappresentanti del Settore Politiche Sociali della Provincia di Cremona e dell'Associazione ADL a Zavidovici allo scopo di restituire pubblicamente i risultati della ricerca alla cittadinanza di Zavidovici e di individuare con il Comune di Zavidovici una micro-azione da realizzare in una delle Comunità Locali interessate dall'indagine.

La Provincia di Cremona, di concerto con l'Associazione ADL a Zavidovici, il Comune di Zavidovici e la Comunità Locale di Kovaci, si impegnerà a realizzare (a partire dal secondo semestre del 2009) un intervento di riqualificazione della Dom Kulture di Kovaci (Casa della Cultura), nell'area rurale di Zavidovici, al fine di restituire alla popolazione locale (oltre 4.000 abitanti) uno spazio laico, pubblico e polifunzionale che funga sia da sede amministrativa della Comunità Locale sia da Centro Civico per l'organizzazione di eventi e attività di socializzazione e aggregazione per tutti i cittadini.

Tale intervento potrebbe essere altresì occasione per la Provincia di Cremona per intercettare ulteriori risorse nel proprio territorio e coinvolgere altri Enti Locali con l'obiettivo di sviluppare gemellaggi con la Comunità Locale di Kovaci.

COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO "PROMOZIONE DI ECONOMIE TERRITORIALI NEL CANTONE DI ZENICA-DOBOJ (BOSNIA-ERZEGOVINA)"

Obiettivi e principali attività del progetto:

- promozione dello sviluppo economico locale in ambito agricolo, attraverso il supporto, la formazione e la consulenza a piccole fattorie locali per il mantenimento della biodiversità, il consolidamento e l'introduzione di tecniche di produzione biologica e per la promozione di forme di cooperazione e associazionismo locale volte a costituire una rete di produttori locali;
- promozione dello sviluppo economico locale in ambito artigianale attraverso la ricerca ed il sostegno per lo sviluppo di incubatori di nuove realtà artigianali, nell'ottica di favorire il consolidamento della piccola e media imprenditorialità.

Il progetto, che interessa le aree di Zavidovici, Maglaj, Zepce e le zone rurali circostanti (Cantone di Zenica-Doboj - Bosnia Erzegovina), già aree di intervento e di interesse della Provincia di Cremona, coinvolge diversi partner tra cui, a livello locale, il Comune di Zavidovici e il Centro per lo Sviluppo dell'Imprenditoria (CED), e in Italia, oltre alla Provincia di Cremona, associazioni di categoria, centri di ricerca e imprese agricole di diversi territori delle regioni del nord.

Il progetto è stato presentato alla Regione Lombardia nell'ambito della LR n. 20/89 ed è stato approvato nel mese di giugno 2009. Pertanto nel primo semestre 2009 sono state realizzate riunioni operative tra i partner, in Italia e a Zavidovici, al fine di pianificare nel dettaglio le attività di scambio con realtà agricole italiane in tema di produzione biologica e di verificare l'iter necessario alla certificazione dei prodotti biologici.

I rappresentanti del Settore Politiche Sociali della Provincia di Cremona, durante la missione realizzata nel mese di giugno nell'ambito del progetto "Analisi dei bisogni e delle problematiche sociali nell'area di Zavidovici", hanno avuto occasione di visitare alcune delle imprese agricole locali che aderiscono al progetto e di verificarne la produzione biologica in serra.

3) COLLABORAZIONE AL PROGETTO "CONSOLIDARE LA SOCIETÀ CIVILE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO E DELL'IMPRESA COOPERATIVISTICA A BRATUNAC" (BOSNIA-ERZEGOVINA)

Obiettivi e attività principali del progetto:

- promuovere lo sviluppo economico locale, attraverso azioni volte a rafforzare le capacità produttive e organizzative delle cooperative agricole diffuse nella zona e attive nella produzione di ortaggi e piccoli frutti (avvio di un laboratorio per la trasformazione dei prodotti in marmellate e succhi di frutta; ristrutturazione di un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti di una cooperativa locale; formazione e consulenza specifiche in tema di trasformazione dei prodotti e di marketing per l'espansione dei prodotti locali nei mercati internazionali; realizzazione di materiale promozionale dei prodotti);
- promuovere lo sviluppo sociale nell'area di Bratunac, ricostruire spazi di convivenza e creare opportunità per i giovani, attraverso le seguenti azioni: creazione di uno sportello di orientamento e inserimento lavorativo per i giovani presso un'organizzazione giovanile locale (attraverso attività di consulenza e formazione specifica all'organizzazione locale al fine di trasformarla in una cooperativa di servizi volta a favorire l'imprenditorialità giovanile; organizzazione di incontri seminari e dibattiti sui temi del lavoro); organizzazione di incontri sui temi dell'elaborazione del lutto (e del conflitto) e della riconciliazione e di attività ludico espressive per bambini utilizzando il teatro-sociale e il teatro-danza.

Il progetto, promosso dall'ARCI di Milano, coinvolge diversi partner locali e italiani: Cooperativa "Insieme" di Bratunac, Organizzazione giovanile "Odisej" di Bratunac, Camera di Commercio del Comune di Bratunac, Forum delle Donne di Bratunac, Associazione "Salaria Teatro Danza" di Milano, Arci Ragazzi – comitato milanese, Coop Lombardia, Confcooperative di Cremona, Cooperativa IRIS di Calvatone (CR), Provincia di Cremona, Zenobia società cooperativa di Cremona, Latteria Sociale Ca' de' Stefani di Cremona, Unicef Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo.

La Provincia di Cremona, con una lettera di intenti, ha garantito adeguato sostegno alle iniziative di informazione e divulgazione delle attività del progetto e dei suoi risultati, data la rilevanza della partecipazione del territorio cremonese (tramite enti ed aziende agricole, di trasformazione e di distribuzione attive sul territorio).

Il progetto è stato presentato alla Regione Lombardia nell'ambito della LR 20/89 ed è stato da questa approvato nel mese di giugno 2009. Le attività saranno dunque avviate a partire da settembre 2009.

AREA AFRICA SUBSAHARIANA

1) COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO "CREMA PER IL SENEGAL: GEMELLAGGIO TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALE MAGGIORE" DI CREMA E IL CENTRO SANITARIO "YOUSSOU MB DIOP" DI RUFISQUE" (SENEGAL)

Obiettivi e attività principali del progetto:

- migliorare la qualità e la capacità di intervento del Centro Sanitario di Rufisque attraverso attività di scambio e formazione che coinvolgano il personale medico delle strutture sanitarie coinvolte, nell'ambito del Pronto Soccorso e della sicurezza alimentare pediatrica e mediante la fornitura di equipaggiamenti, strumentazioni e farmaci specifici legati agli ambiti formativi individuati;
- sensibilizzare la popolazione del territorio provinciale sulle condizioni sociosanitarie del continente africano e creare le condizioni per lo sviluppo di partenariati territoriali che coinvolgano diverse realtà (enti locali, scuole, associazioni, imprese ecc.).

La Provincia di Cremona, nel quadro di questo progetto di gemellaggio, a prescindere dal contributo finanziario erogato, ha un importante ruolo di coordinamento e supervisione esercitato

attraverso l'Ufficio Cooperazione Internazionale che, ai fini del progetto, ha specificamente funzioni di: assistenza e consulenza alla dirigenza dell'A. O. di Crema relativamente all'espletamento delle pratiche formali e burocratiche inerenti la fase di progettazione e rendicontazione e rispetto a determinate attività del progetto; intermediazione con i partner senegalesi (gestione dei contatti e della comunicazione, traduzione); supporto organizzativo per la realizzazione delle missioni e delle attività di formazione previste dal progetto; raccordo tra i soggetti coinvolti (A.O. di Crema, CS di Rufisque, Associazione "Planetnoprofit", Associazione per lo Sviluppo dei Comuni Senegalesi, Comune di Crema, Comune di Romanengo).

Nel mese di gennaio è stata accolta nel territorio cremasco la delegazione del CS di Rufisque, rappresentata dalla Direttrice Dr.ssa Oulimata Diop e dal suo assistente/collaboratore, in missione in Italia allo scopo di siglare il Protocollo di Intesa con la dirigenza dell'Ospedale di Crema, che fissa le condizioni e i termini salienti del gemellaggio e di condividere gli ambiti di intervento in campo formativo.

L'Azienda Ospedaliera di Crema, in quanto partner capofila, ha presentato il progetto alla Regione Lombardia – DG Sanità per l'approvazione definitiva e ufficiale del cofinanziamento.

Nel mese di maggio è stata realizzata una missione a Rufisque da parte dello staff medico e sanitario dell'Ospedale di Crema volta a verificare i bisogni locali al fine di dettagliare il piano di intervento formativo previsto per la seconda metà del 2009 e la primavera 2010.

La missione in loco ha confermato la necessità e l'urgenza di realizzare azioni a sostegno dell'Unità operativa di Pronto Soccorso e nell'ambito della sicurezza alimentare e della consulenza pediatrica. In particolare, dal punto di vista del Pronto Soccorso, si ritiene necessario accompagnare le attività formative ad interventi di riqualificazione struttura dell'Unità operativa. Inoltre si ritiene necessario siglare un ulteriore protocollo di intesa con il Centro Sanitario senegalese relativamente alla gestione e all'utilizzo dei farmaci e dei presidi medici che saranno successivamente inviati.

Nel mese di giugno l'Ospedale di Crema ha inviato a Rufisque un primo container fornito di un'ambulanza e un defibrillatore, materiale sanitario.

AREA MEDIO ORIENTE

1) COMPARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE DI COOPERAZIONE DECENTRATA ITALIA-LIBANO, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA MULTILATERALE UNOPS/UNDP "ARTGOLD LIBANO" – PROGETTO "SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE PER LA PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA"

Obiettivi e attività principali del progetto:

- promuovere una cultura di pace e di dialogo interculturale tra le giovani generazioni e creare le condizioni per lo sviluppo di relazioni di amicizia e partenariato tra le istituzioni e la società civile dei territori italiani e libanesi partecipanti al progetto, attraverso il sostegno alle realtà giovanili libanesi e la realizzazione di scambi e attività di carattere espressivo tra giovani libanesi e italiani;
- supportare le istituzioni locali nella definizione di politiche a favore dei giovani, attraverso scambi di esperienza e di buone pratiche con i governi locali italiani coinvolti nel progetto.

Il progetto è promosso dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani e coinvolge direttamente: la Regione Friuli Venezia Giulia – Coordinamento Regionale Enti Locali per la Pace; la Provincia di Cremona; la Provincia di Milano; la Provincia di Gorizia; il Comune di Venezia e il Comune di Riccione, in interventi a favore delle Municipalità e delle realtà giovanili di Ain Jarfa, Jbeil, Tebnine, nel sud del Libano.

Nel corso del primo semestre 2009 sono proseguite le azioni di scambio, avviate già a fine 2008, che coinvolgono direttamente le realtà giovanili libanesi e diversi giovani coinvolti dagli Enti Locali italiani partner del progetto. Tali attività, ovvero la realizzazione di un percorso formativo

laboratoriale sulle tecniche e i linguaggi cinematografici, sono proseguite nel 2009 con la stesura di una sceneggiatura e la realizzazione delle relative riprese in loco per la produzione di un film documentario sulla condizione giovanile libanese da presentare alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2010. Contestualmente, sono stati individuati, in condivisione con gli attori locali, gli interventi di carattere infrastrutturale da realizzare a sostegno dei centri giovanili presenti e attivi nei territori di Ain Jarfa, Jbeil e Tebnine al fine di consolidarne l'attività e ampliare l'offerta delle iniziative a favore dei giovani locali.

Il progetto è stato presentato a UNDP/UNOPS, nel quadro del Programma ARTGOLD Libano e, nel mese di giugno, ne è stato approvato il cofinanziamento. Pertanto, dalla seconda metà del 2009, proseguirà l'attività in ambito cinematografico con le fasi conclusive del film-documentario (montaggio e produzione), saranno avviati i lavori di riqualificazione dei centri giovanili e sarà avviato il percorso di pianificazione di scambi di esperienze tra amministratori e funzionari italiani e libanesi in tema di politiche giovanili.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA PACE E PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

- Progetto "Scuola Volontariato"

Nel corso del primo semestre 2009 il Settore Politiche Sociali ha partecipato al progetto "Scuola Volontariato" promosso dall'ITIS "J. Torriani" di Cremona e dal Forum Provinciale dell'Associazionismo volontariato e cooperazione sociale, con la collaborazione della stessa Provincia di Cremona, del Comune di Cremona e della Caritas Diocesana. Il progetto prevede interventi di sensibilizzazione rivolti alle classi dell'Istituto da parte dell'associazionismo locale e dagli Enti Locali su diverse tematiche, in base alle richieste degli stessi studenti. Alla Provincia di Cremona è stato richiesto l'intervento del Settore Politiche Sociali, tramite l'Ufficio Cooperazione Internazionale, in tema di diritti umani. L'Ufficio ha proposto ad una classe un gioco di ruolo avente ad oggetto la disuguaglianza sociale dovuta al mancato rispetto dei diritti umani. E' stata inoltre presentata la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo ed i principi generali ad essa sottesi.

- Progetto "Per cittadini di un mondo migliore: teoria e pratica della cittadinanza"

La Provincia di Cremona – Settore Politiche Sociali è stata coinvolta nel progetto promosso dal Liceo Ginnasio Statale "Manin" di Cremona in tema di diritti e cittadinanza.

Il progetto si prefigge di realizzare e sperimentare un curriculum in tema di "Legge ed etica della convivenza nella società della complessità" per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, destinato agli istituti secondari superiori, declinato sia in termini di conoscenze (storia dei diritti e del diritto internazionale e nazionale), sia in termini di azioni congruenti con le norme apprese ed i valori ad esse sottesi.

In questa direzione, sarà realizzato un percorso formativo rivolto alla rete delle scuole coinvolte (docenti e un gruppo-classe per ognuna), che consisterà in azioni mirate all'assunzione di responsabilità da parte degli alunni. Ogni scuola, in piena autonomia, sceglierà un ambito significativo del contesto socio-politico attuale, sperimentando in itinere un percorso formativo connesso a tale ambito. A conclusione del percorso formativo si terranno momenti di confronto e valutazione per verificare la possibilità di inserire le iniziative più riuscite all'interno dei POF della rete di scuole coinvolte.

La Provincia è chiamata a presentare le proprie attività in ambito sociale, con particolare riferimento all'educazione alla pace, alla solidarietà e ai diritti umani, al fine di verificare la possibilità di costruire sinergie all'interno del percorso formativo destinato agli studenti.

GEMELLAGGI

PROGETTO "TOWN TWINNING: A VEHICLE FOR EUROPEAN INTEGRATION"

Nel 2009 la Provincia di Cremona ha dato la propria adesione al progetto “Town Twinnig” promosso dall’Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale – ALDA e cofinanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del Programma “Europa per i cittadini”.

Il progetto mira a promuovere i gemellaggi tra città, focalizzandosi in particolare sul metodo della cooperazione multilaterale decentrata, come un veicolo per promuovere l’integrazione europea nel Sud-est e nell’Est Europa, e di rafforzare i rapporti istituzionali tra i "vecchi", i nuovi e i futuri Stati membri dell’Unione europea.

Più specificamente, il progetto ha l’obiettivo di:

- promuovere il concetto di gemellaggio;
- lanciare e sviluppare rapporti di gemellaggio;
- migliorare la qualità delle attività all'interno dei rapporti di gemellaggio esistenti, in particolare mediante lo sviluppo di tematiche di cooperazione;
- sviluppare nuove competenze dei responsabili delle attività di gemellaggio a livello locale.

La proposta prevede di raggiungere un gran numero di comuni, soprattutto nell'Europa meridionale e orientale, e avrà quindi un importante effetto moltiplicatore, attraverso attività di formazione e consulenza rivolta ad autorità locali dei paesi dell’Europa occidentale e orientale, aderenti all’Unione e in fase di adesione.

Nel primo semestre del 2009 si sono tenuti a Scutari (Albania) corsi di formazione in tema di cooperazione decentrata rivolti ad Amministratori locali. Tuttavia, dato il periodo in cui sono stati organizzati, a ridosso e in concomitanza delle elezioni amministrative, la Provincia di Cremona non è stata in grado al momento di prendervi parte.

B) COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI LOCALI PER LA PACE DI CREMONA

Nel corso del primo semestre 2009 il Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace è andato sempre più consolidandosi sia dal punto di vista dei progetti e della partecipazione attiva dei singoli Comuni, sia dal punto di vista delle dimensioni. **Il Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace, a giugno 2009, conta l’adesione di 10 Comuni in più, passando da 30 a 40.** In particolare, il Coordinamento Provinciale ha rafforzato il proprio ruolo strategico di raccordo delle esperienze e delle potenzialità presenti sul territorio e la capacità di ottimizzare le risorse e incanalarle in progettualità e azioni condivise in grado di avere una effettiva ricaduta sul territorio. Dal punto di vista delle attività, sono state sviluppate le progettualità indicate nel **Piano di Attività 2009 approvato dall’Assemblea dei Comuni del Coordinamento in data 22/11/2008.**

Si sottolinea che, a causa delle consultazioni elettorali amministrative del 6 e 7 giugno, il Coordinamento, data la sua natura istituzionale, ha subito un rallentamento delle proprie attività.

1) COMPARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA NAZIONALE “100 CITTA’ PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE”

Il Programma “100 città per la pace in Medio Oriente” si propone di rafforzare l’impegno dell’Italia e dell’Europa in questa regione con l’obiettivo di costruire una coalizione di almeno cento Comuni, Province e Regioni italiane decise a lavorare per la pace tra israeliani e palestinesi con iniziative concrete di solidarietà e cooperazione.

La rete di Enti Locali impegnati nella promozione del programma “100 città per il Medioriente”, con il Coordinamento Nazionale Enti Locali per la pace e i diritti umani e la Tavola della Pace, nel 2009, si è impegnata ad organizzare la “Settimana per la Pace in Israele/Palestina” che si terrà dal 11 al 17 ottobre. La Settimana prevede una serie di visite ed incontri con le istituzioni e la società civile israeliane e palestinesi, impegnate per costruire una pace basata sul dialogo tra i popoli, al fine di verificare e programmare iniziative di solidarietà e cooperazione decentrata e sviluppare

relazioni di amicizia e partenariato. La “Settimana della Pace in Israele/Palestina” costituisce una tappa del percorso verso la Marcia della Pace Perugia-Assisi che si terrà il 16 maggio 2010.

2) COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO “RAFFORZAMENTO DELLO SVILUPPO TERRITORIALE A CONCEPCION E HUANCAYO – Regione di Junin – PERU” REALIZZATO E PROMOSSO DAL COORDINAMENTO ENTI LOCALI PER LA PACE DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Obiettivi e attività principali:

- contribuire ad aumentare il livello di vita della popolazione in 5 comunità situate nelle province di Concepción e Huancayo e di consolidarne i processi di gestione del territorio locale relativamente allo sviluppo economico e abitativo, attraverso l’aggiornamento dei Piani di Sviluppo Locale e il supporto alla costituzione e al funzionamento di organismi misti per il conseguimento del Piano;
- migliorare la capacità dei servizi di base di soddisfare i bisogni essenziali della popolazione locale (igiene e acqua potabile, trattamento dei rifiuti e condizioni abitative), al fine di creare condizioni favorevoli allo sviluppo produttivo locale e al miglioramento delle condizioni di salute degli abitanti, attraverso scambi di buone pratiche a livello internazionale e l’individuazione di progetti pilota;
- collaborare con le istituzioni locali al fine di promuovere processi di sviluppo economico, attraverso attivazione di percorsi formativi e scambi di esperienza a livello internazionale in tema di gestione dello sviluppo economico territoriale per i governi locali e l’individuazione di progetti pilota.

Il progetto, di durata quadriennale, è promosso dall’Associazione Fratelli dell’Uomo onlus ed è stato avviato nel mese di febbraio 2009 a seguito dell’approvazione da parte della Commissione Europea. In Italia, si è tenuta una prima riunione operativa nel mese di marzo con i partner del progetto per definire i ruoli di ognuno all’interno delle diverse attività. In particolare, il Coordinamento Provinciale ha manifestato il proprio interesse a coinvolgere gli Enti Locali aderenti e le aziende partecipate del territorio in attività di scambio di buone pratiche in tema di gestione dell’acqua, dei rifiuti e in tema di pianificazione territoriale. I partner peruviani, da parte loro, dovranno esplicitare in maniera più dettagliati i bisogni formativi su queste tematiche al fine di sviluppare progetti-pilota che siano sostenibili e replicabili e che abbiano un’effettiva ricaduta a livello locale.

In data 10 marzo 2009 il Coordinamento Provinciale e il Comune di Castelleone hanno organizzato un’iniziativa con le associazioni di volontariato castelleonesi per presentare il progetto e raccogliergli il contributo.

In Perù, le organizzazioni coinvolte nel progetto (ADEC-ATC, EDAPROSPO e CENCA) si sono riunite nel mese di febbraio per pianificare le prime attività da realizzare in accordo con il piano progettuale.

Sul piano dello sviluppo economico locale, tramite un percorso partecipativo, sono stati selezionati i settori produttivi strategici in 16 comuni; di conseguenza sono stati realizzati momenti formativi rivolti alle reti di produttori (coinvolgendo un totale di 250 produttori). Le attività di formazione hanno permesso di identificare i punti di forza di ogni rete e le debolezze su cui intervenire. Sono stati elaborati due progetti di sviluppo economico locale (l’uno relativamente alla captazione dell’acqua e l’altro riguardante la produzione di porcellini d’india) nel comune di Cunas, da presentare alle istituzioni locali per il finanziamento; è stato costituito l’Ufficio per lo sviluppo economico locale in due comuni che ne erano privi (Huayucachi e Viques).

In particolare, dal punto di vista del rafforzamento delle competenze locali, sono stati realizzati 3 corsi (di tre giorni ciascuno) sul tema dello sviluppo economico locale, rivolti a funzionari e

consiglieri comunali. Inoltre, in un'ottica di scambio Sud/Sud, è stato realizzato un viaggio di conoscenza dei rappresentanti dei 16 comuni al distretto del Valle Sur di Cuzco e al Centro Guamán Poma de Ayala. Il viaggio ha permesso ai Governi Locali partecipanti di confrontarsi con esperienze di altri territori e ciò ha stimolato diversi comuni a realizzare iniziative di promozione dello sviluppo economico locale: il comune di Pucará ha riattivato la sua fiera settimanale di produttori; il comune di San José di Quero ha cominciato ad elaborare proposte di progetti collettivi a livello di distretto; il comune di Viques ha avviato un processo di miglioramento del proprio Centro Civico; la maggior parte dei partecipanti ha avviato la costruzione di reti di produttori. Sul versante del miglioramento dei servizi di base (in particolare alloggi e salute ambientale), sono stati selezionati 5 comuni ritenuti "prioritari", scelti in base a criteri di partecipazione, di volontà politica e di capacità e volontà di investire sul tema abitativo e su quello della sanità ambientale. Sono stati elaborati strumenti di ricerca e raccolta dati sulla situazione esistente, sono stati organizzati 4 laboratori formativi per i JASS (organismi che gestiscono i servizi di sanità ambientale); è stato avviato uno studio sulla situazione abitativa e sullo stato ambientale nel comune di Comas ed è stata firmata una convenzione con la Direzione Regionale del Ministero della Casa.

2) COMPARTECIPAZIONE AL PROGETTO "IMPRONTE DI PACE". Sviluppo della microimprenditorialità e servizi educativi nei Campi Profughi di Gerusalemme est

Obiettivi e attività principali del progetto:

- promozione dello sviluppo economico della comunità palestinese tramite la promozione dell'artigianato tradizionale, attraverso l'avvio di un laboratorio con l'assunzione part-time e la formazione di 5 giovani locali e la formazione di una cooperativa no-profit specializzata nella lavorazione del cuoio e nella produzione di sandali da inserire nel mercato equo-solidale italiano;
- rafforzare i servizi socio educativi sostenuti dall'Associazione Vento di Terra onlus nei Campi Profughi di Shu'fat e Kalandia, attraverso attività di aggregazione e socializzazione, scambi internazionali (Progetto Campo della Pace 2009), rivolti alla popolazione del Campo e attività di assistenza psicologica e consolidarne la sostenibilità economica attraverso i proventi ottenuti dalla vendita dei prodotti della cooperativa di cui sopra.

Il progetto, promosso dall'Associazione Vento di Terra onlus, di durata biennale, è stato approvato è stato approvato dalla Fondazione Cariplo ed è stato ufficialmente avviato nel mese di febbraio 2009.

In ambito economico è in fase di allestimento un laboratorio per la produzione di sandali ed è stato aperto un canale di commercializzazione di sandali e altri prodotti artigianali tipici tramite il circuito del commercio equo-solidale, coinvolgendo produttori locali già avviati. I prodotti palestinesi sono attualmente disponibili presso la Bottega della Cooperativa Sociale "Nonsolonoì" di Cremona e sono stati venduti nel corso dell'ARCIFESTA organizzata dal 27 luglio al 3 agosto dall'ARCI di Cremona in uno spazio cittadino.

Sul versante socio-educativo è stato realizzato il Progetto "Campo della Pace 2009" che prevede la realizzazione di uno scambio giovanile che coinvolge il territorio provinciale. Dal 4 al 12 luglio è stata ospitata nel territorio provinciale una delegazione palestinese proveniente dai Campi Profughi di Shu'fat e Kalandia costituita da 10 ragazzine/i di età compresa tra gli 11 e i 14 anni e 3 accompagnatori adulti. Durante la permanenza la delegazione ha partecipato alle attività ludiche e ricreative proposte dal Servizio ricreativo diurno del Comune di Cremona, gestito dalla Cooperativa Iride di Cremona, dai Grest dei Comuni di Corte de' Frati, Pizzighettone e Gadesco Pieve Delmona; hanno incontrato le istituzioni locali (Provincia e Comuni del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace che hanno partecipato attivamente a questa attività specifica: Cremona, Ca'

d'Andrea, Corte de' Frati, Gadesco Pieve Delmona, Pessina Cremonese, Pizzighettone, Vescovato) e partecipato ad attività direttamente organizzate dai Comuni (visite guidate, gite, attività sportive, momenti conviviali).

Il Campo della Pace, alla sua seconda edizione nel territorio provinciale, ha fatto rilevare notevoli risultati sotto diversi aspetti: dal punto di vista delle relazioni di solidarietà e amicizia sviluppatesi tra i ragazzini palestinesi e i coetanei autoctoni e le comunità ospitanti; dal punto di vista della crescita culturale a beneficio dei ragazzi autoctoni e delle comunità coinvolte e, infine, sul piano dell'impegno operativo economico ed umano degli Enti Locali del Coordinamento, che hanno partecipato attivamente dimostrando un grandissima potenzialità in termini di intercettazione e coinvolgimento delle risorse e dei diversi attori presenti sul territorio (servizi, attori economici, associazionismo, parrocchie ecc.).

Nel quadro dei progetti sopra elencati la Provincia di Cremona, tramite l'Ufficio Cooperazione Internazionale, ha un importante ruolo di monitoraggio delle attività, collegamento e interfaccia tra il Coordinamento Provinciale Enti Locali Pace e le organizzazioni promotrici dei progetti, coordinamento delle attività realizzate nel territorio provinciale collegate ai progetti e delle attività che prevedono un coinvolgimento diretto degli Enti Locali e di altre realtà territoriali, promozione e visibilità ai progetti e ai risultati conseguiti, gestione delle risorse messe a disposizione del Coordinamento Provinciale e dai singoli comuni.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA PACE E PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI

- TAVOLO PACE E DIRITTI UMANI

Nel mese di marzo 2009 si è tenuta la prima riunione di costituzione del Tavolo Pace e Diritti Umani, nell'ambito del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace, così come previsto dal Piano Attività 2009. All'incontro hanno partecipato 7 Enti Locali (Provincia di Cremona e Comuni di: Bordolano, Cremona, Pianengo, Pizzighettone, Spino d'Adda, Stagno Lombardo) e 5 realtà del Terzo Settore. Durante la riunione sono state illustrate le finalità del Tavolo, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto del Coordinamento Provinciale. Si è aperto un vivace dibattito che ha portato alla luce anche diversità di vedute e d'opinione tra i presenti circa gli ambiti specifici e le modalità di lavoro, ma che ha confermato l'interesse ad avviare un percorso di costituzione del Tavolo nella seconda metà del 2009.

PROGRAMMA 09-07
RESPONSABILE: **DR. MASSIMO PLACCHI**

PROGETTO 02.01

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

GARANTIRE GLI INTERVENTI DI SUPPORTO AI MINORI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE ED AI DISABILI SENSORIALI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

INTERVENTI DI SUPPORTO AI MINORI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'

La Legge n. 328/2000, art. 8 comma 5 e la Legge Regionale n. 34/2004 hanno trasferito ai Comuni le funzioni di assistenza ai minori (cd. "ex Onmi" ed "illegittimi") tradizionalmente esercitati dalla Provincia e confermate in capo alla medesima dalla L. n. 67/1993, normativa a suo tempo intervenuta a colmare, sino all'entrata in vigore delle leggi regionali di disciplina, il vuoto di competenza sulla materia creatosi con la L. 142/90.

La Legge Regionale n. 34/04, entrata in vigore il 17.12.2004 senza stabilire e disciplinare un regime transitorio, né tanto meno garantire ai Comuni una copertura finanziaria adeguata rispetto a quanto nel corso degli anni le Province hanno stanziato in materia, ha comportato necessariamente che la Provincia di Cremona (come altre Province) prorogasse di fatto – a tutela del prioritario interesse dei minori – il regime in corso, definito con gli atti consiliari n. 60 del 08/06/1992 e n. 94 del 31/07/1995.

Nel corso del 2005 è stato preciso obiettivo del Settore Politiche Sociali della Provincia di Cremona rivedere radicalmente le modalità di erogazione dei benefici economici, la procedura di lavoro, nei rapporti più proficui coi Comuni e i Distretti, una valorizzazione del lavoro sociale, quale presupposto fondamentale per l'erogazione del beneficio economico.

La Provincia di Cremona, per gli anni 2006, 2007 e 2008, si è impegnata garantendo una continuità di erogazione finanziaria sostenibile e calibrata sulla media degli esborsi degli ultimi anni, quantificata in €. 250.000 annui gestiti nell'ambito di una Convenzione unica con i tre Distretti, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 189 del 14.12.2005.

In conformità dunque con quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lett. f), della L.R. n. 34/2004, per l'anno 2009 gli interventi in favore di minori in situazioni di disagio sono stati realizzati in applicazione della Convenzione tra la Provincia di Cremona e gli Ambiti Distrettuali in rappresentanza dei Comuni, titolari delle funzioni. Rinnovata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 159 del 26.11.2008, la Convenzione tra la Provincia di Cremona, il Comune di Cremona dell'Ambito Distrettuale di Cremona, il Consorzio Casalasco Servizi Sociali dell'Ambito Distrettuale di Casalmaggiore e l'Azienda Speciale Consortile dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Cremasco "Comunità Sociale Cremasca a.s.c" per il triennio 2009-2011 intende favorire lo sviluppo delle progettualità a sostegno di minori e di nuclei familiari con figli in cui si ravvisa una situazione di fragilità sociale, attraverso la definizione di un Progetto Sociale definito dai Servizi Sociali Territoriali in accordo con gli Uffici di Piano.

La Provincia di Cremona – Servizio Politiche Sociali – che stabilisce annualmente il budget disponibile, garantisce la propria partecipazione, con specifica funzione di coordinamento, mediante funzionario all'uopo designato, alla Commissione Provinciale di valutazione incaricata di valutare i **progetti sociali finalizzati** alla gestione di situazioni contraddistinte da particolare gravità e tipicità sociale.

La Commissione, a cui compete l'ammissibilità, la valutazione dei progetti, la formulazione dell'elenco dei beneficiari e l'assegnazione dei relativi contributi in funzione delle risorse disponibili, si è riunita in data 5 marzo 2009 approvando n. 43 progetti erogando €. 89.929,38 e in data 28 maggio 2009 approvando n. 77 progetti, erogando €. 141.320,03. Al 31 agosto 2008 complessivamente sono stati erogati €. 231.249,41 per un totale di n. 120 progetti sociali.

L'Ufficio ha effettuato l'inserimento dei 120 progetti nella Banca Dati provinciale e la verifica dei relativi tabulati. Ha inoltre convocato le riunioni della Commissione Provinciale di valutazione, coordinando le progettualità provenienti dai tre Ambiti Distrettuali.

In sede di redazione della nuova Convenzione 2009-2011 si è reso necessario apportare alcune modifiche sia relativamente alle categorie di beneficiari, che agli ambiti di intervento, fermo restando la destinazione dei fondi a sostegno di minori e di nuclei familiari con figli in cui si ravvisa una situazione di fragilità sociale.

Le categorie di beneficiari individuate sono:

- Minori residenti in un Comune della provincia di Cremona, con nucleo familiare a rischio di disgregazione familiare e/o in condizioni di disagio sociale;
- Gestanti: nubili, vedove e separate, residenti in un Comune della provincia di Cremona;
- Minori riconosciuti dalla sola madre, in situazione di disagio familiare, residenti o domiciliati di fatto e continuativamente da 1 anno in un Comune della provincia di Cremona a rischio di disgregazione familiare;
- Minori abbandonati ex l. 184/83 fino a decreto del Tribunale dei minorenni di individuazione della coppia adottiva;
- Minori soli e non accompagnati domiciliati di fatto in un Comune della provincia di Cremona.

Gli ambiti di intervento individuati sono:

- interventi integrativi nella gestione di specifiche situazioni familiari caratterizzate da fragilità e disagio sociale;
- accesso alla rete dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e sociosanitari, in una logica di integrazione degli interventi;
- percorsi di supporto alle funzioni familiari nella gestione dei compiti di cura e nella conciliazione lavoro/impegni extrafamiliare.

INTERVENTI DI ASSISTENZA E SUPPORTO AI DISABILI SENSORIALI

L'art. 4, comma 5, lettera e), della Legge Regionale 14 dicembre 2004 n. 34 "Politiche regionali per i minori" ha confermato l'attribuzione per le Province della funzione in materia di disabilità sensoriale; in tal senso anche l'art. 12, comma 1, lettera e), della Legge Regionale 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario", definisce, tra le competenze delle Province, quella relativa alla realizzazione di "interventi a sostegno delle persone con disabilità sensoriali finalizzati all'integrazione scolastica".

La Provincia di Cremona garantisce il proprio sostegno alle persone con disabilità sensoriale durante i percorsi scolastici e formativi, a partire dalla scuola materna per terminare con la

formazione scolastica ed universitaria, favorendone l'autonomia comunicativa-relazionale e sostenendo l'apprendimento didattico allo scopo di agevolarne l'integrazione scolastica e sociale.

Destinatari del servizio sono i portatori di handicap sensoriale (ipovedenza ed ipoacusia totale o parziale) attestata da apposita certificazione medica. I servizi vengono attivati sulla base di un progetto sociale redatto dall'Assistente Sociale del Comune di residenza o dall'Assistente Sociale della Provincia di Cremona in accordo con la famiglia del minore o con lo stesso soggetto se maggiorenne. Il progetto tiene conto delle indicazioni provenienti dai servizi, dagli specialisti e dalle diverse realtà che, a vario titolo, si occupano del soggetto (la scuola, l'azienda sanitaria, il servizio di neuropsichiatria ecc.).

Il **progetto sociale** d'intervento può prevedere le seguenti prestazioni ed attività:

- concessione, tramite il Comune di residenza, di contributi finalizzati al sostegno extrascolastico per ipovedenti ed ipoacusici mediante l'affiancamento di un educatore a domicilio scelto dalla famiglia ed in possesso di adeguata professionalità, e per l'importo massimo erogabile di €. 414,00 per i nove mesi dell'anno scolastico di pertinenza;
- assunzione del costo della retta relativa al soggiorno degli utenti ipovedenti ed ipoacusici presso istituti specializzati per la formazione professionale e universitaria;
- fornitura del supporto tiflodidattico in convenzione con l'Istituto dei Ciechi di Milano a favore di utenti con disabilità visiva;
- assunzione del costo della retta per il soggiorno in istituti specializzati nella riabilitazione funzionale;
- supporto in merito a materiale specialistico non sanitario per non vedenti nell'ambito delle attività scolastiche.

Al 31.08.2009 sono state realizzate le seguenti attività:

1. Si è proseguito con il consueto servizio pubblico di assistenza ai ciechi e sordomuti, agevolando il recupero funzionale e sociale dei soggetti interessati, per un numero di **n. 49 interventi** suddivisi tra contributi alle famiglie finalizzati al recupero e supporto extrascolastico, servizio tiflologico a cura dell'Istituto Ciechi di Milano, corsi per centralinisti non vedenti, corsi presso il CFP locale. Nel mese di giugno si sono avviate le procedure per raccogliere le istanze e garantire il servizio per il prossimo anno scolastico 2009/2010, in relazione alle segnalazioni pervenute da parte degli assistenti sociali del territorio.
2. Si è provveduto ad aggiornare il modulo di richiesta d'intervento per i disabili sensoriali e lo schema del relativo progetto sociale, che delinea in modo più dettagliato il bisogno rilevato, il tipo di intervento richiesto, l'obiettivo da perseguire in collaborazione con la famiglia ed il Comune, ed inserisce un monitoraggio dei progetti sociali relativi all'anno scolastico precedente.

Al Servizio Politiche Sociali compete il monitoraggio delle risorse disponibili, l'attività di reportistica periodica degli interventi finanziati, la gestione del rapporto di collaborazione con l'assistente sociale, il raccordo di carattere progettuale, il coordinamento con le attività svolte dall'assistente sociale incaricato nell'ambito del Servizio, l'istruttoria rispetto agli impegni di spesa ed alle relative liquidazioni.

L'ASSISTENTE SOCIALE PRESSO IL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Le novità ed i limiti previsti nella Finanziaria anno 2008 per quanto concerne le "Disposizioni in materia di pubblico impiego", in particolare rispetto al "contenimento degli incarichi, del lavoro flessibile e straordinario nelle pubbliche amministrazioni", hanno posto la Provincia di Cremona

dinnanzi ad una necessaria valutazione sulle prospettive da offrire al servizio di assistenza sociale, finora svolto a supporto del Settore Politiche Sociali, indispensabile per il corretto e professionale svolgimento della competenza provinciale, così come ribadita dall'art. 4, comma 5, lettera e), della Legge Regionale 14 dicembre 2004 n. 34 "Politiche regionali per i minori".

Alla luce delle disposizioni della Legge Finanziaria 2008, unitamente ad una necessaria riflessione rispetto al fondamentale "servizio di assistenza sociale" svolto a supporto del Settore, si è intervenuto, sia in merito alle sue prospettive, sia in termini di modalità contrattuali, di possibilità di innovazione per gli aspetti legati alle competenze e professionalità (richieste ormai a livello specialistico ed universitario), nonché rispetto alle possibilità di configurare tale servizio come strettamente connesso ed interagente con le iniziative in tema di politiche sociali che il Settore sviluppa in collaborazione con i tre Ambiti Distrettuali, a partire dagli interventi nel campo della disabilità e dell'integrazione scolastica di alunni disabili.

Nel 2008 si è dunque considerata l'esigenza di individuare una nuova figura professionale idonea, in possesso di titolo di studio universitario specifico (diploma di laurea di assistente sociale), iscrizione all'Albo professionale degli assistenti sociali (L. n. 84/93), con esperienza nel settore dei servizi e delle politiche sociali, con particolare attenzione agli interventi di assistenza rivolti ai disabili, ai minori e nelle aree di intervento in cui il Settore Politiche Sociali opera in termini di progetti ed attività.

Tale figura professionale a contratto di collaborazione per il periodo 15.10.2008/14.10.2010 si modula, per quanto riguarda le attività afferenti il servizio sociale professionale in area disabili sensoriali e la collaborazione in merito ad iniziative progettuali sviluppate dal Settore Politiche Sociali, attraverso le seguenti azioni:

- a) valutazione del bisogno di assistenza in relazione ai casi di disabilità sensoriale;
- b) effettuazione di eventuali visite domiciliari e/o incontri presso gli Uffici Provinciali a supporto dell'analisi del bisogno, del contesto familiare e scolastico e delle azioni eventualmente da intraprendere;
- c) progettazione del percorso assistenziale di recupero funzionale e del sostegno sociale da effettuare;
- d) redazione della proposta d'intervento assistenziale da sottoporre al competente servizio amministrativo;
- e) definizione, in stretta connessione con il Servizio Politiche Sociali, di ipotesi di revisione della Convenzione tra Provincia e Comuni in tale ambito di intervento;
- f) realizzazione di attività di reporting a cadenza trimestrale relativamente agli interventi effettuati;
- g) supporto specialistico alle progettualità sviluppate dal Settore Politiche in tema di disabilità/integrazione scolastica di alunni disabili, minori (cosiddetti "ex-ONMI") e immigrazione.

PROGRAMMA 09-07

RESPONSABILE: **DR. MASSIMO PLACCHI**

PROGETTO 03.01

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

SVILUPPARE LE DELEGHE REGIONALI IN TEMA DI REGISTRO DEL VOLONTARIATO, REGISTRO DELL'ASSOCIAZIONISMO, ALBO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DEL WELFARE

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nei primi mesi del 2008 sono entrate in vigore la Legge Regionale 14.03.2008 n. 1 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso” e la Legge regionale 12.03.2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” che hanno ribadito le competenze delle Province in capo:

- alla tenuta delle sezioni provinciali del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e del registro provinciale delle associazioni e delle associazioni di promozione sociale;
- all'attività di verifica per il permanere dei requisiti per l'iscrizione nei registri;
- all'attività di gestione dei bandi biennali regionali per l'assegnazione contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni e dalle Organizzazioni di Volontariato.

Il ruolo della Provincia consiste nell'accoglimento delle istanze di iscrizione cui fa seguito l'istruttoria per la verifica della idoneità statutaria e della documentazione che descrive in breve la loro attività, a consuntivo ed a livello di previsione; inoltre nella vigilanza nei confronti delle organizzazioni iscritte ai rispettivi registri provinciali, con il controllo e l'inserimento dei questionari annuali necessari al mantenimento dell'iscrizione. Il Servizio garantisce una consulenza alle organizzazioni che necessitano di un supporto alla compilazione dei suddetti questionari. Una volta espletata l'attività di controllo sui questionari restituiti, vanno poi inseriti nella banca dati regionale.

A) VOLONTARIATO ED ASSOCIAZIONISMO

1. E' proseguita la consueta gestione del Registro Provinciale dell'Associazionismo e la sezione Provinciale del Registro del Volontariato, con il ricevimento di nuove domande e l'iscrizione di n. 14 organizzazioni di volontariato. A queste si sono aggiunte n. 5 nuove iscrizioni al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito nel 2007 ai sensi della L. n. 383/2000 e delle LL.RR. n. 1/2008 e n.3/2008. Il Servizio ha svolto la consueta attività di consulenza per le Associazioni al fine di indirizzarle verso una corretta formulazione della richiesta corredata di tutti i documenti necessari ed al fine di agevolare la scelta di collocarsi all'interno di ciascun registro, secondo il proprio esatto profilo.
2. Al 31.08.2009 le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Provinciale sono n. 282; le Associazioni iscritte al Registro Provinciale sono n. 51, di cui n. 19 Associazioni di Promozione Sociale.
3. E' proseguita anche l'attività di vigilanza nei confronti delle organizzazioni di volontariato iscritte ai rispettivi registri provinciali, con il controllo e l'inserimento dei questionari annuali

che, dal 2007, hanno interessato anche le associazioni senza scopo di lucro e le Associazioni di Promozione Sociale (APS), per una uniformità di rilevazione ai fini delle apposite statistiche ISTAT. Sono stati controllati ed inseriti nella banca dati regionale i dati delle organizzazioni che a fine 2008 non avevano ancora trasmesso il questionario.

4. Nel mese di aprile 2009 sono stati trasmessi alle Organizzazioni di Volontariato ed alle Associazioni iscritte copia del questionario annuale necessario al mantenimento dell'iscrizione (scadenza per la restituzione era il 31.05.2009); l'Ufficio ha garantito la consueta consulenza alle organizzazioni che necessitavano di un supporto alla compilazione dei suddetti questionari. A partire da giugno 2009 è iniziata l'attività di controllo sui questionari restituiti ed il loro inserimento nella banca dati regionale.
5. Nel 2009 non è prevista l'emanazione dei bandi biennali regionali per l'assegnazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni e dalle Organizzazioni di Volontariato, in quanto essi hanno cadenza biennale (l'ultimo è del 2008 per il biennio 2008/2009). Nel corso del 2009 è prevista comunque l'attività ordinaria di gestione dell'ultimo bando biennio 2008/2009 (gestione degli "atti di adesione", verifica delle rendicontazioni dei progetti, liquidazioni, ecc) relativa a n. 7 progetti finanziati sull'associazionismo e n. 23 progetti finanziati sul volontariato.

B) COOPERAZIONE SOCIALE

In attuazione della Legge Regionale 18 novembre 2003 n. 21 concernente "Norme per la cooperazione in Lombardia", che all'art. 4, comma 3, prevede la delega alle Province per la gestione dell'Albo delle cooperative sociali, la Regione Lombardia ha approvato in data 10.10.2007 la DGR n. 5536 con la quale si sperimenta:

- la nuova disciplina dell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- l'affidamento della gestione alle Province;
- l'approvazione dello schema di Convenzione che regola i rapporti fra Regione e ciascuna Provincia e il collegato Disciplinare per la gestione della ripartizione provinciale dell'Albo Regionale.

Nelle more della predisposizione di "Nuovo regolamento organico dell'Albo", sia il percorso di affiancamento alle Province da parte della Regione dal 2005 ad oggi, sia la Convenzione hanno un carattere sperimentale, tanto che la Convenzione ha una durata annuale con eventuale tacito rinnovo. Sulla base della convenzione alla Provincia vengono affidate le seguenti attività:

- raccolta delle domande di iscrizione, di mantenimento e di cancellazione presentate dalle cooperative sociali e loro consorzi aventi sede legale nella provincia;
- istruttoria delle domande di iscrizione, mantenimento e cancellazione;
- emanazione dei provvedimenti di iscrizione, diniego, mantenimento e cancellazione dall'Albo regionale;
- gestione dei rapporti con le cooperative sociali e loro consorzi, finalizzati alla tenuta dell'Albo regionale;
- controlli e verifiche finalizzati alla tenuta dell'Albo regionale.

Al 31 agosto 2009 il Servizio ha ricevuto n. 69 domande pervenute ai fini del mantenimento dell'iscrizione ed ha inoltre supportato le cooperative sociali nella fase di perfezionamento delle domande stesse. La fase istruttoria è in atto e dovrà concludersi entro il 30 settembre 2009.

N. 3 cooperative non hanno rinnovato la domanda di mantenimento in quanto si trovano in liquidazione e saranno a breve cancellate dall'Albo Regionale.

Si è provveduto inoltre alla nuova iscrizione di n. 1 cooperativa sociale di tipo A e sono tuttora in corso le istruttorie per n. 2 nuove iscrizioni. N. 1 Cooperativa sociale di tipo B iscritta nella Ripartizione provinciale di Mantova si è trasferita in Provincia di Cremona.

Le 71 Cooperative Sociali attualmente iscritte alla ripartizione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali sono così suddivise:

- **n. 3 Consorzi;**
- **n. 42 Cooperative Sociali di tipo A;**
- **n. 26 Cooperative Sociali di tipo B.**

Nella fase di verifica e nei casi di particolare complessità, l'Ufficio si è avvalso della consulenza della dr.ssa Chiara Borghisani, esperta commercialista specializzata nel non-profit.

Il Servizio ha costantemente partecipato al tavolo tecnico di lavoro presso la Regione Lombardia che sta seguendo il complesso trasferimento della gestione dell'Albo alle Province.

Il previsto avvio nel 2009 delle attività di ispezione da parte delle Province non è ancora partito e si è in attesa di linee guida regionali in tema.

INVESTIMENTO DELLA PROVINCIA SULLE COMPETENZE INTERNE E DEGLI UFFICI PER RISPONDERE AL MEGLIO ALLE RICHIESTE DELLA CITTADINANZA E DEL TERZO SETTORE

Relativamente alla gestione delle complesse materie attinenti il Terzo Settore (Registri dell'Associazionismo, del Volontariato e ripartizione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali), al fine di supportare il Servizio Politiche Sociali nello svolgimento di funzioni delicate sotto molti profili (di carattere amministrativo, giuridico e fiscale), in linea con quanto realizzato positivamente nel corso del 2007, anche nel 2008 e nel 2009 si è proseguito con un incarico specifico ad un esperto professionista in tema di Terzo Settore al fine dello svolgimento di attività di formazione permanente, di supporto tecnico-operativo e di consulenza sui casi più complessi rivolte al personale in servizio e dedicato alle suddette funzioni. Per ciò che concerne le cooperative sociali l'incarico è andato a supportare l'Ufficio in merito alla verifica, ed in futuro anche del controllo, degli elementi di lettura del conto economico, della compagine sociale, delle convenzioni/contratti con la P.A., contratto ed occupati, persone svantaggiate (art. 4 L. 381/91).

C) ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO, RAPPORTI CON IL CENTRO INFORMAZIONI E SERVIZI PER IL VOLONTARIATO e SUPPORTO A PROGETTUALITA' DEL TERRITORIO

- Il Settore Politiche Sociali ha supportato, e partecipato finanziariamente, nei limiti delle risorse regionali assegnate in merito alla tenuta dei Registri del Volontariato e dell'Associazionismo, a progetti presentati e condivisi con realtà dell'associazionismo e del volontariato con una rilevanza ed una ricaduta territoriale: n. 20 partecipazioni finanziarie a progetti promossi da soggetti del Terzo Settore.
- -Nell'ambito delle risorse regionali assegnate per la tenuta dei Registri del Volontariato e dell'Associazionismo si inserisce il finanziamento annuale al Centro Informazioni e Servizi per il Volontariato di Cremona (CISVOL).
La Provincia di Cremona, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 121 del 25 novembre 1997, ha aderito al Centro Servizi per il Volontariato di Cremona (CISVOL), associazione di secondo livello senza fini di lucro, la cui attività istituzionale e di servizio è volta a realizzare, direttamente o tramite terzi, attività tesa a promuovere, sostenere e sviluppare le organizzazioni di volontariato e l'associazionismo locale.

Il CISVOL ha quale proprio "corpo sociale" sia la componente del Volontariato, sia quella dell'Associazionismo, sia quella della Cooperazione Sociale, nonché la presenza, quali soggetti fondatori, di due organizzazioni di secondo livello, quali il Forum Provinciale dell'Associazionismo, del Volontariato e della Cooperazione Sociale, il Centro Studi e

Ricerche Sociali, ma anche Enti Locali, quali il Comune di Cremona e la Provincia di Cremona.

La partecipazione degli Enti Locali è in seno all'Assemblea dei Soci, mentre le due organizzazioni di secondo livello esprimono ciascuna un proprio componente in seno al Consiglio Direttivo.

Sin dalla costituzione del CISVOL, l'impegno finanziario della Provincia di Cremona ha inteso contribuire alle attività della Festa del Volontariato, senza che vi fosse tuttavia una specificità nell'apporto dell'Amministrazione Provinciale, che si limitava, appunto, a compartecipare alle spese di carattere organizzativo dell'evento.

Il Settore Politiche Sociali si è impegnato, a partire dal 2006, verso una ridefinizione e finalizzazione delle risorse provinciali (€ 9.000 annui) relativamente alle attività di promozione del volontariato del territorio, ed in particolare rispetto al Centro Informazioni e Servizi per il Volontariato di Cremona (CISVOL), alla realizzazione annuale degli eventi collegati alla "Festa del Volontariato", all'ipotesi di approfondimenti specifici in tema di volontariato ed associazionismo/rete dei servizi/aree di impegno.

A partire dal 2006 sono state stipulate n. 3 (2006/2007 – 2007/2008 – 2008/2009) successive Convenzioni tra la Provincia di Cremona e il CISVOL.

D) INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER OPERATORI SOCIALI

L'art. 12 della Legge Regionale n. 3/2008 attribuisce alla Provincia "la rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie, nonché la programmazione degli interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale".

Ogni anno la Regione Lombardia con Circolare della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia emana le Linee di indirizzo regionali per la redazione dei piani provinciali di formazione del personale dei servizi sociali e sociosanitari, individuando aree e priorità di intervento formativo, nonché i soggetti destinatari della formazione promossa dalle Province.

In merito alla formazione degli operatori sociali e sanitari, la Provincia di Cremona ha definito il "**Piano formativo annuale provinciale 2009**" sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle proposte degli Ambiti Distrettuali e dei sub-Ambiti.

Il suddetto Piano formativo, predisposto secondo quanto indicato nella Circolare regionale n. 3/2009, è stato trasmesso alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia in data 20 marzo 2009.

Nel Piano formativo 2009 sono stati inseriti n. 8 percorsi formativi e precisamente:

1. Percorso formativo "Giovani, educazione e cultura della legalità".
2. Percorso sulla disabilità - "Reti virtuose: servizi, informazioni, formazioni per sostenere i diritti delle persone disabili".
3. Proposta formativa sui risultati Social Survey.
4. Proposta formativa e di accompagnamento alla ridefinizione del modello di lavoro nell'ambito dell'affido e dell'adozione nella provincia di Cremona.
5. Corso per "Animatori/educatori dei servizi per anziani: tra riconoscimento di ruolo e strategie di social planning nei servizi".
6. Percorso di consulenza socio-organizzativa a supporto delle buone pratiche operative in situazioni di maltrattamento e abuso.
7. Corso formativo in materia di tutela giuridica delle persone giuridiche incapaci (amministratore di sostegno, tutela, curatela).
8. Intervento formativo sulle reti a sostegno della maternità.

Al 31 agosto 2009 n. 2 corsi di formazione inseriti nel piano 2009 sono già stati attivati e precisamente:

- Percorso formativo “Giovani, educazione e cultura della legalità”.
- Proposta formativa e di accompagnamento alla ridefinizione del modello di lavoro nell'ambito dell'affido e dell'adozione nella provincia di Cremona.

I restanti 7 corsi, sono in fase di programmazione e/o attivazione, a partire dal mese di settembre 2009. Tutte le attività formative inserite nel piano 2009 saranno realizzate da società formative specializzate. Si provvederà infine a rendicontare alla Regione Lombardia le attività realizzate.

Si è provveduto inoltre a rendicontare alla Regione Lombardia il Piano Formativo Provinciale 2008. Tutte le iniziative inserite nel Piano Formativo 2008 sono state concluse e le attività hanno coinvolto complessivamente n. 374 operatori.

Trattasi dunque di specifica delega regionale che, a partire dal 2005, il Servizio non ha più ritenuto di sviluppare con un piano formativo indefinito perché calibrato su esigenze puntuali e specifiche di singoli Comuni, ma interpretando al meglio l'esigenza di assestamento e sostegno agli Uffici di Piano (livello distrettuale), contribuendo a concentrare le risorse su esigenze trasversali, strutturali e strategiche.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.07

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 08 “POLITICHE GIOVANILI”***

PROGETTO N. 01.08: ATTIVITA' A FAVORE DEI GIOVANI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

M 1510 Individuare politiche mirate alla valorizzazione e all'affermazione dei diritti e delle opportunità dei giovani del territorio

1528 Abbiamo monitorato le esigenze dei giovani e abbiamo individuato risposte/interventi adeguati attraverso l'istituzione dell'Osservatorio Giovani.

1529 Abbiamo sostenuto le attività degli oratori delle Diocesi di Cremona e Crema.

A seguito di verifiche nel mese di luglio/agosto 2009, si sono riscontrate pesanti difficoltà anche in tale ambito di intervento, ed in particolare su due fronti:

- Progetto Osservatorio Giovani
- funzione della Provincia nell'ambito della Rete Provinciale degli Informagiovani

Il processo di innovazione delle politiche giovanili orientate a favorire la crescita del paese riconoscendo ai giovani un ruolo di maggiore centralità, investe anche il ruolo istituzionale delle Province chiamate a favorire una maggior integrazione delle politiche locali attraverso azioni di sistema e di raccordo con i diversi livelli istituzionali e del privato.

Attuare politiche che favoriscano i processi di autonomia dei giovani, significa mettere in atto interventi trasversali che richiedono strumenti e azioni di coordinamento, supporto informativo e ricerca nonché messa in rete di servizi e sistemi che, all'atto pratico, si configurino come supporti all'attività di governo del territorio nella sua complessità, come possibile risposta alla frammentazione degli attori e delle risorse.

Pertanto, il percorso avviato all'inizio del 2009 per la costituzione di un Osservatorio Giovani, parte dai presupposti di un coinvolgimento degli attori locali, sia pubblici che privati, che vedono in primo piano quanti già operano in un sistema di reti e servizi, tra cui si inserisce la rete provinciale Informagiovani, che la Provincia ha promosso come primo tassello di un processo più complesso, attraverso il quale partecipa anche al progetto "Pianeta Giovani. Creatività ed opportunità", finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro con il Ministero della Gioventù "Nuova Generazione di idee", di cui è capofila il Comune di Cremona.

Il 24 aprile 2009, a Cremona è stato realizzato un Convegno di presentazione del modello di Osservatorio provinciale giovani. Il Progetto Osservatorio Giovani ha ottenuto inoltre un finanziamento pari ad € 50.000 trasferiti nel mese di aprile 2009 all'APIC per la realizzazione di una survey sulla popolazione giovanile della provincia di Cremona, mai realizzata.

In merito al progetto "Pianeta Giovani. Creatività ed opportunità", la Provincia ha partecipato agli incontri di programmazione per l'istituzione di punti informativi da collocare nelle scuole e/o punti di aggregazione dei giovani.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.08

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 09 “TUTELA DELL’AMBIENTE”***

PROGETTO N. 01.01: Spese per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di pianificazione delle risorse idriche, di demanio idrico, di scarichi di acque reflue per studi finalizzati alla tutela delle acque.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Partecipazione al gruppo di lavoro regionale incaricato di preparare i provvedimenti attuativi del Piano di tutela delle acque e dei Piani di gestione dei bacini idrici.
2. Partecipazione al gruppo di lavoro regionale incaricato di dare attuazione al Piano d'Ambito ed al gruppo di lavoro interprovinciale per il coordinamento delle funzioni in materia di demanio idrico.
3. Cura dei rapporti tra Provincia e Autorità A.T.O.
4. Svolgimento delle Istruttorie tecnico - amministrative per il rilascio di concessioni ed autorizzazioni in materia di demanio idrico e delle funzioni amministrative in materia di pozzi ad uso domestico.
5. Svolgimento delle funzioni di vigilanza in materia di polizia delle acque.
6. Aggiornamento del Catasto utenze idriche.
7. Coordinamento dell'Informatizzazione delle denunce annuali della quantità di acqua prelevata e svolgimento delle relative funzioni di controllo.
8. Svolgimento delle istruttorie tecnico - amministrative per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi di acque reflue urbane, industriali, di prima pioggia e domestiche recapitanti in acque superficiali, al suolo, nel sottosuolo, nelle unità geologiche profonde. Comunicazione dell'archiviazione dei procedimenti riguardanti lo scarico delle acque meteoriche.
9. Assistenza tecnica alle imprese ed ai Comuni.
10. Svolgimento delle funzioni di vigilanza in materia di scarichi, programmate o su segnalazione, in collaborazione con la Polizia Provinciale.
11. Avviso sistematico di scadenza dell'atto autorizzativo degli scarichi.
12. Tenuta del registro dei gestori di impianti di trattamento di rifiuti costituiti da acque reflue.
13. Aggiornamento del catasto provinciale degli scarichi di acque reflue.
14. Coordinamento dello studio sulla sostenibilità delle piccole derivazioni idriche.
15. Partecipazione alle attività del progetto SMART.
16. Coordinamento dello studio sulla presenza di metalli in alcune acque sotterranee dell'area industriale di Cremona.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il competente personale provinciale ha partecipato a n 5 riunioni tecniche.
2. Il competente personale provinciale ha partecipato a n. 2 riunioni tecniche.
3. Il competente Ufficio provinciale si è confrontato in numerose occasioni con la Segreteria tecnica dell'Autorità, su materie di comune interesse.
4. Sono stati rilasciati n. 24 decreti di autorizzazione alla perforazione di nuovi pozzi, n. 47 decreti di concessione, n. 5620 16 riscontri relativi ad usi domestici.
5. Sono stati elevati n. 12 verbali di accertamento, inviate n. 5 comunicazioni relative a pozzi da chiudere e svolte n. 4 ispezioni di controllo.
6. Sono state informatizzate n. 186 pratiche.
7. Non sono state fatte informatizzare denunce.

8. Sono stati rilasciati n. 107 decreti autorizzativi di nuovi scarichi e n. 24 atti di rinnovo, le archiviazioni/comunicazioni relative a scarichi di acque meteoriche risultano 5.
9. Non sono stati redatti verbali di assistenza tecnica e sono state inviate n. 5 note di segnalazione ai Comuni relative ad irregolarità nella gestione degli effluenti zootecnici.
10. Sono state svolte n. 10 ispezioni di vigilanza; non sono state redatte notizie di reato ed elevati verbali di accertamento.
11. Sono state inviate n. 36 lettere di avviso.
12. Non sono state decretate iscrizioni.
13. Sono stati accatastati n. 167 scarichi.
14. E' stato definito il programma delle ricerche da svolgere per poter utilizzare ai fini istruttori delle richieste di concessione il modello preliminare del flusso idrico nel sistema acquifero della Provincia di Cremona, che porterà alla proposta di criteri di sostenibilità, su cui basare un apposito regolamento provinciale.
15. Sono state svolte le attività previste dal progetto europeo SMART secondo la cronologia stabilita..
16. E' stato definito il programma delle attività di ricerca.

ALTRE ATTIVITA'

Gli Uffici hanno assolto a n. 20 accessi alle informazioni relative al demanio idrico e n. 1 accesso alle informazioni relative agli scarichi.

Il competente personale provinciale ha redatto n. 79 verbali di ispezione relativi ad istruttorie autorizzative in materia di demanio idrico e n. 51 verbali di ispezione relativi ad istruttorie autorizzative in materia di scarichi.

PROGETTO N. 01.05: Spesa per l'esercizio delle funzioni in materia di tutela delle acque superficiali dall'inquinamento.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Svolgimento degli interventi di contenimento ed eliminazione dei fenomeni di inquinamento da idrocarburi nei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore e coordinamento degli interventi da effettuarsi sui quattro fiumi principali interessati da inquinamento da idrocarburi.
2. Predisposizione di adeguate scorte di materiale oleoassorbente, acquisite previo aggiornamento sulle migliori tecnologie disponibili e loro ordinata collocazione presso i punti prestabiliti.
3. Rendicontazione annuale delle spese sostenute alla Regione Lombardia.
4. Organizzazione, in collaborazione con soggetti esterni, di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e riqualificazione delle aree connesse, mediante partecipazione ad uno specifico bando regionale di finanziamento.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si sono verificati n. 2 casi di inquinamento da idrocarburi in corsi d'acqua minori.
2. Accertamento che presso i magazzini provinciali le scorte di materiale esistenti sono sufficienti a garantire gli interventi prevedibili per tutto il 2009 e cura del magazzinaggio dei materiali, con riferimento ai soggetti interessati all'attività di bonifica ambientale (Polizia Provinciale, Vigili del Fuoco, ASL).

3. Gli uffici hanno provveduto a rendicontare le spese sostenute per l'anno 2008 in data 31.3.2009.
4. Gli uffici hanno coordinato la catalogazione fitosociologica delle aree boscate presenti in 25 comuni cremaschi.
E' stata elaborata e presentata alla Regione Lombardia la documentazione necessaria per la partecipazione al "Bando per la presentazione delle domande per l'anno 2009 da parte delle province lombarde relative alla promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di riqualificazione ambientale delle aree connesse, ai sensi dell'art. 44, comma 1, lett. g), della L.R. 12.12.2003, n. 26", per un importo previsto di € 62.632,00; le proposte sono state approvate dalla Regione Lombardia e finanziate per € 51.000,00; i relativi incarichi ed i relativi impegni di spesa non sono ancora stati affidati.

PROGETTO N. 02.01: Spese legali.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Difesa della legittimità dell'azione amministrativa intrapresa da questa Provincia davanti agli Organi giurisdizionali competenti.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Legittimità dell'azione amministrativa. Non sono state esperite audizioni in quanto non sono state riscontrate richieste, sono state emesse n. 32 ordinanze ingiunzioni e n. 7 ordinanze archiviazioni, e si sono inoltrate al competente ufficio Tributi per l'iscrizione a ruolo n. 7 sanzioni non pagate e si sono gestiti n. 2 ricorsi all'autorità giudiziaria.

ALTRE ATTIVITA'

Gestione dell'azione amministrativa del Settore, della segreteria dell'Assessore e della segreteria della Commissione Consiliare Ambiente.

Collaborazione con l'URP provinciale nella gestione delle richieste di accesso e di informazione ambientale.

Partecipazione del Servizio Amministrativo al processo che ha portato al mantenimento della certificazione ISO: in particolare attività del Responsabile Ambientale, finalizzata ad identificare i requisiti derivanti da leggi e regolamenti comunitari, nazionali, regionali e locali, in materia ambientale, applicabili alle attività, ai servizi e al patrimonio del Settore e da ogni altro eventuale accordo, prescrizione o simile sottoscritto dall'Amministrazione e dal Settore stesso; attività del Referente Unico, responsabile della conformità normativa e del monitoraggio dei consumi dello stabile di via Dante e del CDA e degli autoveicoli a disposizione del Settore e delle GEV.

In data 22 giugno 2009 l'Ufficio nazionale per il Servizio Civile ha emesso il bando per la selezione dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nella Regione Lombardia, elencando, tra i progetti finanziati, i tre presentati dal Settore Ambiente (con 2 volontari ciascuno): Volontari nel Centro: promozione ed accoglienza nel Centro Documentazione Ambientale (sede di realizzazione: Centro di Documentazione Ambientale, CDA presso Politecnico di Milano - Sede di Cremona); Social public procurement (SPP) - Città eque e solidali (sede di realizzazione: Settore Ambiente - Via Dante, 134 - Cremona); L'Ecomuseo del territorio (sede di realizzazione: Stazione Sperimentale di Ecologia Applicata - Cascina Stella - Castelleone). Dopo aver dato notizia via mail dell'imminente pubblicazione del bando ai nominativi che hanno presentato il loro curriculum vitae al Settore, il bando è stato pubblicato sulla pagina home della Provincia e sul sito del Servizio Amministrativo del Settore. Numerose le azioni intraprese per dare la massima pubblicità al bando, in scadenza il 27 luglio: è stata inviata una mail di informazione ai

Dirigenti della Provincia; sono stati predisposti manifesti illustrativi, distribuiti ai Comuni, alle biblioteche, agli oratori e alle società sportive; sono state inviate 2 note alla stampa locale; sono stati contattati telefonicamente gli alunni dell'ultimo anno degli istituti magistrale e agrario di Cremona; un referente del Settore ha partecipato all'incontro di presentazione del servizio civile tenutosi presso la sala dello Spazio Comune di Cremona. Sempre nell'ambito del Servizio Civile Nazionale, è stata presentata la relazione annuale sulle attività svolte in materia di servizio civile nazionale e la certificazione del mantenimento dei requisiti per l'accreditamento; inoltre è stato adeguato l'accreditamento con aggiornamento del sito Helios.

Gli uffici hanno collaborato con il Servizio Energia e Impianti termici per la realizzazione del progetto europeo SMART e con l'Ufficio Agenda 21 per il progetto GPPinfoNET.

PROGETTO N.: 03.01 – Spesa per organizzazione sistema smaltimento rifiuti.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La posizione della Provincia in merito alle competenze volte a rendere fattibili ed operativi gli interventi per una corretta gestione dei rifiuti, nonché riguardo ad obiettivi sempre più spinti previsti dalle leggi per quanto attiene lo sfruttamento dei rifiuti come risorsa, è di primaria importanza.

In particolare la Provincia, ai sensi della L.R. 26/03 e successive modifiche, sulla base delle linee guida di redazione contenute nella pianificazione regionale, di cui al Programma Regionale di Gestione Rifiuti approvato con D.G.R. n. 220/2005, elabora, con il concorso dei Comuni, il Piano di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali, secondo logiche di autosufficienza territoriale in merito allo smaltimento e recupero dei rifiuti urbani. Tra l'altro tale documento deve garantire la possibilità di localizzare gli impianti necessari a soddisfarne il fabbisogno e di individuare le zone non idonee alla loro localizzazione per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti nonché le aree potenzialmente idonee. Ciò deve essere attuato tenendo conto delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 6581/2008.

2. Il Piano di Gestione Rifiuti Provinciale prevede il conseguimento di obiettivi minimi relativi alla minimizzazione della produzione dei rifiuti ed del loro smaltimento; altri riguardano la percentuale di raccolta differenziata su scala provinciale in ottemperanza anche alla normativa nazionale e regionale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario l'utilizzo di strumenti idonei a divulgarne su larga scala i contenuti e principi del piano, quali: convegni, pubblicazioni, campagne di sensibilizzazione nelle scuole. Si prevede il ricorso a forme di collaborazione esterna.

Verranno inoltre attuate una puntuale informazione, promozione ed una attenta educazione rivolte ai cittadini ed ai Comuni quali rispettivamente, utenti ed operatori primari, per quanto riguarda le raccolte differenziate di RU.

Sono previsti interventi diretti per le attività di informazione e sensibilizzazione da svolgersi sul territorio mediante incontri con cittadini ed amministratori, qualora richiesti.

Al fine di verificare le prestazioni del Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti rispetto agli obiettivi di riduzione e gli eventuali scostamenti dalle previsioni, è prevista una specifica attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'eventuale presenza di effetti ambientali negativi e i conseguenti meccanismi di riorientamento del Piano stesso. Tale sistema consente di mettere in atto tempestivamente azioni per contrastare tali effetti.

I risultati del monitoraggio e della verifica degli indicatori di Piano vengono illustrati in un forum tematico da organizzarsi secondo i principi e contenuti propri di Agenda XXI locale.

3. Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 26/03 e succ. mod. spetta alla Provincia la determinazione delle tariffe di esercizio agli impianti di smaltimento in discarica.

Sulla base di tale disposizione, nel corso del 2009 la Provincia determinerà la revisione dell'attuale regime tariffario. Ci si avvale di una consulenza esterna.

Per quanto riguarda il sistema tariffario vigente, la Provincia determina, sulla base di quanto comunicato dai Comuni all'Osservatorio provinciale, il quantitativo di rifiuti avviati a smaltimento nell'anno precedente, l'ammontare che ciascun Comune deve versare all'Ente gestore degli impianti e la relativa fascia di appartenenza, secondo il Regolamento approvato con D.C.P. n. 21/2002.

4. Deve essere redatta ai sensi della L.R. 26/03, art. 16, comma 2, e succ. mod. la relazione annuale sulla funzione autorizzativa e sull'attività di controllo svolta dalla Provincia nel corso dell'anno precedente che deve essere trasmessa ai competenti Uffici Regionali entro il 31/1 di ogni anno.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti è stato adottato dalla Provincia di Cremona con atto di Consiglio n. 39 del 27/2/2008 e in data 27/3/2008 è stato trasmesso ai competenti Uffici regionali per l'approvazione definitiva.

La Regione Lombardia, con atto di Giunta n. 8454 del 19/11/2008, ha disposto la restituzione della proposta di Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, unitamente alle prescrizioni che la Provincia deve apportare al documento di Piano entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto stesso sul BURL, avvenuta il 1/12/2008. Con D.C.P. n. 39 del 27/2/2009 la Provincia ha riadottato il Piano Rifiuti recependo parzialmente le integrazioni richieste dalla stessa Regione. Il provvedimento di riadozione provinciale trasmesso agli Uffici regionali in data 30.1.2009 e l'intero documento di Piano in data 17/3/2009.

Con nota inviata a questa Provincia in data 17/7/2009 e pervenuta il 22/7/2009 la Regione ha avviato il procedimento ex art. 13 bis L.R. 26/03 e art. 8 L.R. 12/07 di nomina del Presidente della Provincia quale commissario ad acta. La Giunta regionale con D.G.R n. 10104 del 07/08/2009 ha nominato il Presidente della Provincia commissario ad acta.

2. Sono stati raccolti e analizzati dall'Osservatorio provinciale i dati relativi alla produzione, lo smaltimento e la raccolta differenziata dei rifiuti urbani del territorio provinciale. L'acquisizione dei dati viene effettuata tramite applicativo WEB chiamato ORSo con cui si mette a disposizione di ogni Comune e di ogni impianto di smaltimento e recupero una scheda da compilare.

Tra maggio 2009 e luglio 2009 è stato effettuato il rilevamento statistico sui dati di produzione dei R.U. a seguito del quale verrà elaborato il Rapporto Annuale sulla Raccolta Differenziata da presentarsi alla Giunta Provinciale.

Tale lavoro è prodromico alla organizzazione del forum rifiuti da tenersi a fine anno.

3. Sulla base dei dati di produzione dei rifiuti comunicati alla Provincia, in data 26.6.2009, è stato redatto il Rapporto Informativo (prot. n. 85904) relativo alla tariffa differenziata anno 2008 che riporta la fascia di appartenenza dei singoli Comuni del territorio.
4. Gli Uffici hanno compilato la modulistica allegata ai criteri emanati dalla Regione relativamente alle tipologie di impianto la cui competenza autorizzativa è attualmente provinciale. La relazione annuale ex L.R. 26/03 e succ. mod. è stata redatta in data 30.1.2009 ed inviata in data 31.1.2009 ai competenti uffici regionali.

PROGETTO N. : 03.02 – Spese per organizzazione sistemi controllo bonifica siti inquinati.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. In tema di bonifica di siti contaminati, il D.lgs. 152/06 ha mantenuto in capo alla Provincia le competenze di controllo e rilascio di certificazione di avvenuta bonifica, oltre che di intervento consultivo nella procedura autorizzativa per le varie fasi di progettazione previste. L'intervento della Provincia si esplica attraverso il coinvolgimento diretto, nelle

singole fasi progettuali ed esecutive attraverso la partecipazione a conferenze di servizio e riunioni tecniche presso e con gli Enti interessati ai procedimenti amministrativi. In tali sede la Provincia rilascia il proprio parere di competenza.

2. Alla Provincia compete la conduzione dell'attività istruttoria ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06. L'attività è condotta mediante la predisposizione e l'aggiornamento di un data base, la redazione di periodici rapporti informativi e l'elaborazione di note tecniche, dossier, riassunti di supporto o su richiesta dei vari Enti o Organi competenti (Consiglio, Giunta, Prefettura, Ministero, Regione ecc).

L'ufficio funge da supporto tecnico della struttura regionale competente in quanto annualmente deve rendicontare alla stessa Regione sul numero di certificazioni di avvenuta bonifica rilasciate l'anno precedente.

Inoltre, ai sensi dell'art 244 del D.lgs. 152/06 la Provincia, qualora venga a conoscenza di siti nei quali è stato accertato che i valori di contaminazione sono superiori a i valori di CSC, svolge le opportune indagini per identificare il responsabile dell'evento di superamento ed attiva la procedura amministrativa prevista dall'articolo stesso.

3. Per i siti inquinati alla Provincia spetta ai sensi dell'art. 197 del D.lgs. 152/06, il controllo e la verifica sugli interventi di bonifica degli stessi. Pertanto, su iniziativa dell'Ufficio o su richiesta viene svolta attività ispettiva sul campo.

Inoltre compete alla Provincia ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/06 accertare il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato, mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente.

4. E' in corso uno studio mediante conferimento di un incarico esterno all'Università La Bicocca di Milano per determinare la concentrazione di un set di composti organici ed inorganici nella falda superficiale delle zone industriali nella città di Cremona, per determinare il valore di fondo dei parametri, ferro, manganese e arsenico, per stabilire l'origine e la causa del superamento delle CSC dei composti organoclorurati nella zona ovest della città.

5. E' previsto l'aggiornamento della pagina del sito internet dedicata alle bonifiche con le seguenti modalità: con frequenza almeno semestrale per l'elenco dei siti contaminati , nel caso di modifica della normativa in vigore ed ogni qualvolta si ritenga necessario migliorare la comunicazione con l'utenza.

Inoltre è prevista una collaborazione con il Settore Cartografico per l'aggiornamento delle informazioni su Atlante Ambientale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Al 31.8.2009 risultano presenti sul territorio provinciale n. 42 siti in cui è in atto una procedura di bonifica ex art. 242 del D.lgs. 152/06.:

In tale ambito risultano:

- n. 18 rapporti informativi;
- n. 12 partecipazioni a conferenze di servizio convocate ai sensi dell'art 242 del D.L.vo 152/06;
- n. 12 pareri rilasciati;
- n. 5 partecipazioni a incontri tecnici in cui sono coinvolti ARPA e Comune;
- non si è ancora provveduto alla rendicontazione;
- non è stata attivata la procedura di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/06;

2. Per quanto riguarda l'attività di controllo, al 31.8/2009 risultano effettuate n. 16 ispezioni;

3. Al 31.8.2009 non sono state rilasciate certificazioni di avvenuta bonifica. Sono stati conclusi n. 6 interventi di bonifica.
4. E' stato avviato il progetto. In particolare, un titolare di borsa di studio svolgerà le operazioni preliminari di recupero e organizzazione dei dati storici. Al 31.8.2009 gli interventi in tale ambito sono stati n. 4.
5. In tale ambito risultano:
 - n. 3 aggiornamenti sito internet;
 - sono stati presi contatti per la trasmissione dei dati al Servizio Cartografico.

PROGETTO N.: 03.04 –Spese per la tenuta del registro ditte.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. E' ritornata in capo alla Provincia, in seguito all'entrata in vigore del D.lgs 4/08, la funzione relativa all'iscrizione delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti mediante procedura semplificata. Sempre della Provincia è il controllo sia amministrativo che tecnico sul campo di tali attività.
Nelle ipotesi in cui l'attività in regime semplificato richieda riguardi rifiuti elettrici ed elettronici, veicoli fuori uso e impianti di coincenerimento, l'avvio delle attività di recupero rifiuti è subordinato all'effettuazione di una visita preventiva, da parte della Provincia da effettuarsi nei 60 giorni dalla presentazione della comunicazione.
2. La tenuta del registro comporta altresì una gestione dello stesso in forma tale da poter rendere facilmente fruibili i dati anche a terzi che ne facciano richiesta. Per tale motivo gli Uffici hanno mantenuto una base dati informatizzata dagli stessi all'uopo predisposta.
3. Ancora in funzione della tenuta del registro, devono essere effettuati i controlli sui diritti annuali che i soggetti iscritti nel registro provinciale devono versare alla Provincia.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Risultano pervenute n. 15 comunicazioni, ex. art. 216 D.lvo 152/06 al 31 agosto 2009, in tale ambito sono stati redatti:
 - n. 23 provvedimenti di iscrizione e integrativi;
 - n. 25 rapporti conformità
2. I contenuti dell'archivio sono costantemente allineati con lo stato del registro.
3. Sono stati effettuati controlli sui versamenti dei diritti iscrizione.

PROGETTO N.: 03.05 – Spese per organizzazione riutilizzo rifiuti in agricoltura.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Tra i compiti istituzionali della Provincia, peraltro ancora nell'ambito delle incombenze stabilite dal D.lgs. 152/06 per quanto attiene il controllo sulla gestione dei rifiuti, vi sono quelli specifici relativi all'utilizzo dei fanghi in agricoltura (ex D.L.vo 99/92). Questo è svolto sia attraverso l'ausilio dei propri Uffici e del servizio della Polizia Provinciale, sia avvalendosi, negli interventi tecnici di prelievo ed analisi, dell'ARPA.
2. Vengono richiesti i dati relativi agli smaltimenti effettuati sul territorio provinciale, al fine di redigere un rapporto intermedio sulla quantità dei fanghi utilizzati, che verrà poi presentato alla Giunta Provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. L'attività di controllo al 31.8.2009 si è estrinsecata come segue:
 - Non sono stati effettuati sopralluoghi di controllo in materia di smaltimento fanghi;
 - Sono stati effettuati n. 1556 controlli amministrativi
2. Sono stati inseriti i dati relativi agli smaltimenti del 2° semestre 2008.
Le note di richieste aggiornamento dati smaltimento sono state inviate in gennaio 2009 e nel maggio 2009 e il rapporto sulla quantità dei fanghi utilizzati e relativo controllo è stato redatto in data 12.6.2009.

PROGETTO N. 04.01: Contributi per attività di protezione ambientale.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La Provincia eroga contributi per sostenere progetti mirati all'incremento della raccolta differenziata nel rispetto del vigente Piano Rifiuti e relativo Regolamento. Tale regolamento è stato aggiornato sulla base dei contenuti della L.R. 26/03 che prevede nuovi obiettivi di riciclo e recupero, nonché dal vigente Piano Rifiuti affinché attraverso incentivi economici vengano favorite le azioni volte all'aumento dei quantitativi recuperabili. A tale scopo presso l'Ufficio Rifiuti della Provincia opera l'Osservatorio Provinciale che istruisce le istanze di contributo da concedere ai Comuni richiedenti, che devono pervenire entro la data del 30.9 di ogni anno.
2. In ottemperanza della legge 23.3.2001 n. 93 art. 10 è stato istituito l'Osservatorio Provinciale Rifiuti che oltre a svolgere attività di supporto e coordinamento per tutte le attività volte alla riduzione della produzione di rifiuti che la Provincia intende mettere in campo, funge anche da supporto alle funzioni di monitoraggio, programmazione e controllo dell'Osservatorio Nazionale Rifiuti.
Per tale motivo, compete all'Osservatorio l'aggiornamento del sito Web della Provincia.
3. Dal confronto con i Comuni, è emersa la difficoltà degli stessi a gestire l'intera partita riguardante l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ciò in considerazione della complessità di una normativa sempre in evoluzione e della scarsità delle risorse tecniche competenti in materia, a disposizione degli enti locali. La proposta mira ad organizzare e consolidare un gruppo tecnico di supporto ai Comuni interessati volto ad accompagnarli nell'attuazione delle corrette procedure di affidamento del servizio in argomento, stimolandoli nel contempo ad un costante miglioramento nella gestione dei rifiuti urbani. L'obiettivo del progetto è arrivare alla redazione di un documento che sia uno strumento di indirizzo efficace per i comuni, e nel contempo di facile applicazione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Nel corso del 2009 verranno erogati contributi provinciali ai Comuni sulla base delle istanze che verranno presentate alla Provincia e della disponibilità di finanziamento del relativo capitolo di bilancio.
2. Sulla base di richieste da parte di comuni, l'Osservatorio Rifiuti ha proseguito nell'attività di supporto ai Comuni al fine di fornire utili indicazioni ai tecnici competenti in materia. Su richiesta delle associazioni di categoria, l'Osservatorio ha redatto un nuovo testo dell'accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli, che tiene conto delle novità normative introdotte dal D.Lgs. 4/08. Il testo è stato approvato con D.G.P. n. 283 del 19/5/2009. Pertanto l'Osservatorio prosegue nelle attività di supporto e di informazione alle associazioni agricole in merito alla corretta gestione di tale tipologia di rifiuti. Prosegue anche l'attività dell'Osservatorio

in merito all'Accordo di Programma, approvato nel 2006, con le aziende di igiene urbana che operano nella Provincia per il recupero dei rifiuti lungo le strade extraprovinciali, i cui dati sono costantemente monitorati. Tale accordo potrebbe essere anche ampliato ad altre Aziende operanti sul territorio. Sono stati apportati n. 9 aggiornamenti al sito Web.

3. Tra gennaio e aprile 2009 sono stati organizzati tre incontri con il gruppo di Comuni maggiormente interessati alla problematica.

PROGETTO N.: 04.02 – Interventi di protezione ambientale nella gestione dei rifiuti

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. E' attivo il coordinamento regionale per quanto concerne le competenze in materia ambientale, che prevede il passaggio, per delega, ai sensi della L.R. 26/03 e succ. mod. delle funzioni autorizzative alle Province. E' stato istituito in proposito un tavolo Tecnico Regionale cui partecipano con cadenza mensile funzionari provinciali. In particolare è stato delegato alla Provincia il rilascio delle autorizzazioni alle operazioni di recupero e smaltimento limitatamente allo stoccaggio e/o di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti speciali pericolosi, alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché operazioni di messa in sicurezza, demolizione di materiali e rottamazione dei veicoli a motore e rimorchi. Sono pertanto rimaste in capo alla Provincia le autorizzazioni attinenti lo smaltimento RU previsto dal piano provinciale, lo stoccaggio rifiuti presso l'impianto di produzione degli stessi, nonché le discariche per rifiuti 'inerti' (da costruzione, demolizione ed assimilati). Inoltre, per effetto dell'art. 3 della L.R. 10/09, è stata delegata la funzione amministrativa in materia di gestione post-operativa delle discariche cessate, già autorizzate o da autorizzare.

Per far fronte alla complessità delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di rifiuti gli Uffici potrebbe avvalersi della collaborazione di un Comitato Tecnico, ancora da istituire, e composto da consulenti esperti in materia di rifiuti.

2. Atteso quanto sopra, sono ancora vigenti le disposizioni che prevedono l'espressione di parere provinciale anche per l'autorizzazione alla realizzazione di impianti di gestione rifiuti di competenza regionale. Ancora, la Provincia è chiamata in causa per il rilascio di nulla osta per modifiche migliorative ad impianti di gestione rifiuti in corso di realizzazione o gestione.
3. Di pari passo restano in capo alla Provincia le funzioni operative di controllo sulla gestione dei rifiuti. Tali funzioni, che possono avere origine da iniziativa propria degli Uffici preposti e del servizio di Vigilanza Ambientale, ovvero a seguito di input esterno (istituzionale o meno), prevedono anche interventi di risoluzione diretti (sanzioni, atti coercitivi) ed indiretti (segnalazione ad altro Ente competente, tipicamente il Comune).

Gli Uffici inoltre entro 30 giorni dalla comunicazione di fine lavori ad opera dei titolari delle ditte autorizzate devono effettuare un sopralluogo sull'impianto per verificare la conformità degli interventi realizzati al progetto autorizzato.

4. La Regione Lombardia con D.G.R. n. VIII/7366 del 28.5.2008, alla luce di quanto previsto dalla L.R. 20/99, ha individuato gli impianti di gestione rifiuti fra quelli per i quali le istruttorie di verifiche di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) sono di competenza di questa Provincia. La procedura di assoggettabilità a verifica di V.I.A. ha la finalità di definire se, per gli impianti che effettuano operazioni di recupero/smaltimento rifiuti, sia in procedura ordinaria che in procedura semplificata, e che sono ricompresi per tipologia e dimensioni nell'Allegato IV della Parte II del D.L.vo 152/06, debba essere o meno espletata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). La procedura inerente i progetti soggetti a verifica di VIA è disciplinata dall'art 20 del D.L.vo 152/06; mentre le modalità di espletamento della procedura stessa sono individuate dalla D.G.R. n. 1105/99, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato III alla direttiva 97/11/CE (Allegato V alla Parte II del D.L.vo 152/06).

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Al 31/8/2009 risultano essere state avanzate alla Provincia:
 - n. 11 istanze di nuova/ modifica migliorativa/rinnovo autorizzazione alla gestione dei rifiuti;
 - n. 18 rapporti informativi a seguito di istruttoria;
 - n. 12 decreti di nuova o modifica autorizzazione rilasciati;
 - n. 21 istanze utilizzo nuovi terreni/ cancellazione terreni;
 - n. 22 rapporti informativi nuovi terreni/ cancellazione terreni;
 - n. 21 decreti utilizzo nuovi terreni/ cancellazione terreni;
 - n. 4 Conferenze di Servizio ex art. 208 D.L.vo 152/06;
2. Sono stati rilasciati ai competenti Uffici regionali 3 pareri in merito a richieste di autorizzazione, presentate alla Regione, di impianti di smaltimento di rifiuti.
Gli uffici hanno partecipato a 2 incontri tecnici presso la struttura regionale relativamente ad impianti la cui competenza autorizzativa è della Regione.
Sono stati rilasciati n. 4 pareri relativi a istanze VIA (la cui competenza è regionale) e AIA.
3. L'attività di controllo esperita dagli Uffici ha portato i seguenti risultati:
 - n. 5 sopralluoghi
 - n. 4 sopralluoghi di verifica conformità impianti autorizzati;
4. In ambito di verifiche di assoggettabilità a procedura di VIA, sono state rilasciati, al 31.8.2009:
 - N. 12 richieste di assoggettabilità a procedura di VIA per impianti operanti in regime semplificato e in regime ordinario;
 - N. 11 decreti di non assoggettabilità a VIA con prescrizioni per impianti operanti in regime semplificato e regime ordinari;
 - N. 6 rapporti;
 - N. 1 richiesta di verifica di VIA per modifiche non sostanziali;
 - N. 0 decreti di assoggettabilità a VIA;

PROGETTO N. 05.01: Spesa per la tutela dell'atmosfera.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Istruttorie tecnico - amministrative per il rilascio delle autorizzazioni semplificate ed ordinarie alle emissioni in atmosfera, con i relativi controlli, attività di vigilanza su segnalazione o d'iniziativa, autorizzazione impianti termici oltre la soglia di 3 MW come da D.lgs 152/06 e s.m.
2. Istruttorie tecnico – amministrative per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di impianti o attività in deroga con i relativi controlli, attività di vigilanza su segnalazione o d'iniziativa;
3. Rilascio dei patentini di abilitazione alla conduzione di impianti termici .
4. Istruttorie tecnico - amministrative per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività finalizzata al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli (bollino blu) alle autofficine e relativi controlli
5. Elaborazione di pareri disciplinari di competenza provinciale relativi alle procedure regionali di Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) e dei pareri disciplinari relativi alle procedure di VIA e di AIA agricola.
6. Esercizio delle funzioni delegate in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento acustico sovracomunale mediante attivazione del Dipartimento ARPA di Cremona.
7. Istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio dei provvedimenti in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) di complessi industriali.

8. Esercizio delle funzioni in materia di molestie olfattive ed attività di vigilanza in materia di dichiarazione annuale ambientale (INES ed E-PRTR)
9. Coordinamento delle attività di verifica e gestione del catasto informatizzato.
10. Archiviazione delle autodichiarazioni ed incremento del catasto impianti termici. Effettuazione verifiche impianti termici e attività di vigilanza derivanti da verifiche.
11. Partecipazione provinciale al tavolo tecnico regionale.
12. Rilascio autorizzazioni per l'utilizzazione di risorse geotermiche e depositi oli minerali ad uso riscaldamento civile.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state rilasciate n. 21 autorizzazioni all'emissione ed è stata svolta n. 1 ispezione, è stato avviato 1 procedimento autorizzativo di impianti termici oltre soglia.
2. Sono state rilasciate n. 17 autorizzazioni alle emissioni ; non sono state svolte ispezioni; è stato elaborato ed emanato il decreto di nuova autorizzazione generale delle attività in deroga.
3. Non sono stati rilasciati patentini.
4. Sono stati rilasciati n. 3 decreti e si sono svolte n. 9 attività di vigilanza.
5. Non sono stati elaborati pareri IPPC, sono invece stati elaborati n. 19 pareri VIA e n. 13 pareri AIA agricola
6. Si è proceduto all'attivazione dell'ARPA per n. 1 caso di inquinamento sovracomunale.
7. Sono stati rilasciati n. 1 decreto di nuova autorizzazione e n. 14 decreti di aggiornamento autorizzazione già esistente.
8. Il competente personale provinciale ha partecipato al Tavolo tecnico insediato dal Dipartimento ARPA di Cremona per il controllo dello svolgimento dello studio di valutazione dell'impatto odorigeno delle aziende che effettuano l'attività di eliminazione o recupero di carcasse e di residui animali; gli uffici hanno altresì curato i rapporti con il competente ufficio regionale in materia di dichiarazione annuale ambientale.
9. E' proseguito il coordinamento di 11 ispettori per la gestione della campagna di controllo impianti termici. E' stato utilizzato il catasto informatizzato per la gestione della campagna di controlli '08-'09, sono stati istruiti gli ispettori sull'utilizzo del programma, si è collaborato con Regione Lombardia e con la ditta di gestione del software per la messa a punto del catasto proponendo una serie di miglioramenti applicativi.
10. Ad oggi risultano accatastati 29.402 impianti nel CURIT. La campagna di controllo degli impianti termici per la stagione 2008/2009 si è conclusa con un numero di controlli effettuati pari a 3.968 di cui 2.333 ispezioni con esito positivo e 1.024 con esito negativo (601 ispezioni con esito positivo ma con non conformità relative alla sicurezza, 601 con esito negativo e 423 con esito negativo e non conformità relative alla sicurezza) sono state inviate 662 lettere prescrizione a coloro che non hanno provveduto a regolarizzare la loro situazione. Sono stati sanzionati 10 responsabili di impianto che hanno avuto esiti del ricontrollo negativo.
11. Il competente personale provinciale ha partecipato a n. 2 riunioni tecniche.
12. Non sono state rilasciate autorizzazioni all'utilizzo di risorse geotermiche e depositi di oli minerali

ALTRE ATTIVITA'

Si è provveduto alla consegna alle autofficine della vetrofania approvata dal Consiglio Provinciale per lo svolgimento dell'attività finalizzata al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli.

Il personale ha partecipato agli incontri del gruppo regionale di lavoro in materia di emissioni in atmosfera e, quando richiesti, ha rappresentato la Provincia di Cremona agli incontri del Tavolo Istituzionale istituito dalla Regione Lombardia.

Il competente personale provinciale ha attivamente partecipato ai lavori del gruppo istruttore istituito dal Ministero dell'ambiente relativo all'AIA di competenza statale della Raffineria Tamoil di Cremona.

Sono stati organizzati vari incontri di aggiornamento sulle nuove disposizioni e sulle nuove procedure, con le Associazioni di categoria e il Comune di Cremona nell'ambito della Consulta provinciale per il controllo impianti termici che è stata rinnovata.

E' continuata la campagna informativa avviata nel settembre 2008 rivolta ai cittadini e agli operatori del settore per comunicare le novità normative (volantino, sito internet, lettere, mail, incontri).

Tutti gli allegati G/H ricevuti (anno 2008/2009) sono stati controllati per verificare che i manutentori abbiano applicato correttamente i bollini e sono stati poi inseriti in un file.

In tal modo è possibile effettuare un controllo incrociato con il numero di bollini acquistati (registrati sul CURIT dai CAIT e dai nostri URP) e quelli utilizzati.

PROGETTO N. 06.01 – Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di cave.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Attuazione del piano cave provinciale.
2. Revisione del piano cave provinciale.
3. Funzionamento della Consulta provinciale per le attività estrattive di cava (organizzazione, convocazione e segreteria delle sedute).
4. Attività di istruttoria delle domande per l'esercizio di cave e per l'esecuzione di "bonifiche agricole" e di rilascio delle relative autorizzazioni.
5. Assistenza tecnica ai Comuni (coordinamento delle operazioni tecniche e coadiuvazione del personale comunale nell'allestimento degli atti conseguenti allo svolgimento delle attività di vigilanza).
6. Funzioni in materia di Polizia mineraria (adempimenti amministrativi e svolgimento di atti giudiziari derivanti dall'accertamento di illeciti).
7. Aggiornamento del catasto delle cave attive.
8. Collaborazione nella attuazione delle procedure ISO 14001.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' proseguita l'attuazione del vigente PPC con l'attivazione delle procedure richieste dalla legge regionale 14/98 (PATE, documenti sicurezza, ecc.);
2. Proseguono le procedure per pervenire alla revisione del PPC medesimo.
3. Sono state attivate le procedure per pervenire alla costituzione della nuova Consulta Cave, che si riunirà almeno 1 volta entro la conclusione dell'anno;
4. Sono state presentate ed avviate all'istruttoria n. 6 domande; sono stati rilasciati i conseguenti decreti (proroghe o subentri autorizzazioni o dinieghi);

5. Sono stati svolti diversi interventi di assistenza tecnica (5) oltre a 12 sopralluoghi in cave;
6. Sono state svolte le attività amministrative relative agli infortuni leggeri e le attività di polizia mineraria (9 interventi);
7. Si collabora con la Regione per l'aggiornamento del catasto sulle cave attive.
8. Prosegue l'attuazione delle procedure ISO 14001; la cui certificazione è stata ottenuta a luglio 2008.

ALTRE ATTIVITA'

Si sono tenuti costanti rapporti con gli uffici regionali, così come con l'Autorità di Bacino di Parma e con l'AIPO, partecipando ad alcune riunioni tecniche.

Sono stati forniti all'utenza pubblica (Comuni, Enti Parco,...) e privata (imprese del comparto estrattivo e non, cittadini ...) informazioni e pareri, orali e scritti;

E' stato coordinato il lavoro dei professionisti incaricati di eseguire le misure topografiche finalizzate all'accertamento della correttezza dell'attuazione delle autorizzazioni rilasciate e alla verifica dell'avanzamento degli interventi di escavazione.

Si è collaborato nell'ambito delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in materia di cave.

Si è dato corso al progetto sui laghi di cava quali regolatori delle emergenze idriche.

PROGETTO N. 07.02: Spese per interventi e studi relativi ai parchi, riserve naturali, aree Natura 2000 e zone di interesse ambientale e faunistico.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Acquisto aree e potenziamento strutture ed infrastrutture.
2. Riqualificazione aree in gestione.
3. Gestione aree acquisite.
4. Realizzazione di studi, indagini e pianificazioni delle aree protette

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono in corso le procedure per pervenire all'acquisizione di nuove aree.
2. Si sono proseguite le opere di riqualificazione delle aree in gestione.
3. Continuano le opere gestionali delle aree riqualificate.
4. Effettuazione di studi e ricerche sulle emergenze naturalistiche delle aree protette.

ALTRE ATTIVITA'

E' stato richiesto ed ottenuto uno specifico finanziamento regionale per pervenire alla pianificazione delle aree Natura 2000; saranno pertanto da portare a compimento i piani di gestione dei SIC e delle ZPS gestite da questo Ufficio (Cave Danesi; Naviglio di Melotta; Bosco Ronchetti e Lanca di Gerole).

E' stato presentato ed ha ottenuto il finanziamento anche un Progetto Fondazione Cariplo 2009, denominato "Join the frahgments", per la tutela della biodiversità, da sviluppare in collaborazione con i comuni di Castelleone, di Torricella del Pizzo e con il WWF Italia, che vede questa Provincia quale Capofila.

Sono proseguite le attività istruttorie per la valutazione di incidenza sulla rete Natura 2000.

PROGETTO N. 07.03: Interventi per infrastrutture, conservazione e gestione Stazione Sperimentale per la Conservazione della flora di pianura e fauna selvatica.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Acquisizione aree.
2. Gestione della Stazione Sperimentale di Castelleone.
3. Organizzazione delle visite e delle lezioni alle scolaresche affluenti al Bosco Didattico;
4. Apertura del Bosco didattico
5. Produzione essenze vegetali autoctone;
6. Potenziamento delle infrastrutture della Stazione sperimentale di Castelleone.
7. Attività di recupero della fauna selvatica presso il CRAS;
8. Proseguimento convenzione con WWF per gestione del CRAS;
9. Svolgimento delle attività di cattura ed inanellamento coordinate con INFS.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si è dato corso al potenziamento delle strutture e delle infrastrutture, mentre sono stati ritenuti sufficienti gli acquisti di aree cui si è già dato corso; sono stati però programmati interventi di riqualificazione delle aree già in proprietà attraverso l'affidamento di incarichi a ditte esterne.
2. Sono proseguite tutte le opere e le azioni necessarie al buon funzionamento della Stazione sperimentale di Castelleone attraverso il personale dipendente e l'opera di altre ditte esterne;
3. Sono stati adeguati alcuni camminamenti attraverso la realizzazione di nuovi percorsi fruibili anche da soggetti con handicap fisici ed è proseguito l'allestimento delle aree a fruizione pubblica; altri interventi sono già stati programmati ed è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento regionale.
4. Non è stata programmata la produzione di essenze autoctone presso il vivaio e piantonaio affidato all'Istituto Agrario di Crema, ritenendo più opportuno, per l'annata in corso, rivolgersi a vivai esterni;
5. Si è provveduto all'organizzazione delle lezioni destinate alle scolaresche in visita, predisponendo una serie di attività adeguate al grado e all'ordine di scolarità, incaricando all'uopo l'Associazione didattica Museale di Milano;
6. Si è provveduto alla regolare apertura del Bosco didattico frequentato nei primi 8 mesi dell'anno (gennaio - agosto) da circa 2500 fruitori (2000 studenti, più il pubblico generalista).
7. A tutto agosto 2009 sono pervenuti oltre 500 esemplari di fauna in difficoltà, tutti visitati e dove possibile curati, di cui 300 recuperati, con una percentuale di recupero superiore al 50%.
8. Prosegue la collaborazione con il WWF nella gestione del CRAS, con il quale sono stati tenuti contatti e svolte riunioni.
9. Sono state svolte le attività di cattura ed inanellamento coordinate con l'INFS, con 10 uscite e circa 150 esemplari inanellati.

ALTRE ATTIVITA'

E' proseguita mensilmente l'apertura domenicale del Bosco Didattico (10 aperture domenicali) ed in occasione di manifestazioni straordinarie (3 manifestazioni).

E' stato predisposto del materiale per l'aggiornamento del sito web relativo al Bosco Didattico.

Sono state predisposte diverse manifestazioni pubbliche presso la Cascina Stella.

Si è provveduto alla distribuzione di piante da vivaio a comuni ed associazioni, nell'ambito di progetti di diffusione della cultura ambientale.

Si è concluso l'allestimento del Museo del paesaggio padano, che ora verrà utilizzato per le visite didattiche.

PROGETTO N. 07.05: Conservazione e gestione della riserva naturale Naviglio di Melotta.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Acquisto aree.
2. Gestione amministrativa della Riserva Naturale.
3. Gestione ordinaria delle aree in proprietà o in uso della Provincia con finalità di conservazione naturalistica.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state acquisite nuove aree presso la cascina S. Elina, in comune di Romanengo e Ticengo.
2. Sono state attivate le procedure di acquisizione di nuove aree presso cascina Ca' de Polli in comune di Romanengo.
3. Si è provveduto ad eseguire interventi gestionali sulle aree di interesse naturalistico attraverso incarichi esterni.

ALTRE ATTIVITA'

Sono stati programmati nuovi interventi per la messa in sicurezza di un ulteriore tratto di scarpate a rischio di erosione.

Sono in fase di programmazione ulteriori interventi di applicazione del Piano di Gestione della riserva, anche nell'ambito del progetto Fondazione Cariplo.

PROGETTO N. 08.02: Spesa per le pratiche forestali espletate sul territorio provinciale.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Reperire, anche attraverso l'acquisizione, aree in cui eseguire le compensazioni forestali demandate alla Provincia da parte di soggetti terzi.
2. Istruttoria delle pratiche connesse alle funzioni di competenza provinciale, pareri ed autorizzazioni per l'abbattimento di vegetazione arborea all'esterno dei parchi regionali nonché nelle riserve naturali gestite dalla Provincia. Autorizzazione agli interventi di compensazione connessi.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati predisposti nuovi progetti per l'esecuzione delle opere di compensazione forestale, anche nell'ottica del Progetto Fondazione Cariplo.
2. E' stata espletata regolarmente l'istruttoria di tutte le pratiche pervenute (96) da parte di privati o di enti pubblici inerenti le richieste di taglio e di manutenzione della vegetazione in territorio provinciale esterno ai parchi regionali o nelle riserve naturali gestite dalla Provincia. Sono state rilasciate 8 autorizzazioni relative anche agli interventi di

compensazione conseguenti alla trasformazione di aree boscate, anche con l'introito delle rispettive somme destinate a futuri imboschimenti effettuati dalla Provincia.

ALTRE ATTIVITA'

Risulta vigente l' "Albo delle opportunità" di compensazione, previsto dalla disciplina di settore e finalizzato a facilitare la realizzazione dei rimboschimenti compensativi da parte dei soggetti terzi. Sono stati tenuti contatti con gli uffici regionali, relativi alla applicazione della normativa forestale.

PROGETTO N. 09.01: Spesa per l'aggiornamento e la didattica in ecologia.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Migliorare la conoscenza e l'informazione presso gli insegnanti e il vasto pubblico sui temi ambientali ed ecologici.
2. Migliorare la sensibilità ambientale presso la popolazione scolastica mediante visite guidate presso il Bosco didattico e la Cascina Stella di Castelleone.
3. Gestione del Centro Documentazione Ambientale (C.D.A.).
4. Gestione del Bosco Didattico e della Cascina Stella
5. Realizzazione pubblicazioni divulgative.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La pubblicazione di volumi, manuali ed altro materiale divulgativo, nonché la loro distribuzione, gli incontri, le conferenze e le manifestazioni sono tutte iniziative attivate nel corso dell'anno per migliorare l'informazione ambientale. In particolare il Centro di Documentazione Ambientale, in occasione del bicentenario della nascita di Charles Darwin, ha realizzato, in collaborazione con il Centro Fumetto "Andrea Pazienza", una breve storia a fumetti dell'avventura umana e dell'opera scientifica del famoso naturalista dal titolo "Darwin. il racconto della scoperta e i principi della teoria dell'evoluzione". Il testo ha un carattere divulgativo e si inserisce nel discorso che il Settore Ambiente porta avanti da molti anni con la pubblicazione dei Quaderni del Centro di Documentazione Ambientale. Data la fondamentale importanza della figura e del pensiero di Darwin, si è pensato di utilizzare quale strumento espressivo il fumetto, nella speranza di raggiungere e catturare l'interesse anche dei lettori più piccoli. Delle 2000 copie stampate dell'opuscolo, ne sono state distribuite gratuitamente presso il CDA 1.800, tra le quali quelle donate agli insegnanti e ai 220 bambini delle scuole elementari che hanno partecipato alla lettura animata dello stesso, intitolata "Lecture evolute di fumetto: la scuola incontra Darwin in biblioteca" e organizzata dal CDA venerdì 15 maggio nell'ambito dell'iniziativa regionale "Fai il pieno di cultura". Nell'ambito della stessa manifestazione il CDA ha proposto, sabato 16 maggio, l'incontro "L'evoluzione della scuola: Darwin e lo stage in biblioteca", durante il quale due studenti dell'Istituto Ghisleri di Cremona hanno presentato lo stage trascorso in biblioteca, illustrando il percorso formativo seguito e il lavoro svolto su Darwin, con l'allestimento della mostra del materiale sul naturalista e sulla sua teoria posseduto dal CDA e la distribuzione della relativa bibliografia. Per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione in merito alla corretta gestione dei rifiuti urbani, si è provveduto alla stampa di borsine con impresso una vignetta che invita alla raccolta differenziata dei rifiuti stessi e richiama uno dei principi base del Piano di gestione Rifiuti predisposto dalla Provincia. Sono stati inoltre

- sviluppati incontri con la cittadinanza in serate organizzate presso i comuni interessati e tenuti contatti con gli amministratori comunali in ogni possibile occasione.
2. Le visite guidate, effettuate da personale esperto in materia, presso il Bosco didattico e la Casina Stella di Castelleone, perseguono l'obiettivo di migliorare la sensibilità ambientale nei confronti della popolazione scolastica di ogni ordine e grado.
 3. Prosegue, con pieno soddisfacimento dell'utenza, la gestione del CDA che offre al pubblico i materiali conoscitivi per un migliore rapporto con l'ambiente naturale. Alla data del 31.08.2009 si sono avute 175 utenze con 497 prestiti effettuati. Inoltre si sono avuti 51 nuovi iscritti. Sono stati effettuati 228 scambi bibliografici e acquistati 156 titoli. L'adesione alla Rete bibliotecaria cremonese (RBC), approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 663 del 27 novembre 2007, comporta l'inserimento del patrimonio del CDA nel Catalogo collettivo interprovinciale di Brescia e Cremona (esportazione delle novità e indicizzazione del pregresso presso la sede, catalogazione del pregresso presso il Centro Catalografico Provinciale, invio a Brescia delle novità da catalogare). Al 31.08.2009 sono stati catalogati 1.906 nuovi materiali (libri, audiovisivi, ecc.) con il conseguente funzionamento della struttura anche come sportello di prestito interbibliotecario della RBC e 193 prestiti interbibliotecari effettuati. Questo servizio è stato pubblicizzato anche attraverso la diffusione di un volantino agli studenti del Politecnico. Per quanto riguarda la gestione dei prestiti della biblioteca del Centro per lo sviluppo del Polo di Cremona del Politecnico di Milano, secondo quanto stabilito dalla convenzione con l'Università approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 733 del 18/12/2007, al 31.8.2009 sono stati registrati 1.290 prestiti. Si sono registrate 49 utenze al CDA dal Politecnico.
 4. Si provvede quotidianamente alla regolare gestione del Bosco didattico, della Cascina Stella e del museo, oltre che delle altre aree annesse
 5. Sono stati realizzati ulteriori quaderni relativi alle stazioni dell'”Ecomuseo”.

ALTRE ATTIVITA'

Sono state aggiornate periodicamente la pagina web del CDA nel sito del Settore Ambiente, in particolare con l'inserimento del catalogo della Rete Bibliotecaria Cremonese e di quello del Centro di Documentazione Ambientale, e la pagina web del CDA nel sito del Centro Servizi bibliotecari della Provincia, Sezione Osservatorio biblioteche – Biblioteche speciali.

È stato perfezionato con l'ITC Ghisleri di Cremona un patto formativo per consentire l'alternanza scuola-lavoro a due studenti di quarta (ex D.Lgs. 15/4/2005 n. 77). In pratica si è prevista la presenza dei due studenti presso il CDA nelle settimane dal 26 al 30 gennaio 2009 e dal 20 al 24 aprile 2009 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì). I ragazzi hanno avuto come tutor le due assistenti di biblioteca in servizio presso il CDA.

Apertura straordinaria del CDA sabato 28 Marzo 2009 dalle ore 09:00 alle ore 18:00, in occasione della “Giornata di orientamento del Politecnico di Milano”.

In data 26 maggio 2009 è stata presentata domanda alla Regione Lombardia Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Struttura Musei, Biblioteche e Archivi per la partecipazione al Bando per la realizzazione di interventi in materia di servizi culturali di biblioteche di Enti Locali o di interesse locale (L.R. 81/1985) anno 2009, chiedendo un cofinanziamento di € 4.750,00 per la realizzazione del progetto "Centro di Documentazione Ambientale della Provincia di Cremona - Catalogazione delle novità e recupero del pregresso" e impegnandosi a garantire la copertura di € 4.750,00 pari al 50 per cento dell'importo complessivo del progetto. La richiesta è stata ricevuta e ha iniziato l'iter di valutazione; l'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse sarà terminata entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando, fissata per il 29 maggio 2009, e gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

E' stato predisposto il programma per l'anno scolastico 2009/'10 da effettuarsi presso il Bosco didattico di Castelleone.

Nel programma rientrano anche le attività relative al progetto "Il territorio come Ecomuseo" con la rispettiva realizzazione progressiva.

PROGETTO N. 09.03: Spesa per la pubblicazione della Rivista "Pianura".

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Pubblicazione della rivista "Pianura" e delle eventuali Monografie.
2. Raccolta, coordinamento e redazione dei contributi e degli studi pervenuti per la pubblicazione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' stato pubblicato e spedito il n. 23 della rivista Pianura.
2. Sono in fase di raccolta e di *editing* da parte della Redazione della rivista gli articoli che formeranno il numero 24.

ALTRE ATTIVITA'

Si stanno raccogliendo i materiali e si stanno coordinando i vari gruppi di lavoro per i successivi numeri della rivista e per le prossime monografie.

PROGETTO N. 09.04: "Iniziative di adesione e fruizione dell'Agenda 21".

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La Provincia di Cremona continua ad ispirare i propri procedimenti ai principi di Agenda 21 e agli *Aalborg Commitments* e intende mantenere il Sistema di Gestione Ambientale in base alla norma ISO14001 (Certificato di conformità EMS-2319/S).
2. Si prosegue il percorso iniziato con il Progetto Life Ambiente "GPPnet: la rete degli acquisti pubblici verdi" (LIFE02/ENV/IT/000023) ed in particolare il Gruppo di Lavoro Nazionale Acquisti Verdi
3. Si inizia il nuovo Progetto Life+ 2007 "GPPinfoNET La rete informativa degli acquisti pubblici verdi" (LIFE07 INF/IT/000410)
4. Si organizzerà la terza fiera forum internazionale Compraverde BuyGreen
5. La Provincia di Cremona promuove la cultura sulla sostenibilità anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati partecipando a progetti europei e iniziative di rilevanza nazionale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. I procedimenti ambientali sono ispirati ai principi di Agenda 21 e agli impegni sottoscritti a novembre 2004, gli *Aalborg Commitments*. Nei mesi di marzo e aprile sono stati effettuati audit interni ed esterni per il mantenimento della certificazione del proprio SGA certificato

- in base alla norma UNI EN ISO14001:2004 (Certificato di conformità EMS-2319/S datato 1/7/2008). Proseguono anche gli incontri e la partecipazione alle iniziative promosse dal Coordinamento Nazionale e dal coordinamento regionale delle Agende21 locali italiane.
2. A Terrafutura (Firenze 28-31 maggio), si è riunito il GDL Nazionale Acquisti verdi discutendo tra l'altro delle tematiche legate al GPP in edilizia.
 3. Nel mese di febbraio con il Kick Off Meeting è iniziato il nuovo progetto LIFE+ GPPinfoNET, che vede la Provincia di Cremona Beneficiario Coordinatore e Beneficiari associati il Coordinamento Nazionale Agende21 locali italiane, la Regione Liguria, la Regione Sardegna e la soc Ecosistemi. E' stata pubblicata la brochure, organizzati i seminari regionali in Lombardia, Liguria e Sardegna e costituite le reti regionali. E' stata organizzata la prima conferenza europea a Bilbao nel mese di Giugno e sono stati presi contatti con Belgio e Portogallo per la costituzione delle reti europee. Nel mese di giugno si è svolto positivamente il controllo del team di monitoraggio sul progetto in quanto tutte le azioni previste sono state eseguite nei tempi e nei modi sottoscritti nel Grant Agreement. E' attivo il nuovo sito web www.gppinonet.it.
 4. Prosegue la collaborazione con la soc. Adescoop e la soc. Ecosistemi e il coinvolgimento del Comune di Cremona, per l'organizzazione della terza Fiera forum nazionale sul GPP. E' in costante aggiornamento il sito www.compraverde.it. Sono stati chiesti ed ottenuti patrocini alla iniziativa da parte delle più importanti istituzioni tra cui Ministero dell'Ambiente, Presidenza della Repubblica, Regione Lombardia, Coordinamento Nazionale Agende21 locali italiane.
 5. Nel mese di febbraio è proseguito il lavoro di collaborazione con l'ufficio Agenda 21 del Comune di Cremona con l'adesione alla campagna M'illuminodimeno. Per il sesto anno consecutivo il Settore Ambiente ha allestito uno stand alla fiera TerraFutura a Firenze in occasione della quale è stata presentata la prima giornata nazionale degli acquisti verdi. Prosegue il progetto SMART cofinanziato dalla CEu nell'ambito del programma Energia Intelligente Europa (promozione del microidroelettrico). In collaborazione con ICLEI il lavoro svolto dalla provincia di Cremona in materia di Acquisti Verdi è stato presentato alla conferenza Europea Eco Procura di Reykjavik nel mese di marzo. Proseguono gli incontri con il Settore Turismo per il progetto "Ospitalità verde" ed è stato co-finanziato dalla Regione Sardegna il progetto di gemellaggio con la Provincia di Cagliari.

ALTRE ATTIVITA'

Le pagine del sito (Settore Ambiente: Energia, Impianti termici, Agenda21 e GPPnet) sono in continuo aggiornamento.

Viene convocato con regolarità il Comitato ARPA (14 gennaio 2009).

Prosegue la collaborazione con Fairtrade Transfair Italia per la gestione della Campagna Città Equosolidali. E' stato presentato ed approvato un progetto per il servizio civile nazionale che riguarda il GPP e gli acquisti Equo-solidali allo scopo di rafforzare la campagna Città Equosolidali sul territorio provinciale.

Nell'ambito del SGA certificato sono state redatte istruzioni operative per gli acquisti verdi e previsto il monitoraggio degli acquisti verdi realizzati.

Si è concluso il bando di finanziamento Partecipare l'acqua e sono in corso i trasferimenti di fondi alle scuole.

Prosegue il coordinamento degli uffici sia per la gestione del SGA sia per i compiti in materia di sicurezza previsti dal D.lgs 81/2008 in collaborazione con il Settore Edilizia.

PROGETTO N. 10.01: Spesa per la gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Rinnovo automezzi
2. Funzionamento del servizio GEV.
3. Richiesta finanziamenti alla Regione per il funzionamento del servizio.
4. Festa delle Guardie Ecologiche Volontarie e giornata di aggiornamento in una struttura a vocazione naturalistico - ambientale.
5. Incontri di aggiornamento regionali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati sostituiti n. 2 automezzi.
2. Prosecuzione del funzionamento del servizio di vigilanza ecologica volontaria.
3. Sono stati richiesti i finanziamenti alla Regione.
4. Sono in programmazione la festa delle GEV e la giornata di aggiornamento entro fine anno.
5. Sono stati effettuati alcuni incontri a livello regionale e locale per la costituzione del servizio presso alcuni comuni.

ALTRE ATTIVITA'

Sono stati effettuati interventi di educazione ambientale nelle scuole.

E' stato assicurato il servizio GEV nelle giornate di apertura dominicale al Bosco didattico di Castelleone.

Presenza a diverse manifestazioni a livello locale.

E' stata parzialmente integrata la dotazione di vestiario.

Sono stati svolti incontri con i Comuni per il trasferimento del servizio agli Enti periferici.

PROGETTO N. 10.04: Prosecuzione del progetto denominato "Il territorio come ecomuseo".

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Attuazione progressiva del progetto denominato "Il territorio come Ecomuseo".

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Procedono sia le operazioni di allestimento dei singoli nuclei territoriali costituenti il progetto denominato "Il territorio come Ecomuseo" sia gli stadi preparatori del materiale didascalico e iconografico da trasferire sulla cartellonistica o da elaborare nei "quaderni" dell'Ecomuseo. Sono stati allestiti nuovi nuclei territoriali (Bodri di Stagno Lombardo, Campi baulati, Prati del pandinasco) ed altri 2 sono in fase di allestimento (Pianalto di Romanengo, già presentato ma per il quale non è ancora stata collocata la cartellonistica, Argini del Po).

ALTRE ATTIVITA'

Si sta predisponendo l'elaborazione di ulteriori nuclei territoriali e dei relativi quaderni (ad es. laghi di cava).

Sono state organizzate 2 presentazioni dei nuclei ecomuseali e dei relativi quaderni. Sono in fase di preparazione altre analoghe manifestazioni.

E' in preparazione il sito web relativo al progetto "Il territorio come Ecomuseo", a cura di incaricati esterni con la collaborazione dell'Ufficio.

PROGETTO N. 12.01: Interventi in materia di energia, spesa per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni ed ai finanziamenti in materia energetica, Spesa per l'esercizio delle funzioni in materia di pianificazione energetica.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Svolgimento dell'attività autorizzativa in materia di linee elettriche con tensione inferiore a 150 kV e svolgimento dell'attività di collaudo in materia di linee elettriche fino a 30 kV.
2. Rilascio autorizzazioni paesaggistiche relativamente a linee elettriche a tensione compresa tra 15.000 volt e 150.000 volt
3. Svolgimento attività autorizzativi in materia di centrali termoelettriche di potenza inferiore a 300 MWt, centrali elettriche che sfruttano fonti rinnovabili, grandi gruppi elettrogeni.
4. Partecipazione all'istruttoria ministeriale delle domande di realizzazione di centrali termoelettriche di potenza superiore a 300 MWt.
5. Attuazione disposizioni relative alla previsione e riduzione emissioni in atmosfera e gestione campagna informativa impianti termici. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti termici civili >3MW a metano e GPL e >1MW a gasolio.
6. Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Provinciale 2003.
7. Svolgimento delle funzioni tecniche ed amministrative in materia di "Tetti fotovoltaici" nonché promozione di programmi per l'installazione di tetti fotovoltaici.
8. Attuazione progetto SMART (EIE 04-064)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state rilasciate n. 75 autorizzazioni di linee elettriche, eseguite 8 ispezioni in loco; sono state ricevute n. 2 comunicazioni relative all'attivazione di gruppi elettrogeni inferiori a 1MW. E' pervenuta 1 richiesta di collaudo nel mese di agosto.
2. Non sono pervenute richieste di autorizzazioni paesaggistiche.
3. Sono stati autorizzati 4 nuovi impianti a fonti rinnovabili più 7 autorizzati per modifiche non sostanziali.
4. L'iter delle istruttorie ministeriali risulta non attivo.
5. Sono in corso 5 procedure autorizzative.
6. L'incarico per l'aggiornamento del PEAP affidato al Politecnico di Milano si è concluso con la presentazione dei risultati al Consiglio Provinciale nel mese di aprile.
7. Sono stati effettuati 2 sopralluoghi di controllo da parte degli uffici preposti. E' stato proclamato il vincitore del concorso di idee per la progettazione di un Parco Fotovoltaico nell'area di proprietà provinciale occupata dalla ex discarica di rifiuti urbani di Castelleone.
8. Proseguono come da crono programma le attività previste dal progetto SMART. in particolare gli uffici:
 - hanno redatto, nei mesi di febbraio/marzo, le integrazioni al First Technical Report precedentemente consegnato nel mese di dicembre 2008, così come richiesto dall'Agenzia Europea per l'Energia;
 - hanno partecipato alla riunione di progetto svoltasi a Milano ed organizzata dal Cesi Ricerca S.p.A.;
 - hanno concluso l'attività di redazione del manuale sulle procedure di autorizzazione e concessione idroelettriche;
 - stanno proseguendo le attività previste dal crono programma, in particolare l'ultimazione dei lavori previsti da inserire nel Cd-Rom.

ALTRE ATTIVITA'

Si è partecipato a n. 4 incontri tecnici in Regione Lombardia per la predisposizione delle linee guida necessarie allo svolgimento del procedimento unico ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003. E' stato redatto 1 parere VIA.

PROGETTO N.13.01: Attività del centro cartografico Settore Ambiente.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Progettazione e produzione di cartografia numerica.
2. Progettazione e manutenzione software.
3. Manutenzione hardware.
4. Progettazione e manutenzione siti web.
5. Formazione.
6. Progettazione GIS-WEB.
7. Portale cartografia condivisa.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state realizzati 411 interventi di sviluppo su progetti di cartografia numerica e prodotte 637 tavole/stampe/poster. Sono state portate a termine 28 collaborazioni con utenza esterna/interna.
2. Sono stati aggiornati i seguenti software, introducendo nuove funzionalità in linea con le competenze degli uffici:
 - programma di controllo sulla tempistica delle pratiche
 - gestione delle concessioni alla derivazione di acque e relative denunce annuali
 - programma Catasto Utenze Idriche
 - programma per il controllo della tempistica degli incarichiComplessivamente gli interventi relativi a questo obiettivo sono stati 380.
3. Sono stati effettuati 380 interventi di manutenzione/aggiornamento delle apparecchiature informatiche in dotazione al Settore Ambiente.
4. Sono state realizzate pagine web nel sito della provincia, al fine di pubblicizzare le attività di educazione ambientale, prevenzione e protezione del territorio svolte dal Settore, oltre che fornire servizi on-line all'utenza. Si è proceduto nell'aggiornamento del sito GPPnet e nello sviluppo di nuove sezioni, nell'aggiornamento e nell'ampliamento del sito di Agenda 21 Locale, nell'aggiornamento del Forum Cave, del Forum Rifiuti e del Forum di Educazione Ambientale; si è proceduto alla realizzazione del sito dell'Ecomuseo ed alla progettazione e realizzazione del sito smarthydro.eu, in collaborazione con l'Università di Bergamo; si è proceduto nella supervisione e verifica degli incarichi, in cui sono previste restituzioni cartografiche informatizzate su web. Di ogni sezione, pagina e sito realizzato si è verificata la compatibilità con le raccomandazioni W3C HTML 4.01 e XHTML 1.0. Inoltre, nelle more dell'emanazione della regolamentazione precisa riguardo all'accessibilità dei siti della P.A., di cui all'art.10 della legge n.4 del 9/01/04, denominata "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", si è verificata l'adesione alle indicazioni in materia diffuse dal consorzio W3C ed alla prassi interpretativa ed implementativa della comunità web. Gli interventi relativi a questo obiettivo sono stati, complessivamente 100.
5. Si sono tenuti 49 corsi di formazione sull'utilizzo dei software-in dotazione al Settore.

6. In base al Decreto Legislativo n. 39 del 24/02/1997, alla direttiva 2003/4/CE dell'Unione Europea ed al Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195, si è proceduto all'aggiornamento di una struttura per la visualizzazione/consultazione, tramite rete INTERNET/INTRANET, dei dati ambientali ("Atlante dei dati ambientali"). Sono stati realizzati, in collaborazione con incaricati esterni, applicativi webgis basati su tecnologia "open source". Si è realizzata l'applicazione webgis "Piano rifiuti" che permette la consultazione online di tutta la cartografia associata al Piano Provinciale di Gestione Rifiuti.
Gli interventi relativi a questo obiettivo sono stati, complessivamente, 935.
7. Sono state effettuate 12 attività di consulenza cartografica, come supporto ad Enti Locali ed Aziende.

ALTRE ATTIVITA'

Sono stati realizzati cd per le attività del Settore.

Sono stati realizzati materiali informativi per convegni di argomento ambientale.

Sono state realizzate "slides" di supporto ad interventi in convegni nazionali ed internazionali.

Sono stati effettuati un totale di 29 interventi di rilievo e postelaborazione tramite tecnologia satellitare.

Si è proceduto all'ottimizzazione del portale di cartografia ambientale, rendendolo ancor più consono alle esigenze dell'utenza esterna.

Le applicazioni del portale cartografico sono state rese cooperanti, come previsto dalle direttive INSPIRE, con i vari servizi cartografici esposti dal Portale Cartografico Nazionale del Ministero dell'Ambiente e dal SIT della Regione Lombardia.

PROGETTO N. 14.01: Acquisto automezzi ed attrezzature Settore Ambiente.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Completamento e sostituzione automezzi ed attrezzature.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state assegnate al Settore Progetti Speciali – Provveditorato le risorse per l'acquisto di 2 autovetture e si è proceduto all'acquisto di strumentazione hardware e software per il Servizio SEIT- Agenda 21 e Centro di Cartografia Ambientale.

PROGETTO N. 15.01: Educazione Ambientale.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Attività di formazione, sensibilizzazione ed educazione ad un corretto e sostenibile utilizzo di risorse naturali. In particolare: riduzione del consumo di acqua ed energia nelle scuole della provincia educando allo "sviluppo sostenibile" con il Progetto Scuola SOSTenibile.
2. Adesione al CIDIEP insieme alle Province di Parma e Piacenza.
3. Proseguimento del progetto "Il Territorio come Ecomuseo".
4. Proseguimento azioni di educazione ambientale presso il Bosco Didattico e la Cascina Stella di Castelleone.
5. Proseguimento dell'attività del CDA.
6. Proseguimento potenziamento degli studi naturalistici volti alla conoscenza dell'Ambiente Naturale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il bando “Partecipare l’acqua” è concluso e sono in corso i trasferimenti di fondi alle scuole. Il bando non è stato finanziato per il corrente anno scolastico, proseguono comunque incontri a livello provinciale in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale anche in vista della organizzazione della terza Fiera Forum Compraverde che vuole coinvolgere il mondo della scuola.
2. Proseguono i lavori di collaborazione tra il CIDIEP e la partecipazione agli incontri proposti.
3. Sono state avviate le azioni di studio e di realizzazione del progetto “Il territorio come ecomuseo” attraverso l’allestimento di nuovi nuclei territoriali.
4. E’ continuata la regolare gestione delle strutture relative al Bosco Didattico e della Cascina Stella in funzione della loro fruizione da parte delle scolaresche e del pubblico generico, che ha visto, nei primi 8 mesi, l’afflusso di circa 2500 visitatori.
5. Il CDA è fruito costantemente da numerosi studiosi, insegnanti e studenti che si avvalgono delle dotazioni bibliografiche e multimediali ivi presenti, mentre continua, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, la pubblicazione dei quaderni del CDA oltre alla ristampa di quelli esauriti che sono sempre richiesti da un pubblico interessato. E’ in fase di redazione il n. 24 della rivista.
6. Si sono avviate le azioni per l’attuazione di nuovi studi relativi ad ambiti territoriali di interesse ambientale.

PROGETTO N. 17.01: Spese per funzionamento Commissione Provinciale per l’Ambiente Naturale.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Attività della Commissione Provinciale per l’Ambiente Naturale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La Commissione, scaduta a fine mandato, sarà da costituire nuovamente

ALTRE ATTIVITA’

Si è collaborato nella attuazione delle procedure ISO 14001; la certificazione è stata ottenuta a luglio 2008.

PROGETTO N. 18.01: Parchi.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Verifica dei bilanci e liquidazione quota di partecipazione alla gestione dei parchi regionali dell’Adda Sud, dell’Oglio Nord, dell’Oglio Sud e del Serio.
2. Espressione dei pareri di competenza relativi alle pianificazioni territoriali ed alle loro modifiche nonché delle modifiche statutarie degli Enti parco.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. È stata liquidata l'intera quota 2009 del Parco Oglio Sud e sono stati liquidati i 2/3 della quota del Parco Oglio Nord, del Parco del Serio, e del Parco Adda Sud. È stata anche saldata la quota 2008 dei Parchi Adda Sud, Oglio Nord e Serio. È stato cancellato il debito nei confronti del Parco Oglio Nord relativo all'intera quota riferita al 2003 poiché mai pervenuti i Bilanci né di previsione né consuntivo, nonostante i numerosi solleciti.
2. Non è stato espresso alcun parere relativamente ad alcune pianificazioni effettuate nei parchi in quanto non richiesto in questa prima parte dell'anno.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.09

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.09

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 10“INFRASTRUTTURE VIARIE:
AMMODERNAMENTI E VARIANTI”***

PROGRAMMA INFRASTRUTTURE VIARIE

RESPONSABILE: ING.VERINO GATTI

AMMODERNAMENTO E VARIANTI STRADALI

PROGETTO n. 01.03

SP CR EX S.S. N. 415 “PAULLESE – II° LOTTO: DOVERA – SPINO D’ADDA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Riqualificare la “Paullese” per razionalizzare il collegamento viario Cremona - Milano.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stato redatto il progetto definitivo dell’opera
2. Si è conclusa la Conferenza dei Servizi.
3. E’ in corso l’acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione delle opere.

PROGETTO n. 01.04

INTERVENTI PUNTUALI PER SISTEMAZIONE INNESTI, PER AMPLIAMENTO CURVE, ALLARGAMENTO DI SEDI STRADALI NELL’AMBITO DELLA MESSA IN SICUREZZA STRADE, ECC.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Interventi viari localizzati. Messa in sicurezza dei cosiddetti “punti neri” della rete viaria provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono esaminati le varie segnalazioni di interventi.

PROGETTO 01.05

SP 2 “CREMA – VAILATE” – RIQUALIFICA DELL’INTERSEZIONE CON LA S.P. N. 34 IN COMUNE DI VAILATE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Realizzazione di una rotatoria compatta
2. Messa in sicurezza dell’intersezione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stato redatto il progetto definitivo.

PROGETTO 01.07

SP 83 “DI PERSICO” – RIQUALIFICA DELL’INTERSEZIONE CON LA S.P. N. 67.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Realizzazione di una rotatoria compatta
2. Messa in sicurezza dell’intersezione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ in corso la redazione del progetto definitivo dell’opera.

PROGETTO n° 01.10

S.P CR EX SS N. 591 “CREMASCA” – VARIANTE TRA LA CASCINA FUSTAGNO E LA SP CR EX SS 415 “PAULLESE” A CASTELLEONE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Ammodernamento dell’itinerario stradale interprovinciale Bergamo – Crema – Codogno – Piacenza.

Costituire un funzionale collegamento viario fra il bergamasco-cremasco ed il lodigiano.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stato redatto lo studio di fattibilità ambientale.

PROGETTO n° 01.11

S.P. CR EX S.S. N° 498 - S.P. CR EX S.S. N° 235 - COMPLETAMENTO DEL SISTEMA TANGENZIALE DI SONCINO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. L’opera consente di rendere funzionale il previsto sistema tangenziale di Soncino non completato dall’A.N.A.S. in quanto le risorse impegnate sono risultate insufficienti.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si sono individuate le aree occorrenti per realizzare l’opera e che saranno oggetto di acquisizione a cura dell’Anas.

PROGETTO n° 01.12

S.P. 26 "BRAZZUOLI-PIEVE D'OLMI" - CIRCONVALLAZIONE SUD DI CORTE DE FRATI ED ASPICE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Eliminare l’attraversamento viario degli abitati di Corte de’ Frati ed Aspice
2. Migliorare il livello di servizio dei collegamenti intercomunali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stato redatto il progetto preliminare.
2. E’ stato perfezionato l’accordo di programma con il Comune di Corte de’ Frati e la Società Autostrade Centro Padane.
3. E’ in corso la redazione del progetto definitivo dell’opera.

PROGETTO n° 01.13

S.P. N. 26 “BRAZZUOLI – PIEVE D’OLMI” – ALLARGAMENTO TRA CASCINA S. FIORANO SUPERIORE E L’INNESTO SP N. 87 “GIUSEPPINA”.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Omogeneizzare le caratteristiche geometriche della strada fra Pieve d’Olmi e Malagnino.
2. Messa in sicurezza dell’itinerario stradale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stato sottoscritto il protocollo d’intesa con i Comuni di Pieve d’Olmi – Malagnino – S. Daniele Po per la realizzazione dell’opera.

PROGETTO 01.16

SP CR EX SS 591 “CREMASCA” – RIQUALIFICA DELL’INTERSEZIONE CON LA VIA XXV APRILE A RIPALTA GUERINA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Realizzazione di una rotatoria compatta
2. Messa in sicurezza dell’intersezione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stato sottoscritto il protocollo d’intesa con il comune di Ripalta Guerina per la realizzazione dell’opera.

PROGETTO n° 01.23

ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI NUOVE OPERE – ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E PRESTAZIONI DI SERVIZI PER SERVIZIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI NUOVE OPERE STRADALI E SERVIZIO ESPROPRI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Acquisto beni.
2. Acquisizione servizi per la progettazione e direzione lavori
3. Acquisizione attrezzature per U.T.P. al fine di migliorare l’efficienza per le diverse attività.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si provvede ad acquisire, secondo alle necessità, i beni di consumo ed i servizi che si rendono necessari.
2. Si provvede ad acquistare le attrezzature per l’U.T.P.

PROGETTO n° 01.24

INCARICHI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI ABUSIVI ED ATTIVITA’ VARIE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. I lavori consentono di eliminare l’abusivismo pubblicitario lungo le strade provinciali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati affidati i lavori di rimozione
2. Sono stati rimossi i cartelli abusivi.

PROGETTO 01.32

S.P. CR EX S.S. N° 343 ”ASOLANA” CIRCONVALLAZIONE EST DI S. GIOVANNI IN CROCE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

- 1 – La S.P. CR EX SS n. 343 «Asolana» attraversa il centro abitato di S. Giovanni in Croce costituendo una fonte di pericolo e di inquinamento per i cittadini di S.

Giovanni in Croce e con riduzione del livello di servizio della struttura viaria.
L'intervento prevede la realizzazione di una circonvallazione che eliminerà completamente il traffico dal centro abitato di S. Giovanni in Croce e la soppressione di n.2 P.L. ferroviari..

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' stato redatto lo studio di fattibilità dell'opera.

PROGETTO n. 01.33

SP CR EX S.S. N. 472 "BERGAMINA" – CIRCONVALLAZIONE DI DOVERA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. L'obiettivo che ci si pone con la realizzazione della variante di Dovera è di razionalizzare l'itinerario viario di interesse interprovinciale per favorire il collegamento fra il Bergamasco, il Cremasco ed il Lodigiano.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' stato predisposto un protocollo d'intesa con il Comune di Dovera per la realizzazione dell'opera.

PROGETTO n. 01.35

SP N. 38 "FORMIGARA – S. BASSANO" – ALLARGAMENTO DA FORMIGARA A FERIE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Migliorare i collegamenti viari intercomunali mediante l'adeguamento del calibro della rete stradale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' stato predisposto e sottoscritto il protocollo d'intesa con il Comune di Formigara per la realizzazione dell'opera.

PROGETTO 01.37

S.P. N. 84 "DI PIZZIGHETTONE" – RIQUALIFICA A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE CON VIA CREMONA E VIA MARCONI AL KM 0,500.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. L'opera prevista è un intervento puntuale di sistemazione dell'innesto per migliorare le condizioni di sicurezza dell'incrocio stesso.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' stato redatto il progetto definitivo dell'opera.

PROGETTO n° 02.01

INCARICHI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE, RILIEVI TOPO-GRAFICI, INDAGINI GEOGNOSTICHE, MONITORAGGI VARI E CONSULENZE VARIE, CERTIFICAZIONE DI QUALITA' U.T.P.-.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

Accelerare l'attuazione dei progetti viari.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' in corso l'affidamento degli incarichi che si concluderanno entro l'anno.

PROGETTO n° 02.02

PIANO ACUSTICO – INCARICHI VARI - INCENTIVO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Garantire l'equilibrato sviluppo della rete viaria provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' in corso la redazione del piano d'azione per le strade con veicoli compresi fra 3 e 6 milioni di veicoli/anno.

PROGETTO n° 03.01

SPESE LEGALI PERITALI – NOTARILI – QUOTE ASSOCIATIVE E COMMISSIONE ESPROPRI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Acquisire gli immobili per realizzare le nuove opere stradali programmate.
2. Difendere l'Amministrazione Provinciale nelle controversie inerenti alla realizzazione di opere pubbliche a seguito di procedimenti amministrativi.
3. Conseguire adeguati strumenti di lavoro.
4. Adempiere alla delega regionale inerente la determinazione dell'indennità di esproprio.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati affidati incarichi per l'acquisizione dei terreni occorrenti per la realizzazione delle opere pubbliche.
2. Sono stati affidati gli occorrenti incarichi legali.
3. Sono state versate le quote associative.
4. E' stata attivata la commissione allorché si è presentata la necessità del suo parere.

PROGETTO n° 04.01

ALIENAZIONE RELIQUATI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Alienare i terreni non funzionali per il sistema viario provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono all'esame ipotesi di alienazione di terreni.

ALTRE ATTIVITA'

A)

SP 90 "DI CASSANO" – CIRCONVALLAZIONE SUD DI PANDINO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Scopo dell'opera è di eliminare l'attraversamento dell'abitato di Pandino migliorando notevolmente il livello di servizio della arteria viaria di collegamento del basso bresciano col milanese

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati aggiudicati i lavori.

B)

S.P. CR EX S.S. N. 498 "SONCINESE" - CIRCONVALLAZIONE DI CASALMORANO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. La SP CR EX S.S. n. 498 "Soncinese" attraversa il centro abitato di Casalmorano seguendo un percorso urbano tortuoso e di ridotta sezione trasversale, tanto da ridurre notevolmente la portata della strada e costituire un grave pericolo sia per gli abitanti, sia, persino, per le abitazioni a causa dei rischi di collisione tra i veicoli e la struttura delle stesse. L'intervento prevede la realizzazione di una circonvallazione che eliminerà completamente il traffico di attraversamento dal centro abitato.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati aggiudicati i lavori.

C)

S.P. N. 27 "POSTUMIA" – ALLARGAMENTO DAL KM 12,800 A CA' D'ANDREA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Migliorare il livello di servizio e la sicurezza della circolazione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' in corso l'aggiudicazione dei lavori.

D)

S.P. CR EX S.S. N° 591 "CREMASCA". CIRCONVALLAZIONE DI MONTODINE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. L'opera si inserisce funzionalmente nel programma di riqualificazione della ex S.S. n° 591 "Creasca" in territorio di Cremona. La variante permetterà di ovviare ai problemi viari che sorgeranno con la messa in esercizio del nuovo ponte sull'Adda a Montodine prevista per il 2010.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati aggiudicati i lavori.

E)

SP CR EX S.S. N. 415 "PAULLESE – RADDOPPIO CARREGGIATA DA CREMA A SPINO D'ADDA – I° LOTTO: CREMA – DOVERA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Riqualificare la "Paullese" per razionalizzare il collegamento viario Cremona - Milano.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono in corso i lavori di esecuzione dell'opera.

F)

SP CR EX SS N. 358 “DI CASTELNUOVO” – VARIANTE DI VICOMOSCANO
(CIRCONVALLAZIONE DI CASALMAGGIORE) – CONCORSO NEGLI ONERI PER
LA REALIZZAZIONE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Messa in sicurezza – Mitigazione dell’impatto e decongestionamento dell’abitato di Vicomosciano.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si sta provvedendo ad erogare il contributo in proporzione alle spese sostenute dal Comune di Casalmaggiore.

G)

INTERVENTI PUNTUALI IN CASALMAGGIORE PER LA MESSA IN SICUREZZA
DELLA RETE STRADALE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI:

1. Realizzazione di opere stradale puntuali.
2. Messa in sicurezza.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E’ stata erogata la 2^ rata del contributo al Comune di Casalmaggiore.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.10

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.10

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 11“INFRASTRUTTURE EDILIZIE”***

PROGRAMMA N. 11: INFRASTRUTTURE EDILIZIE

PROGETTO N. 01.01: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NELLE SCUOLE PROV.LI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Manutenzione ordinaria scuole provinciali.
2. Mantenimento in buona efficienza di strutture ed impianti garantendo un accettabile livello di sicurezza e di comfort.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Progetto preliminare manutenzione ordinaria delle scuole prov.li per l'anno 2010 redatto entro giugno; progetto preliminare manutenzione ordinaria degli impianti elevatori negli immobili provinciali per gli anni 2010-2011 redatto entro giugno; progetto preliminare manutenzione ordinaria degli impianti di rilevazione antincendio negli immobili provinciali per gli anni 2010-2011 redatto entro giugno.

PROGETTO N. 01.02: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NEI FABBRICATI PROV.LI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Manutenzione straordinaria fabbricati provinciali.
2. Mantenimento in buona efficienza di strutture ed impianti garantendo un accettabile livello di sicurezza e di comfort.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Progetto preliminare manutenzione ordinaria dei fabbricati per l'anno 2010 redatto entro giugno; progetto preliminare manutenzione ordinaria degli impianti elevatori negli immobili provinciali per gli anni 2010-2011 redatto entro giugno; progetto preliminare manutenzione ordinaria degli impianti di rilevazione antincendio negli immobili provinciali per gli anni 2010-2011 redatto entro giugno.

PROGETTO N. 01.03: SCUOLE E FABBRICATI PROV.LI: APPALTO SERVIZI DI ENERGIA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Appalto servizi di energia: mantenimento in buona efficienza degli impianti garantendo un accettabile livello di sicurezza e di comfort.

RISULTATI CONSEGUITI ED INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Iniziata la fornitura di combustibili, la gestione e la manutenzione degli impianti per il primo anno dell'appalto 2008/2014 da parte della società vincitrice della gara in ottobre 2008.
2. Eseguiti i lavori di regolazione, telegestione e telecontrollo previsti nell'appalto 2008/2014 da parte della società vincitrice della gara di appalto.
3. In fase di redazione ed analisi i progetti inerenti gli interventi di riqualificazione tecnologica previsti nell'appalto 2008/2014 da parte della società vincitrice della gara di appalto.

PROGETTO N 01.04: INTERVENTI RELATIVI AL D.LEG.VO 81/2008 (ex.626/94) INERENTE LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Adeguamento e miglioramento condizioni di salute e di sicurezza negli edifici provinciali.
2. Verifiche periodiche dei livelli di alcuni agenti inquinanti.
3. Verifiche periodiche efficienza impianti di sicurezza.
4. Investimenti periodici per integrazione attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuale , cartellonistica e presidi antincendio.
5. Redazione documenti valutazione dei rischi previsti dalla normativa vigente

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Supporto al Servizio di Manutenzione Ordinaria per la verifica periodica di porte di emergenza per l'anno 2009. L'effettuazione dei controlli avviene secondo una cadenza prestabilita.
2. Supporto al Servizio di Manutenzione Ordinaria per la verifica periodica di luci di emergenza per l'anno 2009. L'effettuazione dei controlli avviene secondo una cadenza prestabilita
3. Gestione e controllo incarico di manutenzione e verifica periodica impianti di emergenza presso le sale di pubblico spettacolo. L'effettuazione dei controlli avviene secondo una cadenza prestabilita.
4. Supporto alla ditta per l'inserimento dati nel software "GISA PROJECT" (periodo novembre 2008 - marzo 2009).
5. Realizzazione di corsi di formazione per il personale dipendente riguardante rischi specifici per la sicurezza, in particolare:
 - a. per il personale della viabilità stradale
 - Corso di formazione ed addestramento IPAF per il corretto utilizzo dei sollevatori;
 - Corso di formazione ed addestramento per il corretto utilizzo della motosega;
 - Corso di formazione per la figura del preposto in particolare per la mansione di "capozona viabilità";
 - Collaborazione con il Settore Viabilità Stradale per la redazione del manuale riguardante le "procedure di sicurezza nelle attività lavorative".
6. Redazione Documenti di valutazione dei rischi previsti dal D.Lgs. 81/2008, ed in particolare:
 - a. DVR aggiornamento edifici adibiti ad uffici;
 - b. DVR Stress lavoro correlato.

PROGETTO N. 01.07: SOMME A DISPOSIZIONE PER LE PROVE GEOTECNICHE, GEOLOGICHE, IDROLOGICHE, E VARIE DI LABORATORIO, INCARICHI PROFESSIONALI, CONSULENZE VARIE PER GARE, CAPITOLATI, PROGETTAZIONI, D.L., SICUREZZA, COLLAUDI E VALIDAZIONI PROGETTI EX LEGGE 109/94 E APPALTO CALORE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Prove geotecniche, geologiche e idrologiche, analisi di laboratorio, incarichi professionali e consulenze per gare, progettazioni e D.L., coord. sicurezza, validazione progetti, investimento.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Assegnati due incarichi e precisamente: accatastamento immobile di Borno; adeguamento rete idranti e nuovo impianto di aspirazione presso i laboratori dell'I.T.I.S. di Crema. .

PROGETTO N. 02.01: COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA PALESTRO. LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA PREVENZIONE INCENDI E INFORTUNI ELIMINAZIONE BARRIERE – III LOTTO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Completamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni ed abbattimento delle barriere architettoniche nel complesso scolastico di via Palestro che contiene il liceo Scientifico “G. Aselli”, l'Istituto per ragionieri “E. Beltrami e l'istituto per geometri “Ghisleri”. (E 800.000,00)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Affidato incarico professionale esterno per la progettazione esecutiva del III lotto entro Maggio 2009; consegnato dal tecnico incaricato progetto esecutivo entro Luglio 2009. In corso le operazioni finalizzate alla validazione del progetto esecutivo.

PROGETTO N. 02.04: A.P.C. DI CREMONA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA PREVENZIONE INCENDI E INFORTUNI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni presso la sede principale dell'A.P.C. di Cremona sita in via Gerolamo da Cremona. (E 900.000,00)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie !

PROGETTO N. 02.06:I.T.I.S. TORRIANI DI CREMONA. LAVORI DI COMPLETAMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DEL C.P.I. ED OPERE VARIE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Completamento dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni necessari per il conseguimento del certificato di prevenzione incendi. Opere richieste dai vigili del fuoco a seguito del sopralluogo per il rilascio del C.P.I. Opere varie di manutenzione straordinaria richieste dalla scuola (sostituzione di porte, automazione cancello pedonale, ecc.) (Euro 100.000,00)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Redatto il progetto esecutivo nel mese di aprile 2009.

2. Progetto approvato con Delibera di Giunta n.284 del 19/5/2009.
3. Acquisiti i finanziamenti dalla Cassa Depositi e Prestiti (diverso utilizzo) nel luglio 2009;
4. Determina a contrattare in corso di redazione (agosto 2009).

PROGETTO N. 02.11: PALAZZO STANGA TRECCO – LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE – DELL'EX APPARTAMENTO DEL PRESIDE (progetto finanziato parte con contributo regionale di 315.000 euro, parte con due contributi Fondazione Comunitaria da 150.000 e 170.000 euro, per 65.000 euro da fondi della Provincia di Cremona)

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Completamento dei lavori di recupero e di ristrutturazione dell'edificio storico di via Palestro consistenti, in questa prima fase, nel restauro dell'ex appartamento del preside

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Progetto definitivo approvato in linea tecnica con Deliberazione della G.P. n. 584 del 15.10.2008. Lo stesso progetto definitivo è stato approvato anche in linea economica con Deliberazione della G.P. n. 328 del 26.05.2009.
2. Sono iniziati i lavori di restauro di alcuni ambienti dell'appartamento ad opera del CR.Forma.

PROGETTO N. 02.12: PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI CREMONA – LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO. - (euro 180.000,00)

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Rifacimento e adeguamento normativo degli impianti elettrici dell'edificio.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Progetto esecutivo consegnato il 07 marzo 2005. Il progetto stesso non è mai stato approvato dalla Giunta provinciale per mancanza della necessaria copertura finanziaria!

PROGETTO N. 02.16: I.T.I.S. GALILEI DI CREMA – LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI – ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE – (Euro 1.500.000,00)

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed infortuni nella sede principale dell'I.T.I.S. di Crema, sita in via Matilde di Canossa.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Inoltro D.I.A. al Comune di Crema in data 13 marzo 2009;
2. In corso di redazione il progetto esecutivo.

PROGETTO N. 02.21: SCUOLE PROVINCIALI – LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RINNOVO LUCI DI EMERGENZA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e prevenzione incendi con particolare riguardo alle luci di emergenza.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Opera finanziata nel 2008, completata e conclusa il 31/10/2008;
2. Certificato di Regolare Esecuzione redatto il 14/01/2009.
3. Per l'anno 2009, non sono ancora state reperite le necessarie risorse finanziarie!

PROGETTO N. 02.22: SCUOLE PROVINCIALI – LAVORI DI SOSTITUZIONE E RINNOVO DI SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI E DEI MANIGLIONI ANTIPANICO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e/o prevenzione incendi con particolare riguardo alla sostituzione delle porte dei servizi igienici e/o delle porte esterne con relativi maniglioni antipanico.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

- a. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie!

PROGETTO N. 02.23: SCUOLE PROVINCIALI – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e prevenzione incendi ed alla conservazione delle strutture.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

- 1 Utilizzando alcuni residui, sono stati formalizzati, nel mese di febbraio 2009, alcuni affidamenti per piccoli interventi di manutenzione i cui lavori sono stati ultimati entro maggio;
- b. E' stato approvato entro Maggio il progetto definitivo che prevede interventi significativi di manutenzione tra i quali la sistemazione di una porzione della copertura dell'Istituto "Anguissola" di Cremona; sono stati formalizzati gli affidamenti e tutti i lavori previsti sono in corso;

PROGETTO N. 02.24: SCUOLE PROVINCIALI – LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE, SERVIZIO DI POTATURA E TAGLIO DI ALBERI D'ALTO FUSTO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione finalizzati al mantenimento del decoro e delle condizioni di sicurezza delle aree a verde con particolare riferimento ai parchi ed ai giardini con cespugli ed alberi di alto

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie

PROGETTO N. 02.26: I.T.A.S. “STANGA”– CASCINA “ABBADIA” - LAVORI DI RISISTEMAZIONE DI UN ALLOGGIO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione dei lavori di recupero e di ristrutturazione di un appartamento presso la cascina “Abbadia” di Bettenesco.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie

PROGETTO N. 03.01: FABBRICATI PROVINCIALI : LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE MISURE DI SICUREZZA PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e/o prevenzione incendi (**Riqualficazione del centro di trasmissione dati della prefettura**)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Definita ed approvata, in accordo con Prefettura e Provveditorato Regionale OO.PP, apposita convenzione finalizzata alla realizzazione dei lavori di riqualficazione del T.L.C. (centro telecomunicazioni). La Provincia finanzia l'intervento, il Provveditorato alle OO.PP redigerà il progetto e si occuperà anche dell'aggiudicazione ed esecuzione dei lavori.
2. Acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza e presentata al comune di Cremona la dichiarazione di inizio attività (D.I.A.).

PROGETTO N. 03.03: CENTRI OPERATIVI DELLA MANUTENZIONE STRADALE E CASE CANTONIERE: LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e/o prevenzione incendi

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie!

PROGETTO N. 03.05: CASERMA CARABINIERI DI CREMONA: LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di interventi riguardanti il restauro della facciata, la sistemazione delle persiane e i lavori interni di miglioramento della guardiola.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il progetto definitivo del primo stralcio dei lavori (sistemazione persiane e realizzazione serramento corridoio Comando Provinciale dei Carabinieri) di euro 49.260,00 è stato approvato con D.G.P. n. 329 del 26.05.2009;
2. Con Determinazione n. 775 del 30 giugno 2009 sono stati affidati i lavori alle ditte Bozzetti e Belloni;
3. Lavori in corso, si prevede il completamento entro settembre/ottobre.

PROGETTO N. 03.06: U.T.P. DI VIA BEL FUSO, 7 - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

- 1 Realizzazione impianto di climatizzazione presso i locali dei servizi di progettazione, prevenzione e protezione, situati ai piani ammezzato e primo di via Bel Fuso .

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie

PROGETTO N. 03.07: LICEO ARTISTICO "MUNARI" DI CREMA – I.P.C. “SRAFFA”– COSTRUZIONE AMPLIAMENTO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Realizzazione di nuovo corpo di fabbrica destinato a contenere l’ampliamento dell’I.P.C. Sraffa” compresi i laboratori di cucina e ristorazione, in modo da liberare parte del fabbricato esistente per poter ospitare il biennio del liceo artistico, ora in un edificio locato dalla Fondazione Benefattori Cremaschi. (importo Euro 3.600.000,00)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Progetto preliminare redatto il 25 novembre 2008.
2. Delibera di approvazione del progetto preliminare n. 739 del 9 dicembre 2008.
3. Redazione di una prima variazione del progetto preliminare in data 26 febbraio 2009 a seguito di incontri con le scuole.
4. Redazione di una seconda variazione del progetto preliminare in data 4 maggio 2009 a seguito di mancate risposte del Comune di Crema sullo scambio d’area sulla quale costruire il nuovo fabbricato.

PROGETTO N. 04.01: NUOVO I.T.G. "PACIOLI" I.T.C. “SRAFFA” E LICEO ARTISTICO DI CREMA: COSTRUZIONE DI IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI ATLETICA LEGGERA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Costruzione di un impianto sportivo polivalente di atletica leggera al servizio delle scuole e della cittadinanza di Crema.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La redazione del progetto, in virtù di quanto stabilito nel protocollo di intesa, è a carico del comune di Crema.

PROGETTO N. 04.03: EX CASERMA GOITO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO MONASTICO DI SANTA MONICA DESTINATO A SEDE DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Trattasi dei lavori per l'attuazione del 2° stralcio funzionale del progetto di restauro del Monastero di S.Monica e dell'ex Caserma Goito per il trasferimento delle attività didattiche ed amministrative della facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Redatto il progetto definitivo del secondo lotto entro il mese di giugno 2009, come previsto da piano economico e gestionale, al fine di candidare il progetto stesso al bando dei fondi emblematici della Fondazione Comunitaria.

PROGETTO N. 04.04: ALIENAZIONI IMMOBILIARI: CASE CANTONIERE, CENTRO DI BRANCERE, COMPLESSO IMMOBILIARE DI BORNO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Alienazione di beni patrimoniali disponibili al fine di finanziare con i relativi proventi progetti vari di interesse della Provincia.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Redatti gli atti richiesti per la predisposizione dell'asta del III lotto di case cantoniere (Crema, Pessina, Calvatone).
2. Asta conclusa nel mese di maggio. Per la casa cantoniera di Calvatone non è pervenuta offerta, a conferma del fatto che l'immobile non è appetibile se non viene alienato insieme al magazzino retrostante.
3. Redatti gli atti richiesti per la predisposizione dell'asta dei lotti di terreno edificabile nel comune di Stagno Lombardo, frazione di Brancere.
4. Asta conclusa, ma andata deserta. Prima di bandire una nuova asta è opportuno procedere alla rimozione dell'eternit presente nel lotto.
5. Redatti gli atti per valorizzare ulteriormente l'immobile di Toscolano Maderno. Affidato incarico professionale all'arch. A. Loda per la redazione di una variante al P.R.G. Variante approvata dal consiglio provinciale e depositata in comune a Toscolano Maderno.
6. Avviati contatti con il nuovo sindaco di Borno per l'individuazione di una destinazione d'uso degli ex sanatori che consenta un' eventuale alienazione.

PROGETTO N. 04.07: EX CASERMA GOITO - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE COPERTURE DEL MONASTERO NON INTERESSATE DAI LAVORI DEL 1° STRALCIO E COMPLETAMENTO DEL 1° LOTTO.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

2. Trattasi dei lavori di manutenzione straordinaria del tetto finalizzati alla messa in sicurezza e alla salvaguardia delle porzioni del complesso monastico non interessate dai lavori del primo lotto. Quanto sopra al fine di evitare il degrado e l'ammaloramento anche delle strutture murarie e garantire la sicurezza degli studenti che occuperanno il primo lotto.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto alcun progetto poiché non sono state reperite le necessarie risorse finanziarie

PROGETTO N. 04.08: EX CASERMA GOITO – MAGAZZINO CARRI - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE COPERTURE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Trattasi dei lavori di manutenzione straordinaria del tetto finalizzati alla messa in sicurezza e alla salvaguardia del magazzino carri inserito nel complesso monastico di S. Monica (ex caserma “Goito”)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Redatto il progetto preliminare e presentata istanza per l’accesso ai fondi AR.CU.S (arte, cultura, spettacolo) del Ministero dei Beni Culturali.
2. Ottenuto il contributo di 1.000.000,00 euro.

PROGETTO N. 04.14: UNIVERSITA’ DI CREMONA. – VIA MILANO. – CONTRIBUTO PER LA SISTEMAZIONE AREE ESTERNE DEL PARCO. _.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

- a. Realizzazione di interventi di straordinaria manutenzione del parco, compresa la ripiantumazione di essenze arboree, cespugli o alberi d’alto fusto, come previsto nel progetto redatto dal dott. Ercoli.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Certificato di ultimazione lavori redatto il 25/02/2009.

In corso di liquidazione le fatture inerenti le suddette prestazioni. Poiché si è constatato che, a causa dell’estate particolarmente calda, varie piante sono seccate, sarà fatta valere la garanzia di attecchimento, prevista nel progetto, e se ne chiederà la ripiantumazione in autunno.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.11

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.11

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 12“AGRICOLTURA CACCIA E PESCA”***

PROGRAMMA N.12: AGRICOLTURA CACCIA E PESCA
N°14 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE: DR. AZZONI ANDREA,

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 01.01** DI CUI AL PROGRAMMA N°12
RESPONSABILE DR. AZZONI ANDREA

aumento della competitività del settore agricolo, agroalimentare e forestale promuovendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione sostenibile (ovvero nel rispetto delle risorse) abbiamo potenziato il capitale umano

Si inserisce in questo progetto:

a- la sensibilizzazione e l'insediamento dei giovani imprenditori

All'interno delle varie misure del PSR 2007-2013 la misura 112 "insediamento giovani agricoltori" garantisce un finanziamento al primo insediamento dei giovani in azienda. Questa attività importantissima per garantire il ricambio generazionale viene realizzata attraverso la divulgazione delle opportunità, l'accompagnamento tecnico e amministrativo, dal momento della domanda sino alla eventuale liquidazione o erogazione del contributo. La gestione avviene attraverso il SIARL con un'attività che si protrae negli anni con l'apertura dei nuovi bandi e la verifica ex post del mantenimento dei requisiti per le aziende già finanziate

b- la valutazione ed il controllo con efficacia ed efficienza dei progetti formativi

In particolare, attraverso la misura del PSR 2007-13 n. 111 "formazione, informazione e diffusione della conoscenza" sono finanziati progetti realizzati da soggetti esterni, enti formazione accreditati presso la Regione Lombardia relativamente alla sottomisura 111 A "formazione". Per la sottomisura B "informazione e diffusione della conoscenza" vengono finanziati progetti su domande provenienti da enti esterni quali Organizzazioni professionali, Cooperative, riviste specializzate del settore ecc. All'interno della sottomisura B viene realizzata l'attività svolta direttamente a livello Provinciale, di informazione e diffusione della conoscenza. In questo caso è un beneficiario del PSR regionale e la domanda viene istruita e liquidata dalla regione Lombardia. In questo ambito trova spazio la realizzazione della rivista trimestrale "La Sentinella Agricola" o altre pubblicazioni che vengono decise anno per anno sulla base delle esigenze di informazione che provengono dal mondo agricolo (per il 2008 la Biosicurezza, per il 2009 il corretto impiego dei fitofarmaci).

c- la verifica della realizzazione dell'attività di consulenza fornita alle aziende agricole

Attraverso la Misura 114 "ricorso a servizi di consulenza da parte di imprenditori agricoli e forestali" si forniscono agli imprenditori agricoli un servizio di consulenza aziendale incentrato in particolare alla corretta applicazione in azienda dei criteri di gestione obbligatori e delle norme agronomiche ambientali introdotte con la condizionalità. L'attività strettamente legata alla conoscenza oltre che del PSR anche delle modalità di applicazione della condizionalità di esplica con attività istruttoria, controllo e liquidazione dei contributi. In caso di riscontro di irregolarità vi è anche l'applicazione di sanzioni ai sensi del Reg. CEE 898/92.

d- il riconoscimento delle qualifiche previste dalla normativa in ambito agricolo (tesserini fitosanitari, iap, tartufi, complementarietà, biologico, fattorie didattiche)

La Provincia ai sensi della normativa comunitaria (Reg. Ce 2092/92 e s.m.i) provvede alle attività relative alla tenuta dell' Albo Provinciale delle imprese agricole che si sono impegnate all'introduzione e conversione del proprio ordinamento produttivo secondo il metodo biologico. Oltre alla tenuta dell'albo ed all'istruttoria delle relative domande a SIARL, l'attività consiste anche nel controllo a campione di alcune aziende agricole per verificare la corretta gestione delle attività di controllo da parte degli organismi di certificazione riconosciuti dallo Stato.

Ai sensi della D.P.R. 290/01, della Dir. Cee 91/414 e del DPR 1255/68 si deve provvedere al rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei tartufi e al rilascio dei patentini per l'acquisto e l'uso dei presidi fitosanitari.

L'attività consiste nel coordinamento delle iniziative di formazione, nell'organizzazione delle sedute d'esame, nel rilascio dei tesserini e nella validazione annuale dei tesserini per la raccolta dei tartufi. Per quanto concerne le fattorie didattiche si tratta di un'azienda agricola/agrituristica che si impegna, oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche in quella didattica formativa, è cioè disponibile ed impegnata nell'educazione del pubblico ed in particolare di gruppi scolastici (accompagnati dai propri maestri e professori) o di giovani accompagnati da adulti nell'ambito delle attività scolastiche o extra scolastiche. Per poter ottenere il riconoscimento devono dimostrare particolari requisiti verificati in sede di istruttoria della domanda. Oltre al decreto di riconoscimento l'attività consiste nel coordinamento delle fattorie didattiche, nel controllo annuale di verifica di mantenimento dei requisiti, nella loro promozione.

Rilascio qualifica Imprenditore Agricolo Professionale si procede al riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del d. lgs 99/04 99/04 e del d. lgs 101/05, alla verifica dei riconoscimenti rilasciati in base alla L.R. 18/74 ed ai controlli previsti dal DPR 445/00. Viene effettuata un'istruttoria tecnica amministrativa volta a verificare il possesso di una serie di requisiti che danno diritto al riconoscimento (è imprenditore agricolo professionale colui che svolgendo attività agricola, in qualità di titolare di impresa agricola ovvero coadiuvante in forma stabile e permanente in impresa agricola ovvero socio di società agricola, può dimostrare contemporaneamente tre requisiti: professionalità (da esperienza o da titolo di studio) tempo dedicato (raggiungimento di almeno 900 ore sulla base di specifiche tabelle) e requisito del reddito ricavato (deve ricavare dall'attività agricola almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro):

Il settore provvede inoltre all'istruttoria delle domande di riconoscimento della qualifica di imprenditore agrituristico tramite il rilascio e le variazioni di certificati di complementarietà; attività informative-divulgative; verifiche triennali certificati di complementarietà emessi.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

a - la sensibilizzazione e l'insediamento dei giovani imprenditori

Nell'anno 2009 prosegue l'attività del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

relativo alla misura: Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori".

Il maggior impegno è dedicato all'istruttoria delle domande finalizzate alla predisposizione delle graduatorie da inviare alla Regione Lombardia, all'invio delle graduatorie ammesse a finanziamento all'ASL, alla compilazione degli elenchi di liquidazione da inviare all'Organismo Pagatore Regionale per la parte relativa ai fondi FEOGA ed all'effettuazione di controlli in loco, previsti dalle disposizioni attuative, su imprese estratte a campione direttamente dall'Organismo Pagatore Regionale. In merito all'attività attualmente sono state presentate complessivamente n. 39 istanze di cui :

- complessivamente istruite n. 35;
- finanziate n. 31 per un importo di € 527.000,00;
- inserite in elenchi di liquidazione n. 12
- in istruttoria n. 4
- controlli in loco n. 1

Sono inoltre stati effettuati dei controlli amministrativi a carico delle domande sulla vecchia programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 finalizzati allo svincolo di polizze fideiussorie emesse da beneficiari in assenza di requisiti (n. 2 svincoli)

b- la valutazione ed il controllo con efficacia ed efficienza dei progetti formativi

La misura del PSR 2007-13 n. 111 "formazione, informazione e diffusione della conoscenza" è stata attivata e sono state effettuate le istruttorie e la relativa graduatoria delle domande pervenute sull'attività 2010. Sono stati inoltre completati i collaudi sulle domande di liquidazione sull'attività 2007 chiuse al 28 febbraio 2009. Per la sottomisura B "informazione e diffusione della conoscenza" è stata inviata in Regione Lombardia la richiesta di finanziamento dell'attività diretta provinciale e la domanda è stata liquidata per l'intero importo richiesto.

c- la verifica della realizzazione dell'attività di consulenza fornita alle aziende agricole

Attraverso la misura 114 "Ricorso a servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali" si concede un aiuto per l'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati ad accrescere la competitività ed il grado di innovazione delle imprese agricole e forestali ed assicurare il rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro. Attualmente il servizio sta svolgendo un'attività di divulgazione/informazione della misura in quanto il bando è stato attivato dalla Regione Lombardia alla fine del mese di luglio fino al 15 settembre

d- il riconoscimento delle qualifiche previste dalla normativa in ambito agricolo (tesserini fitosanitari, iap, tartufi, complementarietà, biologico, fattorie didattiche)

Sono state effettuate n.11 sessioni di esame con il relativo rilascio di n. 336 tesserini fitosanitari per l'acquisto e l'impiego di prodotti fitosanitari molto tossici, tossici e nocivi. E' continuata inoltre l'attività di vidimazione e rilascio dei tesserini per l'autorizzazione alla raccolta dei tartufi (5 nuovi tesserini rilasciati e la vidimazione a sportello di tutti gli utenti presso gli uffici)

Nel mese di gennaio è stata attivata la nuova procedura informatica per l'iscrizione delle aziende agricole all'albo regionale e provinciale delle aziende biologiche. Questo ha comportato la necessità di divulgare la nuova procedura informando tutte le aziende coinvolte (63) ed effettuando sul SIARL l'istruttoria con la

nuova procedura. Nel mese di giugno è stato inviato in regione l'elenco delle aziende biologiche provinciali e si sono effettuate tutte le istruttorie su domande di variante rispetto alla situazione iniziale. In relazione alle fattorie didattiche si è proceduto al riconoscimento di due nuove realtà aziendali, è stato predisposto ed inviato in Regione l'elenco provinciale con preventivo controllo in campo di tutte le aziende per la verifica del mantenimento dei requisiti.

Il Servizio Funzioni amministrative ed UMA nel corso del 2009 ha rilasciato 83 nuove qualifiche di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e nell'ambito dei controlli si sono effettuate 35 revoche di riconoscimento definitivo per mancanza di uno o più requisiti.

Nel corso dei primi mesi del 2009 si è poi proceduto all'invio a tutti gli imprenditori agricoli professionali di una dichiarazione sostitutiva (648) da compilare per poter permettere il controllo sui mantenimenti dei requisiti; stante le importanti implicazioni sulle agevolazioni fiscali e creditizie ad essi riconosciute; si procederà nei prossimi mesi a controllarne almeno il 20%.

imprenditore agriturismo: Ai sensi della nuova Legge Regionale n. 31/08 Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – titolo X “Disciplina Regionale dell'Agriturismo”. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge si sta procedendo ad effettuare un controllo amministrativo per la verifica del possesso e mantenimento dei requisiti oggettivi e soggettivi di tutte le imprese già in possesso di un certificato di complementarietà ora connessione; si è istituito l'Elenco degli Operatori Agrituristici ed i soggetti in possesso dei requisiti viene rilasciato un certificato di iscrizione con l'aggiornamento al SIARL; adeguamento dell'Osservatorio Regionale dell'Agriturismo istituito dalla Regione Lombardia “Sistemi Rurali”.

- Aziende in possesso del certificato n. 130
- Aziende a cui sono stati rilasciati nuovi certificati di connessione n. 9
- Certificati di iscrizione Elenco Operatori Agrituristici n. 26
- Osservatorio Regionale Agriturismo, adeguato con n. 35 aziende.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 01.02** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

aumento della competitività del settore agricolo, agroalimentare e forestale promuovendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione sostenibile (ovvero nel rispetto delle risorse) abbiamo potenziato il capitale fisico e l'innovazione

Si inserisce in questo progetto la gestione:

- a) di valutazione, controllo e liquidazione degli investimenti in apicoltura;
- b) di valutazione, controllo e liquidazione degli investimenti nelle aziende agricole. All'interno del PSR 2007-2013 la misura con la spesa più alta in termini di investimento e contributo erogato è rappresentata dalla Misura 121 “*investimenti nelle aziende agricole*” che in provincia di Cremona vista l'alta specializzazione e la dimensione aziendale superiore alla media regionale trova sempre un notevole riscontro positivi in termini di domande. Il settore provvede, ai sensi del manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Regionale e delle disposizioni attuative di misura, all'istruttoria, all'accertamento ed ai controlli previsti relativamente alle domande di finanziamento per il miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole; controlli amministrativi, tecnici, verifica dichiarazioni, collaudo, liquidazione e controlli ex post.

Su specifici bandi Regionali il settore provvede inoltre ad istruire le domande relativamente all'adeguato strutturale dei sistemi di stoccaggio per l'adeguamento alla direttiva nitrati con liquidazione del contributo direttamente tramite la ragioneria provinciale su fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia.

Tutte le attività prevedono sempre una fase preliminare di divulgazione con presenza di funzionari provinciali ad incontri sul territorio anche in orario serale.

- c) di valutazione, controllo e liquidazione delle aziende agricole colpite da calamità.

La Provincia ai sensi del d.lgs. n. 102/04 che abroga la L.185/92 e su delega del MIPAF e della Regione Lombardia provvede, nel caso si verifichi una calamità naturale, alla delimitazione dell'area danneggiata e alla quantificazione del danno subito entro 45 giorni dalla segnalazione dell'evento. Tale delimitazione viene inviata alla Regione Lombardia. Successivamente sulla base dei fondi concessi dal Ministero, la Provincia, su formale istanza dell'allevatore, provvede poi alla quantificazione dei contributi da erogare ed alle attività di controllo, quindi direttamente alla comunicazione dei benefici e alla loro liquidazione in seguito a controllo amministrativo e sul campo.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

a) di valutazione, controllo e liquidazione degli investimenti in apicoltura

Sono stati collaudati n° 2 interventi di miglioramento di laboratori di smielatura (legge 313/2004) ed un intervento di miglioramento del patrimonio apistico (reg.CE 797/2004)

b) di valutazione, controllo e liquidazione degli investimenti nelle aziende agricole.

Nell'anno 2009 prosegue l'attività del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 relativo alla Misura 121 "Investimenti nelle aziende agricole"

L'ufficio attualmente ha provveduto, ai sensi del manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Regionale e del Reg. CE 1698/05, all'istruttoria, all'accertamento ed ai controlli previsti relativamente alle domande di finanziamento per il miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole, nella modalità sia del conto capitale che del conto interessi; a scadenza prestabilita provvede all'invio presso la Regione Lombardia delle graduatorie comprendenti le istanze istruite, all'invio delle graduatorie ammesse a finanziamento all'ASL, comunicazione ai beneficiari ammessi al finanziamento

In merito all'attività ad oggi sono state presentate complessivamente n. 158 istanze di cui:

- istruite n. 153 ;
- finanziate n. 107 per un importo a contributo di € 11.775.171,52;
- in istruttoria n. 5

All'interno della normativa della Misura 121 è previsto un adeguamento specifico per il Settore Bieticolo-Saccarifero ed ha oggi sono state presentate n. 6 istanze di cui n. 4 finanziate per un importo a contributo di € 139.432,40 e n. 2 in istruttoria.

Sono inoltre stati effettuati dei controlli amministrativi a carico delle domande sulla vecchia programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 finalizzati allo svincolo di polizze fideiussorie emesse dai beneficiari in assenza di requisiti (n. 1 svincoli) ed opportune autorizzazioni riguardanti la variazione della ragione sociale (n.3).

c) di valutazione, controllo e liquidazione delle aziende agricole colpite da calamità.

Il Servizio ha provveduto ad effettuare la liquidazione dei seguenti contributi:

ultima rata annuale di ammortamento relativa ai prestiti quinquennali ammessi per l'evento del Luglio 1999 ad n. 25 aziende per un contributo di € 103.164,26,

venti impetuosi agosto 2005: n. 2 aziende per un importo di € 30.683,07

piogge alluvionali 18 luglio 2002: liquidazione saldo a favore di un Consorzio di Bonifica – n. 2 progetti per € 56.319,06

Per gli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2009 si è provveduto a delimitare le aree colpite da:

- "Piogge Persistenti dal 1-11-08 al 07-02-09 " riguardanti danni alle infrastrutture per un importo richiesto di € 6.892.500,00;
- "Piogge alluvionali dal 27 al 29 Aprile 2009 con danni alle strutture agricole per un importo richiesto di € 336.000,00 e infrastrutture per un importo richiesto di € 2.490.000,00, già riconosciuti dal Ministero, con la relativa apertura di bando per la presentazione delle domande di risarcimento;
- "Grandinata del 27 maggio 2009" con attivazione dell'art. 1 comma 1079 della legge 296/06 riguardante "integrazione salariale".

- sono state ricevute e registrate n. 563 segnalazioni relative alla "Diabrotica Virgifera Virgifera Lo Conte.

Nell'anno 2002 – ottobre-novembre si sono verificate piogge alluvionali per le quali si è provveduto all'ammissione di n. 2 progetti dei Consorzi di Bonifica per danni pari € 226.000,00.

Infine ha provveduto al controllo ex-post previsto dalla legge, per il mantenimento degli impegni assunti, su n. 2 aziende che hanno beneficiato di un contributo per interventi strutturali e di prevenzione negli allevamenti avicoli e fauna selvatica colpiti da influenza aviaria.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 01.03 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR.ANDREA AZZONI

aumento della competitività del settore agricolo, agroalimentare e forestale promuovendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione sostenibile (ovvero nel rispetto delle risorse) abbiamo esperito tentativi di conciliazione.

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione della legge 203/82 che regola dal 1982 la disciplina dell'affitto dei fondi rustici. La Provincia, a cui sono state trasferite le funzioni dalla Regione ex L.R. 11/98, è l'organo che sovrintende alcune delle norme fondamentali della legge e, in ultima analisi determina il passaggio o no delle controversie alle Sezioni specializzate del Tribunale Agrario.

Le mansioni relative alla gestione della legge n. 203/82 comprendono:

Commissione Tecnica Provinciale, presieduta dal dirigente del Settore, – che determina annualmente entro il 31 agosto i coefficienti di adeguamento dei canoni di affitto dei fondi rustici vigenti nella provincia (articolo 10).

tentativo di conciliazione delle parti ai sensi dell'art. 46, prima che si inizi un'azione legale per: risoluzione del contratto e condanna al rilascio del fondo, morosità, indennizzo per terreni agricoli che abbiano variato destinazione, ecc.;

tentativo di conciliazione ai sensi dell'articolo 16 e 17 – facoltà dell'affittuario di eseguire miglioramenti e determinazione di indennità dei miglioramenti medesimi.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono stati effettuati 23 tentativi di conciliazione relativamente alla normativa sui contratti agrari.

Si è proceduto inoltre al rinnovo della Commissione tecnica provinciale costituita ai sensi dell'art. 11 della legge 203/1982 ed alla determinazione dell'aggiornamento annuale dei canoni di affitto ai sensi dell'art. 10 della medesima legge.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 01.04 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR ANDREA AZZONI

aumento della competitività del settore agricolo, agroalimentare e forestale promuovendone la ristrutturazione, lo sviluppo e l'innovazione sostenibile (ovvero nel rispetto delle risorse) abbiamo promosso la qualità delle produzioni e la conoscenza del prodotto tipico di qualità

Si inserisce in questo progetto la promozione della qualità alimentare.

L'Autorità competente per la presentazione in Commissione Europea delle richieste di registrazione di prodotti agroalimentari nelle categorie DOP (Denominazione d'Origine Protetta) e IGP (Indicazione Geografica Protetta) è il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. La normativa di riferimento è il Regolamento (CE) n. 510/2006, il Regolamento (CE) n. 1898/2006 e il Decreto Ministeriale 21 maggio 2007. La provincia ha la funzione di predisporre un parere da inviare in Regione sulle istanze di riconoscimento di nuovi DOP, IGP e prodotti agroalimentari tradizionali, affianca e promuove le istanze che nascono dal territorio volte al riconoscimento della tipicità del prodotto. Inoltre effettua l'istruttoria, controllo e liquidazione delle domande di adesione alla Misura 132 *“sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare”*. La Misura inserita nell'asse 1 del PSR 2007-2013 premia in provincia di Cremona le aziende con zootecnia biologica.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono state effettuate le istruttorie delle richieste di liquidazione delle domande di adesione alla misura 132 relative all'attività svolta nel 2008. Sono state inoltre effettuate le prime istruttorie delle domande di adesione all'attività 2009 la cui scadenza è prevista al 30 settembre.

In relazione alla procedura di riconoscimento dei prodotti IGP si è proceduto a divulgare le aziende agricole coinvolte e gli enti locali del Casalasco sulla pubblica udienza che si terrà a Mantova ai primi di Settembre per il riconoscimento del melone tipico mantovano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 02.01 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR ANDREA AZZONI

valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale sostenendo la gestione del territorio abbiamo supportato uno sviluppo sostenibile delle attività agricole/produttive

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione di

a- valutazione, controllo e liquidazione degli impegni per l'introduzione di misure agroambientali

Con l'attivazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea il 19 Settembre 2007 si è dato seguito all'apertura delle misure 214 “pagamenti agroambientali”, 216 “interventi non produttivi”, e si chiuderanno le istruttorie sui trascinati di spesa del precedente PSR 2000-2007 sulle misure f e 2078 “pagamenti agroambientali”. L'attività seppur ridotta rispetto alla precedente programmazione comunitaria rimane numericamente l'attività prioritaria con oltre 700 domande sulle quali vengono svolte l'istruttoria, il controllo amministrativo, il controllo in loco su un campione rappresentativo e la liquidazione. Dal 2008 i controlli in loco saranno parzialmente sovrapposti ai controlli condizionalità e dovranno essere totalmente svolti con l'ausilio del GPS con misurazione diretta in campo di tutte le superfici

oggetto di aiuto. I controlli in loco o amministrativi possono portare anche all'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi del Reg. Cee 898/92

b – di corretta applicazione degli strumenti di pianificazione territoriale (l.r 12/05, via, pgt- progetti concordati)

Con l'approvazione della L.R. 12/05 la provincia ha attivato la procedura di individuazione ed approvazione degli ambiti agricoli strategici destinati all'agricoltura. Per questa attività in capo al settore Territorio si è creata una collaborazione con il settore Agricoltura, la quale ha fornito dati, supporto di proprio personale in riunioni ed incontri anche con soggetti esterni ed è attivamente coinvolta nell'espressione del parere provinciale sui PGT comunali. Questa attività iniziata nel 2008 con i primi piani di governo del territorio analizzati troverà la massima espressione nel corso del 2009 in cui entro marzo 2009 tutti i comuni cremonesi dovranno dotarsi di tale strumento di pianificazione. Inoltre il settore rilascia il parere relativo alla dismissione dei manufatti destinati all'agricoltura per permettere al richiedente di attivare un programma integrato di intervento ai sensi dell'art. 89. Inoltre il settore rilascia il parere di edificabilità di opere destinate all'agricoltura su richiesta di privati e comuni. In relazione alla VIA il settore supporta il settore Territorio sui pareri di VIA inerenti gli impatti sul territorio dei nuovi insediamenti produttivi sia agricoli che industriali, opere stradali ecc relativamente agli aspetti legati al Piano di Indirizzo Forestale, Piano faunistico venatorio, direttiva nitrati e in generale impatti negativi sul comparto agricolo delle nuove infrastrutture. In relazione ai Progetti Concordati, questa è una nuova modalità di adesione al PSR prevista dalla nuova programmazione regionale in cui l'adesione non avviene su singola istanza ma all'interno di un progetto di filiera o di area che coinvolge partners diversi sul territorio con l'individuazione di un capofila, un obiettivo da raggiungere ed un monitoraggio del progetto. La provincia ha il compito di valutare in prima istanza i progetti, di trasmettere in Regione la valutazione, di monitorare lo stato del progetto, di valutare le istanze sulle singole misure, di valutare il raggiungimento degli obiettivi e la concessione di eventuali proroghe o varianti.

c- di supporto dell'utilizzo sostenibile degli effluenti da allevamento (pua)

Con l'attivazione in Regione Lombardia della Direttiva Nitrati e la definizione delle nuove aree vulnerabili la provincia è attiva nell'opera di divulgazione degli obblighi derivanti dalle nuove norme e nell'istruttoria dei PUA presentati all'interno delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale per le quali la provincia di Cremona è l'autorità competente.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

a -valutazione, controllo e liquidazione degli impegni per l'introduzione di misure agroambientali

Per quanto concerne la misura 214 (prati, siepi, filari, ecc) è stata fatta a giugno, entro i termini previsti dal PSR, l'istruttoria e la successiva graduatoria per gli aventi diritto, per le domande presentate nel 2009, (105). Sono state inoltre liquidati gli anticipi e saldi delle domande 2007 e 2008, (501.).

Sono state chiuse la quasi totalità delle domande della misura f a controllo AGEA 2007. Rimangono 13 domande da chiudere per le quali si rimane in attesa del caricamento dati a SIARL..

b – di corretta applicazione degli strumenti di pianificazione territoriale (l.r 12/05, via, pgt- progetti concordati)

Per quanto concerne le certificazioni per la dismissione degli edifici e delle aree non più destinate ad uso agricolo si è proceduto ad aggiornare i criteri provinciali con una nuova delibera di giunta e si è proceduto al rilascio di tre certificazioni. In relazione ai pareri di VIA sono stati rilasciati 7 pareri.

Sono stati inoltre analizzati e rilasciati 13 pareri al Settore territorio sui PGT dei comuni che hanno presentato richiesta di parere in provincia.

E' stata attivata la procedura di monitoraggio sui 4 progetti concordati approvati in provincia e sono state concesse 3 proroghe ed una autorizzazione alla variante.

c- di supporto dell'utilizzo sostenibile degli effluenti da allevamento (pua)

L'attività sui POA/PUA si è incentrata sulla divulgazione della nuova procedura SIARL, alla partecipazione ai corsi di formazione ed all'analisi dei primi POA/PUA pervenuti quale integrazione delle domande AIA. Sono stati rilasciati complessivamente 12 pareri.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 02.02** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale sostenendo la gestione del territorio abbiamo supportato uno sviluppo sostenibile della forestazione

Si inserisce in questo progetto il supporto alla realizzazione di sistemi verdi multifunzionali sul territorio (g.f., s.v., f.u., verde stradale, fitodepurazione)

L'attività consiste nell'istruttoria delle domande di adesione ai bandi regionali con riparto provinciale. L'istruttoria consiste nella valutazione dei progetti che possono pervenire dai comuni e dai privati e l'invio del progetto e della relativa valutazione alla Regione Lombardia e ad ERSAF. Nel corso del 2009 le modalità di apertura saranno a bando Regionale e la Provincia sarà impegnata ad istruire i progetti con modalità simili a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale. La liquidazione dei progetti avviene direttamente da parte della tesoreria provinciale con fondi trasferiti dalla Regione. In relazione al Verde Stradale il Settore è impegnato a supportare il Settore Strade nella progettazione e gestione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale imposti o da normative di settore o da conferenze di servizio decisorie. Nel corso del 2008 si è giunti alla stipula della prima convenzione per la gestione dell'area a verde di Ricengo e nel 2009 vi sarà l'impegno sulla tangenziale di Cremona e di Piadena. Tra gli interventi a verde è prevista anche l'erogazione di contributi ad interventi di fitodepurazione su bandi regionali e l'espressione di pareri su interventi di forestazione.

Abbiamo altresì valutato/controllato/liquidato la prima forestazione di terreni non agricoli e l'imboschimento di superfici agricole (mis 223- 2.2.1, reg. 2080, mis. h)

Con l'attivazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea il 19 Settembre 2007 si è dato seguito all'apertura delle misure 221 "imboschimento terreni agricoli", 223 "imboschimento terreni non agricoli", e si continuerà con l'istruttoria, controllo e liquidazione degli impegni pluriennali assunti dagli agricoltori sul Reg. Cee 2080/92 e Misura h e set aside forestato. L'attività seppur ridotta rispetto alla precedente programmazione comunitaria rimane numericamente consistente in quanto rimangono attive ancora per i prossimi 10 anni 280 domande sul Reg. Cee 2080/92, 113 domande sulla misura h e si svolgeranno le attività di istruttoria, controllo e liquidazione sulle nuove domande di adesione. L'attività prevede il controllo in loco su tutti i nuovi investimenti, il controllo in loco su un campione rappresentativo delle vecchie domande. Dal 2008 i controlli in loco dovranno essere totalmente svolti con l'ausilio del GPS con misurazione diretta in campo di tutte le superfici oggetto di aiuto. L'istruttoria si chiude con l'inserimento in elenchi di liquidazione annuali dei beneficiari che hanno avuto l'istruttoria positiva. I controlli in loco o amministrativi possono portare anche all'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi del Reg. Cee 898/92.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si inserisce in questo progetto il supporto alla realizzazione di sistemi verdi multifunzionali sul territorio (g.f., s.v., f.u., verde stradale, fitodepurazione)

E' stato completato il quaderno sui monitoraggi delle Grandi Foreste realizzate nei Comuni di Gerre de Caprioli, Cremona, Casalmaggiore.

Sono stati collaudati e liquidati 67 ettari di impianti realizzati con il bando 2008 dei sistemi verdi ed è stato rinnovato l'incarico per la gestione delle opere di mitigazione di Ricengo ed appaltate le opere lungo la Tangenziale di Piadena.

Abbiamo altresì valutato/controllato/liquidato la prima forestazione di terreni non agricoli e l'imboschimento di superfici agricole (mis 223- 2.2.1, reg. 2080, mis. h).

- per la misura 223 (imboschimento terreni non agricoli) sono state presentate due domande, realizzata la graduatoria inerente, nei termini previsti.

Per il Reg. CEE 2080 (ventennale) si è proceduto alla liquidazione di 237 pratiche riferite ai premi per l'anno 2008, mediante la realizzazione dell'elenco dei pagamenti, che è stato inviato alla Regione.

Inoltre, 80 pratiche hanno richiesto una doppia istruttoria, in seguito a variante presentata per problemi di eleggibilità dei terreni, riscontrata tramite incrocio dei dati tra la superficie catastale e la rilevazione GIS.

Per 43 domande è in corso l'attività di recupero parziale dei premi dovuti a differenze tra eleggibilità e superficie collaudata e per queste aziende si è attivata la procedura di iscrizione al registro nazionale dei debitori.

Entro il 30 giugno, sono pervenute 282 domande, ed è iniziata l'attività di controllo a foto aeree 2009 sul campione composto da 50 aziende.

- Per la misura H sono state effettuate 97 liquidazioni, mediante l'invio alla Regione dell'elenco dei pagamenti.

Si sono, per alcune istruttorie, verificati dei problemi di eleggibilità, che hanno dato luogo a varianti e pertanto è stato necessario istruire doppiamente le pratiche e provvedere, laddove necessario, al recupero dei premi percepiti indebitamente.

Entro il mese di giugno sono state presentate 113 domande.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 02.03** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

valorizzazione dell'ambiente e dello spazio naturale sostenendo la gestione del territorio abbiamo supportato le aziende di maggiori dimensioni in tema di standards ambientali

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione di valutazione e controllo del rispetto dei requisiti ambientali (ippc)

Dal primo gennaio 2008 la Provincia è l'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) prevista dal D.lgs 59/2005. La Giunta provinciale ha delegato al settore Agricoltura tale competenza relativamente al settore zootecnico. L'attività consiste nell'istruttoria delle domande, acquisizione di pareri da soggetti esterni ed interni, sopralluogo istruttorio, conferenza dei servizi, rilascio di decreto di autorizzazione. Oltre alla gestione delle domande che pervengono da nuovi allevamenti vi è tutta la gestione delle aziende autorizzate sulle quali verrà svolta un'attività di controllo, gestione delle variazioni impiantistiche, gestione delle domande di POA/S – PUA/S. Annualmente il settore verifica le dichiarazioni (ex INES) ed effettua la validazione delle stesse sul portale del Ministero dell'Ambiente.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

E' proseguita la nuova attività sulla delega attribuita alla provincia della gestione delle domande IPCC con il rilascio di 8 decreti di autorizzazione. L'attività è stata inoltre integrata dalle modifiche sostanziali e non sostanziali su 15 domande già autorizzate e dall'analisi dei Poa ai sensi della DGR sul Piano di azione regionale. Per tutte le domande è stato effettuato un sopralluogo in azienda ed è stata convocata la conferenza dei servizi.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 03.01** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR.ANDREA AZZONI

promozione della diversificazione delle attività produttive abbiamo orientato le aziende agricole alla diversificazione delle attività produttive

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione di:

- a) di valutazione, controllo e liquidazione della produzione di agroenergia da biomasse (l.r. 7, 3.1.1)
- b) di valutazione, controllo e liquidazione dell'attività agrituristica(3.1.1.) e le altre diversificazioni produttive.

Con l'attivazione del nuovo Piano di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea il 19 Settembre 2007 sono state aumentate le risorse relative all'asse 3 "qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione verso attività non agricole". Inoltre rispetto al vecchio PSR in cui la provincia di Cremona è stata esclusa da alcune misure riservate alle zone di montagna trovano applicazione una serie di misure che si elencano:

Misura 311 a – agriturismo

Misura 311 b – energia

Misura 311 c – altre diversificazioni

Misura 312 – sostegno alla creazione e sviluppo delle microimprese

Misura 313 – incentivazione di attività turistiche

Misura 321 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Misura 323 – tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Si tratta di misure di sviluppo che vanno a premiare tutte le forme di diversificazione dell'azienda agricola; dall'esempio classico dell'agriturismo alla produzione di energia, passando dai micronidi aziendali alla pensione per cani, all'incentivazione di attività turistiche ecc. I beneficiari sono in primo luogo gli imprenditori agricoli ma per alcuni interventi possono presentare domanda gli enti locali, le associazioni di produttori, gli imprenditori non agricoli, i consorzi di bonifica e forestali. Per tutte le misure la gestione delle domande avviene attraverso una fase divulgativa (aggiornamento sito internet, articoli su riviste, comunicati stampa), raccolta domande, istruttoria, controllo amministrativo, collaudo dell'intervento, predisposizioni elenco di liquidazione, controlli ex post per la verifica del mantenimento dell'intervento. Trattandosi di misure che per la prima volta trovano applicazione in Provincia (ad eccezione dell'agriturismo già presente nella precedente programmazione) richiede anche la necessità di una formazione specifica dei funzionari. Relativamente alla produzione di energia è attivo il bando regionale sulla legge 7/2000 che prevede

l'erogazione di contributi in conto interesse per l'inserimento in azienda di impianti energetici a biomasse abbinati ad un impianto per la corretta gestione dei nitrati in agricoltura. Nel corso del 2008 si è aperto il quarto bando che, con 17 domande ha trovato un costante interesse del mondo agricolo. Nei prossimi anni oltre alla gestione di nuove domande si provvederà a collaudare e liquidare gli interventi portati a termini richiesti con i bandi precedenti.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

a) valutazione, controllo e liquidazione della produzione di agroenergia da biomasse (l.r. 7, 3.1.1)

Nell'ambito della misura 311 B due le domande presentate nel primo periodo con scadenza 31/12/2008, e così come previsto nel PSR inserite nella graduatoria inviata alla Regione nell'aprile 2009, ammesse a finanziamento, predisposta la verifica in azienda da parte delle ASLL. Entrambe le domande di cui sopra sono state finanziate per la realizzazione di pannelli fotovoltaici.

Notevole negli ultimi mesi, l'interessamento delle aziende, che hanno chiesto informazioni sul tipo di finanziamento su cosa e come è possibile realizzare impianti fotovoltaici, ma anche di biogas con continui appuntamenti con tecnici ed agricoltori.

Per la L7/2000 sono stati effettuati, nei primi otto mesi, due collaudi di impianti, approvata una variante e concesse due proroghe, sono prossimi altri collaudi, dal momento che alcune aziende, sette, hanno la scadenza per la realizzazione degli impianti a settembre.

b) valutazione, controllo e liquidazione dell'attività agrituristica(3.1.1.) e le altre diversificazioni produttive.

All'interno della programmazione P.S.R. 2007-2013 che prosegue nell'anno 2009 trova applicazione la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" sottomisura A – agriturismo.

L'ufficio attualmente ha provveduto, ai sensi del manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Regionale e del Reg. CE 1698/05, all'istruttoria, all'accertamento ed ai controlli previsti relativamente alle domande di finanziamento per incentivare la diversificazione dell'attività, nella modalità sia del conto capitale che del conto interessi; a scadenza prestabilita provvede all'invio presso la Regione Lombardia delle graduatorie comprendenti le istanze istruite, all'invio delle graduatorie ammesse a finanziamento all'ASL, comunicazione ai beneficiari ammessi al finanziamento

In merito all'attività ad oggi sono state presentate complessivamente n. 10 istanze di cui:

- istruite n. 8 ;
- finanziate n. 6 per un importo a contributo di € 730.293,07;
- in istruttoria n. 2

All'interno della normativa della Misura 311A è previsto un bando a cui possono accedere le aziende agrituristiche che ricadono all'interno dell'area Poli Urbani; ad oggi è stata presentata n. 1 istanza ammessa a finanziamento per un contributo richiesto di € 47.695,88.

Misura 313 – incentivazione di attività turistiche

La misura intende incentivare la dotazione infrastrutturale di tipo ricreazionale-ricettivo dei territori rurali e sviluppare la capacità promozionale dell'offerta turistica sostenibile, valorizzando le risorse naturalistiche ed agricole del patrimonio locale. Al presente bando hanno partecipato gli Enti o Gruppi ad azione locale che sono stati approvati all'interno di un Progetto Concordato.

L'attività svolta è stata a scadenza prestabilita, provvede all'invio presso la Regione Lombardia della graduatoria comprendenti i progetti istruiti, comunicazione ai beneficiari ammessi al finanziamento.

I progetti presentati sono n. 15 per un contributo ammesso pari a € 1.014.280,90 totalmente ammessa a finanziamento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 04.01 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR.ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore. abbiamo esercitato il controllo e sostenuto la produzione lattiera

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione di presidio dell'attività di vigilanza e controllo nell'ambito del regime di contingentamento della produzione lattiera e dell'attività di sostegno del comparto lattiero-caseario (aiuti diretti)

funzioni delegate dalla Regione Lombardia con L.R 11/98, in base all'articolo 4, comma 2, lettera h) con riferimento all'istruttoria, accertamento e controllo connessi alla gestione della quote di produzione; la legislazione nazionale ha, in più riprese, affidato le funzioni amministrative relative all'attuazione della

normativa comunitaria in materia di quote latte alle regioni; con deliberazione n. 44244 del 16 luglio 1999 la Regione Lombardia ha provveduto ad una puntuale determinazione delle funzioni proprie della Direzione Generale Agricoltura della Regione e di quelle delle province, attribuendo in particolare a queste ultime le funzioni amministrative connesse all'esame, all'istruttoria e alla decisione in merito alle istanze presentate dai produttori, oltre alle attività di accertamento e controllo sul territorio degli adempimenti a carico degli operatori coinvolti (produttori, acquirenti e trasportatori), con l'intento di assicurare la massima tempestività ed efficacia della pubblica amministrazione a vantaggio di tutti gli operatori della filiera e di garantire nel contempo l'affidabilità dell'attività di controllo nei confronti dell'Unione Europea;

interventi finalizzati alla stabilizzazione del mercato dei prodotti lattiero caseari attraverso la concessione di aiuti all'ammasso privato di taluni tipi di formaggio DOP, ma anche attraverso la concessione di aiuti alla commercializzazione di alcuni prodotti lattiero-caseari destinati a specifici usi e destinazioni (burro agli enti senza scopo di lucro, fornitura agevolata di latte agli allievi delle scuole);

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono stati svolti controlli tecnico-amministrativi in loco al fine di accertare la correttezza delle operazioni di ammasso (n° 114 verbali) e svincolo (n° 205 verbali) a seguito dei quali l'Organismo Pagatore Regionale eroga aiuti a favore dell'ammasso privato di formaggi Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Provolone.

I beneficiari sono i proprietari del formaggio che viene ammassato, cioè immagazzinato per un determinato periodo di tempo (minimo 61 giorni).

Inoltre con riferimento al regime comunitario di contingentamento delle produzioni di latte bovino (quota latte ovvero Quantitativo di Riferimento Individuale o QRI) sono stati svolti principalmente i seguenti compiti:

autorizzazione del trasferimento di QRI tra produttori; con riferimento ai contratti pervenuti nel corso del periodo gennaio-agosto 2008 sono state accolte, tra trasferimenti definitivi (compravendite di Quota latte), trasferimenti temporanei (affitto di quota latte) e trasferimenti di quota con azienda (affitti di azienda con quota, compravendite, successioni, cambi di titolarità ecc.), n° 397 istanze di trasferimento.

Vidimazione dei registri per la tenuta della contabilità relativa alle quote latte (produttori, trasportatori, primi acquirenti), sono stati vidimati n° 889 registri.

accertamenti amministrativi relativi all'ammontare del QRI dei produttori che ne hanno fatto richiesta (presentando apposita istanza di riesame) o di produttori indicati da AGEA (attraverso l'invio a Regioni e Province delle relative "liste di casi anomali"); sono stati riesaminati n° 18 fascicoli di formazione della quota latte di altrettante aziende agricole;

accertamenti amministrativi presso le ditte acquirenti (per es. latterie) ed i produttori e/o i trasportatori di latte bovino, controlli volti a verificare l'applicazione della normativa di riferimento. Eventuali sanzioni amministrative sono comminate dalla Regione Lombardia sulla base del verbale di accertamento redatto da funzionari incaricati della Provincia; sono stati svolti n° 4 accertamenti.

Inoltre il Servizio ha svolto alcuni compiti connessi a funzioni di "organismo di controllo" conferite alla competenza provinciale dall'amministrazione statale e regionale, riguardanti: la concessione di aiuti alla fornitura di latte e prodotti lattiero caseari alle scuole, la fornitura di burro a prezzo ridotto ad Istituti senza scopo di lucro per un totale complessivo di n° 15 verbali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 04.02 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore. abbiamo esercitato il controllo e sostenuto il mercato ocm – ortofrutta

Il Settore Agricoltura Caccia e Pesca provvede alla gestione delle attività connesse a svolgere gli adempimenti amministrativi e i controlli necessari a consentire l'agevolazione prevista dai regolamenti comunitari (Reg. 2200/96, 2201/96, 504/97, 449/2001 e s.m.i) e dall'Accordo interprofessionale per i trasformati a base di prodotti ortofrutticoli.

Relativamente al pomodoro il controllo molto oneroso in termini di tempo e risorse interessa un centro di trasformazione del pomodoro da industria e le Organizzazioni Professionali di prodotto operanti sul territorio. L'attività consiste in una serie di controlli oggettivi in campo: verifica delle superfici in campo, verifica delle consegne, controllo della qualità, verifica dei magazzini, controllo delle giacenze, verifica della corretta tenuta dei libri contabili. A questo si associano una serie di controlli incrociati sul portale SIAN e SOP per le Organizzazioni che consegnano in provincia ma con sede legale in Emilia-Romagna.

Periodicamente ai controlli ordinari si affiancano i controlli straordinari per verificare il mantenimento dei requisiti per l'industria di trasformazione del pomodoro e il riconoscimento delle Organizzazioni di produttori.

Per quanto concerne i centri di ammasso della patata da industria l'attività consiste in un controllo quindicinale che ha inizio con la raccolta delle patate e termina con la richiesta di aiuto a conclusione delle operazioni di ammasso.

Per il settore vitivinicolo si provvede a svolgere gli adempimenti amministrativi e i controlli tecnici previsti dal Reg. CE n. 1439/99 relativo al settore con sopralluoghi in campo sulle domande di espianto e rilascio dei diritti di reimpianto. Nel 2008 la Regione Lombardia ha attivato la procedura per la concessione di un aiuto diretto alle aziende che rinunciano alla produzione di vino con estirpo del vigneto. Tutta la procedura è gestita sul SIARL.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nei primi otto mesi, per l'esattezza ad aprile 2009 si è proceduto ad un controllo contabile, presso la sede del Consorzio Casalasco del Pomodoro. (verifica del 5% del fatturato relativo alle produzioni della campagna 2008/2009, mediante controllo in loco, dei libri contabili e relativa vidimazione).

Inoltre sono stati sorteggiati dalla Regione, 7 produttori per i quali è stato necessario effettuare il controllo della produzione e dei pagamenti da parte dell'O.P. con controlli estesi anche alle cooperative di secondo livello dislocate a Cremona e Verona.

Nel mese di giugno è stato fatto il controllo delle giacenze dei vari magazzini del consorzio, con verifica in loco della corrispondenza con i dati contabili. Per la campagna 2009/2010, in corso, è in atto il controllo della materia prima consegnata, delle produzioni giornaliere e delle rese relative, mediante corrispondenza con le varie tipologie di prodotti finiti.

Per il Reg. CEE 504/97 si procede ad effettuare i controlli contabili nei quattro centri di raccolta patate, durante la campagna che viene svolta nei mesi estivi.

Dei controlli viene redatto un verbale con l'indicazione della quantità di prodotto conferito e ceduto alle industrie per la trasformazione.

Per il vitivinicolo (Reg. CEE 449/01) sono stati svolti i sopralluoghi in loco, legati alle richieste da parte degli utenti di estirpo volontario con rilascio di diritti di reimpianto.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 04.03 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore - abbiamo esercitato il controllo e sostenuto il mercato delle carni

Funzioni delegate dalla Regione Lombardia con L.R 11/98, in base all'articolo 4, comma 2, lettera d) connesse all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e incentivi previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali; ci si riferisce principalmente a:

- organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine, ovine e caprine, in particolare i controlli inerenti la concessione di premi supplementari concessi in applicazione dell'art.69 del reg. CE 1782/03 a taluni produttori di carni bovine e ovicaprine;
- interventi finalizzati alla stabilizzazione del mercato delle carni attraverso la concessione di aiuti all'ammasso privato di prodotti a base di carne bovina o suina;

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono stati svolti controlli tecnico-amministrativi in loco al fine di accertare la correttezza delle operazioni di ammasso (n° 114 verbali) e svincolo (n° 205 verbali) a seguito dei quali l'Organismo Pagatore Regionale eroga aiuti a favore dell'ammasso privato di formaggi Grana Padano, Parmigiano Reggiano e Provolone.

I beneficiari sono i proprietari del formaggio che viene ammassato, cioè immagazzinato per un determinato periodo di tempo (minimo 61 giorni).

Inoltre con riferimento al regime comunitario di contingentamento delle produzioni di latte bovino (quota latte ovvero Quantitativo di Riferimento Individuale o QRI) sono stati svolti principalmente i seguenti compiti:

autorizzazione del trasferimento di QRI tra produttori; con riferimento ai contratti pervenuti nel corso del periodo gennaio-agosto 2008 sono state accolte, tra trasferimenti definitivi (compravendite di Quota latte),

trasferimenti temporanei (affitto di quota latte) e trasferimenti di quota con azienda (affitti di azienda con quota, compravendite, successioni, cambi di titolarità ecc.), n° 397 istanze di trasferimento.

Vidimazione dei registri per la tenuta della contabilità relativa alle quote latte (produttori, trasportatori, primi acquirenti), sono stati vidimati n° 889 registri.

accertamenti amministrativi relativi all'ammontare del QRI dei produttori che ne hanno fatto richiesta (presentando apposita istanza di riesame) o di produttori indicati da AGEA (attraverso l'invio a Regioni e Province delle relative "liste di casi anomali"); sono stati riesaminati n° 18 fascicoli di formazione della quota latte di altrettante aziende agricole;

accertamenti amministrativi presso le ditte acquirenti (per es. latterie) ed i produttori e/o i trasportatori di latte bovino, controlli volti a verificare l'applicazione della normativa di riferimento. Eventuali sanzioni amministrative sono comminate dalla Regione Lombardia sulla base del verbale di accertamento redatto da funzionari incaricati della Provincia; sono stati svolti n° 4 accertamenti.

Inoltre il Servizio ha svolto alcuni compiti connessi a funzioni di "organismo di controllo" conferite alla competenza provinciale dall'amministrazione statale e regionale, riguardanti: la concessione di aiuti alla fornitura di latte e prodotti lattiero caseari alle scuole, la fornitura di burro a prezzo ridotto ad Istituti senza scopo di lucro per un totale complessivo di n° 15 verbali.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 04.04** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore abbiamo esercitato il controllo e sostenuto la produzione dei foraggi essiccati

Si inserisce in questo progetto l'organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati (regg.CE 1234/07 e 382/05), in particolare i controlli inerenti i riconoscimenti delle ditte trasformatrici e/o prime acquirenti di foraggi essiccati nonché il controllo e la verifica continuativa sull'attività di tali ditte, in ottemperanza ai manuali delle procedure e dei controlli pubblicati da AGEA o dall'OPR della Regione Lombardia.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono stati svolti i controlli amministrativi previsti dalla circolare AGEA 30/2009 relativamente a n° 14 domande di premio (reg.CE 1234/2007) ed a n° 111 contratti di fornitura foraggio.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 04.05** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore - abbiamo assicurato l'accesso controllato a contributi a sostegno delle normali attività agricole

Si inserisce in questo progetto la gestione di tutte le richieste di prelievo ed uso di carburante agevolato.

Tra le attività svolte dalla Provincia, ai sensi del DM 454/01 rilascia la qualifica di Utenti Motori Agricoli, sono ricomprese le necessarie variazioni di intestazione e cancellazione delle ditte cessate.

L'ufficio UMA provvede all'assegnazione del carburante per uso agricolo a prezzo agevolato ed ai relativi controlli e ogni bimestre invia un elenco riassuntivo all'Ufficio Tecnico di Finanza.

Provvede inoltre, se richiesto, all'espressione di un parere tecnico, per conto dell'Ufficio Tecnico di Finanza ai fini dell'applicazione dell'imposta ridotta per il consumo del gas metano; oltre all'espressione di un parere al fine dell'installazione di depositi per carburante agricolo.

La Provincia, ai sensi del Codice della Strada, per conto delle Associazioni di Categoria all'oltro presso la Motorizzazione Civile, delle pratiche relative all'immatricolazione delle macchine agricole, alle eventuali variazioni di intestazione ed alle demolizioni.

Si provvede durante il corso dell'anno a soddisfare le richieste degli utenti relativamente alla concessione della qualifica di utenti motori agricoli, all'erogazione del servizio riguardante il prelevamento e l'uso di carburante a prezzo agevolato, all'aggiornamento dei dati relativi mediante il supporto informatico "S.I.A.R.L.", alle comunicazioni all'U.T.I.F., all'esecuzione dei controlli dovuti per legge.

Si effettua l'acquisizione l'istruttoria e verifica dei dati relativi alle anomalie bloccanti sugli aggiornamenti del fascicolo aziendale di ogni ditta beneficiaria di agevolazioni e contributi del territorio provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

La Provincia di Cremona, ha mantenuto in capo a sé la competenza al rilascio dell'anticipo, provvedendo, di intesa con i rappresentanti delle OO.AA. a rilasciare "a sportello" (con un tempo di erogazione compreso tra 1 e 3 giorni – in caso di necessità di integrazioni - dal ricevimento istanza) il buono;

Attualmente si è nella fase di rilascio del saldo/assegnazione e sino al 31/08/2009 sono state presentate ed evase n. 5591 pratiche (sempre limitando al minimo i giorni necessari per l'istruttoria e non superando i tre giorni), comprendendo anche eventuali richieste di assegnazioni integrative.

Nell'ambito dei controlli sulle autocertificazioni sono state controllate n. 215 aziende.

Nel corso dei primi mesi del 2009 non si sono ricevute istanze atte ad ottenere la risoluzione di anomalie bloccanti del fascicolo aziendale SIARL.

Sono state svolte le funzioni di rilascio qualifica di utente motori agricoli, d'immatricolazione delle macchine agricole, cambi di intestazione e demolizioni, per un totale pratiche aggiornamento parco macchine pari a 976. Sono state inoltrate alla Motorizzazione n. 402 pratiche tra nuove immatricolazioni, cambi intestazioni, demolizioni, reimmatricolazioni e targhe ripetitivi.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 04.06 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore abbiamo assicurato la necessaria collaborazione ad altri enti competenti per il sostegno del comparto zootecnico

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione di collaborazione nella realizzazione dei sopralluoghi e partecipato a commissioni plurisettoriali. Si è monitorata l'attività di assistenza tecnica fornita agli allevatori degli Enti assegnatari dei bandi regionali (APA). La Provincia partecipa con un proprio rappresentante alla Commissione d'esame per l'abilitazione dei Fecondatori Laici, alla Commissione provinciale per l'autorizzazione dei centri di imballaggio delle uova ed alla Commissione provinciale mangimi.

Vengono inoltre svolte ispezioni relative all'autorizzazione dei recapiti di materiale seminale e/o di centri di produzione di seme ai sensi della L 30/91.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Congiuntamente con il Dipartimento veterinario ASL, vengono svolti controlli tesi a verificare la corretta applicazione delle norme inerenti la riproduzione animale (legge 30/91), sia presso gli allevamenti, sia presso i centri di produzione e/o i recapiti di materiale seminale (strutture adibite alla pratica della riproduzione animale).

Nel periodo gennaio-agosto 2009 sono state controllate n° 6 strutture della riproduzione animale;

Altri compiti svolti in stretta collaborazione con l'ASL - dipartimento di prevenzione veterinaria – riguardano:

l'applicazione della legge 74/1974 e successive modifiche e integrazioni (fecondazione artificiale animale: commissione per la verifica dell'idoneità degli operatori pratici di fecondazione artificiale); nel periodo gennaio-agosto 2009 è stata fornita tale collaborazione per n° 1 sessione d'esame;

in applicazione della legge 281/1963 (disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi), del D.lgs. 90/1993 (preparazione, immissione sul mercato ed utilizzo di mangimi medicati) e del decreto del Ministro della Sanità del 19/10/1999, la Provincia partecipa con un proprio funzionario alla commissione provinciale mangimi; nel periodo gennaio-agosto 2009 la commissione ha verificato n° 1 impianto;

E' stata inoltre curata l'autorizzazione dei centri di imballaggio uova e il riconoscimento dei centri di produzione di uova da cova e di incubatoi; nel periodo gennaio-agosto 2009 è stato verificato n° 1 impianto;

Si è inoltre collaborato con la Regione Lombardia, l'APA e l'ARAL per il monitoraggio del Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.) e dei controlli funzionali della produttività del bestiame.

Effettuanti n° 17 sopralluoghi aziendali.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 04.07 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore abbiamo esercitato il controllo sulla corretta erogazione dei contributi agricoli

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione di verifica della condizionalità ai fini dell'erogazione dei premi.

Con la riforma di medio termine della PAC è stato vincolato l'aiuto previsto alle aziende agricole sulla domanda unica di aiuto al rispetto delle norme di condizionalità. Si tratta di una verifica su una serie di direttive comunitarie, normative nazionali e regionali divise in due grandi ambiti: criteri di gestione obbligatori e mantenimento delle buone condizioni agronomiche ambientali dei terreni agricoli. La Provincia è responsabile dei controlli relativamente ai criteri di gestione obbligatori che a loro volta sono divisi in 18 atti da controllare. L'attività consiste nel recarsi necessariamente con due funzionari presso l'azienda agricola e verificare tutti gli atti che l'azienda ha sottoscritto con la domanda unica di aiuto. Per le aziende zootecniche il controllo va effettuato congiuntamente ai servizi veterinari della ASL. E' un'attività relativamente nuova che ha interessato nel 2007 oltre trecento aziende e che troverà sempre maggiore applicazione con l'estensione del controllo anche ad alcune tipologie di domande del Programma di Sviluppo Rurale. Si tratta di un'attività che richiede anche il costante aggiornamento dei funzionari per la vastità del campo di indagine; si passa dalla verifica degli impegni nella Rete Natura 2000 al corretto stoccaggio di carburanti e rifiuti, alla tracciabilità alimentare, alla marchiatura degli animali, alla verifica del corretto impiego dei fitofarmaci. Richiede inoltre la verifica documentale di eventuali infrazioni con acquisizione di dati da altri enti/settori e la verifica delle superfici irregolari con la misurazione diretta in campo con l'ausilio del GPS. Durante il controllo viene compilata una relazione di controllo ed una check list per ogni atto controllato oltre all'inserimento di tutti i dati sul portale SIARL

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Sono stati inseriti a Siarl nel mese di marzo gli esiti dei controlli condizionalità effettuati entro dicembre 2008 e si è iniziato ad elaborare lo schema di lavoro sul campione pervenuto nel mese di agosto sui controlli da effettuare entro il mese di dicembre.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 04.08** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

le politiche di mercato e politiche di sostegno al settore abbiamo valutato ed evaso le richieste di accesso alle agevolazioni fiscali

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione inerente il rilascio di certificati provvisori e definitivi per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà coltivatrice e l'applicazione delle norme relative ai contratti agrari relativamente al trasferimento di fondi rustici

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Intensa è stata l'attività inerente le agevolazioni fiscali e creditizie per il trasferimento di fondi rustici tra cui 196 certificazioni provvisorie e 138 definitive suddivise tra beneficiari coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, società IAP ecc.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 05.01** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

gestione sostenibile del contesto locale sulle materie faunistico venatorie ed ittiche attraverso l'attuazione del piano ittico, del piano faunistico e dei piani di controllo abbiamo realizzato un progetto di gestione del territorio

Il territorio provinciale è soggetto alla pianificazione ittica e venatoria ai sensi delle leggi regionali in materia (L.R. 26/93 e 12/2001).

La Provincia ha adottato il Piano Ittico ed il Piano Faunistico-Venatorio, nell'intento di realizzare e sviluppare un progetto generale di gestione del territorio provinciale in materia ittica e venatoria

In particolare:

Il piano ittico permette alla Provincia di pianificare gli interventi di gestione a tutela del patrimonio ittico, normando nello specifico l'attività di pesca.

Con la finalità di perseguire la tutela ed il miglioramento degli ecosistemi acquatici nelle loro caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e territoriali, tramite l'attenuazione dei fattori antropici più critici e pericolosi e mantenendo la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate.

Il Piano faunistico, regolamentando l'attività venatoria, si pone l'obiettivo prevalente della gestione sostenibile delle risorse faunistiche promuovendo la tutela e la protezione della fauna di interesse conservazionistico e degli habitat che consentano ad essa di trovare migliori condizioni di vita e riproduzione.

Per poter conseguire gli obiettivi prefissati, nell'ambito del Piano, è stato individuato un importante tessuto di istituti di tutela a protezione della fauna selvatica.

Uno degli strumenti ritenuti idonei per il raggiungimento delle finalità del Piano è rappresentato anche dai piani di controllo delle specie ritenute più "invasive" (nutrie, piccioni, volpe, corvidi) che, con la loro abnorme presenza e proliferazione incidono negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo generale di tutela e conservazione della fauna e degli habitat.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Nell'ambito della gestione sostenibile in materia faunistico-venatoria abbiamo predisposto il Calendario Venatorio Integrativo Provinciale sulla scorta di quello regionale attraverso il quale sono state individuate le modalità con cui si svolgerà il prelievo per la stagione venatoria 2009/10. Il CVIP è stato stampato in n. 7500 copie opportunamente distribuite.

La consulta faunistico-venatoria è in fase di rinnovo poiché la sua durata è collegata al mandato legislativo e si sta procedendo con l'acquisizione dei nominativi.

Stiamo procedendo con l'affidamento dell'incarico per le modifiche al Piano faunistico-venatorio poiché presso gli uffici sono pervenute numerose richieste in tal senso.

Abbiamo proceduto con l'applicazione dei piani di controllo ed autorizzato 240 nuovi soggetti che prestano il loro tempo per la migliore gestione del fenomeno, con particolare riferimento al controllo della nutria e del piccione terraiole. Abbiamo acquistato 160 nuove gabbie e 60 kit per il controllo delle nutrie.

Stiamo procedendo con la modifica del regolamento del servizio di vigilanza ittica venatoria al fine di riprendere questa importante funzione sul territorio anche in vista dell'imminente stagione venatoria.

Stiamo procedendo con la predisposizione dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS).

Stiamo predisponendo il nuovo progetto di divulgazione faunistica ed ittica presso le scuole visto anche il buon esito della scorsa stagione scolastica.

Per quanto riguarda la materia ittica la Provincia provvede ad assegnare finanziamenti specifici alle associazioni di categoria, quali sono i contributi per la pesca professionale, alle associazioni piscatorie dilettantistiche e acquacoltori, secondo quanto stabilito dalle norme comunitarie e regionali vigenti in materia.

Le attività istituzionali svolte in materia di pesca e tutela dell'ittiofauna dalla L.R. 31/08 vengono finanziate annualmente con i contributi che la Regione Lombardia stanza in merito e sono le seguenti:

Ripopolamento ittici provinciali – immissione di materiale ittico autoctono n. 9.674 prodotti dagli incubatoi provinciali;

Gestione incubatoi di Spino d'Adda e Soncino all'interno del Progetto Trota Marmorata:

accordo di collaborazione con l'Associazione Spinning Club di Lodi;

accordo di collaborazione con l'Azienda Agricola Reseghina;

accordo di collaborazione con la roggia Naviletto;

accordo di collaborazione per acquacoltura con Pozzi Gianfranco;

accordo di collaborazione con la Provincia di Lodi;

consulenza con il biologo incaricato.

Progetti di riqualificazione ittica – la Provincia di Cremona sta seguendo due progetti specifici "Progetto Trota Marmorata" effettuata in collaborazione con la Provincia di Lodi che ha portato:

nidi censiti sul fiume Adda n. 205;

nidi recuperati sul fiume Adda n. 3;

uova portate in incubatoio n. 20.861

"Progetto Life Storione" attività di censimento sul fiume Adda, Po e Oglio

Contributi in materia di pesca: rilasciati a due associazioni piscatorie (F.I.P.S.A.S. e A.R.C.I)

Gestione Istituti Piscatori: è stata definita la bozza conclusiva del nuovo Piano Ittico Provinciale il cui iter amministrativo prevede la conclusione la procedura di V.A.S. e l'approvazione da parte della Provincia

dell'atto pianificatorio. Inoltre è stato siglato un protocollo d'intesa con A.I.P.O. relativamente al Canale Navigabile;

Consulta Pesca: si sta aggiornando con atto di Giunta la composizione della stessa e si procederà subito dopo alla nomina dei suoi componenti.

Gestione pagina Web su internet: il sito viene costantemente aggiornato dal Servizio inserendo tutte le informazioni di cui necessita in materia l'utenza (modulistica, normativa, note esplicative, new).

Divulgazione della Carta delle Vocazioni Ittiche e Piano Ittico Provinciale: si è inserito sul sito della Provincia il Piano Ittico Provinciale che è scaricabile dall'utenza anche a livello cartografico. Si sta predisponendo a livello di testo la nuova Carta Ittica Provinciale (realizzata nel 2008) che verrà divulgata all'utenza sia sotto forma cartacea che informatizzata;

Realizzazione pubblicazioni e attività di divulgazione nel mese di maggio 2009 si è svolto a Cremona presso Palazzo Trecchi il convegno nazionale dal titolo *"Ecosistemi acquatici, verso una gestione sostenibile"* organizzato dalla Provincia di Cremona assieme alla Provincia di Lodi in collaborazione con l'Associazione Spinning Club Italia e la F.I.P.S.A.S. ed il patrocinio della D.G. Agricoltura della Regione Lombardia e di A.I.P.O. che ha visto la presenza di n. 230 spettatori provenienti da tutta Italia (gli atti del Convegno sono stati caricati sul sito della Provincia).

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 05.02** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

gestione sostenibile del contesto locale sulle materie faunistico venatorie ed ittiche attraverso l'attuazione del piano ittico, del piano faunistico e dei piani di controllo abbiamo assicurato un accesso controllato al territorio (autorizzazioni, tesserini, licenze)

La Provincia, attraverso l'adozione dei piani faunistico-venatorio ed ittico pianifica l'attività venatoria ed ittica sul territorio provinciale.

L'attività faunistica ed ittica si svolge anche attraverso tutta una serie di attività di seguito riportare dettagliatamente le cui autorizzazioni competono alla Provincia e vengono rilasciate sulla scorta di norme e modalità previste dalle L.R. in materia integrate da specifici regolamenti regionali ed anche da norme e regolamenti provinciali che tengono conto della specificità territoriale

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il servizio dal 1° gennaio 2009 ha rilasciato i seguenti atti:

21 autorizzazioni per lo svolgimento di gare cinofile

21 autorizzazioni per le zone di addestramento cani

54 autorizzazione per appostamento fisso

116 abilitazioni all'esercizio venatorio e per la caccia di selezione per gli ungulati

2 autorizzazioni alla detenzione di fauna selvatica

4.133 tesserini venatori

Stiamo inoltre procedendo con il rinnovo di due aziende faunistico-venatorie ed una agriturismo-venatoria, istanze che si dovranno concludere a seguito di una istruttoria estremamente complessa entro il 31 gennaio 2010.

Rispetto alle attività connesse alla gestione della materia ittica abbiamo rilasciato i seguenti atti:

10 pratiche relative alle derivazioni d'acqua ed agli obblighi ittiogenici;

1045 licenze di pesca di tipo B;

3 autorizzazioni per centri privati di pesca;

3 autorizzazioni alla immissione di ittiofauna più un rifiuto;

5 autorizzazioni all'uso dell'elettrostorditore;

20 procedimenti prescrittivi per la conservazione dell'ittiofauna in caso di asciutte;

11 autorizzazioni per lo svolgimento di gare di pesca su campi gara temporanei;

5 vidimazioni delle licenze di pesca professionali.

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 05.03** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI.

gestione sostenibile del contesto locale sulle materie faunistico venatorie ed ittiche attraverso l'attuazione del piano ittico, del piano faunistico e dei piani di controllo abbiamo valutato/controllato e liquidato l'accesso a forme di indennizzo da fauna selvatica e contributi

Le Provincie, attraverso il Piano Faunistico Venatorio pianificano l'attività venatoria sul territorio agro silvo pastorale provinciale,.

Fra gli obiettivi del Piano Faunistico-Venatorio c'è la creazione di istituti di tutela all'interno dei quali la fauna selvatica possa riprodursi e trovare ambienti idonei alla costituzione di popolazioni stabili.

Inoltre un'altro obiettivo della programmazione faunistico-venatoria del territorio è quella di mantenere ed agevolare la presenza di una densità di fauna ottimale proporzionata alle disponibilità e recettività ambientale del territorio stesso che viene migliorata attraverso interventi di riqualificazione e miglioramento ambientali agevolati anche da contributo provinciale ai sensi art.15 e 36 L.R. 26/93

Ovviamente tali popolazioni, nel mentre se ne incentiva ed agevola lo sviluppo in misura crescente, finiscono per avere, in una provincia ad agricoltura estremamente intensiva e sovente specializzata come la nostra, un impatto sempre maggiore sulle colture agricole risultando sovente fonte di danni,

Per questo la L.R. 26/93 prevede che le Provincia, fra l'altro, abbiano anche il compito di indennizzare i danni prodotti dalla fauna selvatica alle colture agricole così come di poter erogare contributi sui costi di opere di prevenzione danni messi in opera dagli imprenditori agricoli a difesa delle loro colture.

Tali attività vengono svolte dalla Provincia di Cremona secondo le modalità previste da un apposito e specifico regolamento provinciale in materia di indennizzo e prevenzione danni da fauna selvatica a colture agricole approvato con D.G.P. n° 134 del 5.12.2001 e successivamente modificato ed integrato con atti 159/2002, 142/2004 e 54/2006.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Abbiamo proceduto con la liquidazione dei contributi agli agricoltori che svolgono interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici verificando sul campo la loro realizzazione ed il loro mantenimento. A tal fine sono stati erogati € 38.900 a 9 beneficiari.

Per quanto riguarda i contributi agli agricoltori per i danni provocati da fauna selvatica si è proceduto con il rinnovo del comitato danni da fauna selvatica che si è riunito ed ha dato mandato al Servizio Caccia e Pesca di procedere con le liquidazioni relative ai danni del 2008 per un importo pari a € 126.000 circa che coprono il 70 % degli importi complessivamente richiesti e periziati e relativi a 99 pratiche. Sono state inoltre presentate, dal 1° gennaio 2009, 50 nuove domande di indennizzo che verranno liquidate, come previsto dal regolamento vigente, il prossimo anno.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 06.01 DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

strategie operative di comunicazione sul territorio abbiamo realizzato progetti divulgativi e interventi di sensibilizzazione a tema sullo sviluppo delle filiere

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione e realizzazione di progetti divulgativi, didattici, di promozione e di sensibilizzazione a tema (poster, pubblicazioni, incontri, oasi visibile, storione,) e la partecipazione a progetti inter-istituzionali

Si intendono sviluppare progetti e reperire risorse attraverso la partecipazione a bandi relativi ad iniziative comunitarie, quali *Leader +*, *Life*, *Interreg* od altri regolamenti comunitari tramite la presentazione di progetti indirizzati allo sviluppo rurale o alla trattazione di argomenti di politica agricola anche con l'istituzione di partenariati con altri Paesi membri della CE. Lo scopo è di consentire all'agricoltura cremonese di accedere in modo organico a risorse legate ad attività di progettazione nel campo dei fondi strutturali e in particolare delle iniziative comunitarie. Viene confermata per il periodo 2007-2013 l'area *Leader +* nel territorio provinciale in partenariato con parte del territorio mantovano.

Il progetto *Leader plus* persegue l'obiettivo di offrire alle aree rurali la possibilità di attuare un metodo nuovo per favorire lo sviluppo economico; occorre pertanto accompagnare il sistema cremonese sino all'attivazione del nuovo GAL (Gruppo di Azione Locale) attraverso una attività di confronto con l'attuale gruppo di azione locale in vista della gestione delle misure dell'asse 3 del PSR all'interno delle quali viene finanziato il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del nuovo GAL. La provincia infatti eserciterà la competenza relativa all'istruttoria e collaudo delle domande sui bandi previsti dal PSL dell'area *Leader*. In continuità con

il passato si mantiene l'obiettivo relativo alla possibile partecipazione su richiesta ed eventuale adesione a progetti di cooperazione decentrata con funzioni di assistenza tecnica in campo agroalimentare.

Il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, parallelamente ai fondi comunitari previsti dal Piano di Sviluppo Rurale, promuove progetti, nell'ambito della legge di Orientamento in agricoltura, art. 13 d. lgs. 228/2001, in ordine alla creazione dei distretti rurali e agroalimentari di qualità. In particolare ha attivato e mantiene una presenza costante nel Distretto del Pomodoro da Industria con le province di Parma e Piacenza e partecipa all'esplorazione di nuovi distretti agroenergetico, del latte, del vivaismo ecc.

Viene svolta attività di progettazione di attività di divulgazione, di informazione e di assistenza tecnica con l'obiettivo principale di fornire servizi di supporto mirati allo sviluppo del comparto agricolo ricorrendo in parte a risorse del PSR o cercando opportunità di finanziamento sui bandi regionali per la ricerca e lo sviluppo economico.

Le attività divulgative riguardano l'organizzazione e la partecipazione ad incontri pubblici (convegni, seminari ecc.), la partecipazione alla Fiera di Cremona, nonché la realizzazione di documenti e pubblicazioni come la rivista trimestrale "La Sentinella Agricola".

Viene promossa inoltre la divulgazione attraverso soggetti esterni attraverso l'erogazione di contributi ad Enti ed organismi vari per la realizzazione di interventi formativi, divulgativi e di promozione; oltre a quanto sopra si attivano una serie di iniziative che riguardano la promozione dei prodotti tipici.

Le attività di assistenza tecnica riguardano anche il comparto suolo e la definizione del Sistema Informativo Territoriale Agricoltura, la realizzazione di campi dimostrativi e di prove agronomiche.

Nell'ambito di un programma interregionale, finanziato in parte dalla Regione, viene realizzato un progetto di comunicazione ed educazione alimentare che prevede corsi, incontri, azioni informative - divulgative, attività didattiche nelle scuole, visite guidate ad aziende agricole, attività laboratoriali. Il progetto "Spaventapasseri" al decimo anno di vita vede il coinvolgimento di centinaia di classi ogni anno alle varie iniziative proposte.

Il Settore gestisce una serie di attività sperimentali all'interno del programma "grandi colture" della Regione al fine di testare i principali ibridi di mais e realizzare sperimentazioni di tecniche agronomiche.

E' prevista inoltre la partecipazione a fiere agroalimentari per divulgare l'attività condotta dell'Ente e per promuovere i prodotti tradizionali e tipici.

Servizi di supporto tecnico: programma annuale attività di assistenza tecnica e informazione – divulgazione.

Piano agricolo provinciale: attività di divulgazione e completamento del piano agricolo provinciale, approfondimento tematico anche con organizzazione di convegni e tavole rotonde.

Patto per lo sviluppo: nell'ambito del patto per lo Sviluppo della Provincia di Cremona, svolge tutte le attività necessarie per l'implementazione e la realizzazione del progetto pilota "l'Agroalimentare", comprensivo anche delle attività di segreteria e coordinamento del tavolo tematico;

Piano di Indirizzo Forestale: continuano le attività necessarie all'aggiornamento e gestione del PIF

Partecipa con un proprio membro alla commissione dell'Argine Maestro

E' impegnato nella redazione di progetti all'interno della consulta delle province del Po

Sta partecipando alla redazione di documenti e lavori in previsione dell'expo 2015 a Milano.

Erogazione contributi ai Consorzi Forestale per servizi agroambientali.

In ambito ambientale il settore è coinvolto in una serie di progetti interistituzionali in particolare sul progetto Storione con le regioni e le province che si affacciano sul fiume Po, trota marmorata insieme alla provincia di Lodi e ha attivato da alcuni anni il progetto di educazione ambientale "Oasi visibile" giunto alla sesta edizione.

All'interno della promozione del territorio il settore è stato impegnato nella realizzazione del campionato mondiale di pesca al colpo per nazioni e nel 2009 le attività proseguiranno con la promozione del campo gara con gare di livello nazionale ed internazionale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

In relazione alle attività svolte si segnala:

Progetti Didattici: è stato completato il progetto didattico "Lo Spaventapasseri" e "l'Oasi Visibile" che hanno visto la partecipazione di oltre 6000 alunni delle scuole di ogni ordine e grado della provincia. Quest'anno per il decimo anniversario è stato organizzato anche l'evento teatrale "Il cibo va a Teatro" svoltosi al Ponchielli nel mese di aprile e la tradizionale festa finale nel mese di maggio in piazza del Comune a Cremona. Nel mese di Agosto è stato inoltre progettata la nuova edizione dei progetti didattici di settore, è stato predisposta la bozza del volantino sono stati organizzati incontri con i partner e le dietiste.

Servizi di supporto tecnico: programma annuale attività di assistenza tecnica e informazione – divulgazione. In questo ambito si è proceduto a pubblicare il Primo ed il secondo numero della rivista trimestrale "la

sentinella Agricola” e si è sviluppato l’indice del terzo numero. Sono stati organizzati una serie di incontri sul territorio che hanno visto coinvolti funzionari del settore per divulgare in varie sedi; vegetalia, fiera di Grumello, Offanengo, Casalmaggiore, Cremona, una serie di incontri, convegni, conferenze sulle tematiche che vanno dal problema nitrati al PSR per finire all’emergenza Diabrotica del mais.

Piano agricolo provinciale: E’ stato approvato nel mese di maggio la bozza del Piano Agricolo triennale, del rapporto ambientale e dello studio di incidenza. E’ stato inviato in regione per la valutazione di incidenza e sono state raccolte le osservazioni dei soggetti partecipanti al tavolo agroalimentare con incontri organizzati presso la sede.

Patto per lo sviluppo: Sono stati presentati in seno al Patto 4 progetti che sono stati in parte finanziati e sono proseguite le attività di accompagnamento e monitoraggio sui progetti finanziati nel 2008.

Piano di Indirizzo Forestale: E’ stata predisposta la bozza del nuovo PIF ed è stato completato il censimento delle aree forestali con ortofoto con aggiornamento della banca dati.

Si è partecipato a due riunioni della commissione dell’Argine Maestro

Sono stati aggiornati i progetti presentati all’interno della consulta delle province del Po

Sono stati predisposti 4 progetti in previsione dell’expo 2015 a Milano e presentati al tavolo regionali..

Sono stati erogati i contributi ai Consorzi Forestale per servizi agroambientali svolti nell’anno 2008

DESCRIZIONE DEL **PROGETTO N° 07.01** DI CUI AL PROGRAMMA N°12 RESPONSABILE DR. ANDREA AZZONI

gestione risorse interne ed esterne attività di staff (prot., atti ammin., segreteria, atti contab. finanz. e programmaz., ecc) , sistema qualità e statistica

Si inserisce in questo progetto tutta la gestione delle attività necessarie per la tenuta della statistica estimativa agraria e statistica campionaria ISTAT. Nel corso del 2009 oltre alle normali fasi statistiche il settore sarà coinvolto nei rilevamenti precensuari e nella organizzazione delle attività del censimento generale dell’agricoltura che si svolgerà nel 2010.

Nello stesso ambito sono ricomprese tutte le procedure amministrative generali:

- Gestione protocollo: gestione della corrispondenza in entrata ed in uscita, ricezione diretta documenti da parte dell’utenza;
- Accesso agli atti e documentazione amministrativa applicando i principi dettati dalla Legge 241/90 e s.m.i nonché dal regolamento sull’ accesso approvato dal Consiglio provinciale
- Correttezza e speditezza dell’azione amministrativa; si provvede alla verifica e rifinitura delle attività procedurali connesse alla emanazione di atti amministrativi: Decreti, Determinazioni, Deliberazioni
- Gestione PEG e bilancio; adempimenti riguardanti la stesura della proposta e le variazioni di PEG, di Bilancio, della Relazione previsionale e programmatica, stato di avanzamento lavori al 31/08 e della proposta di relazione al conto consuntivo
 - Forniture economiche;
- Assegnazione e gestione incarichi professionali ed a società di consulenza;
- Supporto e sviluppo all’informatizzazione; attività di coordinamento e realizzazione di un sistema informativo integrato sia a livello provinciale che regionale In particolar modo si provvede al coordinamento delle attività fra la Provincia e Regione nell’attuazione del SIARL e all’adeguamento della strumentazione informatica del Settore.
- Realizzazione del Piano di Formazione del Settore e gestione del personale; atti necessari per la partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento del personale del Settore. Si provvede a organizzare, secondo il programma di formazione del Settore e con il parere positivo del Dirigente, anche tramite la partecipazione ai bandi FSE formazione continua, viaggi studio, corsi di aggiornamento e formazione presso la sede del Settore, sia con docenti interni che esterni, oppure incontri di autoformazione tra personale del settore.

Convocazione e gestione amministrativa della Commissione Attività Produttive e Agricoltura e di vari Tavoli provinciali nel comparto agro-alimentare.

Realizzazione della convenzione con la Regione Lombardia dell’Organismo Delegato (O.D.) all’interno dell’Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.). Gestione delle funzioni previste dalla convenzione

Relativamente al Sistema qualità. l’obiettivo è superare le verifiche annuali di mantenimento effettuate dall’Ente Certificatore, razionalizzare e migliorare i processi dei singoli servizi contenendo la variabilità dei processi ,aggiornare i documenti del sistema qualità e provvedere all’eventuale ridefinizione dei

procedimenti. Si prevede l'effettuazione di indagini di customer satisfaction atte a valutare la percezione da parte dell'utenza dei servizi sviluppati.

Vengono realizzate analisi sul clima interno volte ad appurare i risultati raggiunti dalla gestione sistematica della comunicazione interna al fine di rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti all'ente e a stimolare un approccio costruttivo alla realizzazione dei programmi e progetti. E' previsto un monitoraggio delle prestazioni finalizzato al miglioramento delle attività svolte in termini qualitativi e temporali (dimensionamento).

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

prot., atti ammin., segreteria, atti contab. finanz. e programmaz., ecc)

Il Servizio amministrativo, oltre a dare supporto agli altri Servizi del Settore, ha provveduto alla gestione dei servizi generali e strumentali per tutta l'attività del Settore, supportando inoltre, con il suo coordinamento, le funzioni tecnico-specialistiche, la formazione e l'aggiornamento del personale. Si è proceduto poi nel corso dei mesi alla presentazione di 6 proposte di variazione PEG e assegnazione risorse al fine di tenere costantemente aggiornati piano esecutivo di gestione e documenti finanziari.

Si è provveduto alla realizzazione del Piano di Formazione del Settore partecipando a vari corsi di formazione ed aggiornamento sia interni che esterni.

Riceve gli atti e le istanze inviate dagli utenti, gestisce la protocollazione dei documenti (14400 protocolli in entrata, 7274 protocolli in uscita e 2797 protocolli interni) e dell'archivio decentrato, cura la trasparenza e l'accesso agli atti ed alla documentazione amministrativa (30 richieste di accesso evase).

Nell'ambito delle classiche funzioni amministrative verifica e registra gli atti tipici (704 decreti, 55 determinazioni, e 8 deliberazioni di GP); redige i principali documenti della programmazione (relazione previsionale e programmatica, bilancio preventivo e consuntivo, piano esecutivo gestionale).

Svolge attività di segreteria per la Commissione Consiliare Attività Produttive e Agricoltura. e per i vari tavoli e consultazioni in materia agro alimentare.

sistema qualità.

Si è data continuità all'attività necessaria al mantenimento del certificato UNI EN ISO 9001; ed 2000 (adeguamento alla norma UNI EN ISO 9001:2008) raggiunto nel marzo 2004, sono stati tenuti sotto controllo tutti i procedimenti di competenza, aggiornati i documenti del sistema. Si è provveduto ad effettuare un'indagine customer satisfaction per valutare la percezione da parte dell'utenza del servizio erogato.

statistica

In previsione del censimento generale dell'Agricoltura previsto per il 2010 è stato completato nei termini previsti dall'ISTAT il censimento precensuario con caricamento dei dati su portale avvenuto nel mese di febbraio. E' stato completato il censimento delle aziende agrituristiche e mensilmente completati i censimenti sulle colture previsti nel programma regionale.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.12

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.12

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 13“TRASPORTI”***

PROGRAMMA N. 13 : TRASPORTI
RESPONSABILE ARCH. MAURIZIO ROSSI

Le attività programmate sono attinenti i servizi di trasporto pubblico di linea interurbano, non di linea, ferroviario e merci nonché le funzioni in materia di motorizzazione civile trasferite dallo Stato.

Alcune funzioni sono di carattere amministrativo, mentre altre riguardano la programmazione della mobilità.

PROGETTO N. 01.01: SPESE PER SVOLGIMENTO FUNZIONI CONFERITE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Oltre alle funzioni relative al contratto di servizio saranno svolte le attività necessarie al funzionamento della “Commissione Tecnica provinciale per la formazione dei ruoli dei conducenti dei veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea”, che valuta la regolarità delle domande ed espleta le prove d'esame per l'iscrizione al ruolo e si proseguirà alla gestione del Piano delle licenze di noleggio con conducenti e taxi del contingente provinciale, da assegnare ai Comuni, effettuati sia con autovetture che con natanti.

Alcune attività di controllo del servizio verranno svolte in compartecipazione con i Vigili provinciali..

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si è proceduto all'assegnazione ai Comuni delle autorizzazioni inerenti le autovetture in servizio di noleggio con conducente ed i taxi, così come per il contingente natanti. Si è svolta la commissione d'esame per la valutazione dei candidati iscritti a sostenere le prove d'esame per l'abilitazione a conducente di veicoli a motore o natanti. Si sono svolti con l'ausilio della Polizia Provinciale vari controlli degli autobus di linea.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Sarà necessario aggiornare il Programma Triennale dei Servizi rispetto alle nuove programmazioni tenendo monitorato il Piano delle merci e della logistica, il Piano della mobilità. A ciò si provvederà tramite incarichi interni assegnati ai sensi del regolamento approvato relativo alla “Merloni – legge 109/94”.
2. La Provincia assicurerà la propria partecipazione sia nelle scelte progettuali che in quelle economiche relative all’accordo di programma con la Regione, il Comune di Cremona e le Ferrovie per la realizzazione del progetto che prevede il miglioramento delle aree di interscambio della stazione ferroviaria di Cremona..
3. La Provincia ha messo in moto un forte impegno di coinvolgimento sia della Regione che della struttura Trenitalia e RFI per migliorare sia i sistemi infrastrutturali ferroviari sia il servizio relativo alla riqualificazione della Mantova-Cremona-Milano e Cremona-Crema-Treviglio, attraverso le risorse di Project Financing che i vari soggetti territoriali: Comunità Europea, Stato, Regione, RFI e Comunità Locali possono mettere in campo.

Si sono svolti Consigli Provinciali tematici per favorire la soluzione delle problematiche del trasporto.

La Provincia di Cremona partecipa al progetto per la realizzazione del nodo di interscambio di Cremona assieme al Comune di Cremona. Inoltre proseguirà per realizzare il progetto del polo logistico di Cava che prevede il raddoppio della tratta di linea compresa tra lo scalo, Cavatigozzi e la stazione di Cremona; il potenziamento dei binari dello scalo di Cavatigozzi; l’allungamento dell’asta di manovra e l’eliminazione dei P.L. di Picenengo. L’ambito dei fondi di finanziamento è quello FESR che prevedono contributi per opere di potenziamento di tratte ferroviarie. Al momento RFI ha prodotto un progetto funzionale per il potenziamento che consente la dismissione dello scalo cittadino di Cremona ed interventi sulla rete ferroviaria tra Cremona e Cava.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Al fine di aggiornare il Programma Triennale dei Servizi la Provincia ha messo in moto un forte impegno di coinvolgimento sia della Regione che della struttura Trenitalia e RFI per migliorare sia i sistemi infrastrutturali ferroviari sia il servizio relativo alla riqualificazione della Mantova-Cremona-Milano e Cremona-Crema-Treviglio, attraverso le risorse di Project Financing che i vari soggetti territoriali: Comunità Europea, Stato, Regione, RFI e Comunità Locali possono mettere in campo.

Si sono svolti Consigli Provinciali tematici per favorire la soluzione delle problematiche del trasporto.

Si sono incontrati i rappresentanti dei pendolari, si è organizzato più tavoli con la Regione, RFI per la migliore organizzazione degli assi delle linee che interessano il territorio provinciale.

2. La Provincia di Cremona partecipa al progetto per la realizzazione del nodo di interscambio di Cremona assieme al Comune di Cremona. Andranno rivisti i tempi per la 2^a fase dell’intervento.
3. Il progetto del polo logistico di Casalmaggiore rientra fra gli interventi candidati nell’ambito del FESR. Per lo scalo di Casalmaggiore è già stato elaborato il progetto definitivo ed è stato raggiunto un accordo tra il Comune e RFI.

Il progetto del polo logistico di Cava prevede il raddoppio della tratta di linea compresa tra lo scalo, Cavatigozzi e la stazione di Cremona; il potenziamento dei binari dello scalo di Cavatigozzi; l’allungamento dell’asta di manovra e l’eliminazione dei P.L. di Picenengo.

L'ambito dei fondi di finanziamento è quello FESR che prevedono contributi per opere di potenziamento di tratte ferroviarie. Al momento RFI ha prodotto una prima ipotesi funzionale per il potenziamento che consente la dismissione dello scalo cittadino di Cremona ed interventi sulla rete ferroviaria tra Cremona e Cava.

PROGETTO 01.05: APPALTO TRASPORTI PER ATTIVITA' DIDATTICHE PROVINCIALI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Alcuni Istituti Scolastici Superiori provinciali non hanno la possibilità di svolgere tutte le attività didattiche presso la propria sede.
Ogni anno, pertanto, si organizzano trattative private, sulla base di indicatori specifici, per affidare i servizi di collegamento fra la sede della scuola e quella dell'attività didattica relativa, ad aziende esercenti servizi pubblici di trasporto di persone.
Gli Istituti interessati sono sia quelli di Crema che quelli di Cremona.
Il progetto è finanziato nelle spese generali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si è provveduto ad acquisire dalle Scuole le necessità e si sono svolte le trattative per l'aggiudicazione dei servizi di trasporto richiesti dai Presidi degli Istituti scolastici "I. Stanga", "Munari", Liceo Artistico di Crema e Saffa; per gli altri istituti si sono trovate idonee soluzioni di trasporto.

PROGETTO 01.06: SVOLGIMENTO ATTIVITA' TRASFERITE CONNESSE AI TRASPORTI PUBBLICI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La Provincia sta gestendo il contratto di servizio dei due lotti con particolare attenzione ai parametri quali la qualità e le nuove tipologie di servizio introdotte direttamente dalla normativa.
Si dovrà verificare la congruità del servizio e rilasciare le autorizzazioni per le eventuali modifiche del programma. Si dovranno monitorare tutti i report previsti nel contratto.
L'attività di rilievo riguarda sia i dati relativi all'esercizio (orari, percorsi, fermate, mezzi, personale) che la qualità e l'informazione all'utenza.
I dati dovranno, poi, essere tenuti costantemente aggiornati, con periodicità variabile dal mese, al semestre, fino all'intero anno, a seconda della tipologia. Dovrà, inoltre, essere verificato costantemente il raggiungimento o meno di eventuali standard obiettivo (sotto cui scatta la penale) od il loro superamento (erogazione di premi).

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Si è continuata la gestione dei nuovi contratti di servizio secondo le procedure regionali previste. Detta attività è fondamentale sia per l'entità delle risorse messe in campo che per le modifiche che si rendessero necessarie nell'effettuazione del servizio.

La Provincia ha predisposto il contratto di servizio dei due lotti definendo nuovi parametri quali la qualità e le nuove tipologie di servizio introdotte direttamente dalla normativa.

Si sono verificate la congruità del servizio e rilasciate le autorizzazioni per le modifiche dell'offerta di servizio, per il diverso utilizzo degli autobus, per la valorizzazione commerciale delle infrastrutture, per la stesura della Carta della Mobilità per l'introduzione di titoli di viaggio promozionali, nonché per tutte le altre varianti al contratto stipulato. Fondamentale è stato il monitoraggio degli indicatori e degli standard previsti dal contratto.

L'attività di rilievo ha riguardato sia i dati relativi all'esercizio (orari, percorsi, fermate, mezzi, personale) che la qualità e l'informazione all'utenza.

I dati sono tenuti costantemente aggiornati, con periodicità variabile dal mese, al semestre, fino all'intero anno, a seconda della tipologia. Si è provveduto a verificare costantemente il raggiungimento o meno di eventuali standard obiettivo od il loro superamento.

Quest'anno la verifica degli standard qualitativi che misurano l'efficacia del servizio, la produttività del personale e la qualità percepita dall'utenza ha registrato l'erogazione di premi ai gestori per oltre 200.000 €.

Oltre all'attività precedentemente descritta l'Ente sta svolgendo una intensa attività di concertazione con le Aziende sia sul Tavolo Regionale che a livello provinciale decentrato per ricercare le necessarie intese di programmazione ed economiche.

PROGETTO 01.07: MESSA IN SICUREZZA DI PERCORSI E FERMATE DEL T.P.L.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. L'art. 4 della L.R. 22/98 prevede il conferimento mediante trasferimento alle Province delle funzioni concernenti il riconoscimento, al fine della sicurezza, dell'idoneità dei percorsi e delle aree di fermata dei servizi automobilistici. Nel corso del 2009 si continuerà l'attività e si procederà al censimento delle loro posizioni e delle relativi condizioni di sicurezza.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Stante la complessità e la specificità della funzione assegnata dalla Regione per lo svolgimento di tali funzioni ci si avvale di una consulenza esterna e del contributo di un gruppo di lavoro intersettoriale al fine di predisporre in tempi rapidi ma con le necessarie professionalità i pareri relativi alle autorizzazioni delle nuove fermate richieste dai Comuni. Sono stati verificati e autorizzate, per la circolazione ordinaria, diverse nuove domande con l'indicazione degli elementi migliorativi attinenti la sicurezza.

PROGETTO DAL N. 01.08 AL N. 01.09: MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE, SERVIZI A CHIAMATA EXTRAURBANA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Nell'ambito del progetto cofinanziato la Provincia nel 2004 ha definito i percorsi e le fermate della maglia viaria percorribile nelle due zone di Piadena in cui si è avviato il servizio. Nel 2005 si è valutata l'implementazione del servizio per tutta la giornata nell'area di Piadena e l'avvio di nuovi servizi su altre parti del territorio. Dopo che nel 2006 si è dato corso all'attivazione del servizio nell'area del soresinese e di Pizzighettone, nel 2007 si sta monitorando l'attività per nuove implementazioni.
Il servizio intende ottenere i seguenti risultati:

- 1) recuperare al TPL almeno una parte della mobilità attualmente ad appannaggio del trasporto privato;
- 2) estendere la maglia di influenza del TPL a zone / località attualmente non raggiunte dal servizio tradizionale di trasporto;
- 3) creare una maglia di collegamenti/relazioni che si irradia su tutto il territorio interessato, contenendo in limiti tollerabili le attese e i tempi di permanenza in vettura e garantendo la tempestività dell'intervento soprattutto sui poli principali;
- 4) integrare il servizio a chiamata con la rete ordinaria di TPL, favorendo l'interscambio con gli altri vettori, su gomma e su ferro.

I collegamenti hanno 3 grandi comuni attrattori, Soresina al confine delle due aree, Castelleone e Casalbuttano. Per questi il nuovo servizio avrà anche la nuova funzione di offrire anche un servizio urbano all'interno del centro abitato.

Tali servizi andranno, in parte, a sostituire collegamenti esistenti, ma i loro costi sono superiori ai recuperi, considerando che il territorio servito si amplia.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Dopo la verifica dei dati monitorati, si sono raccolte le osservazioni e si sono proposte nuove fermate si sta procedendo a proporre le ulteriori nuove implementazioni sul territorio attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma.

PROGETTO 01.11: SPESE PER SVOLGIMENTO FUNZIONI TRASPORTO PRIVATO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. A far tempo dal 2001 sono state trasferite alle Province le funzioni inerenti il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio e la gestione dell'Albo autotrasportatori in conto terzi; gli esami per il conseguimento dei titoli professionali.
Inoltre, la Provincia si deve far carico della tenuta degli albi provinciali e deve provvedere alla pubblicazione degli stessi, gestendo le autorizzazioni attraverso la consultazione di apposite commissioni.
La Provincia gestisce, attraverso un regolamento appositamente approvato l'attività relativa al rilascio delle certificazioni di idoneità per l'attività di consulenza delle agenzie e, ai sensi del nuovo codice della strada, si sono mantenute in essere le competenze per la gestione autorizzativa alla gestione delle attività delle autoscuole.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Nei primi 8 mesi dell'anno gli uffici hanno provveduto a verificare, istruire e rilasciare i provvedimenti per le seguenti istanze:
150 licenze di trasporto di cose in conto proprio;
oltre 100 istanze relative alla gestione dell'albo autotrasportatori di cose per conto di terzi (suddivise in iscrizioni, variazioni, cancellazioni, adeguamenti);
25 istanze relative alle officine meccaniche.
Si sta designando la commissione per valutare l'idoneità professionale all'autotrasporto di cose, persone in conto terzi.

PROGETTO N. 01.12: ACQUISTO NUOVI AUTOBUS E SISTEMI TECNOLOGICI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La Provincia ha sottoscritto con la Regione Lombardia un accordo finalizzato al rinnovo dei bus più anziani con altri nuovi ed ecologici, al sostegno degli investimenti per i sistemi tecnologici e all'acquisto di sistemi di filtraggio per il contenimento dei gas di scarico, al fine di riqualificare il trasporto pubblico locale, con particolare riferimento alla riduzione dell'inquinamento e al riequilibrio modale dei servizi, nonché al recupero di efficienza e di efficacia del sistema. Sulla scorta di tale accordo la Provincia acquisisce dalla Regione risorse e dopo la valutazione dei progetti di investimento le trasferisce alle Aziende.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. L'art. 11 dell' Accordo tra la regione e gli Enti locale (Province e Comuni capoluogo) per l'assegnazione di finanziamenti finalizzati alla qualificazione del trasporto pubblico locale prevede finanziamenti a sostegno degli investimenti tecnologici per i quali gli Enti locali interessati debbano elaborare un progetto qualificato e significativo.
I contenuti essenziali di tale progetto devono essere gli obiettivi e i risultati attesi; la coerenza e compatibilità con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale e locale; la descrizione dell'intervento e i collegamenti ad altri eventuali progetti avviati o da avviare in ambito locale e/o regionale; il quadro economico di revisione; le modalità e i tempi di realizzazione; i metodi e di parametri per il monitoraggio e il controllo dei risultati attesi.
Complessivamente per i due lotti si sono acquisiti oltre 80 nuovi mezzi sostituendo il parco formato dai mezzi più vetusti e con alto grado di inquinamento.
Nel 2009 verranno assegnate ulteriori risorse per l'acquisto di Bus.

PROGETTO DA N. 01.13 A N. 01.15: PROGETTI COMUNITARI DI SVILUPPO DEL TRASPORTO E DEI SERVIZI, PROGETTO AGENZIA DELLA LOGISTICA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. L'Agenzia denominata "ALOT", i cui soci fondatori sono le Province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, avvierà la sua attività all'inizio del 2009.
Non avrà scopo di lucro e perseguirà criteri di gestione improntati all'economicità.
La nuova società consortile a responsabilità limitata comincerà ad erogare servizi sul territorio a partire dal livello di funzione "base", tipica dei centri di competenza logistica, relativi alla "promozione e competenza logistica" con attività di marketing territoriale, promozione dell'utilizzo di infrastrutture locali, creazione di una solida base di conoscenza del settore, diffusione della conoscenza delle peculiarità della risorsa distributiva locale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. A partire da gennaio, dopo la sottoscrizione dell'accordo di programma, si è dato corso all'attività dell'agenzia, nominando un proprio membro all'interno del C.d.A.
Nel secondo semestre 2009 avranno inizio le attività che saranno concertate anche con l'Ente.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.13

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.13

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 14“COMMERCIO”***

PROGRAMMA N. 14: -COMMERCIO
RESPONSABILE ARCH.MAURIZIO ROSSI

PROGETTO N.01.01: STUDI E PIANIFICAZIONE DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE E DEL COMMERCIO

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La legislazione regionale ha indicato in maniera sufficientemente precisa le competenze della Provincia nella programmazione urbanistico/commerciale e nella gestione delle procedure autorizzatorie conseguenti agli atti di programmazione. Compiti ripresi dalla L.R. 12/05;
Il Piano provinciale di sviluppo ed adeguamento della rete di vendita è lo strumento principe e di monitoraggio che acquisisce e delinea gli elementi utili all'espressione del parere di competenza in sede di conferenza di servizio;
Il Piano di Sviluppo e adeguamento delle rete di vendita quest'anno verrà aggiornato secondo le nuove indicazioni del programma triennale regionale;
2. Si valuteranno gli strumenti urbanistici dei Comuni al fine di valutare le proposte del Piano di Settore con le previsioni degli strumenti urbanistici locali.
Sulla scorta delle indagini del Piano vengono predisposti i pareri per le conferenze di servizio nel mentre attraverso il monitoraggio si elaborano informazioni per i Comuni da utilizzarsi in sede di adeguamento della loro pianificazione urbanistica che viene poi valutata dal Settore Territorio in sede di espressione del parere sui P.G.T.;
3. La "Consulta provinciale per il commercio" è lo strumento consultivo che esprime pareri su provvedimenti di programmazione e regolamentazione regionale; formula proposte per il programma triennale ed annuale dell'Assessorato al Commercio; organizza momenti di confronto e di dibattito sulle problematiche del commercio; lo strumento da utilizzarsi è l'Osservatorio provinciale della distribuzione;

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Il piano per lo sviluppo e l'adeguamento della rete di vendita è lo strumento per programmare la razionalizzazione localizzativa e dimensionale delle strutture commerciali.
Lo strumento utilizzato, che è stato concertato anche con le Associazioni di categoria, tende a pianificare, anche tramite piani d'area, sia le grandi superfici di vendita che le medie superfici in relazione allo sviluppo socio-economico della provincia e tende ad offrire un servizio adeguato e diversificato localizzando le strutture in funzione della minimizzazione degli impatti. E' utilizzato per l'espressione dei pareri di competenza in sede di conferenza di servizio. E' stato adottato con il P.T.C.P. dal Consiglio Provinciale ad aprile 2009.
2. Parallelamente alla valutazione dei PGT gli uffici hanno valutato i piani del commercio comunale e le proposte urbanistiche di localizzazione di aree commerciali di circa 30 Comuni;
3. Con Decreto n.119 del 25.08.06 si è rinominata la Consulta Provinciale per il Commercio che, coordinata dall'Assessore Agostino Savoldi, prevede la rappresentanza delle Associazioni di Categoria dei Commercianti, delle Associazioni dei Commercianti su aree pubbliche, dei rappresentanti delle Associazioni della grande distribuzione, delle Associazioni della Cooperazione, di rappresentanti dei consumatori, delle organizzazioni sindacali, della Camera di Commercio e dei Comuni di diverse dimensioni. La Consulta è stata convocata per l'approvazione del Piano di Sviluppo ed adeguamento della rete di vendita ed il nuovo Regolamento di assegnazione dei contributi.

Come di consueto saranno effettuati nel mese di ottobre/novembre i censimenti previsti per il monitoraggio delle attività, nel mentre si dovrà probabilmente rinominare la Commissione.

PROGETTO N. 01.02: PROGETTO PICCOLI COMUNI: ESERCIZI DI VICINATO E MEDIE SUPERFICI DI VENDITA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Nell'ambito del progetto di valutazione di domanda e di offerta alimentare nei piccoli comuni della provincia di Cremona, il cui obiettivo è quello di evitare la chiusura dei negozi nonché il progressivo abbandono delle attività commerciali, si è verificato che la situazione di particolare sofferenza interessa i Comuni con una popolazione con meno di 1.000 abitanti. In queste realtà si pone la necessità di supportare, attraverso un'azione di tipo consulenziale, i negozianti al fine di fornirgli competenze di marketing, di visual merchandising e soprattutto di strategie d'impresa.
La Provincia, operando con la Camera di Commercio I.A.A., le associazioni di categoria ed i consorzi fidi, ha provato a finanziare le opere di ristrutturazione dei negozi attraverso la razionalizzazione e l'implementazione delle attività in un'unica struttura. Detta iniziativa non ha avuto seguito e pertanto necessita ricercare altre iniziative quali ad esempio quelle relative alla calmierizzazione dei prezzi.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La Provincia, operando con la Camera di Commercio I.A.A., le associazioni di categoria ed i consorzi fidi, ha posto in essere una opportunità regolamentare approvata dal Consiglio Provinciale per finanziare le opere di ristrutturazione dei negozi attraverso la razionalizzazione e l'implementazione delle attività in un'unica struttura.
Nel corso del 2009 si è provveduto ad assegnare 1 contributo al richiedente.
Nel secondo semestre si dovrà porre in essere iniziative per migliorare la calmierizzazione dei prezzi.

PROGETTO N. 01.03: ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La Provincia intende cooperare con i diversi soggetti istituzionali e non per attivare momenti di confronto e di formazione nonché realizzare testi e pubblicazioni che aiutino a veicolare le informazioni o a ricordare particolari attività del mondo del commercio.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Detta attività andrà sviluppata, se confermato dalla nuova amministrazione, nel secondo semestre 2009.T

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.14

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 15“SERVIZI INFORMATIVI E SERVIZI
AL CITTADINO”***

PROGRAMMA N. 15: SISTEMI INFORMATIVI E URP
RESPONSABILE: DOTT.ANTONELLO BONVINI

PROGETTO N. 01.01: INFORMATIZZAZIONE UFFICI PROVINCIALI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

- 1) Completamento ed aggiornamento delle dotazioni hardware e software attualmente distribuite nell'ente.
- 2) Gestione ordinaria degli applicativi installati e predisposizione dei relativi contratti di manutenzione.
- 3) Collaborazione da parte del personale C.E.D. in progetti di carattere intersettoriale.
- 4) Installazione,parametrizzazione e assistenza all'avvio e consulenza sulle procedure di nuovo rilascio all'interno del sistema informativo provinciale.
- 5) Analisi e studi di fattibilita' di nuove procedure o parti di esse
- 6) Potenziamento server
- 7) Formazione interna al Personale dell'Ente

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

- 1) Dall'inizio dell'anno al 31/8/2009 sono stati installati 55 nuovi computer e 35 stampanti relativi al rinnovo del parco macchine richiesto praticamente da tutti i settori dell'ente e soddisfatto attraverso acquisizioni sia a mezzo trattative dirette sia attraverso il ricorso alle convenzioni attive con CONSIP;
- 2) Si sta curando la periodica liquidazione delle fatture inerenti i contratti di manutenzione relativi all'anno 2009 i cui "Fogli patti e condizioni"e i conseguenti contratti sono stati stipulati già nel corso dell'anno 2008 nonche' quelli stipulati nel primo semestre 2009 a valere dal 1/7/2009 fino alla fine del corrente anno solare ;
- 3) L'attività del personale C.E.D. viene indirizzata sempre in maggior misura al supporto tecnico decisionale all'interno di progetti di sempre piu' ampio respiro spesso di carattere intersettoriale e, a volte, anche di interscambio informativo fra enti diversi. Da qui il coinvolgimento nell'analisi e realizzazione tecnica di progetti intersettoriali in particolare: MANDATI ONLINE con Ragioneria,assistenza CRFORMA con Personale,archiviazione documentale e conservazione con utilizzo da parte dei vari settori provinciali
- 4) Vari sono i fronti applicativi che hanno visto coinvolto il C.E.D. per l'attivazione di nuove procedure durante il primo semestre 2009 ed in particolare: la nuova procedura JENTE PROTOCOLLO (partita in effettivo dall'aprile 2009), lo studio della migrazione verso le procedure JENTE ATTI e JENTE GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE che dovrebbero decollare alla fine dell'anno 2009 o all'inizio dell'anno 2010 .
Si provvedera' alla soluzione della GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA integrata con la procedura giuridica del personale e della pubblicazione sul sito dell'ORGANIGRAMMA dell'ente. Dal mese di febbraio 2009 e' invece attivo l'invio del CEDOLINO PAGA attraverso e.mail.
- 5) Si sono gettate le basi per le analisi di fattibilita' per progetti intersettoriali in particolare la gestione di trasporti eccezionali con UTP e ,la collaborazione con settore Ambiente per la realizzazione di un programma di caricamento delle istanze on line per gli scarichi delle acque. I progetti verranno portati avanti solo su espressa decisione da parte dei settori interessati.
- 6) Si sono studiate le necessita' in termini di ampliamento e potenziamento dei server nonche' delle infrastrutture di back up sulle varie sedi dell'ente.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

- 1) Gestione rete fonia fissa
- 2) Acquisizione di nuovi centralini
- 3) Gestione rete wan
- 4) Amministrazione internet e intranet
- 5) Coordinamento cartografico
- 6) Manutenzione hardware e help desk
- 7) Voice over IP

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

- 1) Il personale C.E.D. ha provveduto al primo intervento e alla diagnosi dei malfunzionamenti riscontrati sui centralini installati presso gli Uffici Centrali, ha predisposto le proposte di soluzione e le richieste di assistenza per il miglioramento della qualità dei servizi offerti, ha sostituito il Servizio Provveditorato nelle richieste di intervento alle ditte di riferimento per malfunzionamenti delle linee o degli apparati, ha collaborato con l'U.T.P. per la definizione degli interventi necessari per la gestione e/o l'implementazione degli impianti di fonia e dati.
- 2) Sono state studiate le necessità degli istituti scolastici e anche degli uffici centrali in termini di acquisizione di nuovi centralini e di potenziamento di quelli preesistenti e l'esecuzione delle attività avverrà nel corso del 2° semestre 2009.
- 3) E' stata a carico del personale C.E.D. la gestione della rete di interconnessione geografica fra la sede centrale e le sedi remote (WAN) che si è andata espandendo con l'aumentare delle realtà connesse alla rete centrale. In tema di implementazione si è proceduto ad un potenziamento della rete stessa al fine di garantire servizi più prestazionali attraverso la costituzione di linee a 100Mbit tra le sedi principali e a 1Gbit tra le due sedi di Via Dante. Con l'aumento delle realtà connesse in rete è stato dato il giusto peso alla tutela della sicurezza ed affidabilità della rete stessa con il duplice scopo da un lato di garantire la CONTINUITA' DEL SERVIZIO ridondando gli apparati di rete e le linee al fine di non determinare interruzione della connessione anche in caso di guasto di uno degli apparati attivi installati e la SICUREZZA del sistema e dell'intera rete provinciale. Sono state potenziate ed adattate anche alcune reti LAN.
- 4) All'interno del C.E.D. rimane collocata la figura dell'AMMINISTRATORE DEI SERVIZI INTERNET (diritti di accesso,abilitazioni,caselle di posta elettronica ecc.) che funge fra l'altro da supporto tecnico per la predisposizione, in collaborazione con gli utenti dell'U.R.P., del materiale da pubblicare via WEB. La stessa figura professionale ha tra i suoi compiti anche quello della manutenzione dell'intero sistema WEB provinciale, della gestione e dell'housing della RUP con relative attività di manutenzione hardware, di backup dei sistemi e gestione linee garantendo fra l'altro la massima integrazione fra i sistemi RUP e provinciale. Il personale C.E.D ha dovuto implementare le funzionalità internet con nuove strumentazioni quali il BLACKBERRY espressamente richiesti dalla nuova amministrazione.
- 5) Il personale C.E.D. sta collaborando con i referenti cartografici dei vari settori dell'ente (Ecologia, Territorio, U.T.P., Agricoltura ecc.) al fine di ottimizzare l'utilizzo degli strumenti software a disposizione e soprattutto per garantire la disponibilità di spazio per il salvataggio dei dati cartografici e dei relativi progetti al fine di costituire un "REPERTORIO" dei dati cartografici aggiornati e "validati" dai relativi responsabili in vista di una futura utilizzazione dei dati stessi vuoi trasversalmente all'interno dell'ente, vuoi da parte di utenti esterni interessati ed autorizzati a tale utilizzo (ad es. i Comuni).
- 6) In relazione alle continue attività di intervento dietro segnalazione di guasti o malfunzionamenti delle apparecchiature hardware distribuite nel parco macchine dell'ente si sono effettuate a tutt'oggi circa 360 interventi diretti finalizzati alla messa in esercizio, nel minor tempo possibile, delle strumentazioni oggetto di guasto talvolta con ripristini completi delle funzionalità software .
- 7) Si sono tenuti sotto controllo i centralini con tecnologia VOICE OVER IP installati presso l'S.P.T. e il Servizio navigazione al fine di valutarne correttamente pro e contro mantenendo viva l'attenzione sui nuovi prodotti di mercato inseriti in tale filone tecnologico.

PROGRAMMA N. 15: SISTEMI INFORMATIVI E URP

RESPONSABILE: DOTT.ANTONELLO BONVINI

PROGETTO N. 02-01: ATTIVITA' DELL'U.R.P. E PROGETTO "SPAZIO COMUNE"
RESPONSABILE: DOTT.ANTONELLO BONVINI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Alla funzione di comunicazione diretta con gli utenti finalizzata a favorirne l'esercizio dei propri diritti di conoscere, partecipare, fruire dei servizi offerti dall'Amministrazione, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico provvede mediante l'assolvimento delle attività di prima accoglienza, di ricevimento della corrispondenza, di orientamento ed ascolto, di accesso e partecipazione e l'offerta di altri servizi coordinati con i settori competenti, garantendone l'erogazione omogenea presso la sede centrale come presso le sedi decentrate.

Gli indicatori di risultato sono stati scelti per documentare sostanzialmente le attività rivolte ai cittadini e i movimenti dell'utenza presso la sede centrale e decentrate:

1. Attività per la garanzia del diritto di partecipazione
2. Servizi al cittadino
3. Qualità dei servizi
4. Cooperazione interna/esterne
5. Segreteria del settore
6. Sito Internet
7. Portale intranet
8. Attività di sviluppo relazione con gli URP – Spazio Comune

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

L'erogazione dei servizi diretti al pubblico assegnati all'U.R.P. comporta un considerevole lavoro di back office, per seguire i frequenti cambiamenti che intervengono nelle attività e nell'organizzazione degli uffici provinciali, per garantire l'aggiornamento continuo del materiale documentale in dotazione agli operatori, necessario all'attività di informazione, orientamento e supporto agli utenti.

Le attività proprie del front office sono state svolte con continuità, garantendo: il ricevimento ufficiale della corrispondenza, le relative operazioni contestuali, distribuzione e assistenza all'uso della modulistica in dotazione, l'informazione su funzioni, attività, organi, uffici e servizi provinciali, leggi nazionali, regionali e regolamenti, bandi, gare, avvisi e scadenze, procedimenti amministrativi, situazione delle pratiche, coordinamento del procedimento dell'accesso (protocollo, registrazione e solleciti scadenze, archiviazione e comunicazioni d'ufficio), supporto ai cittadini per la presentazione di segnalazioni e proposte all'Amministrazione, tenuta degli scadenziari e delle agende.

L'apertura al pubblico degli uffici decentrati è stata garantita non in modo continuativo date le scarsità di risorse disponibili, mentre la sede centrale a Cremona ha effettuato le normali aperture compreso il mercoledì del cittadino e il sabato mattina.

1.Attività per la garanzia del diritto di partecipazione

Sono state gestite oltre 189 richieste di accesso agli atti nonché petizioni e gestiti n. 30 atti con il Difensore Civico.

2.Servizi al cittadino

Dal monitoraggio effettuato per le attività frontali suindicate, si rileva un'utenza, che complessivamente presso gli sportelli, conta circa 12.450 contatti e si registra la collaborazione con il Settore Cultura per la presa in carico di 296 nuove pubblicazioni di interesse locale che si

aggiungono a quelle già in carico di cui 463 distribuite per evadere specifiche richieste degli utenti; inoltre l'ufficio ha fornito il supporto per la divulgazione di 53 bandi e avvisi provinciali.

3.Qualità dei servizi

Per garantire un buon livello di informazioni si sono effettuati n. 59 interventi di aggiornamento su banche dati ed elenchi interni e sono state richieste 11 collaborazioni con i settori su vari procedimenti.

4.Cooperazione interna/esterna

Risultano richiesti 8 interventi sul prodotti di comunicazione dell'ente.

5.Segreteria del settore

Sono stati monitorati 540 bollettini normativi oltre alle normali attività di segreteria (corrispondenza 480 smistamenti) a supporto a tutto il settore.

6.Sito Internet

Il sito web della Provincia è gestito in collaborazione con il Centro Elaborazione Dati. L'ufficio provvede a curare la coerenza dei linguaggi standard adottati, la pubblicazioni delle informazioni segnalate dagli uffici e ad elaborare applicativi tecnici a supporto dei diversi servizi provinciali. Gli accessi al sito sono finora 327.269. Gli interventi di supporto ai settori comprendono specifica assistenza (39) e inserimento nuove pagine, pari a 601, oltre a 116 interventi per lo sviluppo di nuovi sistemi applicativi.

7.Portale intranet

Si è consolidata inoltre l'attività di redazione con il Portale Intranet, gestito in collaborazione con il Centro Elaborazione Dati: risultano pubblicate n. 446 pagine.

8.Attività di sviluppo relazione con gli URP – Spazio Comune

E' partita la collaborazione con il Comune di Cremona per la realizzazione di una banca dati unificata consultabile da parte dei cittadini attraverso un multisito delle P.A. Locali in modo da creare un network di banche dati del territorio cremonese.

Il 23 marzo 2009 è stato firmato il Protocollo d'intesa tra la Provincia di Cremona e il Comune di Cremona e subito è partita la formazione degli operatori da parte dei tecnici informatici del Comune e l'inserimento delle schede informative degli uffici provinciali.

Sono state inserite 115 "schede ufficio" e 3 "schede struttura" con i dati essenziali per l'orientamento degli utenti nelle sedi provinciali.

PROGETTO N. 02.02: PROGETTI DI E-GOVERNMENT
RESPONSABILE: DOTT.ANTONELLO BONVINI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Attività di sviluppo dei servizi informativi e telematici:

1. Rete Unitaria Provinciale . Coordinamento delle attività.
2. Coordinamento attività progetto SISCOTEL

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. R.U.P – si è inaugurata a febbraio la nuova versione del portale che ha previsto l'adeguamento del sito alle direttive contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale e quelle specifiche sull'accessibilità. Si sono resi necessari vari incontri fra tecnici e funzionari

pubblici per formare all'utilizzo dei nuovi percorsi di navigazione ristrutturati sia gli aspetti tecnologici del portale sia i contenuti comunicativi.

L'ufficio provvede all'ordinaria corrispondenza con gli aderenti e all'attività burocratica ed al coordinamento con i tecnici per gli interventi e gli sviluppi da attivare, in raccordo con i settori provinciali e con altre Amministrazioni (Prefettura) interessati. I visitatori e utilizzatori dei servizi sono stati 18.450.

Coordinamento attività progetti SISCOTEL- Il SISCOTEL della Provincia di Cremona è stato avviato con la partecipazione allo specifico bando regionale del 2002 al fine di garantire un supporto ai Comuni interessati per lo sviluppo dei Sistemi di comunicazione telematica locali grazie ai contributi regionali. La Provincia, quindi, su delega di 22 Comuni, ha assunto il ruolo di proponente unico, curando la progettazione preliminare ed esecutiva, l'affidamento degli interventi ed il coordinamento delle attività necessarie alla realizzazione delle fasi progettuali stabilite nella specifica convenzione con la Regione Lombardia. Si è avviato SISCOTEL 2005 a cui hanno aderito due nuovi Comuni, il capoluogo Cremona e Stagno Lombardo. Tali attività realizzate con il supporto tecnico del C.E.D. comportano un notevole impegno di relazione con gli amministratori ed i funzionari comunali per garantire l'attuazione delle diverse fasi di lavoro indispensabili per l'effettiva liquidazione delle quote di cofinanziamento stanziate. Il ruolo della Provincia si estende anche al rapporto con i gestori degli altri Siscotel ed in generale di servizi telematici per promuovere un'azione coordinata sul territorio nell'intento di ottimizzare gli investimenti e gli interventi sull'intero territorio. Si può quantificare l'utilizzo dei servizi per i comuni in 420 contatti.

PROGETTO N. 02.03: INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DEL DIGITAL DIVIDE
RESPONSABILE: DOTT.ANTONELLO BONVINI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

CONVE.CR adempimenti 117

Il Centro di Servizio Territoriale non ha ricevuto il finanziamento nazionale, mentre l'Amministrazione Provinciale è entrata come partner nel programma nazionale ELISA – progetto SCACCO del Comune di Salerno.

PROGETTO N° 03.01

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE E GESTIONE RAPPORTI CON ENTI

RESPONSABILE DR. ANTONELLO BONVINI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE E GESTIONE RAPPORTI CON ENTI

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Dal 1 gennaio 2009 al 31 agosto 2009 sono state assunte le Determinazioni di aggiornamento dei canoni di locazione agli indici ISTAT degli immobili condotti in locazione, secondo le modalità e i tempi previsti dai singoli contratti, sia per quanto concerne gli immobili acquisiti in locazione per finalità scolastiche, sia per quelli ad uso uffici e servizi provinciali.

IMMOBILI AD USO SCOLASTICO

Sono stati regolarmente gestiti i rapporti contrattuali posti in essere per le esercitazioni scolastiche di cucina e ginnastica relative all'anno scolastico 2008/2009 da parte degli Istituti Scolastici di competenza Provinciale.

Per l'anno scolastico 2009/2010, sono stati individuati i soggetti privati che hanno locato alla Provincia gli immobili e le attrezzature per esercitazioni didattiche di cucina e ginnastica, previa verifica delle esigenze didattiche degli Istituti Scolastici di competenza per il prossimo a.s.

Per quanto riguarda l'Istituto "L. Einaudi" di Cremona, si è provveduto a stipulare e perfezionare gli atti per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature di cucina in Cremona di proprietà del Centro Sportivo Stradivari e gestite dalla società Pedrazzi G. & G. s.n.c. e, presso l'Agriturismo Cascina Nuova sito in Cremona via Boschetto di proprietà dell'Azienda Agricola Soldi Igino e Francesco S.S.,

Per i rinnovi dei contratti di cui sopra, si è contenuto l'aumento del canone di locazione nel 75% dell'indice ISTAT del mese di aprile 2009, quindi dello 0,75%.

Per quanto riguarda le esercitazioni di ginnastica degli Istituti scolastici di Crema, si è provveduto a stipulare i relativi contratti per l'utilizzo dell'impianto sportivo in Crema di proprietà dell'Opera Pia Oratorio S. Luigi per le esercitazioni scolastiche dell'Istituto Sraffa di Crema e del Liceo Classico Racchetti di Crema. Anche in questo contratto si è contenuto l'aumento nello 0,75% rispetto all'annualità precedente.

Relativamente alle esercitazioni didattiche di cucina e sala bar per il corso diurno dell'Istituto Sraffa si è abbandonata la struttura presso la parrocchia di San Bartolomeo dei Morti, vista l'onerosità del contratto, spostando le lezioni, in parte presso il ristorante Oca Nera in Crema e, per le rimanenti ore si è optato per il C.A.T. ASVICOM che ha dato piena disponibilità a coprire il fabbisogno della scuola.

ACQUISIZIONI / ALIENAZIONI

Si è svolta l'asta pubblica per la vendita di tre case cantoniere (Crema, Pessina Cremonese e Calvatone), che si è conclusa con l'alienazione degli stabili di Crema e di Pessina Cremonese.

Per l'ex centro selvaggina in località Brancere di Stagno Lombardo si è dato corso ad un'ulteriore asta per la vendita che è andata deserta.

Si è raccolta la documentazione per procedere in tempi brevi all'alienazione di reliquati provinciali, grazie alla convenzione stipulata con il Collegio dei Geometri di Cremona.

PROGETTO N. 04.01: ATTIVITA' DELL'UFFICIO STATISTICA
RESPONSABILE: DOTT. ANTONELLO BONVINI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

L'Ufficio Statistica della Provincia, in qualità di organo del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), aderisce alle direttive impartite dall'Istituto Nazionale di Statistica e partecipa alle iniziative del Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane (CUSPI).

Quale supporto tecnico all'attività provinciale, svolge ricerche mirate a sviluppare le tematiche annualmente indicate dalla Giunta Provinciale, provvedendo ad acquisire dati e ad effettuare raffronti ed elaborazioni in stretto raccordo con i settori e le amministrazioni competenti.

Oltre alle attività derivanti dal rapporto funzionale con l'ISTAT, l'ufficio garantisce continuità nella rilevazione dei dati demografici relativi alla popolazione e agli stranieri residenti nel territorio provinciale e nella documentazione dei dati relativi alle scuole di ogni ordine e grado, alla formazione professionale ed informazioni correlate.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si è provveduto, nei tempi programmati, agli adempimenti tecnici e amministrativi necessari per il conseguimento dei seguenti risultati:

1. Divulgazione di 600 copie del compendio statistico dedicato alla popolazione scolastica provinciale;
2. Attivazione del Piano Operativo intersettoriale per l'ampliamento del progetto nazionale "Censimento degli archivi amministrativi delle province", avente lo scopo di costituire una banca dati provinciale che raccolga le informazioni relative agli archivi provinciali, al fine di valutarne le potenzialità informative ed individuare quelli soggetti alla normativa sulla protezione dei dati personali;
3. Rilevazione ed elaborazione dei dati relativi alla popolazione residente nei Comuni della provincia di Cremona ed alla consistenza degli stranieri; realizzazione del 1° compendio statistico annuale, sua pubblicazione in nr. 600 copie e distribuzione;
4. Avvio della raccolta ed elaborazione dei dati relativi al 2° compendio statistico annuale sulla popolazione scolastica;
5. Pubblicazione sul sito internet provinciale dei dati dettagliati ed aggregati e degli aggiornamenti per la libera fruizione da parte degli utenti (155 pagine).
6. Assolvimento delle richieste di dati ed elaborazioni diverse dagli standard pubblicati da parte dell'ufficio (20 richieste).

I dati acquisiti sono immessi e ordinati in programmi informatici, gestiti in collaborazione con altri colleghi e tecnici del settore, che consentono di fornire a cittadini, enti, organizzazioni e media ulteriori opportunità di informazione con le seguenti modalità: risposte puntuali a mezzo stampa, pubblicazioni annuali, implementazione ed aggiornamento delle pagine web del sito della Provincia di Cremona, che registrano in sei mesi 10.800 accessi.

Le attività di collaborazione con gli uffici provinciali e le altre amministrazioni, che si esplica come supporto sia alle scelte metodologiche di rilevazione, sia nel coordinamento, ricerca, elaborazione e fornitura dei dati, si sono consolidate con:

i 115 Comuni della provincia per la rilevazione annuale, via internet, dei dati demografici che, oltre a confluire nella banca dati demografica provinciale e nella banca dati dell'osservatorio provinciale dei servizi sociali, implementa a sua volta la banca dati regionale dell'Osservatorio Regionale sull'Integrazione e la Multietnicità (ORIM) e restituisce ai comuni, attraverso il sito della RUP e agli utenti interessati elaborazioni tecniche dettagliate;

la C.C.I.A.A. e l' A.S.L. di Cremona per la fornitura dei dati statistici demografici e scolastici e di quelli derivanti dalle attività dei settori provinciali come l'ambiente, l'agricoltura, il turismo, la cultura, le strade e gli uffici del lavoro.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.15

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.15

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 16“APPALTI E CONTRATTI”***

PROGRAMMA . 16 APPALTI E CONTRATTI

RESPONSABILE: DR.SSA ELENA BALLARIN

PROGETTO N 01.01 INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE ED ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "EINAUDI" - VIA BISSOLATI N. 96 - CREMONA. PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI E RIFACIMENTO DEI MANTI DI COPERTURA - Euro 666.940,94 **risultato atteso GARA**
2. S.P. CR EX S.S. N. 591 "CREMASCA". CIRCONVALLAZIONE DI MONTODINE - Euro 3.390.000,00 **risultato atteso GARA**
3. S.P. N. 27 "POSTUMIA". RIQUALIFICA DALLA PROGR. KM 12+885 (CONFINO COMUNALE TRA PIEVE S.GIACOMO E DEROVERE) ALLA PROGR. KM 17+720 - Euro 1.451.000,00 **risultato atteso GARA**
4. Ex SS.498 Soncinese-Circonv.Casalmorano - Euro 4.550.000,00 da PEG 2008 **risultato atteso GARA**
5. FORNITURA DI N. 2 AUTOCARRI (VEICOLI POLIVALENTI) DOTATI DI ATTREZZATURE PER LA MANUTENZIONE STRADALE - Euro 249.875,00 **risultato atteso GARA**
6. S.P. CR EX S.S. N. 415 "PAULLESE". AMMODERNAMENTO TRATTO "CREMA - SPINO D'ADDA", S.P. N. 90 DI CASSANO. TANGENZIALE SUD DI PANDINO -Euro 3.980.000,00 **risultato atteso GARA**
7. PALAZZO STANGA TRECCO . LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL TETTO- Euro 960.000,00 **risultato atteso GARA**
8. S.P. CR EX SS N. 415 "PAULLESE" S.P. CR EX SS N. 498 "SONCINESE" - LAVORI DI MANUTENZIONE PERIODICA MEDIANTE RISAGOMATURA E CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE DI TRATTI VARI DELLE STRADE PROVINCIALI IN EPIGRAFE E DI QUELLE LIMITROFE - Euro 514.000,00 **risultato atteso GARA**
9. S.P. N. 2 "CREMA - VAILATE" S.P. N. 90 "DI CASSANO" S.P. CR EX SS N. 472 "BERGAMINA" - LAVORI DI MANUTENZIONE PERIODICA MEDIANTE RISAGOMATURA E CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE DI TRATTI VARI DELLE STRADE PROVINCIALI IN EPIGRAFE E DI QUELLE LIMITROFE - Euro 968.500,00 **risultato atteso GARA**
10. S.P. N. 33 "SENIGA - ISOLA PESCAROLI" SP CR EX SS N. 10 "PADANA INFERIORE" - LAVORI DI MANUTENZIONE PERIODICA MEDIANTE RISAGOMATURA E CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE DI TRATTI VARI DELLE STRADE PROVINCIALI IN EPIGRAFE E DI QUELLE LIMITROFE - Euro 962.500,00 **risultato atteso GARA**
11. SP CR EX SS N. 415 "PAULLESE" - RADDOPPIO CARREGGIATA DA CREMA A DOVERA I° LOTTO - incarico professionale di coordinatore per l'esecuzione - Euro 544.065,00 (IVA ESCLUSA) **risultato atteso GARA**

12. POSIZIONAMENTO BARRIERE DI PROTEZIONE - Euro 500.000,00 **verifica finanziamento**
 13. MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE TRAMITE INSTALLAZIONE DI SEGNALETICA LUMINOSA O LAMPEGGIANTI LUNGO TRATTI CRITICI DI COMPETENZA PROVINCIALE - Euro 428.925,00 **verifica finanziamento**
 14. I.T.I.S. TORRIANI E I.T.I.S. GALILEI - LAVORI DI FORNITURA E POSA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (assistenza alla trattativa privata) **verifica finanziamento**
 15. "ISTITUTO GALILEI CREMA - LAVORI DI MESSA ION SICUREZZA - Euro 1.500.000,00 (contributo R.L. + mutuo) **verifica finanziamento**
- SP N. 2 "CREMA .- VAILATE" RIQUALIFICA DELL'INTERSEZIONE CON LA SP N. 34 IN COMUNE DI VAILATE - Euro 400.000,00 8 trasferimento regionale + 80.000,00 Comune di Vailate)
16. SP CR EX SS N. 415 "PAULLESE" - RADDOPPIO CARREGGIATA DA CREMA A DOVERA I° LOTTO - servizio di analisi - Euro 335,750,00 **risultato atteso GARA**
 17. SERVIZI ASSICURATIVI DELLA PROVINCIA DI CREMONA - Euro 1.172.552,73 circa **risultato atteso PUBBLICAZIONE BANDO**

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Risultato conseguito: **GARA**
2. Risultato conseguito: **GARA**
3. Risultato conseguito: **GARA**
4. Risultato conseguito: **GARA**
5. Risultato conseguito: **GARA**
6. Risultato conseguito: **GARA**
7. Risultato conseguito: **GARA**
8. Risultato conseguito: **GARA**
9. Risultato conseguito: **GARA**
10. Risultato conseguito: **GARA**
11. Risultato conseguito: **GARA**
12. Risultato conseguito: **verifica finanziamento**
13. Risultato conseguito: **verifica finanziamento**

- 14. Risultato conseguito: **verifica finanziamento**
- 15. Risultato conseguito: **verifica finanziamento**
- 16. Risultato conseguito: **PUBBLICAZIONE BANDO**
- 17. Risultato conseguito: **PUBBLICAZIONE BANDO**

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.16

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 17“INFRASTRUTTURE VIARIE:
MANUTENZIONE”***

PROGRAMMA N. :17 - INFRASTRUTTURE VIARIE: MANUTENZIONE
RESPONSABILE: ING.PATRIZIA MALABARBA

PROGETTO N. : 01.01: INTERVENTI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE SS.PP

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Per ordinaria manutenzione si intendono tutti quei lavori ed opere che debbono essere eseguite per mantenere il demanio stradale ad un costante livello d'efficienza e sicurezza. Fra i principali lavori di manutenzione rientrano lo sfalcio dell'erba su banchine e scarpate, la chiusura delle buche sulla carreggiata, lo spargimento dei materiali antigelivi e lo sgombero della neve nel periodo invernale, la regolarizzazione delle banchine e dei fossi di colo, la sistemazione dei manufatti, il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale ecc.
2. I vari lavori e le forniture essenziali per l'esecuzione della manutenzione ordinaria possono essere così suddivisi:
 - a) fornitura di materiali e mezzi necessari al personale del settore per eseguire i lavori in economia diretta;
 - b) sistemazione degli automezzi ed attrezzature attualmente utilizzati dal personale del settore;
 - c) lavori che debbono essere eseguiti da imprese specializzate in quanto per la loro realizzazione è necessario impiegare operai specializzati od attrezzature speciali delle quali il settore è sprovvisto;
 - d) fornitura di vernice spartitraffico per la realizzazione della segnaletica orizzontale e di segnali stradali per la segnaletica verticale.

Inoltre, in considerazione del fatto che molti sinistri stradali sono conseguenza di un comportamento indeciso da parte dell'utenza, risulta opportuno procedere alla razionalizzazione ed al mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, secondo precisi piani di segnalamento che verranno redatti.

Si dovrà quindi procedere all'acquisto di pali in acciaio inox e di segnali stradali verticali ed accessori vari da posizionare sulle strade provinciali per segnalare agli utenti un pericolo, una prescrizione od una indicazione secondo le leggi vigenti.

Di norma detti segnali vengono impiegati in sostituzione di quelli deteriorati oppure onde adeguare la segnaletica stradale a precise disposizioni legislative. In particolare si sottolinea l'obbligo dettato dal D.L. 285/92 "Nuovo Codice della Strada", di sostituire ed adeguare la segnaletica alle prescrizioni del Codice e del Regolamento attuativo dello stesso.

Il posizionamento delle varie attrezzature viene effettuato in parte dal personale dell'Amministrazione, in parte da Ditte specializzate nel settore.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. I vari lavori realizzati dal personale della viabilità o da ditte esterne specializzate hanno consentito di mantenere il demanio stradale ad un costante livello di sicurezza e transitabilità per l'utenza.
2. Nell'ambito dei servizi di vigilanza (sorveglianza rete stradale), a tutto il 31.08.2009, è stata percorsa e sorvegliata con cadenza bisettimanale l'intera rete stradale, effettuati sopralluoghi e ispezioni, verifiche o collaudi di opere concessionate.
3. Nell'ambito della manutenzione ordinaria – segnaletica, a tutto il 31.08.2009, sono stati eseguiti dal personale interno e da ditte esterne interventi di rinfresco e nuova posa di segnaletica orizzontale comprensivi di interventi localizzati, effettuate nuove installazioni e sostituzioni o ripristini di segnaletica verticale o accessori vari di pertinenza stradale secondo le necessità riscontrate, eseguiti interventi di rappezzi conglomerato bituminoso, di pulizia e ripristino, di sfalcio erba su banchine stradali ed aiuole spartitraffico, di pronto intervento e/o reperibilità.
4. Sono state affidate: ordini urgenti di fornitura sale e tre perizie di fornitura materiale bituminoso; la stesa ed il posizionamento verrà eseguito direttamente dal personale del settore.
5. E' stata affidata una perizia di fornitura di vernice spartitraffico e redatta, approvata e aggiudicata una perizia di fornitura segnaletica stradale ed elementi accessori per la sostituzione di elementi ammalorati o danneggiati a seguito di sinistri stradali o per l'esecuzione di nuovi interventi localizzati di segnalamento; il posizionamento verrà eseguito direttamente dal personale del settore.

6. E' stata redatta, approvata, aggiudicata una perizia di servizio sfalcio erba e taglio piante lungo le banchine stradali, affidata a ditte esterne ed approvato, affidato ed eseguito un incarico di abbattimento platani affetti da cancro colorato.
7. E' stato aggiudicato e affidato un progetto di fornitura e posa di segnaletica orizzontale e relativo utilizzo di ribasso d'asta, affidato a ditta esterna.
8. Sono stati affidati due progetti relativi alla manutenzione ordinaria dei tronchi stradali appartenenti all'Area Orientale ed Occidentali, affidati a ditte esterne.
9. E' stato affidato un progetto di interventi puntuali di ripristino del piano viabile tramite fresatura, fornitura e posa di conglomerato bituminoso, affidato a ditta esterna.
10. E' stata redatta una perizia suppletiva neve

PROGETTO N.: 02.01 RINNOVO MANTI BITUMINOSI PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ED EX STATALE ED INTERVENTI PUNTUALI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Gli strati superficiali in conglomerato bituminoso delle carreggiate stradali necessitano di una costante manutenzione ed in particolare, dopo circa 14-16 anni, debbono essere rinnovati in quanto sotto l'azione degli agenti atmosferici e del traffico si deformano, si fessurano e si sgretolano.

Pertanto, constatato che il demanio stradale della Provincia, a seguito dell'attribuzione delle nuove competenze sulle strade statali si estende ora per circa 900 km, è necessario ricostruire ogni anno gli strati superficiali di collegamento e d'usura in conglomerato bituminoso di circa 65 km di strade onde mantenere scorrevole e sicura la circolazione, anche in considerazione dell'elevata intensità di traffico presente sulle strade ex statali.

L'esatta individuazione degli interventi di ripristino, le localizzazioni e le tipologie degli interventi saranno determinate in funzione delle condizioni di degrado riscontrate e sulla base di analisi comparate delle situazioni di traffico ed incidentalità, finalizzate alla miglior transitabilità, in sicurezza delle strade, od anche sulla base di accordi già assunti con i Comuni interessati. Al fine di una corretta programmazione degli interventi ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Regione Lombardia è stato predisposto il "Piano di manutenzione delle pavimentazioni stradali a livello di rete", che individua gli indicatori, gli indici di stato, il catalogo dei dissesti e le soglie d'allerta e di sicurezza oltre che l'estensione, le modalità e periodicità dei monitoraggi. Il Piano contiene inoltre indicazioni sugli interventi di manutenzione, sugli standard prestazionali – analisi costi-benefici e sui criteri di pianificazione e programmazione della manutenzione.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati approvati, appaltati, ultimati e sono in corso di collaudazione lavori di bitumatura relativi a 3 progetti redatti nel 2008 e precisamente: SPEXSS472-SSPP2-90, SPEXSS415-498 nell'Area Occidentale; SPEXSS10-SP33 nell'Area Orientale.
2. E' stato redatto, approvato ed è in corso di aggiudicazione un progetto relativo a lavori di rifacimento pavimentazione con materiali antigelivi sulla tangenziale di S.Maria dei Sabbioni sulla SPEXSS415 Paullese nel territorio di Cappella Cantone.

PROGETTO N. : 02.02 - MACCHINE OPERATRICI COMPLESSE, AUTOCARRI O AUTOCARRI LEGGERI – INTERVENTI DI ACQUISTO O MESSA A NORMA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Il servizio di manutenzione ordinaria della viabilità provinciale viene in prevalenza eseguito attraverso interventi in economia diretta eseguiti dal personale della viabilità con automezzi ed attrezzature per lo sfalcio dell'erba, la pulizia delle strade, lo sgombrò della neve, le salature in presenza di gelo.

Per tale motivo è indispensabile mantenere in efficienza ed in armonia con la normativa vigente il parco macchine, in funzione della vita media di un autocarro o di una macchina operatrice, della diminuzione del livello di rendimento e del piano di ammortamento della spesa.

La valutazione delle sostituzioni da effettuare è stata pianificata in funzione dei tempi di entrata in vigore della normativa regionale in materia di inquinamento atmosferico, oltre che dei finanziamenti disponibili, considerato che si ritiene di avere a disposizione un parco macchine consistente, che è opportuno venga integrato con l'acquisto di macchinari o attrezzature specifiche (macchina operatrice con dotazioni varie) e con l'esecuzione di interventi atti a migliorare le condizioni di sicurezza delle attrezzature, secondo quanto previsto dalla direttiva macchine e dalle norme vigenti.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state eseguite le operazioni di accertamento delle condizioni di sicurezza sul parco macchine, mezzi ed attrezzature in dotazione.
2. E' stata aggiudicata una perizia per la fornitura di due autocarri variamente accessoriati.
3. E' stata predisposta una perizia per la fornitura di un autocarro.

PROGETTO N. : 03.03 - 03.07 INTERVENTI PUNTUALI PER IL RIPRISTINO DI MANUFATTI STRADALI, CONSOLIDAMENTI STRUTTURALI, VERIFICHE E MONITORAGGI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

La rete viaria provinciale comprende un elevato numero di manufatti stradali, di varie dimensioni, tipologie ed epoche di costruzione. E' previsto un costante ed assiduo programma di controllo, monitoraggio, verifica e mantenimento di tali strutture per garantire la percorribilità in sicurezza dell'intera rete stradale. In particolare per l'anno 2009 è stata ipotizzata l'esecuzione del terzo lotto degli interventi di ripristino e consolidamento strutturale del viadotto della tangenziale di Piadena e tratti vari di collegamento sulla SPexSS10 e di un intervento di rifacimento di giunti di dilatazione su manufatti stradali. E' prevista inoltre, l'ultimazione dell'intervento di messa in sicurezza, consolidamento e rinforzo di tratti vari della SP57 tra gli abitati di Annicco e Paderno Ponchielli.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Non è stato redatto per mancanza di finanziamenti il progetto esecutivo del terzo lotto della seconda fase degli interventi di ripristino e consolidamento strutturale del viadotto della tangenziale di Piadena e tratti vari di collegamento sulla SPexSS10.
2. E' stato eseguito, ultimato ed è in corso di collaudo il progetto esecutivo di un intervento di messa in sicurezza, consolidamento e rinforzo di tratti vari della SP57 tra gli abitati di Annicco e Paderno Ponchielli;
3. E' stata redatta una perizia di somma urgenza per il ripristino del sovrappasso alla strada comunale della nuova SS591 in località Crema, gravemente danneggiato a causa dell'urto di un autocarro.

PROGETTO N. : 03.05 INTERVENTI PUNTUALI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE – VERIFICHE E MONITORAGGI – INCARICHI PROFESSIONALI.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

La rete viaria provinciale è caratterizzata dalla presenza di numerosi manufatti stradali e da intersezioni a raso, innesti logisticamente pericolosi, situazioni puntuali particolari di elevata sinistrosità.

Onde migliorare la percettibilità e la visibilità di questi punti, per verificare le condizioni di portanza e di staticità del corpo stradale o di alcuni manufatti, mantenendone l'originaria efficienza, si ritiene necessario eseguire piccoli interventi di ripristino o miglioramento, monitoraggi e prove onde garantire le migliori condizioni di sicurezza per l'utente, anche attraverso l'affidamento di incarichi a professionisti specializzati.

Dovranno essere eseguite, a cura di ditte specializzate, alcune prove per verificare le condizioni di aderenza, di portanza etc. del pacchetto di pavimentazione o del corpo stradale ed alcuni rilevamenti del traffico su tratti vari di strade provinciali, in virtù di quanto previsto nel Piano annuale di manutenzione delle pavimentazioni bituminose.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono state eseguite o sono in corso di esecuzione, a cura di ditte specializzate, alcune prove per verificare le condizioni di aderenza, di portanza etc. del pacchetto di pavimentazione o del corpo stradale su tratti vari di strade provinciali.
2. Verranno eseguiti, a cura di ditte specializzate, alcuni rilevamenti del traffico su tratti vari di strade provinciali o interventi di verifica del ponte strallato in località Bordolano.

PROGETTO N. : 03.06 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE MEDIANTE SOSTITUZIONE, RIPRISTINO E/O POSA DI BARRIERE DI SICUREZZA IN ACCIAIO E DOTAZIONI ACCESSORIE SU TRATTI VARI DI SS.PP.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

L'art. 14 del D. Lgs. 30.04.92 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" prevede i poteri ed i compiti degli Enti proprietari delle strade allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione.

In particolare spetta alla Provincia l'onere della apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta, conformemente ai requisiti previsti dal Codice stesso, ed il controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze di competenza nel rispetto delle norme del C.N.R. e delle prescrizioni legislative.

Si prevede quindi l'esecuzione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete stradale di competenza mediante il posizionamento di barriere di protezione e dotazioni accessorie, conformi alle normative vigenti da utilizzare per la sostituzione di tratti danneggiati o per nuovi impianti che la legge e le norme C.N.R. prevedono d'adottare. Le stesse norme prescrivono inoltre misure più restrittive per la protezione dei manufatti stradali che dovranno pertanto essere messe in atto.

Si prevedono inoltre interventi di ripristino, messa a norma e risparmio energetico da attuarsi sugli impianti di illuminazione, presenti prevalentemente sulle ex strade statali e che si presentano spesso in mediocri condizioni.

Le priorità d'intervento verranno determinate per quanto attiene le barriere stradali in funzione della presenza di rilevati di notevole altezza, di rogge o canali, di ostacoli rigidi in fregio alle strade ed in base al traffico ed ai mezzi pesanti transitanti, mentre per quanto riguarda gli impianti di illuminazione in funzione della presenza dei piani di illuminazione, da redigersi a cura dei Comuni. In particolare per il 2009 non è stato possibile prevedere interventi estesi di messa in sicurezza ma il solo mantenimento e controllo dei tratti di barriere esistenti, ed è stato ipotizzato un primo stralcio che interessa gli impianti di illuminazione presenti sulla tangenziale di Piadena, in territorio di Piadena e di Drizzona.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono in corso di esecuzione i lavori relativi al progetto per la sostituzione ed il ripristino di barriere metalliche di protezione danneggiate su tratti vari della rete viaria provinciale.
2. E' in corso di redazione un nuovo progetto per la sostituzione ed il ripristino di barriere metalliche di protezione danneggiate.
3. E' stato redatto ed approvato un progetto definitivo di miglioramento delle condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale mediante posa di segnaletica luminosa, da finanziarsi tramite FRISL. La Regione Lombardia ha comunicato nel mese di luglio l'assegnazione del contributo.
4. E' stato individuato con la Regione Lombardia un possibile intervento di sicurezza da realizzarsi sulla tangenziale di Crema nell'ambito della realizzazione del terzo programma di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale.
5. Si è in attesa di verifica del finanziamento tramite FESR di un progetto definitivo di miglioramento delle condizioni di sicurezza tramite rifacimento, potenziamento e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica della tangenziale di Piadena, siti in territorio di Piadena e Drizzona, redatto ed approvato lo scorso anno.

PROGETTO N. : 04.02 - 04.03– 04.04 – 04.05 INTERVENTI STRAORDINARI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Nella rete viaria trasferita sono presenti un elevato numero di manufatti stradali, di varie dimensioni, tipologie ed epoche di costruzione, alcuni dei quali di notevole rilevanza in quanto costituiscono collegamenti viari interprovinciali o addirittura interregionali su importanti corsi d'acqua. Si è potuto constatare che molte di queste opere presentano un consistente stato di degrado, principalmente imputabile alla vetustà e ad una scarsa manutenzione da parte del precedente Ente gestore, tale da comportare in taluni casi, la necessità di imporre limitazioni per la circolazione. In particolare per l'anno 2009, avendo richiesto alla Prov. di Parma di realizzare ulteriori verifiche sullo stato conservativo del ponte sul fiume Po sulla SP33 "Seniga-Isola Pescaroli" in località S.Daniele, potrebbero essere previste ulteriori opere di ripristino di detto manufatto, in funzione delle risorse disponibili. Sono stati appaltati e verranno iniziati i lavori relativi ai necessari interventi di recupero progettati per il ponte sul fiume Po in località Casalmaggiore, in condivisione con la Prov. di Parma mentre sono in corso di valutazione quelli che potrebbero rendersi necessari sul ponte sul fiume Oglio, in località Calvatone, in gestione alla Provincia di Mantova, da realizzarsi anche tramite contributo regionale.

Si prevede l'eventuale progettazione/esecuzione di interventi straordinari conseguenti ad eventi eccezionali o all'attribuzione di risorse da parte della Regione o di altri Enti (alluvione, sicurezza, etc.)

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Sono stati appaltati e consegnati i lavori relativi al progetto del primo stralcio dei lavori per interventi di ristrutturazione e recupero del Ponte sul fiume Po, exSS343 "Asolana", in località Casalmaggiore.
2. Sono in corso verifiche con la Provincia di Mantova, che ne ha la gestione, ed i comuni interessati in merito al finanziamento ed alla individuazione degli interventi necessari per il risanamento conservativo del ponte sul fiume Oglio, in località Calvatone. Il 50% degli oneri saranno a carico della Prov. di Cremona. In particolare è stato finanziato un preventivo per la realizzazione di un impianto semaforico per regolamentare la circolazione sul ponte ed è stato sottoscritto un protocollo di intesa per la messa in sicurezza e la riqualifica dello stesso.

PROGETTO N. : 05.01 CATASTO STRADE.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Per mantenere il catasto stradale ad un costante livello d'efficienza è necessario provvedere al suo costante aggiornamento, integrando i dati relativi a situazioni modificate che riguardano la strada e le sue pertinenze. E' inoltre necessario procedere al rilievo ed al successivo inserimento di tutti i dati inerenti il demanio delle strade statali trasferite.

Si prevede per il 2009 la prosecuzione, anche mediante il rilevamento satellitare, del rilevamento e dell'integrazione dei dati inerenti le ex-statali all'interno del catasto delle strade provinciali, e la prosecuzione del monitoraggio dei dati di traffico su tutte le strade.

La presenza di un catasto stradale completo risulta particolarmente importante per la gestione della manutenzione stradale, per la programmazione degli interventi e per la pianificazione della sicurezza stradale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. E' in corso di verifica e di collaudo la prestazione per l'aggiornamento delle operazioni di catasto e per il rilevamento dei dati del traffico sulle strade ex statali.
2. Relativamente al catasto delle strade provinciali, sono stati effettuati inserimenti ed aggiornamenti dei dati, eseguiti rilevamenti del traffico secondo le scadenze richieste dalla Regione Lombardia, elaborate cartografie di vario genere relativi ai dati stessi.
3. Sono stati aggiornati per la consultazione su Internet i dati maggiormente rilevanti del catasto stradale, già presenti in Intranet.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.17

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.17

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 19“ASSICURAZIONI”***

PROGETTO N° 01.01

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

GARANTIRE LA TUTELA ASSICURATIVA DELL'ENTE

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Il progetto è finalizzato a:

- ❖ Garantire l'analisi dei rischi e la copertura assicurativa dell'Ente
- ❖ Garantire la corretta gestione dei sinistri "attivi"
- ❖ Garantire la corretta gestione dei sinistri "passivi"
- ❖ Garantire il recupero di crediti relativi a sinistri a danno del patrimonio provinciale.

Premesso che, in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto previsto dai CCNL, le polizze stipulate dall'Ente sono le seguenti:

1. RC Auto: per i danni causati dalla circolazione dei veicoli in uso o proprietà dell'Ente;
2. Kasko: per i danni ai veicoli utilizzati da dipendenti (durante l'orario di servizio e autorizzati all'uso di propri veicoli) ed amministratori nell'espletamento delle proprie funzioni di servizio
3. Infortuni: dipendenti ed amministratori
4. Rct/O
5. All Risk a tutela del patrimonio mobiliare, immobiliare ed artistico provinciale
6. Rc Patrimoniale: stipulata in ottemperanza alla normativa vigente, compresa la copertura RCProgettisti, riferita alla RC connessa alla progettazione esecutiva interna.
7. RCInquinamento in relazione alle nuove competenze in materia acquisite con la discarica di Castelleone – loc. Corte Madama e con la discarica sita in zona portuale.

Nei primi otto mesi dell'anno 2009 si è proceduto alla regolare gestione amministrativa delle polizze assicurative di cui sopra nonché alla gestione dei sinistri attivi e passivi verificatisi, e alle valutazioni, consulenze, pareri in materia assicurativa ed estensioni di varia natura dettate dalle molteplici esigenze dell'Ente e degli Amministratori.

Nella prima parte dell'anno, in collaborazione con il consulente assicurativo dell'Ente, sono stati predisposti i testi di polizza per il nuovo triennio 2010-2012, formulati sulla base della normativa vigente, delle disposizioni dei CCNL, delle esigenze assicurative dell'Ente, nonché delle considerazioni e valutazioni specifiche del consulente stesso. Di conseguenza, prima del 31/8/09 si è provveduto, congiuntamente al Settore provinciale competente, alla pubblicazione del bando pubblico per l'affidamento di tutte le coperture assicurative in scadenza alla data del 31/12/09. Entro i termini previsti dal bando saranno espletate le procedure di gara.

In conseguenza degli esiti elettorali e a seguito della nomina dei nuovi amministratori, si è provveduto a fornire le opportune informazioni circa l'assetto assicurativo dell'Ente, mediante informative ed organizzando appositi incontri alla presenza anche di esperti incaricati dal consulente assicurativo.

Relativamente all'attività connessa alla gestione delle richieste di risarcimento dei danni causati da terzi al patrimonio provinciale e stradale di competenza della Provincia, condotta in sinergia con gli uffici tecnici provinciali competenti, si evidenziano i seguenti dati rilevati nei primi otto mesi dell'anno:

- di circa numero 70 richieste inoltrate a terzi nell'anno 2009, oltre la metà sono già state introitate.
- la somma introitata in otto mesi ammonta a quasi 40 mila euro e si riferisce a quasi 60 sinistri riferiti sia all'anno 2008, sia all'anno 2009.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.19

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.19

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 20“SPORT”***

PROGRAMMA N. 20 SPORT

RESPONSABILE: DR. MASSIMO PLACCHI

PROGETTO N. 01.01: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E PREMI DI RAPPRESENTANZA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

M 1511 Promuovere e sostenere la pratica sportiva per favorire l'aggregazione sociale e il benessere individuale e collettivo.

1530 Abbiamo concesso contributi e premi di rappresentanza a sostegno dell'attività sportiva.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1530 Abbiamo concesso contributi e premi di rappresentanza a sostegno dell'attività sportiva.

In linea con quanto previsto dal «Regolamento per l'assegnazione dei contributi provinciali a sostegno di manifestazioni sportive», nel mese di aprile sono stati liquidati i contributi previsti dal piano di riparto 2008 a favore dei n. 12 soggetti ritenuti ammissibili (per un totale di n. 20 manifestazioni).

È proseguita l'attività di assegnazione di premi di rappresentanza ai soggetti richiedenti nell'ambito delle manifestazioni sportive organizzate sul territorio provinciale. Al 31 agosto 2009 sono stati assegnati premi a 60 soggetti tra enti e associazioni.

PROGETTO N. 01.02: INIZIATIVE DIRETTE INERENTI L'ATTIVITÀ SPORTIVA.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

M 1511 Promuovere e sostenere la pratica sportiva per favorire l'aggregazione sociale e il benessere individuale e collettivo.

1531 Abbiamo promosso iniziative dirette inerenti l'attività sportiva.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI AL 31 AGOSTO 2009

1531 Abbiamo promosso iniziative dirette inerenti l'attività sportiva.

Nei primi otto mesi del 2009 sono state realizzate le seguenti attività:

- acquisto dalla ditta Bradipolibri Editore s.r.l. di Torino di n. 40 copie del volume di Patrizio Pavesi “Il filo granata. Il Grande Torino e l'Italia del secondo dopoguerra”.
- affidamento dell'incarico alla ditta Mark2 Team s.r.l. di Crema per la produzione di n. 18 completini con stampe, che sono state utilizzate dai piccoli “calciatori” dell'U.S. Albacrema in

occasione del prestigioso torneo di calcio giovanile denominato “39° Città di Crema” che si è svolto allo Stadio “G. Voltini” di Crema.

- affidamento dell’incarico alla ditta G.I.B. s.r.l. di Vescovato per la produzione di n. 20 maglie da ciclo a manica corta con stampa campione provinciale, che sono state utilizzate dalla Federazione Ciclistica Italiana – Comitato Provinciale di Cremona per l’attività giovanile 2009, in occasione delle manifestazioni ufficiali che rappresentano la nostra provincia.
- nella serata del 24 aprile 2009 nel Teatro “A. Ponchielli” di Cremona è stata organizzata la tradizionale manifestazione «Onorificenze e Premi d’Onore al Merito Sportivo Premio “Angelo Ferri”» per l’anno 2007;
- partecipazione all’organizzazione della manifestazione denominata “VIII Trofeo U.S. Acli di Bocce Settore Raffa” a cura del Comitato Provinciale U.S. Acli di Cremona. La gara (individuale e a livello regionale) si è svolta sui campi di diverse Società bocciofile della provincia e dei centri sportivi di Cremona, essendo presenti diversi atleti provenienti anche dalle province limitrofe e si è poi conclusa con la fase finale presso il Circolo U.S. Acli di Pizzighettone (CR).
- affidamento dell’incarico alla ditta Immagina S.r.l. di Cremona per la realizzazione e pubblicazione di un intervento pubblicitario di una manifestazione sportiva sul settimanale “Il Piccolo”, in quanto rilevante dal punto di vista dello sport locale.
- affidamento dell’incarico alla ditta Tipolitografia Fazzi & C. s.n.c. di Casalmaggiore per la stampa del materiale divulgativo relativo alla manifestazione denominata “1° Memorial a Genni il più bell’angelo del karate bushido”, che si è svolta nel Palazzetto dello Sport “Baslenga” di Casalmaggiore e organizzata dall’A.S. Karate Bushido Casalmaggiore.
- realizzazione in collaborazione con l’emittente Telecolor SpA di Cremona di n. 2 servizi televisivi e in collaborazione con l’emittente Tele Sol Regina di Soresina di n. 4 servizi televisivi per la promozione degli sport “minori” in provincia di Cremona, la cui realizzazione ha coinvolto gli atleti appartenenti a società sportive che si sono distinti nella pratica delle diverse discipline sportive (beach volley, ping pong, pesca sportiva, bocce, nuoto, boxe, atletica, ginnastica artistica, moto cross e ciclismo).
- partecipazione all’organizzazione della manifestazione di motocross, gara a livello interregionale che si è svolta a Cremona nella pista denominata “Città di Cremona” a cura dell’A.S.D. Moto Club Cremona.
- partecipazione all’organizzazione della manifestazione denominata «Cuori in bicicletta» realizzata nella città di Cremona a cura dell’Associazione per la prevenzione e la riabilitazione delle malattie cardiovascolari «Il Cuore della Città» - Onlus con sede in Cremona. La manifestazione, aperta a tutta la cittadinanza e a scopo di beneficenza, è organizzata da anni a favore prevalentemente di coloro che necessitano di una particolare attenzione a seguito di patologie cardiocircolatorie.
- partecipazione all’organizzazione della manifestazione denominata “Campionato italiano veterani”, gara ciclistica amatoriale a livello nazionale realizzata a Pianengo a cura dell’Associazione Team il Volo di Pianengo.

- partecipazione all’organizzazione della manifestazione denominata “Sei Bravo a... Scuola Calcio” realizzata nella città di Cremona dall’A.S.D. Sported Maris di Cremona per conto della F.I.G.C. Settore Giovanile, trattasi di una finale regionale di calcio riguardante il Settore Giovanile che ha coinvolto circa 300 atleti appartenenti a realtà provinciali e limitrofe.
- partecipazione all’organizzazione della manifestazione di promozione dello sport per le persone con disabilità denominata “Un giorno con le stelle” che si è svolta al campo sportivo dell’oratorio di S. Bernardo di Cremona a cura dell’Associazione Futura Onlus di Cremona. All’evento hanno partecipato oltre 100 ragazzi e persone con disabilità, la squadra della Cremonese Calcio, la Juvi Basket ed altri campioni dello sport cremonese. Hanno presentato la manifestazione Lucilla Granata, il comico Enzo Iacchetti e la modella Susana Espindola. E’ stata un’occasione importante per i vari ragazzi appartenenti a diverse società sportive che hanno potuto incontrare dal vivo i loro campioni preferiti.
- partecipazione all’organizzazione della manifestazione sportiva denominata “European Pepo Cup – 8 Nations League for Special Teams – Trofeo Città di Cremona” che si è svolta nella città di Cremona a cura dell’Associazione Sportiva “Pepo Team” Onlus di Castelveverde. Trattasi di un torneo internazionale di calcio a 5 dedicato a Società sportive per atleti con disabilità cognitiva, dove ogni squadra invitata ha rappresentato un Paese Europeo, per un totale di otto Nazioni rappresentate e il Pepo Team ha avuto l’onore di essere portabandiera dell’Italia.
- partecipazione all’organizzazione delle esecuzioni bandistiche svoltesi durante la finalissima della XXXIII Edizione della manifestazione calcistica riservata alla categoria Primavera «Trofeo Internazionale di Calcio “Angelo Dossena”», kermesse calcistica che ogni anno aumenta di prestigio e popolarità grazie alla partecipazione di importanti e affermate società calcistiche. Hanno partecipato le seguenti società: l’U.S. Pergocrema, l’Atalanta, il Milan, la Sampdoria, il Genova, la Nazionale Lega Pro Serie C, il Gremio (Brasilia) e il N/Y Magic (USA).
- affidamento dell’incarico alla ditta “Tutto di Corsa” di Taino A. e Conti A. s.n.c di Cremona, per la produzione di n. 18 capi d’abbigliamento con stampa personalizzata, che sono state utilizzate da due atleti del canottaggio iscritti alla Società Canottieri Flora di Cremona in una discesa del fiume Po da Torino a Venezia.

ALTRE ATTIVITÀ

Pareri per concessione finanziamenti Credito Sportivo.

A seguito della stipula e dei successivi rinnovi del Protocollo d’intesa «Provincia di Cremona – Coni e ICS» per il credito sportivo a favore dell’impiantistica sportiva, dal mese di febbraio 2006 è stato aperto lo Sportello di consulenza e assistenza dell’Istituto per il Credito Sportivo presso la sede della Provincia di Cremona. Il protocollo d’intesa (validità 2008-2011) ha plafond di spesa da utilizzare pari a 20 milioni di euro per finanziare a tassi agevolati (inferiori a quelli proposti dalla Cassa Depositi e Prestiti) nuovi impianti sportivi.

Lo sportello, aperto ogni ultimo lunedì del mese (su appuntamento), è gestito dal personale dell’Istituto per il Credito Sportivo che è a disposizione per consulenze e informazioni.

Ai finanziamenti possono accedere non solo gli Enti locali, ma anche società sportive, parrocchie ecc...

Nei primi otto mesi del 2009 hanno richiesto la consulenza e l’assistenza degli incaricati dello sportello n. 20 soggetti fra Associazioni, Comuni e Parrocchie, di cui 11 sono in fase di istruttoria.

Nell'ambito del protocollo d'intesa, finalizzato a promuovere la costruzione, il miglioramento e/o il riadattamento di impianti sportivi, nel mese di marzo a Cremona e ad aprile a Crema è stato realizzato un incontro di informazione ed approfondimento teso ad incrementare e migliorare l'impiantistica sportiva nell'ambito del territorio provinciale attraverso l'accesso ai finanziamenti dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Conferenza stampa delle "Final Four".

Nel mese di febbraio nella Sala Consigliare della Provincia si è tenuta la conferenza stampa di presentazione delle "Final Four", manifestazione a livello nazionale a cura dell'U.S. Gruppo Triboldi Basket s.r.l. di Soresina, che si sono disputate nel Palazzetto dello Sport di Cà dè Somenzi.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.20

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 21“POLIZIA LOCALE”***

PROGETTO 01.01 - ATTIVITA' E FUNZIONI DELLA POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE: COM.TE MAURO BARBORINI

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1) Vigilanza e controllo del territorio e del trasporto pubblico attraverso controlli mensili sulle attività la cui verifica è di competenza provinciale e in particolare del Settore Territorio e Trasporti (es.: autolinee, autoscuole, agenzia pratiche auto, autofficine...).

Disponibilità in caso di esercitazioni ed eventi calamitosi per i quali sia prevista la presenza della Polizia Locale, sulla base della pianificazione del Servizio di Protezione Civile della Provincia e della Prefettura, anche mediante l'utilizzo del natante.

Si segnala la partecipazione al Comitato di Protezione Civile in Prefettura.

2) Vigilanza e controllo in materia venatoria e piscatoria d'intesa con il Settore Agricoltura Caccia e Pesca, anche mediante l'utilizzo del natante (es.: sopralluoghi per autorizzazione appostamenti fissi di caccia, controlli sulle aziende faunistiche, istituti venatori, centri privati di pesca, campi gare di pesca). Abbattimenti selettivi richiesti sia dall'utenza esterna, sia dal Servizio Caccia e Pesca.

Vigilanza sul territorio ed evasione delle richieste anche di utenza esterna relativamente a segnalazioni in materia venatoria e piscatoria per presunte violazioni di legge.

Controlli sulle quote latte d'intesa con il Settore Agricoltura

3) Vigilanza e controlli in materia di tutela ambientale di iniziativa e pianificati con il Settore Ambiente della Provincia.

In materia di tutela ambientale il Settore Polizia Locale svolge ad esempio funzioni di controllo sugli allevamenti, sulla produzione e gestione di rifiuti, sugli atti di notorietà autoveicoli, sugli scarichi idrici e sul demanio idrico, per la tutela dell'ambiente naturale e in materia di forestazione e di inquinamento atmosferico (emissioni in atmosfera, bollino blu e caldaie).

La Polizia Locale è il punto di riferimento dei cittadini e delle istituzioni che quotidianamente segnalano casi di inquinamento e di depauperazione ambientale.

4) Interventi di controllo richiesti da diversi Settori provinciali (Presidenza e Direzione Generale, Manutenzione Strade, Edilizia, Funzioni Generali, Servizi Sociali e Turismo, ...).

5) Controlli di vigilanza d'iniziativa in merito alla salvaguardia ambientale, alla tutela del territorio e del patrimonio ittico-venatorio. L'attività viene svolta dalle pattuglie in servizio sul territorio anche con l'utilizzo del natante; detti servizi sono coordinati dagli Ufficiali anche per il tramite della centrale operativa.

6) Esercizio di Polizia Giudiziaria per le materie di competenza sia relative a indagini di iniziativa sia delegate dalla magistratura, nei confronti delle quali è obbligata così come previsto dal codice di procedura penale.

7) Attività di ausilio nella Pubblica Sicurezza, attuate ad esempio garantendo i servizi di vigilanza fissa alle sezioni elettorali e collaborando con le forze di polizia dello Stato quando richiesto dal Prefetto e dal Questore, anche in occasione di manifestazioni turistico-culturali o competizioni sportive. La Polizia Provinciale è inserita nel Comitato per la Sicurezza e l'Ordine Pubblico che fa capo al Prefetto. Si effettuano servizi interforze con altri Corpi di Polizia per garantire la pubblica sicurezza.

8) Il Settore Polizia Locale gestisce la Sala Operativa mediante il presidio giornaliero dalle ore 07:00 alle ore 19:00 per fronteggiare le richieste sia dell'utenza interna che dell'utenza esterna.

Si è provveduto ad effettuare la integrazione dei ponti radio e del sistema satellitare GPS. Avendo la Regione finanziato il progetto sicurezza presentato per il 2007, è stato possibile implementare il sistema satellitare in uso alla Polizia Locale con un ponte radio mobile da utilizzarsi in caso di emergenze ambientali o di protezione civile, posizionato sul veicolo attrezzato acquistato grazie anche al cofinanziamento regionale del progetto sicurezza 2006. Inoltre si opererà attraverso l'interazione via WEB delle sale operative della Polizia Locale con quelle regionali e con tutte le unità di Polizia Locale della Regione Lombardia. La Polizia Locale garantisce tutti i giorni dalle 19.00 alle 7.00 un servizio di reperibilità per i Corpi di Polizia e le Istituzioni. Inoltre, dal novembre 2006 è attivo il numero telefonico unico per attivare i servizi di reperibilità dei vari Settori della Provincia, la cui gestione è affidata alla Sala Operativa della Polizia Locale.

9) Servizi su strada in materia di polizia stradale: sono ricomprese tutte le attività inerenti il servizio di polizia stradale. In particolare, vengono svolti controlli, prevalentemente sulle strade provinciali, soprattutto nei tratti ritenuti a maggior rischio d'incidenti. Le pattuglie potranno essere dotate di etilometro, autovelox e telelaser ed effettueranno le dovute contravvenzioni secondo quanto disposto dal Nuovo Codice della Strada.

10) Servizi al cittadino in materia di prevenzione ed educazione stradale, come ad esempio l'impegno nelle scuole per consentire agli studenti di acquisire il patentino del ciclomotore.

11) Espletamento di tutte le procedure inerenti il servizio di polizia stradale: sono ricomprese nell'attività di polizia stradale svolta dalla Polizia Locale anche tutte le procedure conseguenti a contestazioni di violazioni al Nuovo Codice della Strada (ad e s.: registrazione e chiusura verbali, notifiche, iscrizione ai ruoli, decurtazione punti patenti).

12) Espletamento di tutte le procedure inerenti le sanzioni in materia ambientale accertate direttamente dalla polizia locale, o provenienti dal Settore Ambiente o da accertatori esterni; espletamento di tutte le procedure inerenti le sanzioni in materia venatoria accertate direttamente dalla polizia locale, o provenienti dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca o da accertatori esterni; espletamento di tutte le procedure inerenti le sanzioni in materia piscatoria accertate direttamente dalla polizia locale, o provenienti dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca o da accertatori esterni.

13) Coordinamento dell'attività delle Guardie Volontarie Ittico-Venatorie, d'intesa con il Settore Agricoltura Caccia e Pesca, allo scopo di garantire efficienza per la vigilanza del territorio e per la salvaguardia della fauna.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo **1.1.09 – 31.7.09**.

Si precisa altresì che per la valutazione delle suesposte attività, laddove non siano preventivabili derivando da eventi indipendenti dalla singola programmazione settoriale, si sono introdotti indicatori composti da voci plurime il cui risultato è generato dal rapporto richieste pervenute/richieste evase, con l'indicazione che l'obiettivo si intende raggiunto ove tale rapporto sia almeno 0,8 (pari all'80%). All'oggi si sono sempre evase tutte le richieste pervenute.

1) In tema di vigilanza e controllo del territorio e del trasporto pubblico pianificati con il Settore Territorio e Trasporti si sono effettuati 114 controlli sui 114 richiesti.

2) In tema di vigilanza e controllo dell'attività venatoria e piscatoria pianificati con il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca si sono effettuati 100 controlli sui 100 richiesti

- 3) In tema di vigilanza e controlli in materia di tutela ambientale pianificati con il Settore Ambiente della Provincia si sono effettuati 18 controlli sui 18 richiesti
- 4) In tema di interventi di controllo richiesti da diversi Settori provinciali si sono effettuati 3 controlli sui 3 richiesti
- 5) In tema di attività di iniziativa della Polizia Provinciale si sono effettuati 494 controlli rispetto ai 494 pianificati
- 6) In tema di esercizio di Polizia Giudiziaria si sono effettuati 21 interventi sui 21 richiesti.
- 7) In tema di attività di ausilio nella Pubblica Sicurezza si sono effettuati 37 servizi interforze con altri Corpi di Polizia per garantire la pubblica sicurezza sui 37 pianificati.
- 8) Relativamente alla gestione sala operativa polizia provinciale si sono effettuati 311 interventi sui 311 richiesti.
- 9) In tema di servizi su strada in materia di polizia stradale e Codice della Strada si sono effettuati 105 interventi sui 105 pianificati
- 10) In tema di servizi al cittadino in materia di prevenzione ed educazione stradale si sono effettuati 19 interventi sui 19 pianificati
- 11) In tema di espletamento delle procedure inerenti sanzioni in materia di Nuovo Codice della Strada non si sono registrate contestazioni da parte della Corte dei Conti.
- 12) In tema di espletamento delle procedure inerenti sanzioni in materia ambientale provenienti dal Settore Ambiente o da accertatori esterni, in materia venatoria provenienti dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca o da accertatori esterni e in materia piscatoria provenienti dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca o da accertatori esterni si sono erogate 66 ordinanze d'ingiunzione sulle 66 da erogare.
- 13) In tema di coordinamento dell'attività delle Guardie Volontarie Ittico-Venatorie si sono svolti incontri mensili, effettuati d'intesa con il Settore Agricoltura Caccia e Pesca, allo scopo di garantire efficienza per la vigilanza del territorio e per la salvaguardia della fauna, e si sono effettuati i servizi congiunti pianificati.

ALTRE ATTIVITA'

Sono sempre più frequenti le richieste d'intervento da parte della Prefettura e dei Corpi di Polizia dello Stato alle quali si è risposto con tempestività e professionalità, per interventi a supporto di pubbliche manifestazioni e sicurezza stradale.

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

La Polizia Locale effettua, anche in collaborazione con le altre forze di Polizia Locale, interventi per garantire la sicurezza del territorio.

Questa forma di collaborazione garantisce l'ottimizzazione dei servizi mirati alla sicurezza del territorio e del cittadino: durante i servizi si attuano interventi di vigilanza ambientale e presidio del territorio e delle aree golenali dei fiumi Po e Oglio.

Tra le attività associate svolte per garantire il controllo e la sicurezza del territorio, si inseriscono i servizi stradali, durante i quali vengono elevate diverse sanzioni relativamente alle violazioni al Codice della Strada soprattutto per prevenire le stragi del sabato sera.

Sino al 2005 dette forme di collaborazione erano attuate con convenzioni che prevedevano servizi svolti fuori nastro orario e retribuiti grazie anche a un contributo regionale erogato con i "progetti sicurezza".

Dal 2006 la Regione non ha più contemplato detta possibilità.

Nello specifico, sul Burl del 17 agosto 2006 è stata pubblicata la Delibera di Giunta Regionale n. 8/3115 del 1 agosto 2006 "Criteri e priorità per l'assegnazione del finanziamento ai progetti in materia di sicurezza urbana e modalità per la presentazione degli stessi, ai sensi della l.r. 14 aprile 2003 n. 4 – Biennio 2006-2007". Detta deliberazione non contemplava più per il biennio 2006-2007 la possibilità di accedere a cofinanziamenti per progetti sicurezza da attuare attraverso servizi effettuati fuori nastro orario da personale di polizie locali che operino in collaborazione, ma promuoveva piuttosto "l'aspetto tecnologico e strutturale del servizio di Polizia Locale, finanziando le dotazioni tecnico-strumentali, i sistemi di videosorveglianza, le centrali operative ma, soprattutto, le opere strutturali relative ai Comandi di Polizia Locale, che spesso necessitano di un radicale adeguamento".

Si sono dunque redatti negli anni 2006 e 2007 progetti che hanno ottenuto cofinanziamenti regionali per l'acquisto di un mezzo attrezzato in dotazione al Corpo, di un sistema satellitare mobile per interventi mirati alla sicurezza del territorio e del cittadino in collaborazione con il Servizio Protezione Civile, due autovetture di servizio e tre biciclette per servizi di vigilanza lungo le piste ciclabili.

Per l'anno 2008 è stato chiesto e ottenuto cofinanziamento per acquisto di una autovettura, due motociclette (personalizzate con il logo Polizia Locale Provincia di Cremona e attrezzate di casco e borse laterali) e due alcooltest.

Per l'anno 2009 infine il progetto di cofinanziamento prevede l'acquisto di una vettura Fiat Doblò 1.9 Multijet con tetto rialzato attrezzato in Unità Mobile e di 1 telelaser completo di calciolo regolabile e bauletto, uno stativo treppiede e una stampante portatile.

Inoltre, nonostante la scelta regionale di non finanziare più i servizi associati delle polizie locali sul territorio, detta forma di progetti è stata ugualmente realizzata da questa Polizia Provinciale con risorse messe a disposizione dalle Unioni di Comuni: lo scorso anno si è attuata la collaborazione con l'Unione Foedus (inserita quest'anno in un progetto di cui l'Unione è capofila per cui è stato chiesto cofinanziamento regionale), ed è stata attuata una collaborazione per servizi con l'Unione dei Comuni di Piadena e Drizzona, che come – nei progetti precedenti – prevedeva servizi stradali, servizi per la sicurezza dei centri urbani, del territorio e dell'ambiente.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Relativamente ai progetti sicurezza presentati alla Regione, all'oggi si è rendicontato il progetto 2008 per l'assegnazione del saldo. Si resta in attesa dell'ultima fattura da liquidare e trasmettere.

Per l'anno 2009 è stato approvato con deliberazione giuntale 134 del 17.3.09 - e quindi presentato alla Regione Lombardia - il progetto con richiesta di cofinanziamento per l'acquisto di una vettura Fiat Doblò 1.9 Multijet con tetto rialzato attrezzato in Unità Mobile e di 1 telelaser completo di calciolo regolabile e bauletto, uno stativo treppiede e una stampante portatile.

Si segnala che, dal 2008, la presentazione avviene solo in modalità informatizzata, secondo nuove procedure con l'utilizzo del portale regionale.

Si è approvata con deliberazione giuntale 174 del 27.3.09 la partecipazione al progetto regionale presentato dall'Unione Foedus e con deliberazione consiliare n. 63 dell'8.4.09 è stata approvata la convenzione per l'attuazione di servizi congiunti tra le polizie locali della Provincia di Cremona e dell'Unione Foedus.

PROGETTO 01.03 - FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1) Gestione automezzi e appannaggi di polizia locale: sostituzione eventuali automezzi obsoleti attualmente in dotazione alla Polizia Locale e acquisto - reso possibile anche grazie al cofinanziamento regionale per i progetti sicurezza - di un nuovo veicolo attrezzato per i servizi di polizia stradale. Si attende il completamento della fornitura degli effetti di divisa ed appannaggi degli appartenenti al Corpo, nelle modalità previste dal regolamento regionale nonché l'implementazione delle dotazioni informatiche.

2) Aggiornamento e formazione del personale in servizio nel settore polizia locale: viene curato l'aggiornamento del personale in servizio, secondo le esigenze di formazione e perseguendo la crescita e una sempre migliore qualificazione professionale e organizzativa.

3) Promozione attività del settore polizia locale: sono previste iniziative per la promozione dell'attività del Settore Polizia Locale affinché la cittadinanza conosca sempre meglio i servizi svolti dal Corpo.

4) Partecipazione a diverse commissioni istituzionali e collaborazione per il Piano Strategico per lo Sviluppo: vengono ricomprese le partecipazioni alle diverse commissioni istituzionali. E' inoltre contemplata la collaborazione al processo di realizzazione del Piano Strategico programmato dall'Amministrazione Provinciale che può essere sintetizzato nelle seguenti azioni:

- a) promozione del Piano
- b) attività di raccolta e di diagnosi delle istanze
- c) realizzazione della stesura finale dell'atto.

5) Presenza alle diverse manifestazioni istituzionali sul territorio: vengono ricomprese le presenze del Comandante, del Vicecomandante o di appartenenti al Corpo alle diverse manifestazioni istituzionali sul territorio, con funzioni di rappresentanza e di scorta al Gonfalone Provinciale.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

Si precisa che i dati riportati si riferiscono al periodo **1.1.09 – 31.7.09**.

- 1) Andranno esperite le varie procedure necessarie a procedere agli acquisti previsti una volta conosciuto l'eventuale ammontare del finanziamento regionale per progetti sicurezza 2009. Sarà completato l'aggiornamento degli effetti di divisa ed appannaggi degli appartenenti al Corpo, essendo in fase di conclusione la gara effettuata dal Servizio Provveditorato nelle modalità previste dal regolamento regionale, e si verificheranno le necessità di implementazione delle dotazioni informatiche.
- 2) Prosegue l'aggiornamento del personale in servizio, secondo le esigenze di formazione e perseguendo la crescita e una sempre migliore qualificazione professionale e organizzativa. Si sono svolti 28 incontri di coordinamento e riunioni, si è partecipato a 1 corso, seminario/convegno, con la presenza di n. 8 partecipanti.
- 3) Tra le iniziative per la promozione dell'attività del Settore Polizia Locale, si parteciperà anche quest'anno al Salone dello Studente edizione 2009 indetto dal Comune di Cremona.
- 4) Prosegue la collaborazione al processo di realizzazione del Piano Strategico programmato dall'Amministrazione Provinciale.
- 5) Si contano diverse presenze del Comandante, del Vicecomandante o di appartenenti al Corpo alle diverse manifestazioni istituzionali sul territorio, di cui 14 con funzioni di rappresentanza e 7 di scorta al Gonfalone Provinciale.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.21

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.21

[Torna all'indice](#)

***RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA 22 “PORTO DI CREMONA”***

PROGRAMMA N. 22: -PORTO DI CREMONA

ARCH.MAURIZIO ROSSI

PROGETTO DA N. 01.01 A N. 01.02: PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' PORTUALE E GESTIONE

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. La Regione Lombardia in data 27/12/2006 con L.R. n.30 ha soppresso l'Azienda Porti disponendo che dal 1 gennaio 2007 le funzioni e le attività della soppressa azienda vengano esercitate dalla Provincia di Cremona e di Mantova.
Le funzioni e le attività di programmazione saranno relative all'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, che disegna l'assetto complessivo del Porto, individuando anche le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree portuali.
Promozione di accordi con i soggetti competenti per la realizzazione e gestione dei raccordi ferroviari e stradali con il porto e in particolare del Terminal.
Realizzazione di nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria ivi compresi gli interventi per la ricollocazione della discarica, necessari al completamento ed alla valorizzazione del porto previa acquisizione dei necessari finanziamenti.
Consolidamento dell'iniziativa inerente la Fiera del Po.
2. I soggetti deputati alla gestione delle aree portuali dovranno specializzarsi nelle funzioni tipicamente portuali ovvero di fatto nelle funzioni intermodali che comprendono la gestione delle banchine e delle aree ad esse collegate, la valorizzazione delle aree attigue dove insediare attività industriali connesse al sistema intermodale, la gestione degli impianti e dei magazzini portuali.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. Subito dopo la pubblicazione della legge la Provincia di Cremona ha attivato la procedura finalizzata alla stipula di un atto convenzionale, previsto dall'art.2 della legge citata, allo scopo di individuare ulteriori aree funzionali allo sviluppo dell'attività portuale tesa al raggiungimento di una effettiva intermodalità.
Queste sono le principali iniziative assunte dalla Provincia nell'arco temporale in considerazione:
Aree urbanizzate per magazzini raccordati: a fronte delle numerose manifestazioni di interesse nei confronti dell'ultima porzione di area portuale, avente un'estensione complessiva di 7000 mq, immediatamente utilizzabile in quanto già completamente urbanizzata, la Provincia ha avviato una gara finalizzata alla individuazione del soggetto ovvero dei soggetti, cui dette aree saranno assegnate attraverso l'istituto della concessione.
Terminal intermodale: La Provincia nell'anno in corso ha varato il Patto per lo sviluppo, quale strumento di pianificazione strategica, con il contributo e la partecipazione di soggetti istituzionali e privati.
Il documento ha formulato le strategie per uno sviluppo sostenibile nella provincia tra le quali la navigabilità del Po e lo sviluppo della intermodalità e della logistica tra Pizzighettone/Cremona e Casalmaggiore.
Questa seconda azione si articola in diversi interventi, tra cui la realizzazione di un terminal intermodale di interscambio stoccaggio all'interno del porto di Cremona per il quale è stata

sottoscritta una convenzione con soggetti privati che hanno elaborato un importante progetto in fase di valutazione.

Centro-servizi: la Provincia ha dato seguito all'originario progetto di utilizzo della struttura avviando un rapporto concessorio, con carattere temporaneo, finalizzato principalmente a valutare l'utilizzo del nuovo servizio offerto all'interno del perimetro del porto.

Cascina sita in via Milano: si è assegnata ad una cooperativa sociale in comodato gratuito la cascina sita lungo via Milano, allo scopo di adibirla a propria sede e realizzare una casa-famiglia destinata all'accoglienza di disabili psichici., la Provincia, tramite avviso pubblico, ha dato pubblicità a tale richiesta per verificare la sussistenza di eventuali interessi concorrenti ovvero di opposizioni.

Fiera del Po: si è elaborato il progetto per coagulare all'interno di una fiera, tenutasi in modo sperimentale a settembre 2008, l'interesse per la navigazione, specialmente quella turistica, mettendo insieme i soggetti istituzionali e privati che si occupano del fiume e che operano su di esso in modo da dar vita ad una manifestazione che rappresenti in modo tangibile il peso del fiume nell'economia della Media Valle Padana.

In questi mesi le iniziative sono state principalmente finalizzate a porre le basi perché, a partire dal prossimo anno, le competenze attribuite possano essere esplicate con la massima estensione ed efficacia in modo da perseguire in modo ancora più determinato l'incremento della qualità dei servizi portuali e della movimentazione

2. Le funzioni e le attività svolte sono quelle relative a :

Gestione dei servizi tecnico-amministrativi connessi al funzionamento dell'attività del porto; gestione degli atti amministrativi relativi alle successioni in termini di rapporti attivi e passivi.

Programmazione, coordinamento, promozione, controllo delle operazioni portuali di carico, scarico e movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolte nell'ambito portuale, nonché le altre attività di carattere commerciale con potere di regolamentazione e di ordinanza anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tale attività ed in genere tutte le attività di polizia amministrativa nell'ambito dei Porti e nelle zone portuali; tenuta dei registri delle navi e dei galleggianti e del personale della navigazione; rilascio e rinnovo licenze di navigazione; gestione diretta ovvero mediante rilascio di concessione del patrimonio del demanio costituente i Porti definendo e riscuotendo i relativi canoni; cura della manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni ivi compresa quella del mantenimento dei fondali negli ambiti portuali; supporto alle attività del delegato regionale ai fini del raccordo organizzativo tra gli enti e la gestione degli adempimenti amministrativi nonché delle attività riferite alla liquidazione dell'ente.

Gestione della discarica di categoria 1A presente sulle aree portuali.

PROGETTO DA N. 02.01 A N. 02.03: SERVIZIO NAVIGAZIONE, SISTEMA IDROVIARIO DEL BACINO DEL PO, FONDO SVILUPPO TRAFFICO MERCI VIA ACQUA

OBIETTIVI DI PROGETTO E RISULTATI ATTESI

1. Nell'ambito del progetto "Po di Lombardia" dal marzo 2005 si sta operando inoltre con le Province di Pavia, Lodi e Mantova alla realizzazione del progetto per il turismo fluviale. La navigazione fluviale, il suo sviluppo e le potenzialità turistiche, sono punti qualificanti del programma di sviluppo turistico regionali che individua quali obiettivi e strategie: il progetto nazionale fluviale ed il progetto osservatorio fluviale.

La Provincia si impegna a realizzare un piano sugli attracchi attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa.

2. La Provincia di Cremona è stata attore attivo e proponente di politiche in gran parte condivise dai partecipanti al 4° Congresso Nazionale del Po, si tratta di porre in essere tutte le azioni approvate partendo dalla proposta del contratto di fiume presentata anche al Parlamento ed alle risorse per la progettazione conseguentemente per gli investimenti necessari a rendere navigabile il Po.
3. Nel 2009 si valuterà, con riferimento anche alle nuove competenze attribuite dalla L.R. 30/06 e, come da regolamento, a favorire lo sviluppo del traffico merci su acqua.

RISULTATI CONSEGUITI E INDICATORI DI RISULTATO SIGNIFICATIVI

1. La Provincia di Cremona in accordo con la Consulta delle Province del Po partecipa al gruppo di lavoro "Navigazione Interna".
Il gruppo ha elaborato un Piano di azioni per lo sviluppo della navigazione interna commerciale e turistica sul fiume Po che comprende azioni legate al settore commerciale/turistico e di servizio, al sostegno e sviluppo di una flotta adeguata al sistema idroviario padano-veneto, alla formazione professionale e alla ricerca dell'innovazione, alla promozione di politiche di coesione, alla realizzazione di infrastrutture per la rete idroviaria ed i porti.
L'obiettivo dell'iniziativa è quello di elaborare proposte riguardanti l'assetto del fiume Po e la navigazione attraverso azioni che portino alla proposta del Contratto di fiume presentata al Parlamento e dalle risorse iscritte nei bilanci regionali.
Parallelamente nell'ambito del progetto "Po di Lombardia" si sta operando con le Province di Pavia, Lodi e Mantova alla realizzazione del progetto per il turismo fluviale. La navigazione fluviale, il suo sviluppo e le potenzialità turistiche, sono punti qualificanti del programma di sviluppo turistico regionali che individuano quali obiettivi e strategie: il progetto nazionale fluviale ed il progetto osservatorio fluviale.
Per sostenere le iniziative evidenziate si sta studiando di organizzare un importante momento covegnistico e di esposizione attraverso l'allestimento della Fiera del Po da realizzarsi possibilmente all'interno dell'area portuale, nonchè di continuare a stampare la rivista "Navigazione interna" prima emanata dalla locale Camera di Commercio.
2. Nell'ambito della valorizzazione del Po si sono tenuti alcuni momenti di incontro che hanno richiamato l'attenzione e l'interesse degli operatori e dei soggetti della politica fluviale di livello regionale, nazionale e della Comunità Europea.
3. Si è provveduto secondo regolamento ad assegnare i contributi ai soggetti che ne hanno fatto richiesta e che hanno utilizzato il fiume per il trasporto delle merci.

VEDI TABELLA SPESE CORRENTI DEL PROGRAMMA 08.22

VEDI TABELLA SPESE IN CONTO CAPITALE DEL PROGRAMMA 08.22

SPESE CORRENTI
ESERCIZIO: 2009
ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 01</u>	<u>SPESE ISTITUZIONALI, DELLA COMUNICAZIONE, GESTIONALI E FUNZIONI GENERALI</u>					
09_01	01_01	ORGANI ISTITUZIONALI	1.062.950,00	-30.100,00	1.032.850,00	490.776,33	465.273,27
	01_02	QUOTE ASSOCIATIVE	75.690,00	2.000,00	77.690,00	48.350,29	48.350,29
	01_03	AMMORTAMENTO MEZZI DI FINANZIAMENTO	4.458.000,00	33.401,35	4.491.401,35	2.184.217,01	2.184.217,01
	01_05	ACQUISIZIONE, GESTIONE E FORMAZIONE RISORSE UMANE	23.369.660,00	107.936,41	23.477.596,41	13.663.130,20	12.331.797,96
	01_06	FONDO DI RISERVA, FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E DISINVESTIMENTO SOMME	500.000,00	-410.000,00	90.000,00		
	01_07	ENTRATE CORRENTI E VINCOLATE	0,00		0,00		
	01_08	FUNZIONAMENTO UFFICI PROVINCIALI: UTENZE, LOCAZIONI, TRIBUTI ATTIVI E PASSIVI	2.175.880,00	-450.790,00	1.725.090,00	1.024.843,86	467.227,62
	02_01	SETTORE COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO UFFICI DI SUPPORTO AL PRESIDENTE E AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	227.600,00	611.000,00	838.600,00	733.086,16	603.419,82
	02_02	PATTO PER LO SVILUPPO	530.000,00	-500.000,00	30.000,00	11.836,60	11.836,40

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_01	02_03	COMITATO ISTITUZIONALE STUDI AMMINISTRAZIONE LOCALE (CISAL)	10.000,00		10.000,00		
	02_04	SISTEMA FIERISTICO PROVINCIALE	21.000,00		21.000,00	1.000,00	
	02_05	GARANZIA DELLA LEGITTIMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI VARI SETTORI RICHIEDENTI E DELLA REGOLARE AZIONE DELLA PROVINCIA AVANTI GLI ORGANI GIURISDIZIONALI COMPETENTI	150.000,00	5.000,00	155.000,00	124.526,72	70.977,50
	03_01	SPESE FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI : UTENZE	719.000,00	-25.000,00	694.000,00	694.000,00	303.262,38
	04_01	PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E PROGETTI DI SVILUPPO COFINANZIATI DA FONDI REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARI	50.000,00	16.000,00	66.000,00	66.000,00	42.000,00
	05_01	PARTECIPAZIONE ALLE SOCIETA' DI CAPITALE	4.280,00		4.280,00	4.280,00	789,35
	06_05	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	0,00	13.000,00	13.000,00		
	07_03	PIANO SICUREZZA DEL CITTADINO	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_01	09_01	FUNZIONAMENTO UFFICI E SERVIZI PROVINCIALI	1.572.770,00	61.220,10	1.633.990,10	1.531.275,74	698.863,17
	09_02	FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE	87.600,00	-18.000,00	69.600,00	63.400,30	5.441,36
	10_01	INIZIATIVE SWK COMITATO PROVINCIALE PER LA DIFESA E LO SVILUPPO DELLA DEMOCRAZIA	0,00	95.000,00	95.000,00	93.585,68	93.580,98
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		09 01	35.014.430,00	-489.332,14	34.525.097,86	20.734.308,89	17.327.037,11

torna all'indice

torna al programma

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 02</u>	<u>ECONOMIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO</u>					
09_02	01_01	CONCORSO NELLE SPESE DI MANTENIMENTO DELLA DOGANA DI CREMONA	6.200,00		6.200,00	6.200,00	
	01_02	FONDO A SOSTEGNO DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA FIDI	0,00		0,00		
	01_03	INIZIATIVE A FAVORE DELL'ESPORTAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI	10.000,00		10.000,00		
	01_04	QUOTE DI PARTECIPAZIONE AD AGENZIE DI INTERVENTO IN CAMPO ECONOMICO E DELLA RICERCA	80.900,00		80.900,00		
	01_05	QUOTADI ADESIONE AL CONSORZIOVIADENESE- CASALASCO	1.550,00		1.550,00	1.550,00	
	01_06	PARTECIPAZIONE AL SERVIZIO INFORMATIVO ECONOMICO-SOCIALE (SIES)	78.000,00		78.000,00		
	01_07	INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	0,00	150.000,00	150.000,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_02	01_08	REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DISTUDI E MATERIALE INFORMATIVOIN AMBITO SOCIO-ECONOMICO	5.000,00		5.000,00		
	01_09	PARTECIPAZIONE ALLA INFRASTRUTTURAZIONE DELLA FIERA DI CREMONA	0,00		0,00		
	01_10	COSTITUZIONE DI UN FONDO DI SOLIDARIETA'	0,00	200.000,00	200.000,00		
	02_01	INTERVENTI PROVINCIALI IN ORDINE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	8.000,00	10.000,00	18.000,00		
	02_02	INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	3.642.500,00		3.642.500,00		
	02_03	INTERVENTI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APPRENDISTI	350.000,00		350.000,00		
	02_04	ATTIVITA' COLLATERALI FORMAZIONE APPRENDISTI	50.000,00		50.000,00		
	02_05	GESTIONE DELLE FUNZIONI DERIVANTI DALLA LEGISLAZIONE REGIONALE	0,00		0,00		
	03_01	SOSTEGNO AL COLLOCAMENTO MIRATO EX LEGGE 68/99	4.000,00		4.000,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_02	03_02	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE CHE HANNO ASSUBTO DISABILI PER LA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI (LEGGE 68/99)	250.000,00		250.000,00		
	03_03	PIANO FONDO REGIONALE DISABILI LEGGE 68/99	800.000,00		800.000,00		
	03_04	GESTIONE DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DERIVANTI DAL D.LEG.VO 469/97 E DALLA LEGGE 68/99	8.000,00		8.000,00		
	03_05	SPESE LEGALI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO	2.000,00		2.000,00		
	03_06	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	50.000,00	-25.000,00	25.000,00	25.000,00	
	03_07	SOSTEGNO E SVILUPPO DEL NUOVOCOLLOCAMENTO ORDINARIO	171.600,00	73.968,00	245.568,00	45.600,00	
	03_08	INTERVENTI PROVINCIALI PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE ATTIVEE PASSIVE DEL LAVORO L.R. 22/2006	4.250,00		4.250,00		
	03_09	INTERVENTI DI ORIENTAMENTO	7.000,00	151.915,25	158.915,25	124.188,80	10.767,58
	03_10	REALIZZAZIONE PIC EQUAL FASE 2 "KOINE"	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_02	03_11	ATTIVITA' CONCERNENTI LE PARIOPPORTUNITA'	47.000,00		47.000,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		09 02	5.576.000,00	560.883,25	6.136.883,25	202.538,80	10.767,58

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_03</u>	<u>TERRITORIO, PARCHI E PROTEZIONE CIVILE</u>					
09_03	01_01	SPESA GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI	3.800,00	17.925,00	21.725,00	1.200,00	1.200,00
	01_02	SPESA PER STUDI, ELEBORAZIONEED INTERVENTI SUL TERRITORIO	40.000,00	10.000,00	50.000,00		
	01_03	GESTIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO	0,00		0,00		
	01_04	PROGETTI PILOTA O SPERIMENTALI SU AREE PUNTUALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE	0,00	1.089,98	1.089,98		
	01_05	SPESA PER ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI O PUBBLICAZIONI	0,00		0,00		
	01_07	INCARICHI PROFE4SSIONALI SU PROBLEMATICHE TERRITORIALI	5.240,00		5.240,00		
	02_02	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	0,00	3.986,60	3.986,60		
	03_01	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMMISSIONE PROV.LE DI PROTEZIONE CIVILE	0,00		0,00		

torna all'indice

torna al programma

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_03	03_02	COMPITI DI PROTEZIONE CIVILE	2.500,00	50.000,00	52.500,00	50.000,00	8.702,14
	03_03	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE	30.000,00	14.000,00	44.000,00		
	03_04	CONVENZIONI ASSOCIAZIONI PROTEZIONE CIVILE	10.000,00		10.000,00		
	03_05	PROTEZIONE CIVILE - ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E BENI	2.210,00	16.000,00	18.210,00		
	03_06	FORMAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	25.000,00		25.000,00	16.587,50	
	04_01	SPESE PER PARCHI SOVRACOMUNALI	98.800,00		98.800,00	4.500,00	
	05_01	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	12.092,04
	05_02	PISTE CICLABILI DI COMPETENZA PROVINCIALE- MANUTENZIONE	16.000,00	80.000,00	96.000,00	2.695,00	
	05_04	MANIFESTAZIONI MOBILITA' LENTA	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_03	05_05	INCARICHI DI PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE PISTE CICLABILI	0,00		0,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		09 03	233.550,00	253.001,58	486.551,58	134.982,50	21.994,18

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 04</u>	<u>INDIVIDUARE STRATEGIE DI DESTINATION MANAGEMENT PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL TERRITORIO</u>					
09_04	01_01	GESTIRE UNA PUNTUALE AZIONE DI CONTROLLO SUGLI OPERATORI PER FAVORIRE UNA MAGGIORE COMPETITIVITA' DEL SETTORE TURISTICO	43.670,00		43.670,00	9.528,89	4.971,59
	01_02	MONITORARE ED ANALIZZARE IL FLUSSO TURISTICO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE LE STRATEGIE DI PROMOZIONE TURISTICA	0,00	15.000,00	15.000,00		
	01_03	FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, PAESAGGISTICO, STORICO TRAMITE IL COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PUBBL. E PRIVATI (SIST. LOCALE	173.450,00	59.800,00	233.250,00	92.877,01	8.000,00

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_04	01_04	FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, PAESAGGISTICO E STORICO TRAMITE IL SISTEMA TURISTICO PO DILOMBARDIA	280.000,00	-1.550,00	278.450,00	191.958,00	112.200,00
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		09 04	497.120,00	73.250,00	570.370,00	294.363,90	125.171,59

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_05</u>	<u>ISTRUZIONE</u>					
09_05	01_01	INTERVENTI PER LA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	0,00		0,00		
	01_02	SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELL'INTEGRAZIONE	10.350,00	10.000,00	20.350,00	2.540,90	1.992,00
	01_03	PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE	0,00		0,00		
	01_04	RIMBORSO ALLA PROVINCIA DI MILANO ONERI UFFICIO REGIONALE SCOLASTICO	50.000,00		50.000,00		
	02_01	BORSA DI STUDIO "MARIA VAILATI E ENRICO CHECCHI"	2.500,00		2.500,00		
	02_02	BORSA DI STUDIO EC COMPENSORIO ARGINE MAESTRO	11.500,00		11.500,00		
	03_01	INTERVENTI IN CAMPO UNIVERSITARIO	755.280,00		755.280,00	629.286,60	242.523,78
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09_05</u>		<u>829.630,00</u>	<u>10.000,00</u>	<u>839.630,00</u>	<u>631.827,50</u>	<u>244.515,78</u>

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_06</u>	<u>CULTURA</u>					
09_06	01_01	FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI BIBLIOTECHE	61.130,00		61.130,00	130,00	130,00
	01_02	GESTIONE DELLA RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE	141.870,00		141.870,00	121.280,36	51.280,36
	02_01	INIZIATIVE DIRETTE IN CAMPO CULTURALE	335.970,00	154.000,00	489.970,00	84.274,30	83.874,30
	03_01	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PROGETTI COORDINATI IN CAMPO CULTURALE	278.590,00	-76.000,00	202.590,00	148.780,00	137.030,00
	04_01	CONTRIBUTI AI COMUNI, ENTI, GRUPPI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE	47.340,00	122.000,00	169.340,00	55.783,46	47.183,46
	05_01	CONTRIBUTI PER PROGETTI CULTURALI COMPLESSI	394.000,00	30.000,00	424.000,00	374.000,00	374.000,00
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09_06</u>		<u>1.258.900,00</u>	<u>230.000,00</u>	<u>1.488.900,00</u>	<u>784.248,12</u>	<u>693.498,12</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 07</u>	<u>SVILUPPO DELLE FUNZIONI IN CAPO ALLA PROVINCIA IN TEMA DI WELFARE TERRITORIALE E DI COOPER</u>					
09_07	01_01	FAVORIRE IL POSIZIONAMENTO STRATEGICO DELLE FUNZ. POLITICO-AMM.TIVE DELLA PROVINCIA IN COERENZA ED IN SVILUPPO DELL'ART.12 PUNTO 1 COMMA F E G DELLA RLR 3/2008 WELFARE E COOP.DEC.	118.710,00	22.000,00	140.710,00	70.670,89	34.138,26
	02_01	GARANTIRE GLI INTRERVENTI DI SUPPORTO AI MINORI IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' SOCIALE ED AIDISABILI SENSORIALI	621.620,00		621.620,00	619.543,00	355.962,41
	03_01	SVILUPPARE LE DELEGHE REGIONALI IN TEMA DI REGISTRO DEL VOLONTARIATO,REGISTRO DELL'ASSOCIAZIONISMO,ALBO DELLE COOPERATIVE SOCIALI E FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DEL WELFARE	292.500,00		292.500,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 07</u>		<u>1.032.830,00</u>	<u>22.000,00</u>	<u>1.054.830,00</u>	<u>690.213,89</u>	<u>390.100,67</u>

torna all'indice

torna al programma

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 08</u>	<u>POLITICHE GIOVANILI</u>					
09_08	01_01	INIZIATIVE DIRETTE	0,00	22.000,00	22.000,00		
	01_02	CONTRIBUTI A ENTI PER PROGETTI A FAVORE DEI GIOVANI	30.000,00	-30.000,00	0,00		
	01_03	OSSERVATORIO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI CREMONA	0,00	62.000,00	62.000,00	61.320,00	61.320,00
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 08</u>		<u>30.000,00</u>	<u>54.000,00</u>	<u>84.000,00</u>	<u>61.320,00</u>	<u>61.320,00</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_09</u>	<u>TUTELA DELL'AMBIENTE</u>					
09_09	01_01	SPESE PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE, DI DEMANIO IDRICO, DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE PER STUDI FINALIZZ. ALLA TUTELA DELLE ACQUE	92.000,00		92.000,00		
	01_05	SPESA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE SUPERFICIALI DALL'INQUINAMENTO	60.000,00	64.914,78	124.914,78	9.898,79	8.480,00
	02_01	EFFICIENZA PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTENZIOSO	5.000,00		5.000,00	4.284,00	
	03_01	SPESA PER ORGANIZZAZIONE SISTEMA SMALTIMENTO RIFIUTI	67.000,00		67.000,00		
	03_02	SPESE PER ORGANIZZAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO BONIFICA SITI INQUINATI	0,00		0,00		
	03_04	SPESE PER LA TENUTA DEL RIGISTRO DITTE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_09	03_05	SPESE PER ORGANIZZAZIONE RIUTILIZZO RIFIUTI IN AGRICOLTURA	0,00		0,00		
	04_01	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE AMBIENTALE	0,00		0,00		
	04_02	INTERVENTI DI PROTEZIONE AMBIENTALE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI	130.000,00		130.000,00	126.435,10	3.941,50
	05_01	SPESA PER LA TUTELA DELL'ATMOSFERA	385.260,00		385.260,00		
	06_01	SPESA PER L'ESERCIZIO FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DICAVE	20.000,00	20.988,82	40.988,82	2.237,40	2.237,40
	07_02	SPESE PER INTERVENTI E STUDI RELATIVI AI PARCHI, RISERVE NATURALI, AREE NATURA 2000,ZONE DI INTERESSE AMBIENTALE E FAUNISTICO	20.000,00		20.000,00		
	07_03	INTERVENTI PER INFRASTRUTTURE, CONSERVAZIONE E GESTIONE STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA FLORA DI PIANURA E FAUNA SELVATICA	70.840,00		70.840,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_09	07_05	CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE NAVIGLIO DIMELOTTA	0,00		0,00		
	09_01	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO E LA DIDATTICA IN ECOLOGIA	36.600,00	2.500,00	39.100,00	9.936,40	1.179,07
	09_04	INIZIATIVE DI ADESIONE E FRUIZIONE DELL'AGENZIA XXI	413.500,00	20.000,00	433.500,00	285.654,65	227.208,80
	10_01	SPESA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIATO DI VIGILANZA ECOLOGICA	20.000,00	1.000,00	21.000,00		
	10_04	PROSECUZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IL TERRITORIO COME ECOMUSEO"	1.000,00		1.000,00		
	12_01	INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIE SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE AUTORIZZAZIONI E AI FINANZIAMENTI IN MATERIA ENERGETICA E PIANIFICAZIONE	9.000,00	15.444,22	24.444,22	4.478,76	
	13_01	ATTIVITA' DEL CENTRO CARTOGRAFICO SETTORE AMBIENTE	15.000,00		15.000,00	11.076,00	11.076,00

torna all'indice

torna al programma

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_09	14_01	ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE AMBIENTE	0,00		0,00		
	15_01	EDUCAZIONE AMBIENTALE	0,00		0,00		
	17_01	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMMISSIONE PROVINCIALE PER 'AMBIENTE NATURALE	1.850,00		1.850,00		
	18_01	PARCHI	226.350,00		226.350,00	222.756,86	119.720,73
TOTALE PROGRAMMA		09 09	1.573.400,00	124.847,82	1.698.247,82	676.757,96	373.843,50

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_10</u>	<u>INFRASTRUTTURE VIARIE- AMMODERNAMENTO E VARIANTI</u>					
09_10	01_02	SP.90 DI CASSANO - CIRCONVALLAZIONE SUD DI PANDINO	0,00		0,00		
	01_23	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO EPRESTAZIONI PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI NUOVE OPERE	18.900,00		18.900,00	18.900,00	2.028,00
	01_24	INCARICHI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER RIMOZIONE IMPIANTIPUBBLICITARI ABUSIVI E ATTIVITA' VARIE	20.000,00	-12.000,00	8.000,00	4.150,10	216,49
	02_01	INCARICHI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE E D.L.- RILIEVI TOPOGRAFICI- INDAGINI GEOGNOSTICHE- FRAZIONAMENTI E CONSULENZE VARI- CERTIFICAZIONE DI QUALITA'U.T.P.	0,00		0,00		
	03_01	SPESE LEGALI -PERITALI E NOTARILI E QUOTE ASSOCIATIVE	10.520,00		10.520,00	501,81	501,81
	03_02	SPESE COMMISSIONE PROV.LE ESPROPRI	5.160,00		5.160,00	4.755,76	1.115,51

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<i>09 10</i>	<i>54.580,00</i>	<i>-12.000,00</i>	<i>42.580,00</i>	<i>28.307,67</i>	<i>3.861,81</i>

torna all'indice

torna al programma

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 11</u>	<u>INFRASTRUTTURE EDILIZIE</u>					
09_11	01_01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NELLE SCUOLE PROVINCIALI	542.250,00	60.000,00	602.250,00	550.445,40	345.873,73
	01_02	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA NEI FABBRICATI PROVINCIALI	177.750,00		177.750,00	177.729,60	109.194,10
	01_03	SCUOLE E FABBRICATI PROVINCIALI- APPALTO SERVIZI ENERGIA - RIMBORSO SPESE RISCALDAMENTO AI COMUNI QUOTE ASSOCIATIVE	1.969.700,00	-80.000,00	1.889.700,00	1.849.679,07	1.018.693,10
	01_04	INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO D.LGS.626/94 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	60.000,00		60.000,00	15.938,22	
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 11</u>		<u>2.749.700,00</u>	<u>-20.000,00</u>	<u>2.729.700,00</u>	<u>2.593.792,29</u>	<u>1.473.760,93</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_12</u>	<u>AGRICOLTURA CACCIA E PESCA</u>					
09_12	01_01	AUMENTO COMPETITIVITA' SETTORE AGRICOLO AGROALIMENTARE E FORESTALE PROMUOV.LA RISTRUTTUR.LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE - POTENZ.CAPITALE UMANO	23.570,00		23.570,00	343,20	
	01_03	AUMENTO COMPETITIVITA' SETTORE AGRICOLO AGROALIMENTARE E FORESTALE PROMUOVENDONE LA RISTRUTTUR.LO SVILUPPO L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE - TENTATIVI CONCILIAZIONE	0,00		0,00		
	02_01	VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO NATURALE SOSTENENDO LA GESTIONE DEL TERRITORIO - SUPPORTO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTIVITA' AGRICOLE/PRODUTTIVE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_12	02_02	VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO NATURALE SOSTENENDO LA GESTIONE DEL TERRITORIO- SUPPORTO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FORESTAZIONE	1.370.040,00		1.370.040,00		
	04_01	LE POLITICHE DI MERCATO E DI SOSTEGNO AL SETTORE - CONTROLLO E SOST.PRODUZIONE LATTIERA	0,00		0,00		
	05_01	GESTIONE SOSTENIBILE CONTESTO LOCALE SULLE MATERIE FAUNISTICO VENATORIE ED ITTICHE ATTRAVERSO ATTUAZIONE PIANI ITTICO,FAUNISTICO E CONTROLLO - PROGETTO GESTIONE TERRITORIO	430.500,00	17.000,00	447.500,00		
	05_03	GESTIONE SOSTENIBILE DEL CONTESTO LOCALE SULLE MATERIE FAUNISTICO VENATORIE ED ITTICHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEI PIANI ITTICO FAUNISTICO E CONTROLLO-INDENN.DA FAUNA SELVAT.E CONTR	128.000,00		128.000,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_12	06_01	STRATEGIE OPERATIVE DI COMUNICAZIONE SUL TERRITORIO - PROGETTI DIVULGATIVI E INTERVENTI SENSIBILIZZAZIONE A TEMA SULLO SVILUPPO DELLE FILIERE	122.600,00	65.000,00	187.600,00	7.500,00	3.000,00
	07_01	GESTIONE RISORSE INTERNE ED ESTERNE ATTIVITA' DI STAFF, QUALITA' E STATISTICA	179.000,00		179.000,00	218,67	
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		09 12	2.253.710,00	82.000,00	2.335.710,00	8.061,87	3.000,00

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_13</u>	<u>TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI</u>					
09_13	01_01	SPESA PER SVOLGIMENTO FUNZIONE CONFERITA	90.000,00	257.777,00	347.777,00	257.777,00	239.379,91
	01_02	PIANO TRASPORTI PUBBLICI PROVINCIALI	46.000,00	5.000,00	51.000,00		
	01_05	APPALTO TRASPORTO PER ATTIVITA' DIDATTICHE PROVINCIALI	133.000,00		133.000,00	88.621,37	50.927,99
	01_06	ATTIVITA' TRASFERTE IN MATERIA DI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	12.988.750,00	121.601,62	13.110.351,62	12.714.011,44	7.268.176,30
	01_07	MESSA IN SICUREZZA DI PERCORSI E FERMATE DEL T.P.L.	5.000,00		5.000,00		
	01_09	SERVIZI A CHIAMATA EXTRAURBANI	0,00	146.342,62	146.342,62		
	01_10	INIZIATIVE IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	0,00		0,00		
	01_11	SPESA PER SVOLGIMENTO FUNZIONI TRASPORTI PRIVATI	32.000,00		32.000,00	4.683,32	
	01_13	PROGETTI COMUNITARI DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	09 13	13.294.750,00	530.721,24	13.825.471,24	13.065.093,13	7.558.484,20

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 14</u>	<u>COMMERCIO</u>					
09_14	01_01	STUDI E PIANIFICAZIONE DEL SETTORE DELLA DISTRUBUZIONE E DEL COMMERCIO	0,00		0,00		
	01_02	PROGETTO "PICCOLI COMUNI" ESERCIZI VICINATO E M.S.V.	0,00		0,00		
	01_03	ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE	0,00		0,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 14</u>		<u>0,00</u>		<u>0,00</u>		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 15</u>	<u>SERVIZI INFORMATIVI E SERVIZIAL CITTADINO</u>					
09_15	01_01	INFORMATIZZAZIONE UFFICI PROVINCIALI	0,00		0,00		
	01_02	MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATIVI	310.000,00	5.000,00	315.000,00	297.159,85	128.087,29
	02_01	ATTIVITA' DELL'URP	64.920,00	0,00	64.920,00	50.000,00	16.666,68
	02_02	PROGETTI DI E-GOVERNMENT	0,00		0,00		
	02_03	INTERVENTI PER IL SUPERAMENTODEI DIGITAL DIVIDE	0,00		0,00		
	03_01	GESTIONE DEL PATRIMONIO	1.855.000,00	105.500,00	1.960.500,00	1.905.095,32	1.215.353,41
	04_01	ATTIVITA' DELL'UFFICIO STATISTICA	11.200,00		11.200,00	7.000,00	
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 15</u>		<u>2.241.120,00</u>	<u>110.500,00</u>	<u>2.351.620,00</u>	<u>2.259.255,17</u>	<u>1.360.107,38</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>		<u>09 16</u>	<u>APPALTI E CONTRATTI</u>				
09_16	01_01	INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE ED ADEMPIMENTI CONSEQUENTI	4.280,00		4.280,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		<u>09 16</u>	<u>4.280,00</u>		<u>4.280,00</u>		

torna all'indice

torna al programma

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 17</u>	<u>INFRASTRUTTURE VIARIE- MANUTENZIONI</u>					
09_17	01_01	INTERVENTI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI	1.261.260,00	237.000,00	1.498.260,00	1.402.963,50	651.008,35
	02_02	MACCHINE OPERATRICI COMPLESSEAUTOCARRI O AUTOCARRI LEGGERIINTERVENTI DI ACQUISTO O MESSA A NORMA	0,00		0,00		
	05_01	CATASTO STRADE	0,00		0,00		
	06_01	PROGETTO RELATIVO AL SISTEMA INTEGRATO PER LA SICUREZZA STRADALE	0,00		0,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 17</u>		<u>1.261.260,00</u>	<u>237.000,00</u>	<u>1.498.260,00</u>	<u>1.402.963,50</u>	<u>651.008,35</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA PROGETTO		DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>		<u>09 19</u>	<u>GARANTIRE LA TUTELA ASSICURATIVE DELL'ENTE</u>				
09_19	01_01	GARANTIRE LA TUTELA ASSICURATIVE DELL'ENTE	568.000,00	0,00	568.000,00	398.405,08	370.963,77
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		<u>09 19</u>	<u>568.000,00</u>	<u>0,00</u>	<u>568.000,00</u>	<u>398.405,08</u>	<u>370.963,77</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE CORRENTI****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 20</u>	<u>SPORT</u>					
09_20	01_01	CONTRIBUTI AD ENTE ASSOCIAZIONI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E PREMI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE	19.400,00	2.072,54	21.472,54	21.460,54	21.382,54
	01_02	INIZIATIVE DIRETTE INERENTI L'ATTIVITA' SPORTIVA	0,00	27.927,46	27.927,46	27.924,06	22.783,06
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 20</u>		<u>19.400,00</u>	<u>30.000,00</u>	<u>49.400,00</u>	<u>49.384,60</u>	<u>44.165,60</u>

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 21</u>	<u>POLIZIA LOCALE</u>					
09_21	01_01	ATTIVITA' E FUNZIONI DELLA POLIZIA LOCALE	15.000,00	-4.000,00	11.000,00	600,00	600,00
	01_02	PROGETTI SICUREZZA COFINANZIATI DALLA REGIONE LOMBARDIA O ATTUATI IN CONVENZIONE CON ALTRI ENTI	18.500,00		18.500,00	7.373,21	6.813,02
	01_03	FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELLA POLIZIA LOCALE	5.000,00	-4.000,00	1.000,00		
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>	<u>09 21</u>		<u>38.500,00</u>	<u>-8.000,00</u>	<u>30.500,00</u>	<u>7.973,21</u>	<u>7.413,02</u>

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 22</u>	<u>PORTO DI CREMONA</u>					
09_22	01_01	PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' PORTUALE	30.000,00	32.930,51	62.930,51	537,39	
	01_02	GESTIONE ATTIVITA' PORTUALE	496.510,00	52.770,06	549.280,06	133.041,26	32.450,83
	02_02	SISTEMA IDROVIARIO DEL BACINODEL PO	0,00		0,00		
	02_03	FONDO SVILUPPO TRAFFICO MERCIVIA D'ACQUA	20.000,00		20.000,00	20.000,00	
<u>TOTALE PROGRAMMA</u>		<u>09 22</u>	<u>546.510,00</u>	<u>85.700,57</u>	<u>632.210,57</u>	<u>153.578,65</u>	<u>32.450,83</u>

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE CORRENTI

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>TOTALE GENERALE</u>		69.077.670,00	1.874.572,32	70.952.242,32	44.177.376,73	30.753.464,42

SPESE IN CONTO CAPITALE
ESERCIZIO: 2009
ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 01</u>	<u>SPESE ISTITUZIONALI, DELLA COMUNICAZIONE, GESTIONALI E FUNZIONI GENERALI</u>					
09_01	01_06	FONDO DI RISERVA, FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E DISINVESTIMENTO SOMME	0,00		0,00		
	01_07	ENTRATE CORRENTI E VINCOLATE	0,00	200.000,00	200.000,00		
	01_09	FONDAZIONE CARIPLO :INTERVENTI PER COSTITUZIONE FONDO	116.300,00	-116.300,00	0,00		
	02_04	SISTEMA FIERISTICO PROVINCIALE	0,00		0,00		
	02_06	PARTECIPAZIONE AL FONDO CON ISTITUTI BANCARI PER FINANZIAMENTO PRIMA CASA GIOVANI COPPIE	0,00		0,00		
	05_01	PARTECIPAZIONE ALLE SOCIETA' DI CAPITALE	103.500,00		103.500,00	103.291,38	103.291,38
	05_02	REINVESTIMENTO PATRIMONIALE PER NUOVA SEDE UFFICI PROVINCIALI	350.000,00		350.000,00		
	09_01	FUNZIONAMENTO UFFICI E SERVIZI PROVINCIALI	40.000,00	0,00	40.000,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_01	09_02	FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA PROVINCIALE	50.000,00	-21.000,00	29.000,00	7.567,44	7.567,44
09 01			659.800,00	62.700,00	722.500,00	110.858,82	110.858,82

torna all'indice

torna al programma

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 02</u>	<u>ECONOMIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO</u>					
09_02	01_04	QUOTE DI PARTECIPAZIONE AD AGENZIE DI INTERVENTO IN CAMPO ECONOMICO E DELLA RICERCA	0,00		0,00		
	01_07	INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON ALTRI A SOSTEGNO DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	0,00		0,00		
	01_10	COSTITUZIONE DI UN FONDO DI SOLIDARIETA'	0,00		0,00		
	03_07	SOSTEGNO E SVILUPPO DEL NUOVOCOLLOCAMENTO ORDINARIO	7.050,00		7.050,00		
	03_08	INTERVENTI PROVINCIALI PER L'ATTUAZIONE DI POLITICHE ATTIVEE PASSIVE DEL LAVORO L.R. 22/2006	0,00		0,00		
	03_09	INTERVENTI DI ORIENTAMENTO	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	<u>09 02</u>		<u>7.050,00</u>	<u>20.000,00</u>	<u>27.050,00</u>	<u>20.000,00</u>	

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 03</u>	<u>TERRITORIO, PARCHI E PROTEZIONE CIVILE</u>					
09_03	01_01	SPESA GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI	0,00		0,00		
	01_02	SPESA PER STUDI, ELEBORAZIONE ED INTERVENTI SUL TERRITORIO	0,00		0,00		
	01_07	INCARICHI PROFESSIONALI SU PROBLEMATICHE TERRITORIALI	0,00		0,00		
	02_01	CONCORSO SPESA AREA EX FELTRINELLI	0,00		0,00		
	03_03	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVOLONTARIATO DELLA PROTEZIONE CIVILE	0,00		0,00		
	03_05	PROTEZIONE CIVILE - ACQUISIZIONE ATTREZZATURE E BENI	0,00	28.972,00	28.972,00		
	05_01	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	2.440.000,00	-9.928,00	2.430.072,00	307.940,69	90.072,00
	05_02	PISTE CICLABILI DI COMPETENZA PROVINCIALE- MANUTENZIONE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

torna al programma

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

[illegible]

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 04</u>	<u>INDIVIDUARE STRATEGIE DI DESTINATION MANAGEMENT PER LO SVILUPPO TURISTICO</u>					
09_04	01_01	GESTIRE UNA PUNTUALE AZIONE DI CONTROLLO SUGLI OPERATORI PER FAVORIRE UNA MAGGIORE COMPETTIVITA' DEL SETTORE TURISTICO	0,00		0,00		
	01_02	MONITORARE ED ANALIZZARE IL FLUSSO TURISTICO DEL TERRITORIO PER MIGLIORARE LE STRATEGIE DI PROMOZIONE TURISTICA	0,00		0,00		
	01_03	FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, PAESAGGISTICO, ST ORICO TRAMITE IL COORDINAMENTO DEI SOGGETTI PUBBL. E PRIVATI (SIST. LOCALE)	0,00		0,00		
		<u>09 04</u>	<u>0,00</u>		<u>0,00</u>		

torna all'indice

torna al programma

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_06</u>	<u>CULTURA</u>					
09_06	01_01	FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI BIBLIOTECHE	0,00		0,00		
	01_03	FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA	1.000,00		1.000,00	1.000,00	154,75
	02_01	INIZIATIVE DIRETTE IN CAMPO CULTURALE	0,00	10.000,00	10.000,00		
	03_01	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PROGETTI COORDINATI IN CAMPO CULTURALE	77.840,00		77.840,00	77.826,60	77.826,60
	04_01	CONTRIBUTI AI COMUNI, ENTI, GRUPPI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI PER INIZIATIVE DI PROMOZIONEEDUCATIVA CULTURALE	0,00		0,00		
	05_01	CONTRIBUTI PER PROGETTI CULTURALI COMPLESSI	0,00		0,00		
	07_01	CONTRIBUTI AD ENTI VARI PER OPERE DI RESTAURO DK BENI ARTISTICI DELLA PROVINCIA DI CREMONA	130.000,00	-30.000,00	100.000,00		
		09_06	208.840,00	-20.000,00	188.840,00	78.826,60	77.981,35

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 09</u>	<u>TUTELA DELL'AMBIENTE</u>					
09_09	01_01	SPESE PER ESERCIZIO FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE, DI DEMANIO IDRICO, DI SCARICHI DI ACQUE REFLUE PER STUDI FINALIZZ. ALLA TUTELA DELLE ACQUE	20.000,00		20.000,00		
	03_01	SPESA PER ORGANIZZAZIONE SISTEMA SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00		0,00		
	05_01	SPESA PER LA TUTELA DELL'ATMOSFERA	348.000,00		348.000,00		
	07_02	SPESE PER INTERVENTI E STUDI RELATIVI AI PARCHI, RISERVE NATURALI, AREE NATURA 2000, ZONE DI INTERESSE AMBIENTALE E FAUNISTICO	10.000,00		10.000,00		
	07_03	INTERVENTI PER INFRASTRUTTURE, CONSERVAZIONE E GESTIONE STAZIONE SPERIMENTALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA FLORA DI PIANURA E FAUNA SELVATICA	0,00	75.000,00	75.000,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_09	07_05	CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE NAVIGLIO DIMELOTTA	0,00		0,00		
	08_02	SPESA PER LE PRATICHE FORESTALI ESPLETATE SUL TERRITORIO PROVINCIALE	130.000,00		130.000,00		
	09_01	SPESA PER L'AGGIORNAMENTO E LA DIDATTICA IN ECOLOGIA	0,00		0,00		
	09_04	INIZIATIVE DI ADESIONE E FRUIZIONE DELL'AGENZIA XXI	8.000,00		8.000,00	5.903,70	
	10_01	SPESA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO VOLONTARIATO DI VIGILANZA ECOLOGICA	10.000,00		10.000,00		
	10_04	PROSECUZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IL TERRITORIO COME ECOMUSEO"	0,00		0,00		
	12_01	INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIE SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI RELATIVE ALLE AUTORIZZAZIONI E AI FINANZIAMENTI IN MATERIA ENERGETICA E PIANIFICAZIONE	0,00	250.000,00	250.000,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_09	13_01	ATTIVITA' DEL CENTRO CARTOGRAFICO SETTORE AMBIENTE	0,00		0,00		
	14_01	ACQUISTO AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE SETTORE AMBIENTE	0,00		0,00		
		09 09	526.000,00	325.000,00	851.000,00	5.903,70	

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 10</u>	<u>INFRASTRUTTURE VIARIE- AMMODERNAMENTO E VARIANTI</u>					
09_10	01_02	SP.90 DI CASSANO - CIRCONVALLAZIONE SUD DI PANDINO	0,00		0,00		
	01_03	SP CR EX SS415 PAULLESE RADDOPPIO CARREGGIATA DA CREMA A SPINO D'ADDA 2^ LOTTO DOVERA-SPINO D'ADDA	8.000.000,00		8.000.000,00		
	01_04	INTERVENTI PUNTUALI MESSA IN SICUREZZA SSPP E EX SS.	500.000,00		500.000,00		
	01_05	SP.2 CREMA -VAILATE RIQUALIFICA DELL'INTERSEZIONE CON LA SP34 COMUNE DI VAILATE	400.000,00		400.000,00	400.000,00	
	01_06	SP CR EX SS 45BIS GARDESANA OCCIDENTALE RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERSEZIONECON LA SP.26 E LA SP.95 IN LOCALITA' BRAZZUOLI	0,00		0,00		
	01_07	SP.83 DI PERSICO - RIQUALIFICADELL'INTERSEZIO NE CON LA SP 67 IN COMUNE DI GRONTARDO	400.000,00	100.000,00	500.000,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_10	01_08	SP.86 DI BORDOLANO RIQUALIFICA DELLA ROTATORIA CON LA SP.N. 6 E LA SP.21 IN COMUNE DI CORTE DE' FRATI	0,00		0,00		
	01_09	SP CR EX SS 498 SONCINESE CIRCONVALLAZIONE DI CASALMORANO	0,00		0,00		
	01_10	SP CR EX SS 591 CREMASCA VARIANTE TRA LA CASCINA FUSTAGNO ELA SP.415 PAULLESE A CASTELLEONE	0,00		0,00		
	01_11	SP CR EX N.498 SP EX SS 235 COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI SONCINO	0,00		0,00		
	01_12	SP.26 BRAZZUOLI PIEVE D'OLMI CIRCONVALLAZIONE SUD DI CORTE DE FRATI ED ASPICE	500.000,00		500.000,00		
	01_13	SP 26 BRAZZUOLI PIEVE D'OLMI ALLARGAMENTO TRA LA CASCINA SAFIORANO SUPERIORE E INNESTO SP 87 GIUSEPPINA	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_10	01_14	SS CR SS 235 DI ORZINUOVI RIQUALIFICA DELL'INTERSEZIONE CON LA SP 23 E LA STRADA COMUNALE VIA IZANO	0,00		0,00		
	01_15	SP.27 POSTUMIA ALLARGAMENTO DAL KM.12,800 A CA' D'ANDREA	0,00		0,00		
	01_16	SPCREX591 CREMASCA RIQUALIFICA DELL'INTERSEZIONE CON LA VIA XXV APRILE A RIPALTA GUERRINA	400.000,00		400.000,00		
	01_19	CONTRIBUTI AI COMUNI PER OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DI STRADE E PER DECLASSIFICAZIONI DI TRATTE DI STRADE PROVINCIALI O PER INTERVENTI SOSTENUTI DAI COMUNI SU SSPP PER RIQUALIF.	550.000,00	-308.000,00	242.000,00		
	01_20	CONTRIBUTO AL COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DICIIVDALE MANTOVANO	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_10	01_21	SPCR EXSS 358 DI CASTELNUOVO COLLEGAMENTO DA CASALBELLOTTO QUATTROCASE A VIADANA VIA KENNEDY CON RODNO' A RASO CONCORSOONERI NELLA REALIZZAZIONE	0,00		0,00		
	01_23	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO EPRESTAZIONI PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI NUOVE OPERE	0,00		0,00		
	01_31	SP CR EX SS 591 CRREMASCA CIRCONVALLAZIONE DI MONTODINE	0,00		0,00		
	01_32	SPCR EX SS 343 ASOLANA CIRCONVALLAZIONE DI SA GIOVANNI IN CROCE	0,00		0,00		
	01_33	SP CR EX SS 472 BERGAMINA CIRCONVALLAZIONE DI DOVERA	10.000.000,00		10.000.000,00		
	01_34	SPCR EX SS 498 SONCINESE CIRCONVALLAZIONE NORD- EST DI CASTELVERDE	2.600.000,00		2.600.000,00		
	01_35	SP38 FORMIGARA-S.BASSANO ALLARGAMENTO DA FORMIGARA A FERIE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_10	01_36	SP.62 CAPERGNANICA-CHIEVE ALLARGAMENTO DA CAPERGNANICA ALL'ASP.17 BAGNOLO-CASALETTO CEREDANO	0,00		0,00		
	01_37	SP.84 DI PIZZIGHETTONE RIQUALIFICA A ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE CON VIA CREMONA E VIA MARCONI AL KM 0,500	400.000,00		400.000,00		
	02_01	INCARICHI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE E D.L.- RILIEVI TOPOGRAFICI- INDAGINI GEOGNOSTICHE- FRAZIONAMENTI E CONSULENZE VARI- CERTIFICAZIONE DI QUALITA'U.T.P.	24.970,00		24.970,00		
	02_02	PIANO PROV.LE MOBILITA'- CONSULENZE-INCENTIVO- INDIVIDUAZIONEAREE SUPERAMENTO LIMITI RUMORE DELLE SSPP PER PREDISPOSIZIONE PIANO CONTENIMENTO ED ABBATTIMENTO	10.000,00		10.000,00		
	03_02	SPESE COMMISSIONE PROV.LE ESPROPRI	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
	<i>09 10</i>	<i>23.784.970,00</i>	<i>-208.000,00</i>	<i>23.576.970,00</i>	<i>400.000,00</i>	

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 11</u>	<u>INFRASTRUTTURE EDILIZIE</u>					
09_11	01_04	INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE INFORTUNI SUL LAVORO D.LGS.626/94 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	50.000,00		50.000,00		
	01_05	SOMMA A DISPOSIZIONE PER PROVE GEOTECN.GEOLOGICHE,IDROL OGICHE E VSARIE DI LABORATORIO,INCARICHI PROF. E CONSULENZE PER GARE,CAPITOLATI,PROGETT.D. L.,COORD,SICUREZZA COLLAUDI ECC.	44.970,00	20.000,00	64.970,00	14.200,00	6.120,00
	02_01	COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA PALESTRO-LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA,PREV,INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE- 3^LOTTO	800.000,00		800.000,00		
	02_03	A.P.C. DI CREMONA - LAVORI DIMANUTENZIONE STARORDINARIA- RINNOVO IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI OFFICINE- REALIZZAZIONE EST ENSIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	02_04	A.P.C.DI CREMONA- LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	900.000,00		900.000,00		
	02_05	I.T.C."EINAUDI"-LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE-RIQUALIF.ENERGETICA E REALIZZ.IMP.FOTOVOLT.	0,00		0,00		
	02_06	ITIS "TORRIANI" LAVORI DI COMPLETAMENTO PER IL CPI E RICHIESTE DELLA SCUOLA	100.000,00		100.000,00	98.770,50	
	02_07	ITIS TORRIANI LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE	0,00		0,00		
	02_08	ITIS TORRIANI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RINNOVO IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI DELLE OFFICINE E REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	02_09	ISTITUTO MAGISTRALE "ANGUISSOLA" DI CREMONA LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE INTERNE E RIPASSO DEL TETTO	0,00		0,00		
	02_10	LICEO CLASSICO MANIN LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE ERIGUALIFICAZIONE DEL CORTILE INTERNO	0,00		0,00		
	02_11	PALAZZO STANGA TRECCO - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE RESTAURO EX APPARTAMENTO PRESIDE ED ALTRE OPERE DI RIQUALIFICAZIONE	700.000,00	-105.000,00	595.000,00	591.934,67	
	02_12	PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI CREMONA LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO	180.000,00		180.000,00		
	02_13	LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO DI CREMA- LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI E ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	02_15	ITC "PACIOLI" DI CREMA.LAVORIDI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00		0,00		
	02_16	ITIS "GALILEI" LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE E REALIZZ.IMPIANTO FOTOVOLTAICO	1.500.000,00		1.500.000,00		
	02_17	LICEO "RACCHETTI" DI CREMA SEZ.MAGISTRALE.LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00		0,00		
	02_19	IST.P.A.C.L.E. "GHISLERI" DI SORESINA -LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA ,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	02_20	POLO SCOLASTICO "ROMANI" DI CASALMAGGIORE LAVORI DI MANUTENZIONE STARORDINARIA,RIQUALIFICA ZIONE DEL CORTILE,RIPASSO TETTI,RIFACIMENTO TETTO IN ETERNET DELLA PALESTRA	0,00		0,00		
	02_21	SCUOLE PROVINCIALI; LAVORI DIADEGUAMENTO NORMATIVO E RINNOVO LUCI DI EMERGENZA	100.000,00		100.000,00		
	02_22	SCUOLE PROVINCIALI - LAVORI DI SOSTITUZIONE E RINNOVO DI SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI E DEI MANIGLIONI ANTIPANICO	50.000,00		50.000,00		
	02_23	SCUOLE PROVINCIALI : LAVORI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	100.000,00	72.261,78	172.261,78	72.261,78	
	02_24	SCUOLE PROVINCIALI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE - SERVIZIO DI POTATURA E TAGLIO DI ALBERI D'ALTOFUSTO	25.000,00		25.000,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	02_25	I.T.A.S. STANGA -PALAZZO GHISALBERTI CREMONA - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO - 2^ LOTTO	0,00		0,00		
	02_26	I.T.A.S. STANGA - CASCINA ADDABIA - BETTENSCO - RISISTEMAZIONE DI UN ALLOGGIO	50.000,00		50.000,00		
	02_27	ACQUISTO AREA ED AVVIO PROGETTAZIONE PER COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA IN CREMA A SERVIZIO DEL LICEO ARTISTICO E DELL'ISTITUTO "SRAFFA"	0,00		0,00		
	03_01	FABBRICATI PROV.LI-LAVORI VARI DI ADEGUAMENTO ALLE MISURE DI SICUREZZA,PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	120.000,00		120.000,00		
	03_02	PALAZZO PROV.LE DI CREMONA - LAVORI DI CLIMATIZZAZIONE, GRDUASLE RINNOVO MANTI DI COPERTURA E CABINA ELETTRICA	650.000,00		650.000,00		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	03_03	CENTRI OPERATIVI PER LA MANUTENZIONE STRADALE E CASE CANTONIERE - LAVORI DI RUQUALIFICAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE	50.000,00		50.000,00		
	03_04	CASERMA C.C. DI CASALMAGGIORE- LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	0,00	25.000,00	25.000,00		
	03_05	CASERMA C.C.C DI CREMONA - LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE	150.000,00		150.000,00		
	03_06	U.T.P.-VIA BELFUSO 7 - CLIMATIZZAZIONE AMBIENTI DEI SERVIZI PROGETTAZIONE E PREVENZIONE E PRTOEZIONE (AMMEZZATO,PRIMO PIANO VERSO VIA BELFUSO)	15.000,00		15.000,00		
	03_07	LICEO ARTISTICO DI CREMA - COSTRUZIONE AMPLIAMENTO PER BIENNIO	100.000,00		100.000,00		
	04_01	NUOVO ITC "SRAFFA" E LICEO ARTISTICO DI CREMA - COSTRUZIONEDI IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI ATLETICA LEGGERA	2.000.000,00		2.000.000,00		

torna all'indice

torna al programma

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	04_02	I.P.A. SCUOLA CASEARIA DI PANDINO - COSTRUZIONE DEL NUOVO CONVITTO	0,00		0,00		
	04_03	EX CASERMA GOITO LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA MONICA DESTIANTO A SEDE DELL'UNIVERSITA' DI PAVIA - 2^ LOTTO	3.000.000,00		3.000.000,00		
	04_04	ALIENAZIONI IMMOBILIARI(CASE CANTONIERE,BRANCERE,COM PLESSO IMMOBILIARE DI BORNO)	14.400.000,00		14.400.000,00		
	04_05	I.P.A. SCUOLA CASEARIA DI PANDINO ALLESTIMENTO NUOVA MENSA	0,00		0,00		
	04_06	I.T.C. EINAUDI DI CREMONA-ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILE DA DESTINARE A NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO	0,00		0,00		
	04_07	EX CASERMA GOITO MESSA IN SICUREZZA DELLE COPERTURE DEL MONASTERO NON INTERESSATE DAI LAVORI DEL 1^ STRALCIO E COMPLETAMENTO DEL 1^ LOTTO	700.000,00		700.000,00		

torna all'indice

torna al programma

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_11	04_08	EX CASERMA GOITO MAGAZZINO DEI CARRI LAVORI DI RIFACIMENTO DELLE COPERTURE	800.000,00		800.000,00		
	04_09	UNIVERSITA' DI CREMONA- VIA SESTO FACOLTA' DI INGEGNERIA - CONTRIBUTO PER AMPLIAMENTO	0,00		0,00		
	04_10	COMUNE DI CREMA CONTRIBUTO PER LA RELAIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO NELL'AMBITO DEL PIANO D'AREA	0,00		0,00		
	04_11	IMMOBILE DI VIA STAZIONE A CREMA IMMOBILI DI VIA CAIROLI EDIMMOBILI SITI IN CASALMAGGIORE-RIMBORSO SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE FINITURA A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELLE LOCAZ.	0,00		0,00		
	04_14	UNIVERSITA' DI CREMONA - VIA MILANO - CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E PARCO	56.850,00		56.850,00		
09 11			26.641.820,00	12.261,78	26.654.081,78	777.166,95	6.120,00

torna all'indice

torna al programma

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_12</u>	<u>AGRICOLTURA CACCIA E PESCA</u>					
09_12	01_01	AUMENTO COMPETITIVITA' SETTORE AGRICOLO AGROALIMENTARE E FORESTALE PROMUOV.LA RISTRUTTUR.LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE - POTENZ.CAPITALE UMANO	0,00		0,00		
	01_02	AUMENTO COMPETITIVITA' SETTORE AGRICOLO AGROALIMENTARE E FORESTALE PROMUOV.LA RISTRUTTURAZIONE LO SVILUPPO L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE - POTENZ.CAPITALE FISICO E INNOVAZIONE	2.000.000,00		2.000.000,00		
	02_01	VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO NATURALE SOSTENENDO LA GESTIONE DEL TERRITORIO - SUPPORTO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTIVITA' AGRICOLE/PRODUTTIVE	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_12	02_02	VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO NATURALE SOSTENENDO LA GESTIONE DEL TERRITORIO- SUPPORTO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA FORESTAZIONE	0,00		0,00		
	03_01	PROMOZIONE DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - ORIENTAM. AZIENDE AGRICOLEDIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE	48.000,00		48.000,00		
	04_01	LE POLITICHE DI MERCATO E DI SOSTEGNO AL SETTORE - CONTROLLO E SOST.PRODUZIONE LATTIERA	0,00		0,00		
	05_01	GESTIONE SOSTENIBILE CONTESTO LOCALE SULLE MATERIE FAUNISTICO VENATORIE ED ITTICHE ATTRAVERSO ATTUAZIONE PIANI ITTICO,FAUNISTICO E CONTROLLO - PROGETTO GESTIONE TERRITORIO	0,00		0,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_12	05_03	GESTIONE SOSTENIBILE DEL CONTESTO LOCALE SULLE MATERIE FAUNISTICO VENATORIE ED ITTICHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEI PIANI ITTICO FAUNISTICO E CONTROLLO-INDENN.DA FAUNA SELVAT.E CONTR	4.000,00		4.000,00		
	06_01	STRATEGIE OPERATIVE DI COMUNICAZIONE SUL TERRITORIO - PROGETTI DIVULGATIVI E INTERVENTI SENSIBILIZZAZIONE A TEMA SULLO SVILUPPO DELLE FILIERE	0,00		0,00		
	07_01	GESTIONE RISORSE INTERNE ED ESTERNE ATTIVITA' DI STAFF, QUALITA' E STATISTICA	1.000,00		1.000,00		
		09 12	2.053.000,00		2.053.000,00		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 13</u>	<u>TRASPORTI PUBBLICI E PRIVATI</u>					
09_13	01_02	PIANO TRASPORTI PUBBLICI PROVINCIALI	0,00		0,00		
	01_07	MESSA IN SICUREZZA DI PERCORSI E FERMATE DEL T.P.L.	0,00		0,00		
	01_09	SERVIZI A CHIAMATA EXTRAURBANI	0,00		0,00		
	01_10	INIZIATIVE IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	1.130.490,00	30.000,00	1.160.490,00		
	01_12	ACQUISTO NUOVI BUS E SISTEMI TECNOLOGICI	0,00	1.865.112,31	1.865.112,31	545.500,00	381.850,00
	01_13	PROGETTI COMUNITARI DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI	0,00		0,00		
		<u>09 13</u>	<u>1.130.490,00</u>	<u>1.895.112,31</u>	<u>3.025.602,31</u>	<u>545.500,00</u>	<u>381.850,00</u>

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u> <u>09 15</u> <u>SERVIZI INFORMATIVI E SERVIZIAL CITTADINO</u>							
09_15	01_01	INFORMATIZZAZIONE UFFICI PROVINCIALI	95.000,00	0,00	95.000,00	26.872,40	489,60
	02_01	ATTIVITA' DELL'URP	0,00		0,00		
	02_02	PROGETTI DI E-GOVERNMENT	0,00		0,00		
<u>09 15</u>			<u>95.000,00</u>	<u>0,00</u>	<u>95.000,00</u>	<u>26.872,40</u>	<u>489,60</u>

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09_17</u>	<u>INFRASTRUTTURE VIARIE- MANUTENZIONI</u>					
09_17	02_01	RINNOVI MANTI BITUMINOSI PER L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ED EX STATALE ED INTERVENTI PUNTUALI	3.110.000,00		3.110.000,00	3.000.000,00	2.649.063,68
	02_02	MACCHINE OPERATRICI COMPLESSEAUTOCARRI O AUTOCARRI LEGGERIINTERVENTI DI ACQUISTO O MESSA A NORMA	630.000,00		630.000,00		
	03_03	INTERVENTI PUNTUALI PER IL RIPRISTINO DI MANUFATTI STRADALIE/O CONSOLID.STRUTTUTRALI SU STARDE EX STATALI-SP CR EX SS10- CINCONVALL.NORD DI PIADENA 3^ LOTTO	932.000,00		932.000,00		
	03_05	INCARICHI PROFERSSIONALI ESTERNI PROPEDEUTICI A PROGETTAZIONI, STUDI, VERIFICHE E MONITORAGGI	24.970,00		24.970,00	18.960,00	
	03_06	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA RETE STRADALE MEDIANTE BARRIERE DI SUCREZZA E/O INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE	500.000,00	527.500,00	1.027.500,00	52.804,80	

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
09_17	03_07	INTERVENTI PUNTUALI PER IL RIPRISTINO DI MANUFATTI STRADALISP. 57	0,00	133.002,00	133.002,00		
	04_02	INTERVENTI STRAORDINARI CONSEGUENTI AD EVENTI ECCEZIONALI	200.000,00		200.000,00		
	04_03	SP. CR 33 TRASFERIMENTO PROVINCIA DI PARMA PER INTERVENTI PONTE SUL PO	0,00		0,00		
	04_04	SP CR EX SS.3423 "ASOLANA" RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME PO IN LOCALITA' CASALMAGGIORE	0,00		0,00		
	04_05	SP CR 31 "CALVATONE-TORNATA" TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI MANTOVA PER RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTE SUL FIUME OGLIO IN LOCALITA' CALVATONE	0,00		0,00		
09 17			5.396.970,00	660.502,00	6.057.472,00	3.071.764,80	2.649.063,68

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>		<u>09 19</u>	<u>GARANTIRE LA TUTELA ASSICURATIVE DELL'ENTE</u>				
09_19	01_01	GARANTIRE LA TUTELA ASSICURATIVE DELL'ENTE	0,00		0,00		
<u>09 19</u>			<u>0,00</u>		<u>0,00</u>		

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>	<u>09 21</u>	<u>POLIZIA LOCALE</u>					
09_21	01_01	ATTIVITA' E FUNZIONI DELLA POLIZIA LOCALE	15.000,00		15.000,00		
	01_03	FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELLA POLIZIA LOCALE	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
		<u>09 21</u>	<u>15.000,00</u>	<u>8.000,00</u>	<u>23.000,00</u>	<u>8.000,00</u>	

[torna all'indice](#)[torna al programma](#)**SPESE IN CONTO CAPITALE****ESERCIZIO: 2009****ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09**

PROGRAMMA	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>PROGRAMMA</u>							
<u>09 22</u>							
<u>PORTO DI CREMONA</u>							
09_22	01_02	GESTIONE ATTIVITA' PORTUALE	10.000,00		10.000,00		
<u>09 22</u>			<u>10.000,00</u>		<u>10.000,00</u>		

[torna all'indice](#)

[torna al programma](#)

SPESE IN CONTO CAPITALE

ESERCIZIO: 2009

ALLA DATA DEL : 31/ 08/ 09

PROGRAMMA PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZ. INIZIALE	VARIAZIONI	STANZ. DEFINITIVO	IMPEGNATO	PAGATO (competenza)
<u>TOTALE GENERALE</u>		62.968.940,00	2.774.620,09	65.743.560,09	5.352.833,96	3.316.435,45